



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005 DEL CONSIGLIO

RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO

DI ESECUZIONE DEL

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

2007-2013

DELLA REGIONE TOSCANA

ANNUALITA' 2014

1.	ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE DEFINIZIONI	5
2.	Variazioni delle condizioni generali che hanno avuto impatto diretto sull'attuazione del programma	6
2.1	Il contesto socio-economico e le sue variazioni	6
2.2	Lo scenario ambientale	10
2.2.1	Cambiamenti climatici	10
2.2.2	Rete Natura 2000.....	11
2.2.3	Biodiversità	13
2.2.4	Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE	14
2.2.5	Direttiva Nitrati	16
2.3	La qualità della vita nelle aree rurali.....	17
2.4	Banda Larga	20
2.5	Modifiche della politica nazionale o comunitaria che incida sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari	21
2.5.1	Le variazioni del quadro normativo comunitario e relativa applicazione – coerenza con altri strumenti finanziari.....	21
2.5.2	Le variazioni del quadro normativo specifico di riferimento per l'applicazione dello sviluppo rurale.....	21
3.	Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato	23
3.1	Lo stato di attuazione a livello di misura	23
3.1.1	Misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”.....	24
3.1.2	Misura 112 “Insediamento dei giovani agricoltori”	26
3.1.3	Misura 113 “Prepensionamento”.....	30
3.1.4	Misura 114 “Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali”	33
3.1.5	Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”.....	37
3.1.6	Misura 122 “Migliore valorizzazione economica delle foreste”	43
3.1.7	Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali“	47
3.1.8	Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale”	51
3.1.9	Misura 125 “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della selvicoltura”	61
3.1.10	Misura 132 “Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare“.....	64
3.1.11	Misura 133 “Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare”	68
3.1.12	Misura 144 “Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell’organizzazione comune di mercato (art. 20, d, iii/art. 35 bis Reg. (CE) n. 1698/05).....	70
3.1.13	Misura 211 “Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane e Misura 212 “Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane.....	73
3.1.14	Misura 214 “Pagamenti agroambientali”.....	85
3.1.15	Misura 215 “Pagamenti per il benessere degli animali”	97
3.1.16	Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi”.....	101
3.1.17	Misura 221 “Imboschimento di terreni agricoli”	103
3.1.18	Misura 223 “Imboschimento di superfici non agricole”	106
3.1.19	Misura 225 “Pagamenti silvoambientali”	109
3.1.20	Misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi”	112
3.1.21	Misura 227 “Investimenti non produttivi”	116
3.1.22	Misura 311 “Diversificazione verso attività non agricole”.....	119
3.1.23	Misura 321d “Servizi essenziali per l’economia e per la popolazione rurale”	122
3.1.24	Bando Multimisura per i Progetti Integrati di Filiera (PIF)	126
3.1.25	Fondi derivanti dalla riforma dell’OCM tabacco	129
3.1.26	Asse 4 “Metodo Leader”	157
3.1.27	Utilizzo del Fondo di Garanzia e degli altri strumenti finanziari attivati e eventuali difficoltà incontrate	177
4.	Esecuzione finanziaria del programma	178
4.1	Analisi dell’avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica	182
5.	Il sistema posto in essere per la Valutazione in Itinere	185
5.1	Le attività di valutazione intraprese.....	185
5.2	La raccolta dei dati	189
5.2.1	Fonti informative e metodologia utilizzata per la raccolta dei dati secondari	189
5.2.2	Metodologia Utilizzata per la Raccolta dei Dati Primari.....	190
5.2.3	Confronto con l’AdG e gli uffici regionali coinvolti nell’attuazione del Programma.....	190

5.2.4	Incontri collegiali e individuali con i GAL	191
5.2.5	Indagini rivolte ai beneficiari	191
5.2.6	Le attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione	191
5.2.7	Le difficoltà incontrate e la necessità di lavori supplementari	192
6.	Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione	193
6.1	Misure di sorveglianza e valutazione	193
6.1.1	Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza.....	193
6.2	Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio	193
7.	Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del regolamento (CE) n. 1698/05	195
7.1	Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma.....	195
7.2	Riduzione del tasso di errore e provvedimenti per una maggiore affidabilità dei controlli.....	195
7.3	Esiti dell'incontro annuale tra Commissione Europea e Autorità di gestione.....	210
7.4	Ricorso all'assistenza tecnica	219
7.5	Attività svolte in collegamento con la Rete Rurale Nazionale.....	225
8.	Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'articolo 76 del regolamento (CE) n. 1698/05	226
9.	Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio.....	232
9.1	Norme sulla concorrenza.....	232
9.2	Norme per l'aggiudicazione degli appalti pubblici.....	232
9.3	Tutela e miglioramento ambientale.....	233
9.4	Promozione delle pari opportunità e della non discriminazione.....	234
9.5	Complementarietà.....	234
10.	Riutilizzo degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1290/2005	240

ALLEGATI:

Allegato 1 – Allegato al capitolo 1 “Variazioni delle condizioni generali che hanno avuto un impatto diretto sull’attuazione del programma”

Allegato 2 - Commento agli indicatori di risultato

Allegato 3 – Progetti buone Prassi nell’ambito dell’Asse 4 LEADER

Allegato 4 – RAE dei Gruppi di Azione Locale

Allegato A – Annual Financial Implementation

Allegato B - Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-13 (indicatori di prodotto)

Allegato C – Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-13 (indicatori di risultato)

Allegato D – Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-13 (Health Check)

1. ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE DEFINIZIONI

AdG: Autorità di gestione del Programma (ai sensi degli artt. 74 e 75 del Reg. (CE) 1698/05. Per il PSR della Toscana l'AdG è il settore Politiche Comunitarie per lo sviluppo rurale della Direzione Generale dello Sviluppo Economico della Regione Toscana)

ARSIA: Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura

ARTEA: Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura

BURT: Bollettino Ufficiale Regione Toscana

CdS: Comitato di Sorveglianza

CE: Commissione Europea

DAR: Documento Attuativo Regionale

DOMANDE AMMESSE: Domande per le quali i soggetti competenti hanno emesso un atto di assegnazione del contributo.

DOMANDE PAGATE: Domande per le quali l'organismo pagatore (Artea) ha effettuato un pagamento

HC: Health Check

OO.PP: Organizzazioni Professionali

OTE: Orientamento Tecnico Economico

PAP: Piano Aziendale delle Produzioni

PIP: Piano di informazione e pubblicità

PLSR: Piani Locali di Sviluppo Rurale

R.P.: Recovery Plan

SISL: Strategia Integrata di Sviluppo Locale

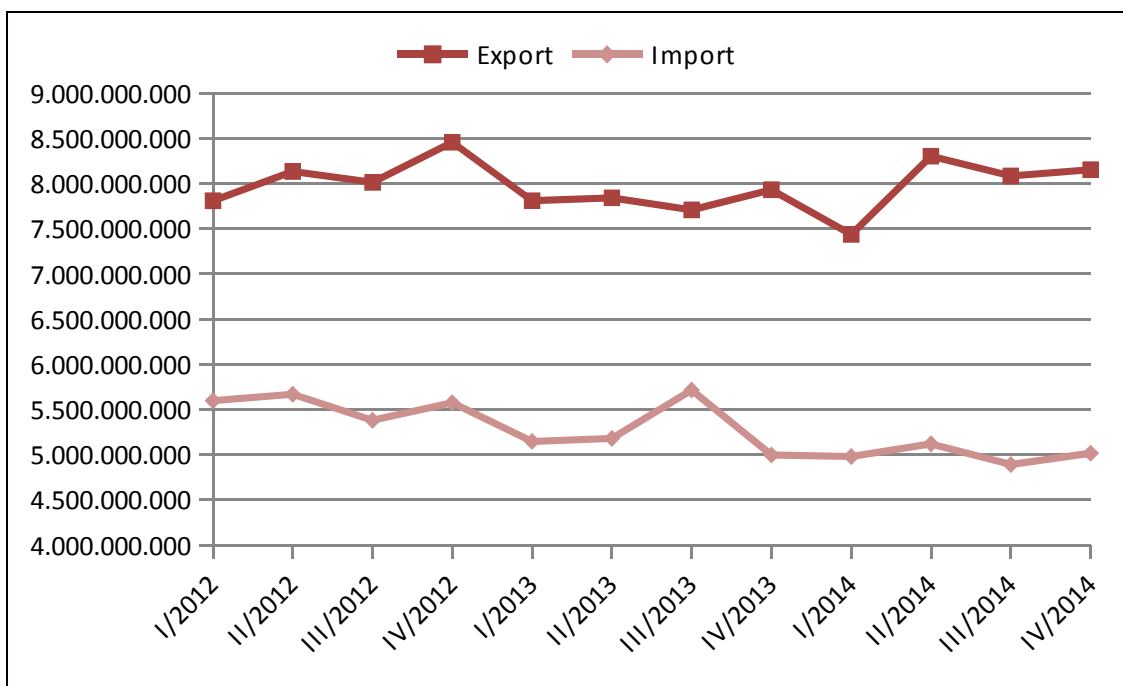
2. Variazioni delle condizioni generali che hanno avuto impatto diretto sull'attuazione del programma

2.1 Il contesto socio-economico e le sue variazioni ¹

Le prime previsioni relative al prodotto interno lordo (PIL) della Toscana per il 2014 sembrano confermare la lieve ripresa iniziata già nel secondo trimestre del 2013. Ciò è dovuto sostanzialmente a un minor calo della produzione industriale, dovuto sia ad una lieve ripresa della domanda interna nel primo trimestre dell'anno sia al sostegno dell'export. Anche nel settore dei servizi la domanda interna è migliorata, soprattutto per quanto riguarda il turismo, grazie all'aumento delle presenze italiane (Banca d'Italia 2015). Sul mercato del lavoro il 2014 mostra un andamento instabile, per cui se nella prima parte dell'anno la Toscana presenta una maggiore tenuta rispetto alle altre regioni, già nel terzo trimestre si registra un significativo calo dell'occupazione (Irpel 2015).

Tra il 2013 e il 2014 l'ammontare totale di imprese attive si è ridotto di 3680 unità (-1%), di cui 2007 solo nel settore delle costruzioni (-3,4%). La contrazione nel settore agricolo è, invece, più contenuta (-1,8%), come anche in quello industriale (-1,1%). Stabile il settore dei servizi, grazie alla performance positiva del turismo e nonostante il calo delle attività immobiliari legato alla crisi dell'edilizia.

Grafico 1: Imprese attive per settore (2013-2014)



Fonte: Elaborazioni su Rapporto Banca d'Italia 2015

La tabella 1 mostra che la produzione industriale nel corso del 2014 è rimasta sostanzialmente stabile fino al terzo trimestre, quando ha subito un calo dell'1%, soprattutto nei settori del legno e dei prodotti metalliferi,

¹ Riferimenti:

Banca d'Italia (2015), L'economia della Toscana, numero 9, giugno 2015

Irpel (2015), Il mercato del lavoro è ancora instabile, Toscana Notizie – Flash lavoro, Anno XX n. 24 marzo 2015

Irpel-Unioncamere Toscana (2015), Numero Toscana 49, Aprile 2015

ma anche di quello alimentare, che fa registrare un andamento instabile durante l'intero corso dell'anno e subisce sul finire del 2014 la più generale contrazione della produzione agricola (-6,2%). Riprendono lievemente a crescere i settori del tessile e della meccanica, mentre resta sostanzialmente positiva la performance delle industrie chimiche e farmaceutiche. La produzione è trainata dalla performance positiva delle imprese medie (+2,8%) mentre l'andamento delle piccole e delle grandi è ancora negativo (rispettivamente -3,3% e -1,1%), anche se un segnale positivo è la crescita dell'occupazione nelle grandi imprese.

Tabella 1: Produzione industriale per settore di attività. Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente.

Settori	IV/2013	I/2014	II/2014	III/2014	IV/2014
Alimentari, bevande e tabacco	0,5	-5,3	0,5	-0,5	-6,2
Tessile e abbigliamento	-2,8	1,6	-0,8	0,4	0,7
Cuoio, pelli e calzature	-0,1	0,3	-0,4	-1,5	-2,6
Legno e mobilio	-2,8	-2,1	-12,5	-12,3	-5,8
Prodotti in metallo	1,9	-2,5	-3,2	-0,6	-1,6
Industria meccanica	-1	-3,3	1,8	-0,4	1,2
Elettronica e mezzi di trasporto	-2,6	-4,3	-1,7	5,9	-3,7
Prodotti non metalliferi	-1,8	-3,6	-10,5	-13,6	-4,2
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	2,3	1,7	10,1	-0,9	3,1
Manifatturiere varie	0,9	10,1	0,4	0,9	1,3
TOTALE	-0,5	-0,2	-0,6	-1	-1,1

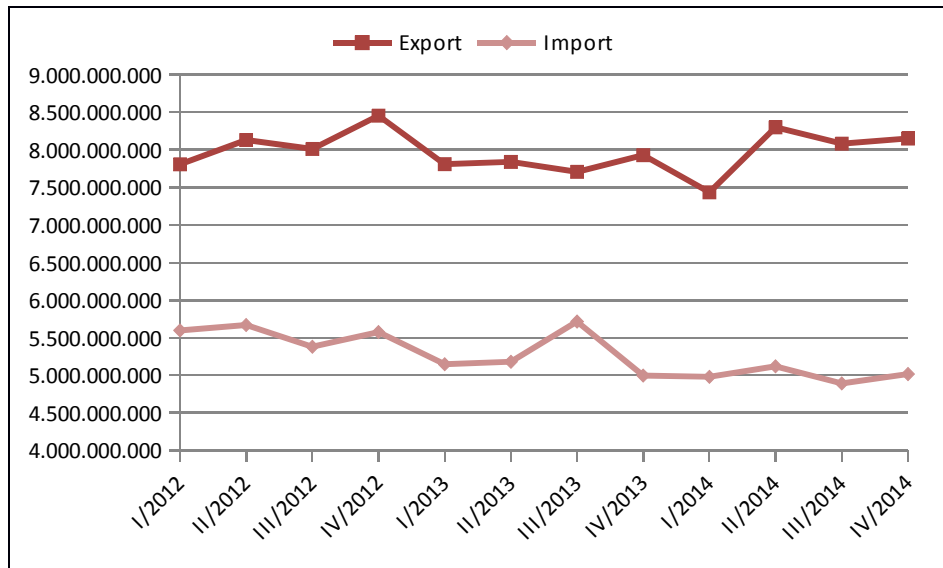
Fonte: IRPET - Unioncamere Toscana

Per quanto riguarda la domanda interna, va segnalato l'andamento in controtendenza della Toscana rispetto all'Italia. Se a livello nazionale dal 2013 la domanda interna ha ripreso a crescere, seppure con un andamento non sempre stabile, la Toscana fa registrare un trend negativo già dalla fine del 2012. Dopo una lieve ripresa nel primo trimestre del 2014, la domanda toscana è nuovamente diminuita, facendo registrare -3,5% nel quarto trimestre, a fronte di un +3,7% a livello nazionale.

Tali dati negativi sono però compensati dal sostegno dell'export, che è cresciuto del 2,2% - in linea con la media nazionale del 2% - al netto delle esportazioni di metalli preziosi. L'aumento si è concentrato soprattutto tra il primo e il secondo trimestre, durante il quale è stato di quasi il 12%, determinando un incremento dell'avanzo commerciale del 30%.

Grafico 2: Andamento trimestrale export-import (I/2012-IV/2014)

Nel 2014 i prodotti manifatturieri esportati crescono del 2% rispetto al 2013. Tale aumento è stato trainato dalla meccanica allargata (+9,3), in particolare macchine ed apparecchi e cantieristica navale, mentre si è ridotto l'export di computer e prodotti elettronici (-13,4).



Fonte: ISTAT – Coeweb

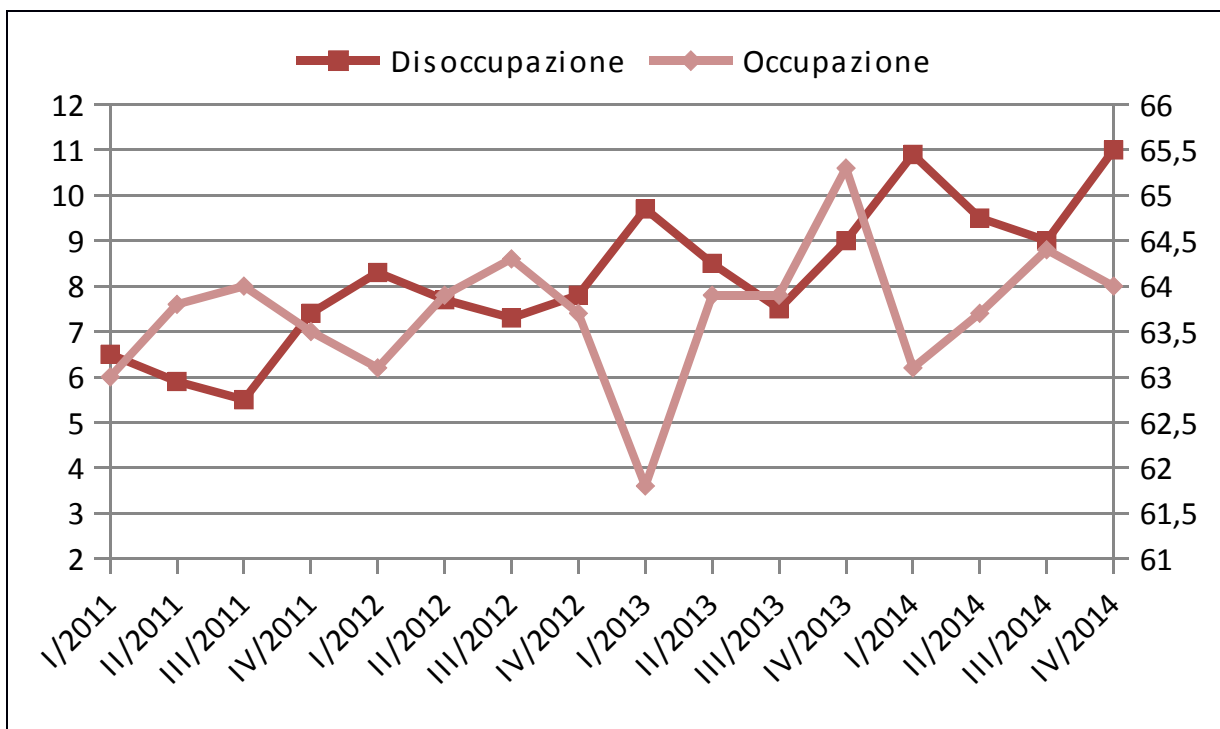
Prosegue la crescita dell'export nel settore della moda (+7,5%), analogamente alle performance positive dei prodotti tessili e dell'abbigliamento. L'esportazione dei prodotti agricoli, invece, diminuisce del 6,6% a fronte di una flessione di quasi l'8% dell'anno precedente.

Il quadro di luci e ombre dell'economia toscana condiziona anche l'andamento del mercato del lavoro, che nel corso del 2014 è stato decisamente instabile. Complessivamente alla fine del 2014 in Toscana si registrano 1,5 milioni di occupati, circa il 64% della forza lavoro. Nei primi tre trimestri dell'anno il tasso di occupazione è in lieve aumento, trainato dal buon andamento dell'industria: nel primo trimestre del 2014 si registra un aumento del 3% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, che poi prosegue nel corso del 2014, ma subisce una battuta di arresto nell'ultimo trimestre (-1%). Anche nel settore agricolo si registra una crescita degli occupati nella prima parte dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2013, che però tende a riassorbirsi già nel terzo trimestre (-15%). La quota di occupati diminuisce anche nel settore delle costruzioni e in quello dei servizi.

I disoccupati in Toscana alla fine del 2014 ammontano a 190000 unità. Rispetto all'anno precedente, si registra un aumento del tasso di disoccupazione, pur tenendo conto delle dinamiche di stagionalità nel corso dell'anno. Tuttavia, vanno evidenziati alcuni segnali positivi, come l'aumento di due punti percentuali del tasso femminile di partecipazione al mercato del lavoro (Irpel 2015).

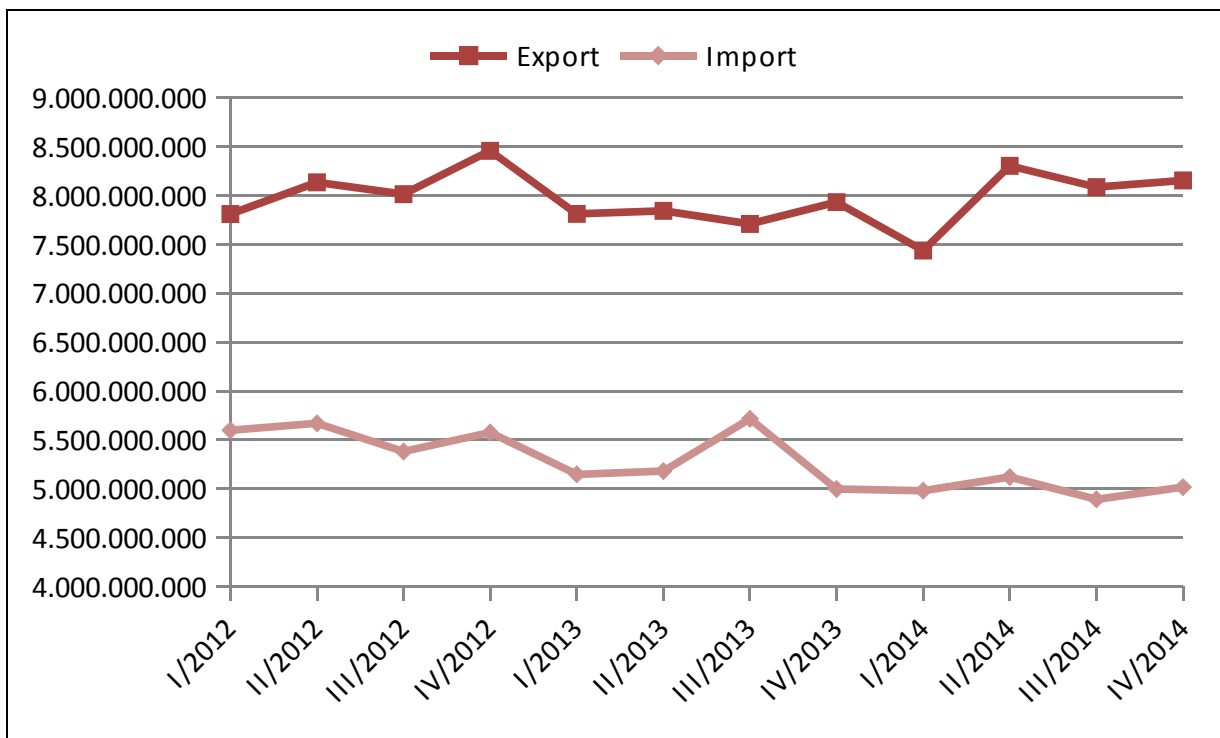
Nei successivi grafici 3 e 4 sono illustrate le situazioni sopra descritte.

Grafico 3: Variazioni % dell'export per gruppi di prodotto (2013/14)



Fonte: ISTAT – Coeweb

Grafico 4: Tassi trimestrali di disoccupazione e occupazione



Fonte: Elaborazioni da Irpet 2015

2.2 Lo scenario ambientale

2.2.1 Cambiamenti climatici ²

Dal punto di vista termico il mese i mesi invernali hanno fatto registrare temperature ben superiori alla media di riferimento 1971-2000. Addirittura, il mese di Gennaio, con un'anomalia climatica di ben 2.2 °C, è risultato al quarto posto tra i mesi di Gennaio più caldi in Toscana dalla metà del secolo scorso.

Al contempo, le piogge invernali hanno mostrato un carattere di eccezionalità. Il mese di Gennaio è stato caratterizzato da una forte anomalia pluviometrica, con un surplus medio di pioggia cumulata del 220% (il triplo rispetto alla norma). Anche il mese di Febbraio è stato estremamente piovoso, con cumulati mensili su tutta la regione che hanno superato i 100mm, con punte fino a 400-500mm sull'Appennino settentrione e sulle Apuane, mentre le piogge osservate nel mese di Marzo sono risultate grosso modo in linea con le medie o localmente su valori leggermente inferiori.

Le intense piogge del periodo invernale hanno dato luogo ad allagamenti diffusi, esondazioni di corsi d'acqua minori e medi, importanti piene di fiumi maggiori, frane e smottamenti, che, a più riprese, hanno interessato un po' tutte le province.

Anche i mesi primaverili sono risultati più caldi rispetto alla normale climatica, fatta eccezione per il mese di Maggio, le cui temperature sono rimaste in linea con i valori del periodo. Al contrario, le piogge sono state inferiori alla media, con anomalia negativa per i cumulati di precipitazione di -40% nel mese di Aprile e di -50% nel mese di Maggio, o in comunque nella norma, come nel mese di Giugno.

Dal punto di vista termico l'estate è risultata più fredda rispetto alla normale climatica, con temperature che nel mese di Luglio si sono mantenute sempre sotto i 35 °C, e per la maggior parte delle giornate, anche sotto i 30 °C, mentre nel mese di Agosto hanno fatto registrare una anomalia negativa pari a -0.6 °C. Solo il mese di Settembre è risultato più caldo, seppur di poco, rispetto alla normale climatica, ma solo nei valori minimi giornalieri, mentre i valori massimi sono invece risultati in linea con quelli tipici del periodo.

Per quanto riguarda le precipitazioni Luglio 2014 è risultato decisamente eccezionale con una anomalia positiva di precipitazione pari a 490% (in pratica ha piovuto quasi sei volte di più rispetto alla media) ed un numero di giorni piovosi decisamente superiore a quelli tipici del periodo, con un surplus medio per i capoluoghi di 8.4 giorni. I mesi di Agosto e Settembre hanno invece fatto registrare, rispettivamente, precipitazioni inferiori o in linea rispetto alla norma del trentennio 1971-2000.

Un evento temporalesco di eccezionale portata si è verificato fra il 19 ed il 20 settembre 2014, con fenomeni sono molto violenti soprattutto per quanto riguarda le grandinate e le raffiche del vento. Queste ultime, forse l'aspetto più rilevante dell'evento, in alcune stazioni prossime alla città di Firenze raggiungono i 100 km/h; tuttavia è molto probabile che i valori possano essere stati molto superiori (fino a 150/160 km/h), cosa confermata dagli ingenti danni sulle cose (alberi sradicati, tetti scoperchiati).

Alcune stazioni amatoriali riportano raffiche fino a 150-160 km/h. Le grandinate, con diametro dei chicchi anche maggiore di 2-3 cm, risultano abbondanti con forti accumuli al suolo.

² Fonte Consorzio LAMMA – Regione Toscana

Evento temporalesco del 19 settembre in provincia di Firenze



L'autunno è risultato decisamente più caldo rispetto alla normale climatica, con i mesi di Ottobre e Novembre che risultano, rispettivamente, il quarto ed il secondo più caldo dal 1955. In particolare, a novembre, le anomalie termiche hanno raggiunto +3.6 °C nei valori medi, +4.6 °C nei valori medi minimi e +2.5 °C nei valori medi massimi. Anche il mese di Dicembre è risultato, nel complesso, più caldo rispetto alla normale climatica.

L'autunno ha fatto osservare un trend di piovosità altalenante: nel mese di Ottobre le piogge sono risultate complessivamente inferiori alla norma (con un deficit di precipitazioni di -40%), mentre a Novembre sono state decisamente superiori, con cumulati mensili sul territorio regionale oltre i 100 mm con punte fino a oltre 700 mm in alcune zone delle Alpi Apuane e dell'Appennino settentrionale. Nel mese di Dicembre, infine, sono risultate in linea con le piogge mediamente osservate nel periodo '71-2000.

Nel periodo autunnale, alcuni eventi temporaleschi di forte intensità hanno dato luogo ad eventi significativi, fra cui l'alluvione che il 14 Ottobre ha percorso la Maremma distruggendo le Terme di Saturnia e provocato due vittime.

Alluvione in Maremma del 14 Ottobre



2.2.2 Rete Natura 2000

La Regione Toscana ha recepito e attuato la normativa comunitaria in materia di biodiversità (Direttive Habitat e Uccelli) attraverso la Legge n. 56 del 6 aprile 2000, con la quale ha definito una rete ecologica regionale e ampliato il quadro di azioni previste per la conservazione della natura a tutti i Siti di Importanza

Regionale (SIR)³, anche in quelli non inseriti in Rete Natura 2000, ma considerati comunque di particolare pregio naturalistico.

L'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria adottato dal Ministero dell'Ambiente conta 151 siti regionali inseriti nella rete ecologica europea Rete Natura 2000, per una superficie di 391.144 ettari (17% della superficie regionale). La SAU che rientra nelle zone natura 2000 è del 6,1%, mentre la superficie forestale raggiunge il 20%.

La Rete regionale dei SIR è oggi costituita quindi da un totale di 167 SIR di cui 151 inseriti nella Rete Ecologica Europea Natura 2000 (di cui 44 sia SIC che ZPS, 90 solo SIC e 17 solo ZPS) e 16 siti di interesse regionale non compresi nella Rete Natura 2000. La superficie complessiva coperta dai SIR (Siti di Importanza Regionale), senza considerare le ZPS marine e i SIC marini (pari a 87.451,213 ettari), al netto delle sovrapposizioni esistenti tra SIC e ZPS, ammonta a circa 339.000 ettari pari a circa il 15% della superficie regionale.

I SIC sono designati dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare come Zone Speciali di Conservazione, entro il termine massimo di sei anni, con decreto adottato d'intesa con ciascuna regione e provincia autonoma interessata. Le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sono di fatto dei SIC a cui sono applicate, entro un termine massimo di 6 mesi dall'istituzione, le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato soddisfacente degli habitat naturali e/o delle popolazioni delle specie per cui il sito è stato designato.

Diversamente dai SIC, soggetti alla successiva designazione come ZSC, le ZPS mantengono la stessa designazione. Le ZPS in Toscana sono 61 e coprono una superficie di 192.645,26 ha, di cui ben 61.209,26 ha di superficie marina.

Numero, estensione totale in ettari e percentuale rispetto al territorio complessivo regionale, rispettivamente delle ZPS, dei SIC e dell'intera rete Natura 2000 – Ottobre 2014

	ZPS			SIC			SIC/ZPS			Natura 2000*		
	n° siti	sup. (ha)	%	n°siti	sup. (ha)	%	n°siti	sup. (ha)	%	n°siti	sup. (ha)	%
Toscana	17	50.215	2,2%	90	234.044	10,2%	44	142.421	6,2%	151	391.144	17,0%
Italia	275	3.022.046	10,0%	1979	3.457.949	11,4%	335	1.389.4000	4,6%	2589	6.390.660	21,2%
Toscana / Italia	6,18%	1,66%		4,55%	6,77%		13,13%	10,25%		5,83%	6,12%	6,18%

*Fonte: Ministero dell'ambiente - * Numero ed estensione dei siti Natura 2000 per Regione sono stati calcolati escludendo le sovrapposizioni fra i SIC e le ZPS.*

Con il DGR n.1014 del 16 dicembre 2009, la Regione Toscana ha definito uno standard comune per l'elaborazione dei piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000 e della Rete ecologica regionale, con l'obiettivo di valorizzare, non solo i riferimenti metodologici disponibili a livello europeo, nazionale e di altre regioni italiane, ma anche le esperienze, sino ad oggi realizzate in Toscana, di piani di gestione che hanno concluso l'iter di approvazione.

³ Il SIR è un'area geograficamente definita, la cui superficie sia chiaramente delimitata, che contribuisce con i suoi elementi fisico – biologici, e in modo significativo, a mantenere o ripristinare un tipo di habitat naturale o una specie di interesse regionale. Per le specie che occupano ampi territori, i Siti di Importanza Regionale corrispondono ai luoghi, all'interno della loro area di distribuzione naturale, che presentano gli elementi fisici e biologici essenziali alla loro vita e riproduzione. Con il termine di Sito di Importanza Regionale (SIR) si intende l'elenco completo dei siti della rete ecologica regionale (SIC + ZPS + SIR)

Ad oggi, i piani di gestione che hanno concluso l'iter di approvazione sono 10, di cui 4 nel 2014 (SIC Cerbaie, SIC-ZPS Padule della Trappola e Bocca d'Ombrone, SIC-ZPS Pineta Granducale dell'Uccellina, SIC-ZPS Dune costiere del parco dell'Uccellina).

Dal 2011 le politiche regionali si sono orientate al consolidamento e valorizzazione del sistema delle aree sottoposte a tutela, la cui superficie è rimasta all'incirca invariata. Rispetto al 2011, sono stati adottati nuovi indicatori per valutare gli effetti della programmazione regionale sul territorio, con particolare riferimento ai "progetti di sistema". In merito al numero dei SIR, l'incremento nella designazione di aree quali nuovi SIC contribuisce a un completamento e a una maggiore coerenza della Rete Natura2000 sul territorio con riferimento alle specie ed agli habitat di interesse europeo.

Variazione della tipologia dei Siti di Importanza Regionale rispetto al 2011

Anno	N. Siti di importanza regionale			
	SIC	ZPS	SIC/ZPS	SIR
2011	88	17	44	18
2014	90	17	44	16

Fonte: ARPAT, 2015

2.2.3 Biodiversità

La revisione del Repertorio Naturalistico Toscano RE.NA.TO permette di diffondere dati sul numero di specie animali e vegetali terrestri minacciate inserite in liste di attenzione aggiornati al 2010.

Il numero delle specie che necessitano di azioni di conservazione è rimasto invariato rispetto allo scorso anno, con 1155 elementi ricompresi nelle liste di attenzione, di cui 416 specie vegetali, 547 specie animali, 100 habitat e 92 fitocenosi.

Parallelamente, il progetto BioMarT, finalizzato alla creazione di un inventario floro-faunistico marino della Regione Toscana, indica un andamento stabile dell'indicatore confermando il numero di specie animali e vegetali marine minacciate inserite in lista pari a 35 (dati ARPAT). Scendendo dal piano mesolitorale fino al circolitorale, è stata censita la presenza e distribuzione di 25 specie protette, 15 specie aliene e 22 specie rare-segnalate per essere accluse come possibili nuovi elementi di attenzione (dati UNIFI). Uno degli obiettivi della Direttiva comunitaria Marine Strategy Framework Directive (2008/56/CE) è di attivare Programmi di Misura a seguire quelli di Monitoraggio, in cui sono previste azioni tese a mitigare l'eventuale perdita di biodiversità e a raggiungere il cosiddetto GES (Good Environmental Status) entro il 2020.

Per quanto riguarda la capacità d'uso dei suoli, il consumo incide di più sui suoli migliori, più fertili e con minori limitazioni di uso e gestione.

Il Programma non prevede l'attivazione della Misura 213 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CEE" e della Misura 224 "Indennità Natura 2000" in quanto risulta difficile quantificare economicamente, sotto forma di maggiori costi o di mancati redditi, i vincoli e gli impegni esistenti a carico delle attività agricole e forestali nelle zone Natura 2000.

Nel periodo 2011-2014 sono stati comunque attivati progetti per circa 8.5 milioni di euro, cofinanziati con risorse regionali per un totale pari a circa 6.2 milioni di euro.

In attuazione della L.R. 56/2000 sono stati individuati i "geotopi di importanza regionale" relativi alle province di Siena e Grosseto ed in attuazione della L.R. n. 60/98 è stato compilato il nuovo elenco regionale degli alberi monumentali. Sono state inoltre istruite le proposte di designazione di nuovi siti Natura2000 (in particolare i 10 nuovi SIC marini che contribuiscono all'attuazione della Direttiva Habitat a mare) e sono

stati designati il SIC "Campi di alterazione geotermica di M.Rotondo e Sasso Pisano " ed il SIC "La Verna - Monte Penna". Tali azioni sono state realizzate in coerenza con quanto previsto dalla Strategia regionale per la biodiversità, allegata nel Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER).

Per coordinare e aggiornare la normativa in materia di "Aree Protette", "Tutela della Biodiversità", "Vigilanza Ambientale" e "Alberi Monumentali" (attualmente disciplinate dalle L.R. 49/95, 24/94, 65/97, 56/00, 7/98, 60/98) è stata predisposta la proposta di legge n.352 /2014. La proposta, diventata L.R. 30 il 19 marzo 2015, evidenzia il riconoscimento dell'esistenza di un patrimonio naturalistico-ambientale di cui deve essere assicurata la conservazione anche a favore delle future generazioni. Componenti essenziali di tale patrimonio sono le aree naturali protette, per le quali è prevista la riduzione delle attuali tipologie esistenti ai soli parchi regionali e riserve naturali regionali, e i siti della Rete Natura 2000. Viene razionalizzata la gestione dell'intero sistema ed è prevista una semplificazione degli atti di governo del territorio. In merito alla tutela della biodiversità, tra l'altro, sono state razionalizzate le competenze in materia di valutazione di incidenza e si è provveduto a recepire la recente disciplina nazionale, introdotta dall'articolo 7 della L. 10/2013.

2.2.4 Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE ⁴

Come già descritto nelle relazioni dei precedenti anni, la Regione Toscana ha approvato il Piano di tutela delle acque (PTA), in attuazione del D.Lgs. 152/99 (che anticipa i contenuti della Direttiva comunitaria quadro in materia di tutela della acque 2000/60/CE), con Deliberazione del Consiglio regionale del 25 gennaio 2005 n.6.

Il Piano di tutela delle acque è stato elaborato in conformità ai criteri ed agli obiettivi delineati dagli artt. 3 e seguenti della Direttiva 2000/60/CE e costituisce, pertanto, lo strumento "direttivo" del governo dell'acqua in Toscana coerente con gli indirizzi e con la programmazione comunitaria.

Il Piano di Tutela delle acque della Toscana è suddiviso in 12 Piani, uno per ciascun bacino idrografico ricadente all'interno del territorio di competenza della Regione Toscana.

A livello nazionale, la direttiva 2000/60/CE è stata recepita in Italia con il Decreto legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale", che ha istituito 8 distretti idrografici, di cui quattro interessano il territorio toscano: Distretto Padano, Distretto dell'Appennino Settentrionale, Distretto idrografico pilota del Serchio, Distretto dell'Appennino Centrale. I piani di gestione di tali bacini sono stati adottati nel 2010.

Ai sensi della Direttiva europea e del D.Lgs. 152/06, la Regione Toscana ha approvato la rete di monitoraggio dei corpi idrici con il DGRT n. 100/2010 e successivamente col DGRT n° 847/2013 (Monitoraggio dei corpi idrici superficiali interni e sotterranei della Toscana. Modifiche e integrazioni alla delibera di Giunta n. 100/2010). In precedenza erano state emanate la Delibera 419/2009, sulle modalità di tipizzazione, e la delibera 939/2009, riguardante l'analisi di rischio. Il monitoraggio dei corpi idrici ha lo scopo di definirne lo Stato Ecologico, da cui dipendono sia la programmazione per la gestione dei bacini idrografici che il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva 2000/60 entro il 2015. Tali obiettivi comprendono il conseguimento del buono stato ambientale/ecologico dei corpi idrici, definito dalla capacità di questi di mantenere processi naturali di autodepurazione e sostenere comunità animali e vegetali ben diversificate.

⁴ Fonte: ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana, Annuario dei dati ambientali 2013

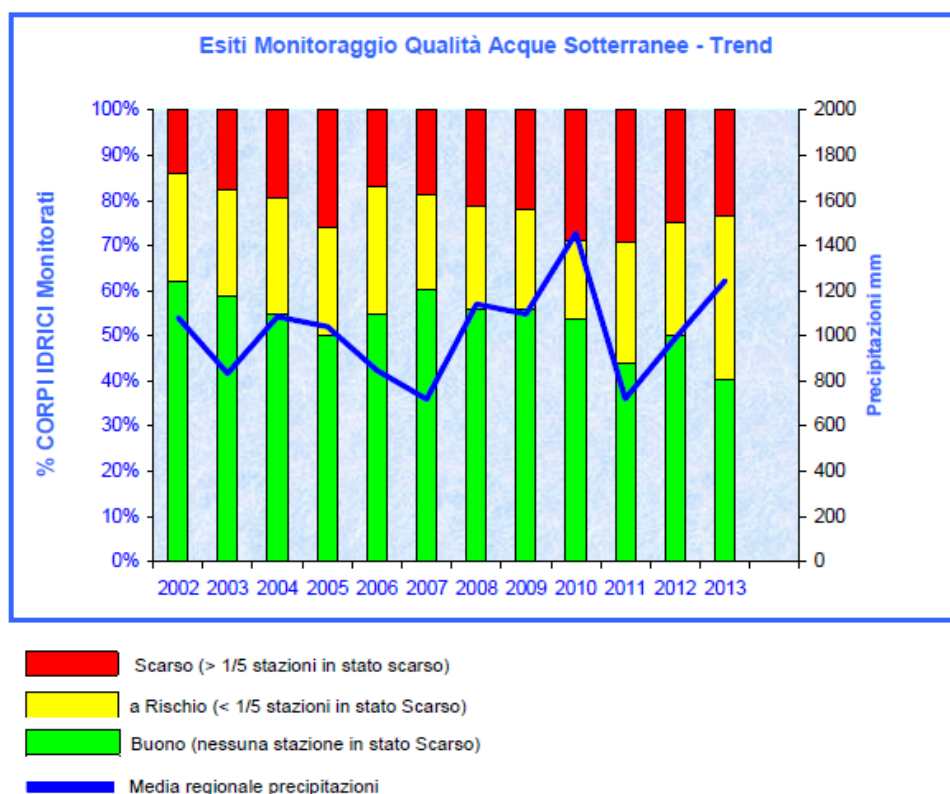
Per i corpi idrici superficiali interni l'anno 2013 si configura come primo anno del secondo triennio di applicazione della Direttiva europea, secondo quanto dettagliato nel DM 260/2010, in accordo con la scelta regionale di controllo a frequenza triennale.

Per quanto riguarda lo stato ecologico solo il 31% dei punti raggiunge lo stato di qualità buono, mentre per lo stato chimico si arriva al 58%.

Per i corpi idrici sotterranei il trend 2002-2013, a fronte del recente incremento degli afflussi, mostra un generale peggioramento dello stato di qualità delle acque sotterranee. Prevale ancora una volta sull'incremento della risorsa un più intenso dilavamento dalla superficie di inquinanti antropici. Rispetto al 2012, che aveva registrato un temporaneo miglioramento, il 2013 prosegue il trend negativo.

Per quanto riguarda le infrastrutture necessarie a garantire adeguate forniture idropotabili, nel 2012 è stato approvato il Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica e idropotabile, con il quale sono stati programmati circa 300 interventi di competenza dei gestori del Servizio Idrico da realizzarsi tra il 2012 e il 2014. Attualmente risultano attivi 139 interventi di cui 99 realizzati, 22 in corso, 18 da avviare (realizzazione pari al 71%).

Trend della qualità delle acque sotterranee



Fonte: ARPAT, 2015

2.2.5 Direttiva Nitrati

Rispetto allo scorso anno non si evidenziano variazioni di rilievo sullo stato di attuazione della Direttiva Nitrati 91/676/CEE a livello regionale.

La regione Toscana si è adeguata al D.Lgs. 152/06, che recepisce la direttiva nitrati 91/676/CEE, con il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 13 luglio 2006 n. 32/R (*Regolamento recante definizione del Programma d'azione obbligatorio per le zone vulnerabili*). Il Programma d'Azione, contenente specifiche norme per la corretta gestione della fertilizzazione e l'utilizzazione agronomica delle deiezioni animali, modificato con il DPGR 21 aprile 2008 n. 17/R e con il DPGR 16 febbraio 2010 n. 13/R, è in vigore dal primo marzo 2007 e si applica obbligatoriamente nelle cinque aree che la Regione Toscana ha individuato come zone vulnerabili da nitrati di origine agricola:

il comprensorio circostante il lago di Massaciuccoli;

la zona costiera tra Rosignano Marittimo e Castagneto Carducci;

area costiera tra San Vincenzo e la Fossa Calda;

area costiera della Laguna di Orbetello e del Lago di Burano;

area del Canale Maestro della Chiana.

Tali aree (ZVN) ricoprono una superficie di poco meno di 114.200 ha, che rappresenta circa il 5% della superficie totale, il 7,8% della SAT e quasi il 14,2% della SAU.

Gli obiettivi fondamentali del programma sono:

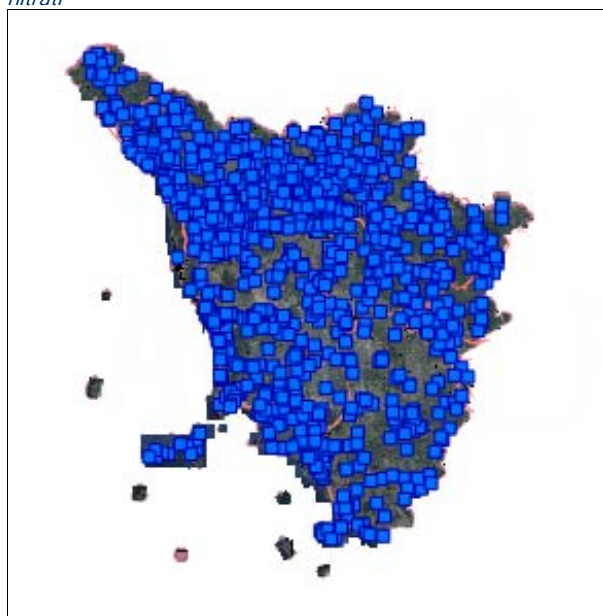
Limitare l'applicazione al suolo di fertilizzanti azotati in stretta relazione ai fabbisogni della coltura. La quantità degli effluenti dell'allevamento o dei fertilizzanti di sintesi distribuite al suolo vanno commisurate ai fabbisogni delle colture e devono tener conto della quantità di azoto derivante dagli apporti naturali delle piogge, della quantità di azoto lasciata dalla coltura precedente e di quella proveniente dalla trasformazione della sostanza organica presente nel terreno

Ottimizzare l'efficienza della concimazione distribuendo l'azoto durante le fasi in cui l'esigenza delle colture è maggiore e frazionando il quantitativo in più distribuzioni.

La Regione Toscana ha riconosciuto specifiche priorità di accesso alle zone classificate come vulnerabili ai nitrati o agli interventi direttamente o indirettamente orientati a contenere il quantitativo di azoto apportato al suolo, percentualmente superiori all'incidenza delle ZVN sulla SAU regionale.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT) effettua i monitoraggi ambientali sulla risorsa idrica previsti dal Dlgs 152/2006 ai fini della Direttiva Nitrati 91/676/CE.

Mappa del monitoraggio delle acque delle zone vulnerabili ai nitrati



Fonte: ARPAT

La rete di monitoraggio comprende numerosi punti (NIT), le cui informazioni sono raccolte in un data base, che contiene i dati disponibili dal 1995 all'anno corrente.

2.3 La qualità della vita nelle aree rurali

Anche nel 2014, i Comuni italiani devono far fronte ai drastici tagli nei trasferimenti di spesa dallo stato, con importanti conseguenze in termini di servizi resi alla popolazione. La situazione è ancora più critica nelle aree rurali, dove l'entità della popolazione spesso non giustifica l'offerta di certi servizi in termini economici, soprattutto da parte di operatori privati.

Per alleviare i disagi e garantire il mantenimento e la funzionalità dei servizi pubblici locali, favorendo così la permanenza in quei territori, la Regione Toscana ha promosso negli ultimi anni diverse azioni per lo sviluppo di un'offerta alternativa. In particolare, la Regione ha cercato di introdurre e sviluppare, sui territori caratterizzati da rischi di marginalità economica e sociale, forme innovative per lo svolgimento di servizi di prossimità⁵ e modalità di offerta improntate alla multifunzionalità, come previsto dalla legge regionale sul Sistema delle autonomie locali (LR 68/2011).

In particolare, fra le iniziative avviate negli anni passati vi erano state le *Botteghe della Salute* e gli sportelli *Ecco Fatto*. Le Botteghe della Salute sono centri multifunzionali aperti almeno 5 ore al giorno, per 5 giorni alla settimana, che offrono un servizio pubblico gratuito, erogato da personale qualificato e dai giovani del Servizio Civile opportunamente formati, che, sulla base delle necessità locali, può fornire informazione, orientamento ed accompagnamento (informazione per le persone disabili e per gli anziani; informazione e accompagnamento ai servizi di tutela del consumatore; ecc.), prestazioni erogate direttamente o tramite un uso assistito (certificazione del ticket sanitario in base al reddito; misurazione della pressione; assistenza per i servizi postali e per i servizi INPS on line; ecc.), servizi a domicilio o presso la comunità, a sostegno delle persone più fragili e vulnerabili (consegna della spesa e dei farmaci; trasporto sociale; ecc.). Le Botteghe della Salute rappresentano un impegno da parte di Comuni e Regione a mantenere i servizi di prima necessità sul territorio, affinché i cittadini che vivono in zone più marginali non siano costretti a spostarsi dai piccoli a grandi centri per poterne usufruire.

Gli sportelli Ecco Fatto, invece, offrono, attraverso i ragazzi del servizio civile, una serie di servizi della pubblica amministrazione: dalle funzioni di URP (ufficio relazioni con il pubblico), alle funzioni di informazione ai turisti, all'attivazione della carta sanitaria elettronica, ad una serie di servizi postali, al servizio di accompagnamento degli anziani agli uffici postali o alle banche per poter riscuotere la pensione, ed altri ancora, che possono essere scelti, zona per zona, con incontri pubblici insieme all'amministrazione comunale e ai residenti delle frazioni. Nel 2014 il progetto Ecco Fatto si è ampliato, arrivando a coinvolgere 65 comuni e 130 ragazzi del servizio civile.

Per quanto riguarda i servizi postali, la delibera dell'AGCom 342/14/CONS del 26 giugno 2014 specifica che la normativa nazionale di recepimento delle direttive europee in materia postale (art. 3, comma 1, del d. lgs. n.

⁵ Sono servizi di prossimità tutti i servizi funzionali alla vita delle comunità locali, tra i quali rientrano i servizi alla persona, i servizi e-government e telematici erogati tramite punti di accesso assistito, i servizi postali accessori, i servizi di volontariato e, in generale, tutti quei servizi in grado di rendere i cittadini dei territori più disagiati in grado di accedere alle opportunità offerte dai servizi disponibili sul resto del territorio regionale.

261/1999) stabilisce che le prestazioni rientranti nel servizio universale devono essere fornite “permanentemente in tutti i punti del territorio nazionale, incluse le situazioni particolari delle isole minori e delle zone rurali e montane”, e che va assicurata “l’attivazione di un congruo numero di punti di accesso”, sulla base di criteri di ragionevolezza tali da garantire una regolare ed omogenea fornitura del servizio. La delibera riconosce i principi programmatici espressi nelle premesse della direttiva 2008/6/CE che sottolinea che “le reti postali rurali nelle regioni montuose e insulari, svolgono un ruolo importante al fine di integrare gli operatori economici nell’economia nazionale/globale, e al fine di mantenere la coesione sociale e salvaguardare l’occupazione” e riconosce che “i punti di accesso ai servizi postali nelle regioni rurali e remote possono inoltre costituire un’importante rete infrastrutturale ai fini dell’accesso universale ai nuovi servizi di comunicazione elettronica”.

Sul fronte della sanità, il 10 luglio 2014 è stato siglato l'accordo tra lo Stato e le Regioni sul nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, che riorganizza il sistema sanitario italiano, garantendo, fra gli altri, la certezza di budget alle Regioni ed il potenziamento della medicina dei territori, ossia la creazione di una rete d'assistenza più efficiente e capillare che eviti l'ingolfamento dei grandi ospedali. Sotto questo profilo, i *Patti territoriali* siglati nel 2013 pongono le strutture regionali già in linea con i contenuti del Patto per la salute. In coerenza con gli atti regionali, i Patti territoriali garantiscono lo sviluppo dei piccoli ospedali, che con pari dignità andranno a costituire parti essenziali, strutturalmente e professionalmente integrate nella più vasta rete regionale degli ospedali toscani. Il protocollo d'intesa tra Regione e Comuni toscani, in cui è presente l'ospedale di prossimità, ha costituito la base per le sottoscrizioni dei Patti territoriali. Gli accordi per rivedere funzioni e compiti degli ospedali di piccole dimensioni all'interno della rete ospedaliera toscana sono già stati siglati, o sono in fase di sottoscrizione.

A rafforzamento del welfare territoriale, nel 2014 la Regione ha messo a punto il progetto *Pronto badante*, pensato per far fronte all'invecchiamento della popolazione. Il progetto fornisce un supporto temporaneo alle famiglie che si trovano ad affrontare la prima fase del disagio derivante dalla fragilità delle persone anziane, provvedendo alle prime necessità ed aiutandole anche con l'erogazione di voucher per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare. La sperimentazione, che sarà finanziata con 2,1 milioni di euro, durerà un anno (si prevede a partire dai primi mesi del 2015) e riguarderà 5 zone-distretto. A queste ultime saranno anche assegnate risorse, per un ammontare di , 1,5 milioni di euro, che consentiranno di attivare una serie di interventi diretti a favorire la permanenza della persona anziana presso la propria abitazione: assistenza domiciliare socio-assistenziale (cura ed igiene, aiuto nella gestione dell'abitazione, sostegno psicologico, assistenza sociale e/o educativa a domicilio), sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale (per prestazioni effettuate da operatori professionali); trasporto sociale (per mezzi, pubblici o privati, necessari a garantire lo spostamento di persone con mobilità ridotta).

Per quanto riguarda il sistema dell'istruzione, il 2014 è stato contraddistinto dalla proposta di riforma generale della scuola italiana, denominata “la Buona Scuola”. Al di là dei principali punti in discussione, si evidenzia una scarsa attenzione della proposta alle specificità delle aree marginali, in cui i piccoli plessi scolastici meritano di essere sostenuti a garanzia del presidio territoriale. In particolare, a livello locale, si sottolinea la necessità di salvaguardare la rete scolastica adottando standard dimensionali compatibili con le caratteristiche dei territori, introducendo programmi di insegnamento a distanza, sostenendo la gestione

degli asili nido comunali, il diritto allo studio (anche con agevolazioni al trasporto scolastico verso le città sedi di istituti scolastici superiori), l'accesso all'università telematica.

Nel 2014 non si registrano iniziative rilevanti per quanto riguarda il trasporto pubblico locale che, in generale, continua ad essere soggetto a tagli e ad un aumento dei disservizi a causa dell'utilizzo di mezzi sempre più vecchi. Si evidenzia, tuttavia, l'approvazione di una delibera regionale che prevede la promozione dell'utilizzo del treno tra gli studenti delle scuole, l'incentivo a farne maggior uso a scopo turistico, la riqualificazione di spazi ferroviari abbandonati per attività sociali ma anche altre azioni che puntino, in generale, alla valorizzazione delle linee ferroviarie minori della Toscana. La delibera risponde alla volontà della Regione di creare le condizioni necessarie al miglioramento del servizio e delle infrastrutture ferroviarie, tenendo aperte anche le linee più periferiche e meno frequentate, facendo quanto possibile per valorizzarle e valorizzare, attraverso di esse, i territori che gli stanno intorno. La valorizzazione e promozione riguarderanno, nella prima fase, le linee Siena-Grosseto, Cecina-Saline di Volterra, Porrettana (Porretta Terme-Pistoia), Arezzo-Pratovecchio-Stia e Arezzo-Sinalunga. Si tratta di linee caratterizzate da una bassa frequentazione, al di fuori delle fasce pendolari, ed in grado di poter essere utilizzate in maniera più efficiente. Lo scopo è aumentare il numero dei passeggeri per motivi di sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale.

Fra gli interventi volti a favorire ed agevolare la permanenza delle popolazioni nelle zone svantaggiate, si segnala l'approvazione della nuova legge regionale sugli "usi civici", una tutela a integrazione del reddito delle popolazioni residenti nelle zone marginali e montane. Ferme restando le prerogative di inalienabilità, inusucapibilità e imprescrittibilità dei beni civici, la nuova legge riconosce la Comunità dei residenti quale legittima proprietaria dei beni civici (ad esempio il pascolo, il legnatico, la raccolta dei frutti del sottobosco, ecc.) e promuove e valorizza la gestione comunitaria del territorio civico, accentuandone la visione imprenditoriale ma mantenendo l'ottica conservativa del bene per le generazioni future e la sua gestione sostenibile. La legge specifica inoltre la natura giuridica dell'Ente gestore del demanio collettivo (comitato ASBUC al quale viene attribuita la personalità giuridica di diritto privato) ed istituisce la banca dati degli usi civici, stabilendo che il soggetto gestore, per conto della Comunità proprietaria, abbia l'obbligo di trascrizione catastale dei beni civici.

Per quanto riguarda infine la Banda Larga, i dati aggiornati al 31 dicembre 2014 indicano il raggiungimento delle 20.000 utenze attivate (circa 45.000 cittadini), con le quali il progetto Banda Larga nelle Aree rurali della Toscana conclude, di fatto, il primo intervento per la riduzione del digital divide.

Nonostante il cospicuo investimento degli ultimi anni (70 milioni di euro), che ha consentito di coprire quasi il 100% delle aree urbane con un'adeguata connessione a banda larga, in molte aree a scarsa densità abitativa, specialmente quelle rurali e marginali, le reti a banda larga non sono ancora presenti oppure l'infrastruttura è insufficiente a garantire un livello accettabile e uniforme di copertura. Il motivo di questo gap è dovuto principalmente a motivi di mercato poiché le compagnie telefoniche ritengono che alcune frazioni siano troppo piccole e con pochi utenti per sostenere il costo dell'investimento.

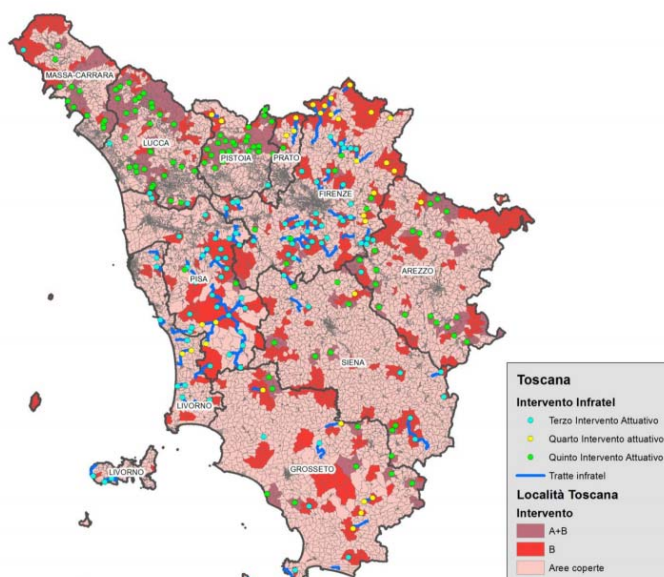
Per raggiungere gli obiettivi definiti dalla strategia Europa 2020 e dall'Agenda Digitale Europea, la Regione Toscana, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, sta attuando due tipologie di intervento:

da un lato, finanzia la realizzazione, nelle aree prive di connessioni in banda larga, delle infrastrutture passive di proprietà pubblica che ospitano fibra ottica ("modello A"), dall'altro cofinanzia direttamente il progetto di investimento effettuato dall'operatore affinché questi possa offrire servizi a banda larga nei territori in digital divide ("modello B"). La realizzazione del "modello A" è in corso e prevede il collegamento in fibra ottica di 239 centrali telefoniche entro la fine del 2015 (117 sono quelle già connesse, solo 60 sono quelle già attivate). Per quanto riguarda l'attuazione del "modello B" a seguito di un Accordo con il MISE, nel 2014, Infratel ha bandito una gara che è stata aggiudicata a Telecom Italia Spa, che, a fronte di un investimento pubblico di 17,3 milioni di euro (di cui 7,4 milioni di cofinanziamento della Regione) investirà ulteriori 16,5 milioni di euro sul territorio toscano per un totale di 33,8 milioni di euro complessivi. Telecom Italia dovrà a posare circa 200 km di fibra ottica offrendo il servizio in 1251 frazioni/località ad oggi sprovviste, comprensive di eventuali case sparse, individuate su 190 Comuni toscani. Saranno effettuati tre tipi di interventi: un ammodernamento degli impianti già esistenti, l'installazione di nuovi apparati stradali ad ingombro ridotto, e scavi per la posa di fibra ottica che saranno effettuati con tecnologie innovative a minimo impatto ambientale. Questo con l'obiettivo di offrire un servizio caratterizzato da una velocità fino a 20Mbps che, nella metà delle zone individuate, sarà già in banda ultra-larga (potrà raggiungere i 30 Mbit/s ed oltre).

2.4 Banda Larga

Per quanto riguarda la Banda Larga, i dati aggiornati al 31 dicembre 2011 registrano un incremento dell'attuazione dei lavori. Il passo in avanti verso la diffusione della banda larga su tutto il territorio regionale toscano è stato fatto con la stipula dell'accordo siglato il 18 febbraio 2013, fra la Regione Toscana e il Ministero dello sviluppo economico, che ha previsto lo stanziamento di complessivi circa 55 milioni di euro per il completamento della diffusione della rete in fibra ottica. Le linee abilitate al 31 dicembre 2011 sono 8705, su un totale da abilitare di 9154, e la popolazione raggiunta dalla banda larga è di 20021 abitanti su un totale da raggiungere di 21054. Il numero di tratte di infrastruttura in fibra ottica completate sono 31 su 32 previste, per un totale di 218 km su 224.

Mentre la Regione è impegnata a concludere la maggior parte dei lavori entro il mese di settembre 2015, si sta già delineando lo scenario futuro previsto per ridurre il digital divide nella programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020. Il FEASR finanzia infrastrutture che consentiranno nelle aree rurali una connettività superiore a 30Mbps per la banda larga e superiore a 100Mbps per la banda ultra-larga. Per il dettaglio sullo stato di attuazione della misura 321d si rimanda al paragrafo 2.1.24.



Mappa della copertura sul territorio regionale
Fonte: Regione Toscana

2.5 Modifiche della politica nazionale o comunitaria che incida sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari

Si riporta di seguito gli aspetti relativi alle modifiche delle politiche nazionali o comunitarie che hanno inciso sulla coerenza tra FEASR e altri strumenti finanziari con riferimento al primo pilastro della PAC e agli effetti sul programma di sviluppo rurale toscano.

2.5.1 Le variazioni del quadro normativo comunitario e relativa applicazione – coerenza con altri strumenti finanziari

Non essendoci state variazioni del **Piano strategico nazionale** (essendo sempre vigente la versione di ottobre 2010) non ci sono state ripercussioni sull'attuazione del PSR Toscana.

Nel 2014 le regole di condizionalità sono quelle previste dagli articoli 5 e 6 e dagli allegati II e III del reg. (CE) n.73/2009 così come modificati dall'allegato II del regolamento (UE) n.1310/2013 che stabilisce disposizioni transitorie sul FEASR. Le regole di condizionalità sono state recepite dal Decreto ministeriale n. 15414 del 10 dicembre 2013 e a livello regionale dalla delibera di G.R. n. 183 del 10 marzo 2014.

Nel 2014, per quanto riguarda gli strumenti finanziari sottostanti, non si sono registrate modifiche in termini di coerenza o demarcazione con il sostegno offerto dal PSR:

- ❖ nell'ambito degli **aiuti diretti**, le cui scelte adottate a livello nazionale dall'Italia sono state notificate alla Commissione europea il primo agosto 2014 e successivamente recepite nei decreti ministeriali 18 novembre 2014 e 26 febbraio 2015;
- ❖ per quanto riguarda l'applicazione delle forme di sostegno di cui all'**articolo 68 del Reg. (CE) n. 73/2009**, in Italia disciplinato dal Decreto ministeriale 29 luglio 2009, per il quale erano già state previste demarcazioni nel 2010 rispetto agli interventi finanziati dalle misure del PSR;
- ❖ nell'ambito delle OCM, il cui Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ha abrogato il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

2.5.2 Le variazioni del quadro normativo specifico di riferimento per l'applicazione dello sviluppo rurale

In questo paragrafo vengono trattati quei cambiamenti normativi non trattati nel precedente paragrafo e che hanno avuto una conseguenza diretta sulla politica di sviluppo rurale.

Aiuti di Stato

Nel corso del 2014 non sono intervenuti cambiamenti in materia di Aiuti di Stato.

Foreste

A livello regionale è stata modificata la legge forestale n.39/2000 anche se le modifiche non hanno inciso in termini attuativi sul programma di sviluppo rurale. Non si registrano ulteriori modifiche afferenti al settore forestale.

Disciplina del regime di condizionalità

Il decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 "**Disciplina del regime di condizionalità** ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle **riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari** dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" non ha subito nel corso del 2014 alcun aggiornamento in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Esso recepisce la normativa comunitaria fissando le sanzioni e le regole per la riduzione dei contributi pubblici in caso di violazioni degli impegni al cui rispetto è condizionata la concessione del contributo. Le sanzioni e le penalità previste, calcolate in base alla gravità, entità e durata dell'infrazione, consistono nella riduzione del contributo concesso o nella esclusione dallo stesso. L'art. 15 del D.M. 30125 demanda alle singole Regioni e Province Autonome, ovvero alle Autorità di Gestione dei programmi cofinanziati dal FEASR, "l'individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure ed agli impegni pertinenti di condizionalità ed i livelli di entità, gravità e durata di ciascuna violazione", nonché l'eventuale individuazione di ulteriori fattispecie di infrazioni commesse deliberatamente. La Regione Toscana ha comunque approvato nel corso del 2014 la delibera n. 1193/2014, sostituendo quella precedentemente in vigore, a seguito dell' Audit della Commissione Europea n. RD2/2014/009/IT effettuata dal 19 al 23 maggio 2014 e che aveva come oggetto il sistema di gestione, controllo e sanzioni delle misure Agroambiente e Svantaggi naturali (mis. 211, 212 e 214) del PSR sulle campagne 2012 e 2013, a sostituire l'allegato 1 alla precedente delibera di G.R. n. 1243/2012 con la delibera di gli atti di Giunta Regionale n.223 e 553 del 2013, per alcune misure o azioni dell'asse 2 che prevedono premi a superficie o a capo animale (misure 211, 212, 214a1, 214a2, e 215).

3. Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato

3.1 Lo stato di attuazione a livello di misura

Nei paragrafi seguenti viene fornita una analisi qualitativa e quantitativa dell'andamento del programma. La struttura e il contenuto del capitolo 2 seguono le indicazioni del documento "Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (Rae)" e del documento "Integrazioni alle Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (Rae)" predisposti dalla Rete Rurale Nazionale, rispettivamente, nell'aprile 2010 e nell'aprile 2011.

Conformemente alle indicazioni dei succitati documenti, l'asse 4 Leader nel presente capitolo viene trattato come fosse un singola misura, vale a dire, quindi, con una scheda complessiva per l'intero Asse.

Per ogni misura è prevista una specifica sezione che si articola nei seguenti punti:

- Descrizione della misura;
- Stato di attuazione finanziario (vengono forniti i dati circa lo stato di avanzamento dei pagamenti e degli impegni, con il dettaglio, ove pertinente, relativo agli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione). *I valori dei pagamenti sono riportati nel testo con approssimazione al centesimo di euro e corrispondono ai valori inseriti su SFC nelle relative tabelle di sorveglianza dove i valori sono invece espressi in migliaia di euro:*
- Stato di attuazione (per le misure ad investimento per le quali si registra il miglior livello di attuazione, oltre alla presente sezione, è presente anche una specifica sezione in cui vengono fornite indicazioni di dettaglio circa le tipologie di investimento realizzate);
- Indicatori di risultato;⁶
- Avanzamento procedurale (è la sezione in cui vengono descritti i momenti più significativi dell'iter procedure delle misure);

⁶ La quantificazione degli indicatori di risultato è a cura del Valutatore del PSR 2007-2013 della Regione Toscana, Ecosfera VIC.

3.1.1 Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione"

Descrizione della misura

La misura finanzia iniziative informative, di qualificazione, di addestramento e di aggiornamento rivolte agli addetti del settore agricolo e forestale, compresi quelli alle dipendenze degli Enti Locali (Province, Comunità Montane e Comuni). Le iniziative di cui sopra sono a cura della Regione Toscana, delle Province, e dell'ARSIA, che si servono di qualificati fornitori di servizi cui è affidata la realizzazione delle attività.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 111	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	9.817.141	9.817.141	4.319.542
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione ammontano a 5.757 euro di spesa pubblica totale, a titolo della misura C "Formazione" di cui al Reg. 1257/99 (misura 3 del PSR 2000-2006).

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2014 non sono stati effettuati pagamenti a titolo della misura. Per quanto riguarda i pagamenti relativi ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione, essi si sono conclusi nell'annualità 2007 (5.757,23 euro di spesa pubblica totale pagata, per una domanda pagata). La percentuale di esecuzione finanziaria della misura (percentuale spesa pubblica effettuata cumulativamente dal 2007 al 2014/spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 18,3%.

Misura 111	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	0	1.794.495,09	9.817.141	0%	18.3%
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006	0	5.757			
Totale	0	1.800.252,32			

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 111	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2014	% (A)/(B)
	3.812.407	9.817.141	39%

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Totale realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di partecipanti alla formazione	0	1.307	2.000	65%
Numero di giorni di formazione impartita	0	341	6.000	6%
Numero di iniziative informative realizzate	8	33		

Misura 111: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2014).

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 risultano appartenenti all'area di intervento A – poli urbani.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	15	1.800.252,00
B – aree rurali agricoltura intensiva		
C1 – aree rurali intermedia in transizione		
C2 – aree rurali in declino		
D – aree rurali con problemi di sviluppo		

Misura 111: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2014	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione
		(a)	(b)	(a)/(b)
R1 "N° di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in ambito agricolo e/o forestale"	0	1.307	1.800	73%

Avanzamento procedurale

Nel corso dell'anno 2014 sono state realizzate 8 iniziative informative destinate agli operatori dei settori antincendio boschivo e forestazione, destinate a 60 partecipanti che hanno terminato con successo l'attività formativa. Tali iniziative saranno rendicontate nella RAE 2015.

Sempre nel corso del 2014 sono state concluse le attività di rendicontazione tecnica e amministrativa di tutte le iniziative formative e informative realizzate nel corso della programmazione 2007-2013; le relative liquidazioni sono ancora in corso di esecuzione.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse al contributo e delle domande pagate, con riferimento alla singola annualità di attivazione della misura e ai valori cumulativi relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007- 2014
Domande presentate	5	24
Domande ammesse	5	21
Domande pagate	0	14

Misura 111: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

3.1.2 Misura 112 "Insediamento dei giovani agricoltori"

Descrizione della misura

Nei bandi fase 1-2-3- e 4 la misura è stata attivata prevedendo la concessione di un sostegno di 40mila euro in forma di "una tantum" o premio mentre con il bando fase V si è intervenuti con una logica di programmazione integrata (Pacchetto Giovani) che consente al giovane di accedere a più misure del PSR (misure 121-311- 114-122-132) con la possibilità di ricevere non solo il premio di primo insediamento (da 20.000 a 40.000 euro) ma anche contributi in conto capitale per gli investimenti previsti nel piano aziendale. Il giovane aspirante imprenditore agricolo deve avere un'età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda ed insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda assumendosi la piena responsabilità della conduzione aziendale.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 112	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	66.500.000	66.500.000	29.260.000
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione ammontano a 32.955 euro di spesa pubblica totale, a titolo della misura B "Insediamento giovani agricoltori" di cui al Reg. 1257/99 (misura 2 del PSR 2000-2006).

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2014 sono stati effettuati pagamenti per 600.000 euro di spesa pubblica totale e nello periodo l'Organismo Pagatore ha proceduto al recupero di 894.536,10 euro pertanto, la spesa pubblica effettuata risulta pari a - 294.536,10 come evidenziato nella tabella successiva in corrispondenza della colonna A. Nel corso del 2014 non sono stati effettuati pagamenti relativi agli impegni provenienti dal precedente periodo di programmazione.

La percentuale di esecuzione finanziaria della misura (% spesa pubblica effettuata cumulativamente dal 2007 al 2014/spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 84,4%. Tale valore della percentuale di esecuzione pone la misura 112 al primo posto rispetto a tutte le altre misure del PSR relativamente allo stato di attuazione finanziario.

Misura 112	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	- 294.536,10 (*)	56.140.534,85	66.500.000	(*)%	84,4%

Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nei precedenti periodi di programmazione	0	0			
Totale	- 294.536,10 (*)	56.435.070,95			

(*) tale valore negativo risulta dai recuperi effettuati sulla misura che per l'annualità 2014 sono risultati superiori ai pagamenti.

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 112	(A)	(B)	%
	Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	Spesa pubblica programmata 2007-2013	(A)/(B)
	44.520.000	66.500.000	67%

Anche sotto il profilo dell'impegno delle risorse programmate la misura 112 si pone nel gruppo delle misure per le quali si registra il miglior livello di attuazione finanziaria.

Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente ai giovani agricoltori da assistere con la misura "Insediamento giovani agricoltori" è pari a 950 giovani, rispetto al quale le 1.527 domande pagate cumulativamente al 31/12/2014 costituiscono il 161%.

Il volume totale degli investimenti complessivamente programmati nell'ambito delle 1.527 domande pagate è pari a 63.075.501 euro, che corrispondono al 140% del valore obiettivo da raggiungere nell'intero periodo di programmazione (45 Meuro). Per entrambi gli indicatori al 31/12/2014 risultano ampiamente superati i valori target stabiliti in fase di programmazione.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Totale realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di giovani agricoltori beneficiari	22	1527	950	161%
Volume totale degli investimenti (euro)	1.670.028	63.070.501	45.000.000	140%

Misura 112: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura. Il numero dei beneficiari e il volume degli investimenti si riferiscono a tutti i beneficiari che al 31/12/2013 hanno ricevuto il pagamento del premio spettante, A prescindere dal fatto che il piano aziendale per lo sviluppo dell'attività dell'azienda agricola sia stato concluso o meno).

Sotto il profilo dell'OTE (Orientamento Tecnico Economico), le categorie maggiormente rappresentate nell'ambito delle aziende in cui si sono insediati i giovani agricoltori le cui domande sono state pagate al 31/12/2014 sono le seguenti: "altre" (45% delle domande), "aziende miste coltivazioni-allevamento" (17% delle domande), "coltivazioni permanenti" (11% delle domande), "grandi colture" (10% delle domande). La distribuzione delle domande per OTE si conferma sostanzialmente invariata rispetto a quella riscontrata nelle annualità precedenti e rispecchia tendenzialmente la situazione che si rileva a livello delle circa sessanta mila aziende presenti sul sistema informatico di Artea (aziende che nel corso del 2014 hanno presentato una domanda per un qualsiasi intervento pubblico – PAC, carburante agevolato, PSR, ecc. -). Da rilevare, invece, che la categoria "Aziende miste coltivazioni-allevamento" è rappresentata con valori percentuali che si discostano decisamente dai valori rilevati a livello dell'insieme di aziende presenti sul sistema Artea. In

particolare, le “aziende miste coltivazioni-allevamento” rappresentano appena il 3%, mentre nell’ambito delle domande pagate a titolo della misura 112 rappresentano il 17%. Nell’ambito delle domande pagate al 31/12/2014, sono soltanto 28 le domande collegate ad una corrispondente domanda di prepensionamento (misura 113). Per quanto riguarda la ripartizione per genere, nell’ambito delle 1.527 domande pagate al 31/12/2014 si riscontra una ripartizione sostanzialmente omogenea tra giovani agricoltori di genere maschile e giovani agricoltori di genere femminile: infatti, 860 domande (pari al 57% del totale) sono relative a giovani agricoltori di genere maschile e 667 (pari al 43%) a giovani agricoltori di genere femminile (tale distribuzione conferma un andamento costante rispetto a quello registrato anche nelle precedenti annualità). Lo stesso tipo di andamento lo si riscontra anche a livello delle domande presentate che a livello di domande ammesse. Sembrerebbe, dunque, che nella ripartizione per genere del beneficiario delle domande ammesse a finanziamento e delle domande pagate non abbia agito in maniera significativa la priorità specificamente prevista per i richiedenti di genere femminile. Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 75% delle domande ricade nelle aree C (C1 e C2) e D, per le quali nel bando era prevista una specifica priorità.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	243	8.726.498,00
B – aree rurali agricoltura intensiva	151	5.558.175,00
C1 – aree rurali intermedia in transizione	445	15.831.663,00
C2 – aree rurali in declino	503	18.195.415,00
D – aree rurali con problemi di sviluppo	218	7.828.787,00

Misura 112: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2014	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 - “Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie” (.000 euro)	665,9	14.690	9.225	159%

Avanzamento procedurale

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate, con riferimento alle singole fasi di attivazione della misura e ai valori cumulativi relativi alle annualità 2007-2013.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	5.441
Domande ammesse (al 31/12/2014)	98	1.590
Domande pagate (al 31/12/2014)	22	1.527

Misura 112: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

Con delibera di Giunta regionale n. 1185 del 19/12/2011 sono state approvate le linee guida per l’attivazione del bando relativo alla misura 112 secondo le modalità del “Pacchetto Giovani” e con decreto dirigenziale n.

6010 del 23/12/2011 è stato approvato il relativo bando di attuazione. Le domande potevano essere presentate dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURT ed entro il 31/03/2012.

La modalità "Pacchetto giovani" consente al giovane di ottenere un sostegno per l'avvio della propria attività unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure. Le domande presentate a valere sul "Pacchetto Giovani" sono state 634 provenienti in particolar modo dalle province di Grosseto (120), Siena (90) e Arezzo (88).

Attualmente gli enti competenti stanno ultimando l'istruttoria delle domande per le quali era stata concessa una proroga per la conclusione del piano aziendale fino al 30/06/2015 per gravi motivi indipendenti dalla volontà e dall'azione dei beneficiari quali ritardi nell'ottenimento di autorizzazioni/concessioni edilizie e gravi danni subiti a seguito di calamità naturali. Dal 2013 non sono stati aperti nuovi bandi poiché i tempi di attuazione del piano aziendale e quindi la liquidazione dei contributi sulle misure attivate non avrebbero consentito il rispetto della tempistica per la chiusura del PSR.

Atti :

- Con decreto n. 1299 del 29/03/2012 sono state approvate modifiche e integrazioni al testo del bando relativo alla misura 112 "Insediamento giovani agricoltori Pacchetto giovani".
- Con deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 10/02/2013 sono state apportate delle modifiche ed integrazioni al bando riguardanti in particolare le modalità di presentazione delle richieste di revisione del piano aziendale.
- Con deliberazione della Giunta regionale n. 678 del 05/08/2013 si prende atto che, a seguito della conclusione di una prima fase istruttoria delle domande presentate, l'importo complessivamente necessario per il "Pacchetto giovani" si è ridotto a euro 43.627.958,21.
- Con deliberazione della Giunta regionale n. 552 del 08/07/2013 sono stati dati indirizzi per l'istruttoria delle domande presentate sui bandi fase 1-2-3-4 e Pacchetto Giovani.
- Con deliberazione della Giunta regionale n.133 del 24/02/2014 è stata concessa la proroga per la scadenza del piano aziendale per non oltre 120 giorni per gravi motivi indipendenti dalla volontà e dall'azione del beneficiario.
- Con deliberazione della Giunta regionale n.752 del 09/09/2014 è stata concessa la proroga per la scadenza del piano aziendale fino al 28/02/2015 per gravi motivi indipendenti dalla volontà e dall'azione del beneficiario.
- Con deliberazione della Giunta regionale n.45 del 02/02/2015 è stata concessa la proroga per la scadenza del piano aziendale fino al 30/06/2015.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

La misura 112 "Insediamento dei giovani agricoltori" è la misura su cui si registra il migliore tasso di esecuzione in termini finanziari (livello delle assegnazioni del contributo e stato di avanzamento dei pagamenti effettuati dall'organismo pagatore); anche in termini di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori definiti in sede di programmazione, la misura 112 si pone nel gruppo delle misure su cui si registra il migliore tasso di realizzazione. Anche dal punto di vista dell'adesione alla misura, essa continua a presentare ottimi risultati.

3.1.3 Misura 113 "Prepensionamento"

Descrizione della misura

La misura, garantendo un reddito agli imprenditori agricoli che decidono di cessare l'attività agricola, mira a favorire il ringiovanimento della forza lavoro, nonché a favorire i cambiamenti strutturali e l'incremento delle dimensioni delle aziende agricole cedute.

In tale contesto, la misura contribuisce in maniera significativa a perseguire l'obiettivo specifico di favorire l'occupazione e il ricambio generazionale nel settore agricolo e forestale.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 113	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	8.200.000	8.200.000	3.608.000
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dai precedenti periodi di programmazione:

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dai precedenti periodi di programmazione ammontano a 5.395.743 euro di spesa pubblica totale, a titolo della misura D "Prepensionamento" di cui al Reg. 1257/99 (misura 4 del PSR 2000-2006).

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

I pagamenti effettuati cumulativamente dal 2007 al 2014 ammontano a 6.058.036,92 euro. La percentuale di esecuzione finanziaria della misura (% effettuati spesa pubblica effettuata cumulativamente dal 2007 al 2014/spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 73,8%.

Misura 113	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	274.841,71	1.535.520,92	8.200.000	6,9%	73,8%
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nei precedenti periodi di programmazione	294.140,44	4.522.516,00			
Totale	568.982,15	6.058.036,92			

Nella tabella seguente, si riporta lo stato di attuazione della misura in termini di risorse pubbliche impegnate.

Misura 113	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007- 2013	% (A)/(B)
	1.645.680	8.200.000	20%

Dal punto di vista finanziario, la misura presenta un buon livello di attuazione che, tuttavia, è essenzialmente da attribuire ai pagamenti effettuati a favore dei beneficiari selezionati nelle precedenti fasi di programmazione, mentre risulta piuttosto contenuto il contributo all'avanzamento finanziario della misura derivante dai pagamenti effettuati a favore dei beneficiari selezionati nell'attuale fase di programmazione, dato il contenuto livello di adesione alla misura.

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2013	Totale realizzato dal 2007 al 2013	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari (selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013) I dati della riga sono stati inseriti <i>nella Tabella degli indicatori di prodotto G3</i>	0	26	85	31%
Numero di ettari resi disponibili (relativi ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013) I dati della riga sono stati inseriti <i>nella Tabella degli indicatori di prodotto G3</i>	0	770,13	2.400	32%

Misura 113: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Totale realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari (selezionati nei precedenti periodi di programmazione) I dati della riga sono stati inseriti <i>nella Tabella degli indicatori di prodotto G3 (1)</i>	0	97	85	114%
Numero di ettari resi disponibili (relativi ai beneficiari selezionati nei precedenti periodi di programmazione) I dati della riga sono stati inseriti <i>nella Tabella degli indicatori di prodotto G3 (1)</i>	0	3.098,05	2.400	129%

Misura 113: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006).

Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2014	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 - "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" (.000 euro)	87,3	202	1.845	11%

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 98% delle domande ricade nell'area A – poli urbani.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	797	5.815.954,00
B – aree rurali agricoltura intensiva		
C1 – aree rurali intermedia in transizione	5	64.291,00
C2 – aree rurali in declino	6	95.946,00
D – aree rurali con problemi di sviluppo	7	81.846,00

Misura 113: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Avanzamento procedurale

Con decreto dirigenziale n.5147 del 18 novembre 2011 è stato pubblicato il bando fase V per l'assegnazione dei fondi annualità 2012 per il quale le domande potevano essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT e fino alle ore 13 del 31 marzo 2012.

Con decreto dirigenziale n. 1150 del 26 marzo 2012 sono stati sospesi i termini per la riapertura del bando fase VI (annualità 2013) a causa dell'esiguo numero di domande pervenute nelle precedenti annualità.

Con decreto dirigenziale n.5187 del 6 novembre 2012 è stato modificato il bando mis 113 prepensionamento approvato con d.d. n.5336 del 19/10/2008 per adeguarlo al parere espresso dalla Commissione Europea in merito alla non ereditarietà del sostegno al prepensionamento.

La misura non è stata più attivata.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate, con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	71
Domande ammesse (al 31/12/2014)	0	19
Domande pagate relative a beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013 (al 31/12/2014)	2	121
Domande pagate relative a beneficiari selezionati nel precedente periodo di programmazione (al 31/12/2014)	59	697

Misura 113: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

3.1.4 Misura 114 "Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali"

Descrizione della misura

La misura è rivolta all'erogazione agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali di un aiuto per concorrere ai costi per l'acquisizione di servizi di consulenza tecnica finalizzati a supportare una corretta gestione del territorio e dell'ambiente (compreso il rispetto dei criteri di gestione obbligatori, delle buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui agli artt. 4 e 5 ed agli allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003), a diffondere la conoscenza delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, a migliorare il rendimento globale dell'azienda.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 114	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	24.625.000	19.700.000	8.668.000
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato.

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2014 sono stati effettuati pagamenti per 4.475.500,00 euro di spesa pubblica totale. I pagamenti effettuati cumulativamente dal 2007 al 31/12/2014 ammontano a 21.339.800,75 euro, a fronte di 19.450 domande pagate. Nella tabella seguente, i pagamenti effettuati espressi in quota pubblica totale sono rapportati al contributo programmato per la misura per il periodo 2007-2013; il tasso di esecuzione finanziaria della misura (% spesa pubblica effettuata cumulativamente dal 2007 al 2014/spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 108,3%.

Misura 114	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	4.475.500,00	21.339.800,75	19.700.000	22,7%	108,3%* (82,2%)

* tale percentuale è stata determinata prendendo come riferimento la dotazione finanziaria della Misura nella versione 10 del Programma. Rispetto alla dotazione finanziaria della Misura nella versione 11 del Programma (notificata il 16/12/2014) corrispondente a 25.933.714 di euro il tasso di esecuzione finanziario risulta pari al 82,2%.

Nella tabella seguente, si riporta lo stato di attuazione della misura in termini di risorse pubbliche impegnate.

Misura 114	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	26.062.420	19.700.000	132%

Stato di attuazione

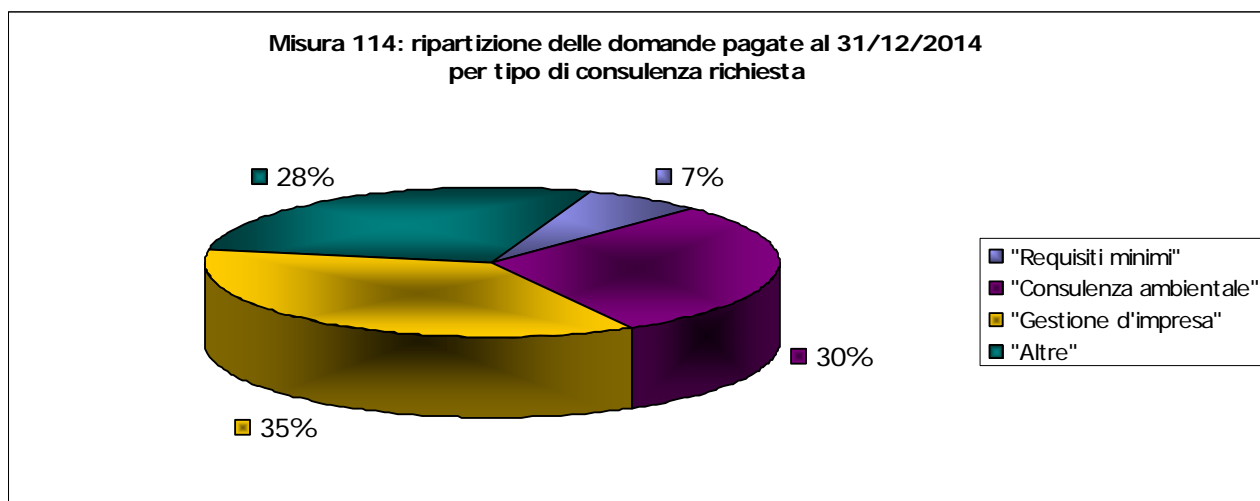
Il target stabilito in fase di programmazione relativamente agli agricoltori da assistere con la misura "Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali" è pari a 6.000 agricoltori, rispetto al quale i 7.012 beneficiari che al 31/12/2014 hanno ricevuto almeno un pagamento costituiscono il 116%. Per quanto riguarda i detentori di aree forestali, l'adesione alla misura continua ad essere molto contenuta. Complessivamente i detentori di aree forestali che hanno aderito alla misura sono pari a 51.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Totale realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero agricoltori beneficiari	783	7012	6.000	116%
Numero di proprietari di foreste beneficiari	0	51	100	51%

Misura 114: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2014).

Relativamente alle 19.450 domande pagate cumulativamente al 31/12/2014, si rileva che il 69% riguarda beneficiari che percepiscono annualmente meno di 15.000 euro di pagamenti diretti.

Analizzando gli ambiti rispetto ai quali viene richiesto il servizio di consulenza, si rileva che per il 35% delle domande è stata richiesta la consulenza relativamente alla "gestione d'impresa", per il 30% alla consulenza "Ambientale, inclusa quella agro-ambientale", per il 7% è stata richiesta la consulenza relativamente ai "Requisiti minimi - art. 24 del Reg. (CE) 1698/05-" e per il 28% è stata richiesta la consulenza "Altre tipologie di consulenza".



Il collegamento tra gli ambiti di consulenza previsti nelle tabelle di sorveglianza e gli ambiti di consulenza in cui si articola la scheda di misura inserita nel PSR è sintetizzato nella tabella seguente.

Tipo di consulenza	Interventi PSR ⁷
"Requisiti minimi (art. 24 del reg. (CE) n. 1698/2005)"	Servizi di consulenza "Requisiti minimi" (servizi a.1 e a.2): servizi di consulenza che prevedono il minimo regolamentare, ossia i criteri di gestione obbligatori e le buone pratiche agronomiche e ambientali di cui agli artt. 4 e 5 e agli allegati III e IV del Reg. (CE) 1782/03 (ovvero, la c.d. "condizionalità") e i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria
"Ambientale, incluso agro ambientale"	Servizi di consulenza "Gestione aziendale sostenibile" (servizi b.1.1 e b.2.1): servizi di consulenza che oltrepassano i requisiti minimi obbligatori (di cui alla categoria di consulenza "Requisiti minimi") per quanto concerne l'aspetto predominante del miglioramento della gestione aziendale sostenibile.
"Gestione impresa"	Servizi di consulenza "Competitività aziendale" (servizi b.1.2 e b.2.2): servizi di consulenza che oltrepassano i requisiti minimi obbligatori (di cui alla categoria di consulenza "Requisiti minimi") per quanto concerne l'aspetto predominante della competitività aziendale.
"Altre"	Servizi di consulenza "Sviluppo della capacità d'innovazione dell'impresa" (servizi b.1.3 e b.2.3): servizi di consulenza che oltrepassano i requisiti minimi obbligatori (di cui alla categoria di consulenza "Requisiti minimi") per quanto concerne l'aspetto predominante dello sviluppo della capacità d'innovazione dell'impresa.

Misura 114: Collegamento tra le tipologie di consulenza previste nella tabella di sorveglianza 0.114(1) e gli interventi previsti nella scheda di misura del PSR.

Si conferma e si rafforza come risultato positivo il fatto che, complessivamente, per il 95,9% delle domande pagate al 31/12/2014 sia stata richiesta la consulenza in ambiti che vanno oltre il rispetto degli ambiti di consulenza minimi previsti dal Reg. 1698/05.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate, con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	10.272	30.746
Domande ammesse (al 31/12/2014)	4.420	23.868
Domande pagate (al 31/12/2014)	3.971	19.450

Misura 114: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 90% delle domande risulta nelle aree C1, C2 e D.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	3.268	3.212.403,00
B - aree rurali agricoltura intensiva	1.669	1.636.330,00
C1 - aree rurali intermedia in transizione	6.768	7.767.078,00
C2 - aree rurali in declino	4.780	5.220.806,00
D - aree rurali con problemi di sviluppo	3.053	3.503.184,00

Misura 114: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

⁷ I servizi di consulenza a1 e b1 sono rivolti ad aziende con produzioni esclusivamente vegetali e ai detentori di aree forestali; i servizi a2 e b2 sono rivolti ad aziende con produzioni zootecniche.

Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2014	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" (000. euro)	831,56	12.774	6.150	208%

Avanzamento procedurale

Nel corso dell'anno 2014, a seguito di bando pubblico (DD 4817 del 15.11.2013), sono stati aggiornati gli elenchi degli organismi di consulenza con l'ingresso di quattro nuovi soggetti (DD 96 del 16.01.2014) ed è stato emesso il sesto bando per l'accesso ai finanziamenti da parte dei beneficiari (DD 361 del 5.02.2014).

Rispetto al bando attuativo della fase 5 (anno 2013), non ci sono state novità o modifiche nel corso del 2014 e l'intero impianto si è basato su quanto già realizzato per le annualità precedenti, fatto salvo l'inserimento dell'attuazione del PAN (Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) tra le tematiche oggetto dei servizi di consulenza.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2013.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007- 2014
Domande presentate	4.562	25.362
Domande ammesse (al 31/12/2014)	4.420	23.868
Domande pagate (al 31/12/2014)	3.943 (di cui 1.776 fase 6)	19.390

Misura 114: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

Nel corso degli ultimi mesi del 2014 è stata inoltre aperta sulla misura una fase VII, con la pubblicazione di un settimo bando per l'accreditamento di nuovi organismi (DD 5414 del 19.11.2014) e di un nuovo bando per l'accesso dei beneficiari ai finanziamenti previsti per la misura (DD 5438 del 24.11.2014).

3.1.5 Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

Descrizione della misura

La misura prevede la concessione di un sostegno per l'ammodernamento delle aziende agricole e per il miglioramento del loro rendimento globale nelle attività di produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli.

Sono considerati ammissibili gli investimenti riguardanti l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione o l'ampliamento di fabbricati; gli impianti per produzioni vegetali, arboree o poliennali, l'acquisto e installazione di nuovi macchinari e attrezzature, comprese quelle informatiche; gli investimenti per la sicurezza sul posto di lavoro; gli investimenti di miglioramento ambientale, i progetti finalizzati al risparmio idrico e gli investimenti immateriali per le ricerche e le analisi di mercato; l'attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti, i progetti finalizzati all'integrazione di filiera e alleanza fra imprese, la valorizzazione commerciale dei prodotti agricoli.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 121	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	369.832.465	147.932.986	65.090.514
<i>Risorse HC</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione ammontano a 5.620.645 di spesa pubblica totale a titolo della misura a "Investimenti nelle aziende agricole" Reg. (CE) 1257/99 (misura 1 del PSR 2000-2006).

Aiuti di stato: Sulla misura 121 sono previsti aiuti con tasso di contribuzione superiore (fino al 60% ordinariamente, fino al 75% nelle zone montane e svantaggiate) a quello previsto nell'allegato I al reg. CE n. 1698/05 per investimenti per il miglioramento dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'articolo 88.2 dello stesso regolamento; a tal fine sono stati attivati finanziamenti nazionali aggiuntivi ai sensi dell'art. 16 punto f) del reg. CE n. 1698/05 per un importo complessivo, per l'intero periodo 2007-2013, pari a 6.011.055,73 di euro. I finanziamenti regionali aggiuntivi sono destinati ad investimenti ricadenti nell'ambito di interventi di "Miglioramento ambientale" e "di Sicurezza sul lavoro", unicamente per investimenti nel settore della produzione primaria, per investimenti che vanno al di là delle pertinenti norme in vigore e per i soli costi aggiuntivi necessari all'adeguamento. Il relativo aiuto di stato è stato approvato contestualmente al programma.

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2014 sono stati effettuati pagamenti per 38.717.713,50 euro di spesa pubblica totale, a fronte di 930 domande di aiuto pagate, tutte relative a beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013. Nel corso del 2014 non sono stati effettuati pagamenti a titolo degli impegni derivanti dal periodo di

programmazione 2000-2006. Tali pagamenti, infatti, si sono conclusi nell'annualità 2008 (le domande pagate a titolo di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione sono complessivamente pari a 153, a fronte di un contributo pubblico erogato di 5.518.078).

Cumulativamente, nel periodo 2007-2014 sono stati erogati 153.063.347,81 euro di contributo pubblico totale a fronte di 3.407 domande pagate (corrispondenti a 2.718 beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013 che hanno ricevuto un pagamento) e di 153 domande relative alla fase di programmazione 2000-2006⁸.

Nella tabella seguente, i pagamenti effettuati espressi in quota pubblica totale sono rapportati alla spesa pubblica programmata per la misura per il periodo 2007-2014; il tasso di esecuzione finanziaria della misura è pari al 103,5%.

Misura 121	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	38.717.713,50	147.545.269,70	147.932.986	26,2%	103,5%* (88%)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nei precedenti periodi di programmazione	0	5.518.078			
Totale	38.717.713,50	153.063.347,81			

* tale percentuale è stata determinata prendendo come riferimento la dotazione finanziaria della Misura nella versione 10 del Programma. Rispetto alla dotazione finanziaria della Misura nella versione 11 del Programma (notificata il 16/12/2014) corrispondente a 173.819.468 di euro il tasso di esecuzione finanziario risulta pari al 88%.

Nella tabella seguente si riporta la situazione relativa alle risorse assegnate, dalla quale si rileva che la misura, oltre a presentare un buon livello di attuazione in termini di pagamenti effettuati, presenti un buon livello di attuazione anche in termini di risorse impegnate, confermandosi nel gruppo delle misure che, sotto il profilo finanziario, svolgono un ruolo trainante del PSR della Regione Toscana.

Misura 121	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	169.051.252,82	147.932.986	114%

Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente alle aziende agricole a cui concedere il sostegno per la realizzazione degli investimenti è pari a 2.500 aziende, rispetto alle quali i 2.871 beneficiari (considerando sia quelli a valere sulla programmazione 2007/13 sia quelli degli impegni della programmazione 2000/2006) le cui domande sono state pagate al 31/12/2014 costituiscono il 247%.

⁸ Per la determinazione del numero delle domande pagate si è proceduto conteggiando una sola volta le domande per le quali sono state effettuate erogazioni sia a titolo di anticipo che a titolo di saldo. Le domande di aiuto che hanno ricevuto un unico pagamento a titolo di anticipo sono state computate ai fini della determinazione del numero totale delle domande pagate. Il numero dei beneficiari risulta inferiore al numero delle domande pagate in quanto il numero complessivo dei beneficiari è stato determinato senza il doppio conteggio dei beneficiari che hanno ricevuto pagamenti in relazione ad operazioni diverse.

Relativamente al volume totale degli investimenti, gli investimenti realizzati al 31/12/2014 ammontano, complessivamente, a circa 505,3 di cui circa 491,5 Meuro relativi ai progetti realizzati dai beneficiari selezionati nell'ambito della fase di programmazione 2007-2013 e circa 13,8 Meuro relativi ai progetti realizzati dai beneficiari che hanno ricevuto il pagamento a titolo di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione nell'ambito della misura 1 del PSR 2000-2006. La percentuale di esecuzione complessiva dell'indicatore di prodotto "Volume totale degli investimenti" è pari al 247% del valore obiettivo definito in fase di programmazione.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2013	Totale realizzato dal 2007 al 2013	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole beneficiarie	632	2.718	2.500	108%
Volume totale degli investimenti	255.038.100	618.767.260	255.896.875	241%

Misura 121: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013 e corrispondono a quelli della tabella G3. Il volume degli investimenti si riferisce alle domande che al 31/12/2014 hanno ricevuto il pagamento sia a titolo di anticipo che a titolo di saldo).

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Totale realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole beneficiarie	0	153	2.500	6%
Volume totale degli investimenti	0	13.795.195	255.896.875	5%

Misura 121: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006 e corrispondono a quelli della tabella G3(1)).

Indicatori di prodotto	Totale realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole beneficiarie	2.871	2.500	114%
Volume totale degli investimenti	632.562.455	255.896.875	247%

Misura 121: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai beneficiari selezionati sia nel periodo di programmazione 2000-2006 che nel periodo 2007-2013).

Per quanto riguarda le tipologie di investimento realizzate⁹, si rileva che per il 75% delle domande di aiuto pagate al 31/12/2014 *l'investimento prevalente* è costituito dai macchinari (macchinari e attrezzature colturali e di raccolta, macchinari e attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli, ecc. 2.564 domande), per il 19% (639 domande) dai fabbricati e per il 6% (192 domande) da interventi di miglioramento fondiario (miglioramento fondiario tramite impianti per produzioni vegetali, arboree o poliennali, miglioramento fondiario relativo alle infrastrutture aziendali, miglioramento fondiario relativo ai pascoli ecc.). Si rileva che la distribuzione delle domande tra le suddette tre tipologie di investimento prevalente mantiene nel tempo un andamento sostanzialmente costante.

Nel raffronto tra le domande relative ad aziende che adottano il metodo di produzione biologico¹⁰ (che con 867 domande di aiuto che hanno ricevuto un pagamento costituiscono il 25% del totale delle domande di

⁹ Così come specificato nelle Linee guida per la compilazione delle tabelle di sorveglianza, l'attribuzione delle domande alle categorie previste nella specifica tabella di sorveglianza (macchinari, fabbricati, miglioramenti fondiari, altro) è stata effettuata *in maniera univoca* sulla base dell'investimento *finanziariamente prevalente* nell'ambito di ciascuna domanda.

¹⁰ Nelle tabelle di sorveglianza sono attribuiti alla categoria "Produzione biologica" i beneficiari che risultano iscritti all'Albo Regionale dei produttori biologici.

aiuto pagate al 31/12/2014) e le aziende che adottano il metodo di produzione convenzionale, si rileva che la distribuzione delle domande tra le tipologie di investimento "macchine", "fabbricati" e "miglioramento fondiario" presenta un andamento analogo: i macchinari costituiscono per entrambe le due tipologie di aziende beneficiarie la categoria di investimento maggiormente rappresentata.

Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende beneficiarie per categorie di OTE, si rileva che l'81% delle domande di aiuto pagate (2.753 domande) si concentra nelle seguenti tre categorie: "vino" (815 domande), "grandi colture" (1.410 domande, comprendenti le aziende specializzate in seminativi - cereali, oleaginose, proteaginose – e altre colture di pieno campo) e "coltivazioni permanenti" (528 domande, comprendenti le aziende specializzate in olivicoltura, frutticoltura, vivaismo, altre coltivazioni permanenti combinate). Il rimanente 19% (654 domande) riguarda aziende appartenenti alle seguenti quattro categorie: "altre"¹¹, "orticoltura", "animali da pascolo (escluso settore lattiero-caseario)" e "pollame". Nell'ambito delle domande di aiuto pagate al 31/12/2014 le uniche tre categorie di OTE che continuano a non essere rappresentate sono le seguenti: "suini", "settore lattiero-caseario", "Aziende miste (coltivazioni – allevamento)".

Confrontando la distribuzione per categoria di OTE delle domande pagate con la distribuzione per categoria di OTE delle circa sessanta mila aziende presenti nel sistema informatico di Artea (aziende che al 31/12/2014 hanno presentato una domanda per un qualsiasi intervento pubblico - PAC, carburante agevolato, PSR, ecc.)¹² si rileva un andamento sostanzialmente corrispondente: il 77% delle circa sessanta mila aziende, infatti, si concentra nelle tre categorie di OTE che anche nell'ambito delle domande di aiuto pagate al 31/12/2014 a titolo della misura 121 sono quelle maggiormente rappresentate ("vino", "grandi colture" e "coltivazioni permanenti").

Per quanto attiene alla tipologia dei beneficiari, il 72% dei beneficiari che hanno ricevuto un pagamento al 31/12/2014 (1.961 beneficiari) è costituito da imprese individuali (persone fisiche), il rimanente 28% dei beneficiari è costituito da persone giuridiche. Il 34% delle imprese individuali è condotto da imprenditori di genere femminile (661 beneficiari di genere femminile su 1.961 imprese individuali). Il 32% delle imprese individuali beneficiarie è costituito da imprese condotte da imprenditori di età inferiore ai quaranta anni (637 beneficiari di età inferiore ai 40 anni su 1.961 imprese individuali beneficiarie). Esaminando il dato riguardante l'età dei beneficiari anche in rapporto al genere dell'imprenditore, si rileva che, nell'ambito delle imprese individuali condotte da imprenditori di genere maschile, la percentuale d'imprenditori di età inferiore ai quaranta anni sale al 34% (445 imprese su 1.300 imprese condotte da imprenditori di genere maschile), mentre in quelle condotte da imprenditori di genere femminile scende al 29% (192 imprese su 661 imprese condotte da imprenditori di genere femminile).

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR

¹¹ Alla categoria "Altre" sono state attribuite aziende caratterizzate da un orientamento produttivo di tipo policolturale.

¹² Le aziende presenti sul sistema informativo Artea, data la rappresentatività del campione, saranno utilizzate anche per future valutazioni quali *universo di riferimento*.

della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che l'83% delle domande risulta nelle aree C1, C2 e D.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	406	17.654.844,00
B – aree rurali agricoltura intensiva	250	9.616.905,00
C1 – aree rurali intermedia in transizione	1.392	54.829.753,00
C2 – aree rurali in declino	1.219	49.835.274,00
D – aree rurali con problemi di sviluppo	705	21.126.571,00

Misura 121: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatori	Anno 2014	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" (000. euro)	12.995,19	33.514	51.045	66%
R3 "N° di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche"	13	363	250	145%

Avanzamento procedurale

L'annualità 2014 è stata di transizione tra la programmazione 2007/2013 e la nuova programmazione 2014/2020. Pertanto, per la presente misura non sono stati emanati nuovi bandi ma si è proceduto solo ad adottare gli atti necessari all'eventuale scorrimento delle graduatorie ancora aperte (relative alla fase 6), ai fini dell'attuazione dei Regolamenti Unionali e in particolare dei Reg. (UE) 335/2013, 1310/2013.

Infatti, sono state adottate le DGR n. 164 del 03-03-2014 "*Reg. CE 1698/2005 - Disposizioni per la chiusura del Programma di sviluppo rurale della Toscana 2007 -2013, per la velocizzazione della spesa e la transizione al PSR 2014-2020 attuativo del Reg. UE 1310/2013*" e la DGR 314 del 16-04-2014 "*FEASR - PSR 2007-2013 Regolamento 1698/2005. Applicazione delle norme di transizione verso la programmazione 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) 1310/2013. Conclusione della programmazione locale, modifica del Documento Attuativo Regionale e del Documento di Attuazione Finanziaria*", che per le misure 121, 122, 123B, 226, 227, hanno definito le procedure e i tempi per consentire:

- il completamento e l'istruttoria delle domande presenti nella graduatoria fase 6 e ammissibili ma ancora non finanziabili per carenza di risorse, fino ad esaurimento della stessa;
- l'assunzione nel corso del 2014 di nuovi impegni relativi alle domande risultate ammissibili in base al punto precedente.

In attuazione di tali Delibere è stato emanato il Decreto n. 943 del 11/3/2014 che ha modificato i bandi relativi alla fase 6, adeguandoli alle disposizioni in esse contenute.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	18.671
Domande ammesse (al 31/12/2014)	1.370	3.566
Domande pagate (al 31/12/2014)	930	3.407

Misura 121: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

3.1.6 Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste"

Descrizione della misura

La misura intende sostenere la realizzazione a livello aziendale di una serie di azioni o interventi di miglioramento delle foreste con finalità produttive. Tra questi, la redazione dei piani di gestione forestale e dei piani dei tagli, l'acquisto di macchine e attrezzature per le utilizzazioni forestali, l'adeguamento e il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro, il potenziamento e miglioramento delle strutture forestali aziendali, quali strade forestali, piste, ricoveri e imposti permanenti. Beneficiari della misura sono proprietari o affittuari di terreni forestali di proprietà privata, singoli o associati, imprese forestali, Comuni e loro associazioni.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 122	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	27.833.333	16.700.000	7.348.000
<i>Risorse HC</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione ammontano a 1.754.578 euro di spesa pubblica totale a titolo della misura I "Altre misure forestali", azione 8.2.2 "Miglioramento delle foreste" e azione 8.2.3 "Miglioramento e sviluppo della filiera bosco-prodotti della selvicoltura" del PSR 2000-06, Reg. (CE) 1257/99.

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato a titolo della misura.

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2014 sono stati effettuati pagamenti per 2.559.754,63 euro di spesa pubblica totale.

Cumulativamente, nel periodo 2007-2014 sono stati erogati 15.710.408,41 euro di contributo pubblico totale a fronte di 697 domande pagate, di cui 619 relative a beneficiari selezionati nell'attuale fase di programmazione e 78 relative a beneficiari selezionati nel periodo 2000-2006 a titolo della misura I "Altre misure forestali" di cui al Reg. 1257/99 (azioni 8.2.3 e 8.2.2 del PSR 2000-2006).

Nella tabella seguente, i pagamenti effettuati espressi in quota pubblica totale sono rapportati alla spesa pubblica programmata per la misura per il periodo 2007-2014; il tasso di esecuzione finanziaria della misura è pari al 94 %.

Misura 122	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-13	2.559.754,63	14.213.627,23	16.700.000	15,3%	94%
Pagamenti relativi ai beneficiari selezionati nei periodi di programmazione precedenti	0	1.496.781,18			
Totale	2.559.754,63	15.710.408,41			

Nella tabella seguente si riporta la situazione relativa alle risorse impegnate:

Misura 122	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	19.864.893,90	16.700.000	119%

Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente alle aziende a cui concedere il sostegno per la realizzazione degli investimenti è pari a 1.400 aziende forestali, rispetto alle quali i 510 beneficiari le cui domande sono state pagate al 31/12/2014 costituiscono il 36%. Relativamente al volume totale degli investimenti, gli investimenti realizzati nell'ambito delle 510 domande pagate al 31/12/2014 che ammontano a 32.048.020 euro, costituiscono il 87% dell'obiettivo da raggiungere nell'intero periodo di programmazione.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Totale realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende forestali beneficiarie (beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013)	69	510	1.400	36%
Volume totale degli investimenti (beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-13)	7.923.240	32.048.020	36.666.667	87%

Misura 122: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2014. Il volume degli investimenti si riferisce alle domande che al 31/12/2014 hanno ricevuto il pagamento a titolo di saldo o a titolo di solo anticipo).

Relativamente alla localizzazione delle aziende beneficiarie le cui domande sono state pagate al 31/12/2013, si rileva che il 68% ricade in zone montane, il 15% in zone non montane né soggette ad altri svantaggi naturali (indicate nella tabella di sorveglianza O.122(2) nella categoria "Altre"), il 12% ricade in zone con altri svantaggi naturali diverse dalle zone montane. Sono presenti 21 aziende ricadenti in "Zone Natura 2000"¹³. Per quanto riguarda la tipologia dei beneficiari, la quasi totalità dei beneficiari che hanno ricevuto un pagamento al 31/12/2013 (435 beneficiari su 441 beneficiari totali, pari al 99%) sono beneficiari privati. Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 60% delle domande risulta nell'area D.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	65	1.818.278,00
B - aree rurali agricoltura intensiva	36	756.813,00

¹³ Si ricorda che, l'attribuzione delle domande approvate alle categorie previste nella tabella di sorveglianza, conformemente a quanto indicato nelle Linee guida per la compilazione delle tabelle, è stata fatta sulla base della localizzazione prevalente (oltre il 50%) della SAU dell'Unità Tecnico Economica (UTE) a cui si riferisce ciascuna domanda; pertanto, nel caso di UTE ricadenti per percentuali inferiori al 50% in una o più delle categorie previste dalla tabella di sorveglianza, la corrispondente domanda è stata attribuita alla categoria di area di intervento "altre".

C1 – aree rurali intermedia in transizione	58	1.231.621,00
C2 – aree rurali in declino	137	4.100.980,00
D – aree rurali con problemi di sviluppo	443	7.802.722,00

Misura 122: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatori	Anno 2014	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" (.000 euro)	790	2.861	6.765	42%
R3 "N° di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche"	1	67	140	48%

Avanzamento procedurale

L'annualità 2014 è stata di transizione tra la programmazione 2007/2013 e la nuova programmazione 2014/2020. Pertanto, per la presente misura, non sono stati emanati nuovi bandi ma si è proceduto solo ad adottare gli atti necessari all'eventuale scorrimento delle graduatorie ancora aperte (relative alla fase 6), ai fini dell'attuazione dei Regolamenti Unionali e in particolare dei Reg. (UE) 335/2013, 1310/2013.

Infatti, sono state adottate le seguenti DGR n. 164 del 03-03-2014 "*Reg. CE 1698/2005 - Disposizioni per la chiusura del Programma di sviluppo rurale della Toscana 2007 -2013, per la velocizzazione della spesa e la transizione al PSR 2014-2020 attuativo del Reg. UE 1310/2013*" e la DGR 314 del 16-04-2014 "*FEASR - PSR 2007-2013 Regolamento 1698/2005. Applicazione delle norme di transizione verso la programmazione 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) 1310/2013. Conclusione della programmazione locale, modifica del Documento Attuativo Regionale e del Documento di Attuazione Finanziaria*" che per le misure 121, 122, 123B, 226, 227, hanno definito le procedure e i tempi per consentire:

- il completamento e l'istruttoria delle domande presenti nella graduatoria fase 6 e ammissibili ma ancora non finanziabili per carenza di risorse, fino ad esaurimento della stessa;
- l'assunzione nel corso del 2014 di nuovi impegni relativi alle domande risultate ammissibili in base al punto precedente.

In attuazione di tali Delibere è stato emanato il Decreto n. 943 del 11/3/2014 che ha modificato i bandi relativi alla fase 6. Per tale misura non ci sono state altre novità o modifiche nel corso del 2014.

Inoltre, sempre in attuazione della DGR 314/2014, con Decreto n. 3247 del 25/07/2014 sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di pagamento afferenti a progetti conclusi (e le cui spese sono state pagate dal beneficiario) entro la data di adozione della DGR 314/2014, presentati da Enti Locali e ammessi a contributo, e sono stati definite le procedure e i tempi per la consegna delle domande di pagamento.

Nella tabella seguente, si riporta il riepilogo delle domande presentate, ammesse e pagate con riferimento all'annualità 2014 e ai valori cumulati relativi al periodo 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	2.652
Domande ammesse	154	708
Domande pagate	50	697

Misura 122: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

3.1.7 Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"

Descrizione della misura

La misura prevede il sostegno ad investimenti concernenti la raccolta, il condizionamento, la lavorazione e trasformazione, la conservazione, il confezionamento e la predisposizione per le successive fasi di distribuzione commerciale o di utilizzazione industriale dei prodotti agricoli primari, nonché dei prodotti forestali. Beneficiano del sostegno le imprese singole o associate operanti nella trasformazione agro-industriale e/o commercializzazione e le micro imprese, singole o associate, che operano la raccolta, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti forestali e dei prodotti secondari del bosco.

La misura si articola in due sottomisure: la sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" e la sottomisura b) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali".

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 123	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	187.666.667	56.300.000	25.127.439
<i>Di cui Risorse HC*</i>		1.717.094	1.110.960

*Risorse derivanti dalla verifica della PAC destinate alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato a titolo della misura

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2014 sono stati effettuati pagamenti per 9.727.064,71 euro di spesa pubblica totale, a fronte di 30 domande pagate. Cumulativamente, nel periodo 2007-2013 sono stati erogati 43.194.673,83 euro di contributo pubblico totale a fronte di 177 domande pagate.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati anche pagamenti a titolo delle risorse derivanti dalla verifica dello stato di salute della PAC (Health Check) destinate alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario. I pagamenti effettuati cumulativamente al 31/12/2014 ammontano a 491.545,27 euro.

Nella tabella seguente, i pagamenti effettuati espressi in quota pubblica totale sono rapportati alla spesa pubblica programmata per la misura per il periodo 2007-2014; il tasso di esecuzione finanziaria della misura è pari al 76,7%.

Misura 123	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	9.727.064,71	43.194.673,83	56.300.000	17,2%	76,7%
<i>Di cui pagamenti relativi alle risorse HC</i>	120.015	491.545,27	1.717.094	7,0%	28,6%

Nella tabella seguente si riporta la situazione relativa alle risorse impegnate:

Misura 123	(A)	(B)	% (A)/(B)
	Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	Spesa pubblica programmata 2007-2013	
	37.398.781,61	56.300.000	66%

Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente alla imprese da sostenere con la misura è pari a 144, rispetto al quale le 160 imprese beneficiarie le cui domande sono state pagate al 31/12/2014 costituiscono il 111%.

Delle 160 domande pagate, 136 sono relative alla sottomisura a "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" e 24 domande sono relative alla sottomisura b "Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali". L'83% delle imprese beneficiarie, 133 imprese su 160 totali finanziate, è costituita da microimprese, il 16% da medie imprese e l'1% da imprese medio-grandi. Tra i beneficiari della misura non sono presenti grandi imprese. Delle 160 imprese beneficiarie, 45 sono aziende agricole e 98 sono imprese di trasformazione (salumifici, prosciuttifici, frantoi, cantine, caseifici, ecc.) e 24 sono imprese forestali.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero imprese beneficiarie	26	160	144	111%
Volume totale degli investimenti	29.737.160	150.507.950	172.390.504	87%

Misura 123: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2014. Il volume degli investimenti si riferisce alle domande che al 31/12/2014 hanno ricevuto il pagamento a titolo di saldo o a solo titolo di anticipo).

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 66% delle domande risulta nella aree C1 e C2.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	31	4.859.470,00
B – aree rurali agricoltura intensiva	14	2.459.383,00
C1 – aree rurali intermedia in transizione	78	19.456.633,00
C2 – aree rurali in declino	73	13.233.702,00
D – aree rurali con problemi di sviluppo	34	3.185.483,00

Misura 123: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatori	Anno 2014	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" (.000 euro)	2.123,4	10.023	29.575	34%
R3 "N° di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche"	1	58	10,41	557%

Avanzamento procedurale

Per la sottomisura a) "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli", la Giunta Regionale Toscana con DGR n.888 del 29/10/2013 aveva disposto l'attivazione della stessa sottomisura attraverso l'apertura del relativo bando, approvato con decreto n. 5286 del 11/12/2013, in considerazione del perdurare della crisi economica nel sistema produttivo della Toscana. Tenuto conto dell'approssimarsi del termine ultimo di attuazione del PSR 2007/13 (il 31/12/2015) con DGR n. 1070 del 9/12/2013 sono state approvate specifiche disposizioni per l'attuazione del bando al fine di selezionare progetti di sicura efficacia e di veloce realizzazione.

L'annualità 2014 è stata di transizione tra la programmazione 2007/2013 e la nuova programmazione 2014/2020. Pertanto, per la misura 123a, non sono stati emanati nuovi bandi di finanziamento ma si è proceduto solo ad adottare gli atti necessari allo scorrimento della graduatoria ancora aperta relativa al bando approvato con decreto n. 5286 del 11/12/2013 per l'annualità 2013. In particolare con decreto n. 735 del 27/02/2014 è stato preso atto, da parte della Regione, della graduatoria preliminare resa disponibile da Artea in data 19/02/2014. Con delibera della GR n.204 in data 17/03/2014 sono state attribuite alla misura 123a – annualità 2013, nuove risorse derivanti dalla ricognizione delle economie sulle misure del PSR al fine di permettere il completo scorrimento della suddetta graduatoria.

In riferimento invece al precedente bando della fase 4 – annualità 2011, con decreto n. 2584 del 20/06/2014 è stato preso atto da parte della Regione della graduatoria definitiva della misura 123a essendo state concluse da parte degli Enti competenti le istruttorie di tutte le domande di aiuto finanziabili. Con riferimento alla sottomisura 123b l'annualità 2014 è stata di transizione tra la programmazione 2007/2013 e la nuova programmazione 2014/2020. Pertanto, per la presente misura, non sono stati emanati nuovi bandi ma si è proceduto solo ad adottare gli atti necessari all'eventuale scorrimento delle graduatorie ancora aperte (relative alla fase 6), ai fini dell'attuazione dei Regolamenti Unionali e in particolare dei Reg. (UE) 335/2013, 1310/2013.

Infatti, sono state adottate le seguenti DGR n. 164 del 03-03-2014 "Reg. CE 1698/2005 - Disposizioni per la chiusura del Programma di sviluppo rurale della Toscana 2007 -2013, per la velocizzazione della spesa e la transizione al PSR 2014-2020 attuativo del Reg. UE 1310/2013" e la DGR 314 del 16-04-2014 "FEASR - PSR 2007-2013 Regolamento 1698/2005. Applicazione delle norme di transizione verso la programmazione 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) 1310/2013. Conclusione della programmazione locale, modifica del

Documento Attuativo Regionale e del Documento di Attuazione Finanziaria” che per le misure 121, 122, 123B, 226, 227, hanno definito le procedure e i tempi per consentire:

- il completamento e l'istruttoria delle domande presenti nella graduatoria fase 6 e ammissibili ma ancora non finanziabili per carenza di risorse, fino ad esaurimento della stessa;
- l'assunzione nel corso del 2014 di nuovi impegni relativi alle domande risultate ammissibili in base al punto precedente.

In attuazione di tali Delibere è stato emanato il Decreto n. 943 del 11/3/2014 che ha modificato i bandi relativi alla fase 6. Per tale misura non ci sono state altre novità o modifiche nel corso del 2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	27	429
Domande ammesse	27	155
Domande pagate	33	177

Misura 123: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

3.1.8 Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale”

Descrizione della misura

La misura prevede il sostegno di iniziative di cooperazione per l'introduzione dell'innovazione finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie. Il sostegno è concesso esclusivamente per le operazioni preliminari precedenti alla fase pre-competitiva, ossia quelle che precedono l'uso commerciale dei prodotti, processi e tecnologie, innovativi per il settore di riferimento, sviluppati mediante le iniziative di cooperazione, e che abbiano come finalità anche il miglioramento dell'impatto ambientale.

La misura 124 è finalizzata a promuovere progetti di cooperazione fra diversi attori delle filiere zootecnica, florovivaistica, foresta-legno, olivo-oleicola, vitivinicola, ortofrutticola, cerealicola e proteolaginose, tabacchicola e agrienergetica con la definizione di specifici accordi e la sottoscrizione di impegni comuni volti allo sviluppo di nuovi prodotti, nuovi processi, nuove tecnologie per ammodernare il comparto e proiettarlo verso le sfide del mercato futuro e ad incentivare la collaborazione tra produttori primari, imprese di trasformazione, industrie di seconda lavorazione e industrie meccaniche, operatori commerciali, imprese di servizio e soggetti pubblici e privati impegnati nella ricerca e sperimentazione.

I progetti devono coinvolgere almeno due soggetti, siano essi singoli o associati, di cui uno appartenente al settore agricolo o forestale e uno operante nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica. Il sostegno non è concesso per le attività di ricerca ma per le attività di collaudo e trasferimento delle innovazioni, esclusivamente per le operazioni inerenti la fase pre-competitiva, e che abbiano come finalità anche il miglioramento dell'impatto ambientale. Il tasso di contribuzione è del 70% dei costi sostenuti per i soggetti privati e del 100% per i soggetti pubblici.

La misura 124 per il settore agricolo, forestale e agroalimentare è risultata fortemente innovativa, in quanto è stata la prima misura del Piano di Sviluppo Rurale, che ha promosso direttamente la collaborazione tra il mondo produttivo e il mondo scientifico al fine di testare “in campo” la validità, l'applicabilità e il trasferimento delle innovazioni derivanti dai risultati di ricerche precedentemente attivate nel settore per i vari comparti produttivi agricoli, forestali e agro-alimentari.

Per far conoscere le opportunità offerte dalla misura la Regione Toscana ha realizzato numerose iniziative seminariali e divulgative, che hanno chiarito le finalità della stessa misura, favorito la conoscenza e l'integrazione tra imprese e mondo scientifico, da cui hanno preso avvio vari partenariati e proposte progettuali. Tali iniziative divulgative sono state svolte, anche attraverso il coinvolgimento dei GAL, in quanto la misura 124 viene attivata, oltretutto a livello regionale, anche a livello locale con la programmazione LEADER (Asse 4).

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 124	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	14.285.714	10.000.000	4.400.000
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'HC</i>		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Misura 124	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	2.427.675,51	5.079.289,49	10.000.000	24,2%	50,8%

Nella tabella seguente si riporta la situazione relativa alle risorse impegnate:

Misura 124	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	3.107.440,98	10.000.000	31%

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	42	94	15	627%

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 57% delle domande risulta nell'area A.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	54	3.318.146,00
B – aree rurali agricoltura intensiva	3	122.259,00
C1 – aree rurali intermedia in transizione	22	1.077.832,00
C2 – aree rurali in declino	12	489.450,00
D – aree rurali con problemi di sviluppo	4	71.605,00

Misura 124: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatori	Anno 2014	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" (.000 euro)	0	0	3075	0%
R3 "N° di prodotti che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche""	13	36	30	120%

Avanzamento procedurale

La misura 124 è stata attivata a livello regionale, direttamente dalla Regione Toscana, e a livello locale, tramite i GAL nell'ambito della Programmazione LEADER.

Dal punto di vista operativo la misura 124, è stata attivata a livello regionale, con l'approvazione del relativo bando, con il D. D. 13 maggio 2010, n. 2297. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, inizialmente prevista per il 25 agosto, è stata prorogata al 16 settembre 2010.

I progetti pervenuti, dopo una prima verifica sulla ricevibilità, sono stati inoltrati ad una Commissione di valutazione integrata con tre esperti esterni, che ne ha determinato la validità tecnico-scientifica. I lavori della commissione si sono conclusi a metà gennaio 2011. Successivamente dal Settore della Regione Toscana responsabile della misura si è proceduto all'approvazione della graduatoria. La misura ha riscosso un buon successo, infatti sono stati presentati 21 progetti di cui 15 ammissibili a finanziamento.

Le risorse finanziarie inizialmente disponibili per la misura 124 erano pari a € 4.268.544, resesi disponibili in due tranches di cui la prima di € 2.410.171 relativa all'anno 2009-10 e l'altra di € 1.858.373 relativa all'anno 2011.

Le economie finanziarie che si sono rese disponibili per decadenza dei progetti sono state utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, la cui validità è scaduta il 31/12/2012 (DAR). I progetti sono stati pertanto assegnati in maniera scalare per scorrimento della graduatoria, a seguito della decadenza di alcuni progetti.

Con le suddette risorse finanziarie sono stati assegnati 9 progetti presenti in graduatoria, di cui 4 alla fine del 2011 (contributo assegnato € 1.546.625,4 a n. 14 beneficiari), 4 nel 2012 (contributo assegnato € 1.822.439,34 a n. 19 beneficiari) e n. 1 nel 2013 (contributo assegnato € 458.854,50 a n. 5 beneficiari) per un contributo totale assegnato di € 3.827.919,24 a n. 38 beneficiari. Per rinuncia del finanziamento da parte del capofila e dei partner, è decaduto il progetto U.PA.FI.EN. (D. D. n. 2312 del 14/06/2013) e sono stati pertanto revocati i decreti di assegnazione e i relativi contributi assegnati (contributo complessivo revocato: € 309.450,81). Di conseguenza attualmente i progetti finanziati sono n. 8 e il contributo complessivo assegnato è pari a € 3.518.468,43 a 34 beneficiari.

I progetti finanziati ed attuati riguardano le seguenti filiere: zootecnica (n. 3), florovivaistica (n.2), olivo-oleicola (n.2) e agrienergetica (n.1).

Per la filiera zootecnica i progetti intendono sviluppare una filiera toscana per la produzione di latte di asina per l'alimentazione umana (latte per neonati), una linea produttiva di formaggi da latte ovino con proprietà nutraceutiche e il recupero delle lane di pecora per impieghi innovativi (teli ammendanti/concimanti e per la produzione di prodotti tradizionali in lana). Per la filiera florovivaistica vengono sviluppate tecnologie innovative per il controllo e la gestione a distanza di aree verdi pubbliche e private e un prototipo per la produzione e la messa a dimora di specie graminacee macroterme nella produzione dei tappeti erbosi. Nel settore olivo-oleicolo i progetti si interessano alle tecnologie innovative per aumentare la qualità dell'olio nella fase di estrazione e per il recupero di sostanze fenoliche dalle sanse e dalle acque di vegetazione nell'ottica di un minore impatto ambientale delle attività del frantoio. Per la filiera agrienergetica il progetto è volto a sviluppare una filiera innovativa di produzione dell'olio vegetale puro per la produzione di energia da colture oleaginose (girasole, colza, lino, ecc).

Nel dettaglio i progetti attuati a livello regionale sono i seguenti:

Posizione in graduatoria e titolo progetto	Settore	Obiettivi	Tipologia e n. beneficiari	Contributo assegnato €
1) S.I.T.E.E. - Sviluppo sistemi innovativi di propagazione vegetativa e trapianto per la diffusione di tappeti erbosi ecosostenibili	Florovivaistico	Messa a punto di un processo innovativo di produzione ed insediamento di specie graminacee da tappeto erboso, attraverso l'introduzione di innovazioni sulla certificazione, sui sistemi di produzione e trapianto, sulla meccanizzazione e sulla valutazione economica, agronomica, ambientale e sociale del nuovo processo.	- n.2 produttori florovivaistici - n. 2 soggetti pubblici di ricerca	571.498,80 (anno 2012)
2) GARANTES - Gestione avanzata e controllo remoto di aree verdi: nuove tecniche per la sostenibilità	Florovivaistico	Messa a punto di un prototipo modulare per razionalizzare la gestione di aree verdi, pubbliche e private tale da consentire, operando a distanza dall'impianto, il monitoraggio e la successiva scelta di interventi tecnici (irrigazione, concimazione, trattamenti ecc.), garantendo anche una riduzione degli impatti ambientali complessivi.	- n.1 produttore florovivaistico - n. 2 soggetti pubblici di ricerca	327.950,00 (anno 2011)
3) OLIVARE - Recupero e valorizzazione delle materie prime seconde dell'industria olearia	Olivo-oleicolo	Risoluzione della problematica ambientale degli scarti dell'industria olearia attraverso il trattamento delle acque di vegetazione e delle sanse per la produzione di sostanze fenoliche, ammendanti ed energia da biomassa.	- n.1 produttore olivo-oleicolo - n. 1 impresa di trasformazione dei sottoprodotti oleari - n. 1 soggetto pubblico di ricerca	432.568,67 (anno 2011)
4) OLEOSALUSISTEM - Validazione di protocolli per la produzione di oli ad elevato valore nutrizionale e a ridotto impatto ambientale	Olivo-oleicolo	Applicazione e validazione delle acquisizioni tecnologiche, metodologiche ed impiantistiche sperimentate dai partner di progetto in precedenti ricerche relativamente a: 1) Produzione di oli extravergini di oliva ad elevato contenuto di composti antiossidanti; 2) Individuazione di	- n.1 produttore olivo-oleicolo - n.1 impresa meccanica - n. 2 soggetti pubblici di ricerca	394.259,45 (anno 2011)

		soluzioni a ridotto impatto ambientale per la trasformazione dei sottoprodotti dell'estrazione olearia in prodotti riutilizzabili in azienda o destinati alla vendita.		
5) FILAMI - La filiera del latte dell'asino amiatino: valorizzazione, innovazione tecnologica sostenibile.	Zootecnico	Creazione di un processo di filiera del latte di asina sul territorio toscano che sia sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.	- n. 2 produttori zootecnici - n. 2 soggetti pubblici di ricerca - n. 1 ente locale	391.847,28 (anno 2011)
6) FORMA NOVA - Foraggi coltura e mangimistica innovative per la produzione di pecorino toscano, con proprietà nutraceutiche	Zootecnico	Definizione di innovazione di prodotto per nuovi formaggi con buone proprietà nutraceutiche, di innovazione tecnica per sistemi foraggeri e per forme di allevamento e di alimentazione della pecora da latte.	- n. 2 caseifici - n. 2 soggetti pubblici di ricerca - n. 2 consorzi agrari - consorzio di tutela del formaggio	417.178,20 (anno 2012)
7) TEC.RI.L. – Tecnologie per il riutilizzo delle lane	Zootecnico	Messa a punto di un processo innovativo capace di valorizzare le lane locali, di ridurre l'impatto ambientale connesso al loro smaltimento e di migliorare le economie rurali.	- n.1 produttore zootecnico - n.1 consorzio di tutela della pecora - n. 2 soggetti privati di ricerca	524.311,53 (anno 2012)
8) C.O.V.A. Cooperazione per una filiera corta agricola per la produzione di oli vegetali per uso combustibile mediante sviluppo di tecnologie e metodologie innovative	Agrienergie	Costituzione di una filiera innovativa in Toscana interamente gestita da soggetti della produzione primaria per la produzione di oli vegetali tal quali adatti all'utilizzo come biocombustibili	n. 1 società cooperativa agricola specializzata nell'estrazione dell'olio da oleaginose n.1 produttore di colture oleaginose n. 1 società di consulenza tecnica e di comunicazione n. 1 soggetto pubblico di ricerca n.1 Associazione agricola	458.854,50 (anno 2013)

Nel corso dell'anno 2012, 2013 e 2014 sono stati liquidati, su richiesta specifica dei beneficiari e sulla base di una specifica istruttoria della Regione Toscana (Settore "Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente") della fideiussione e della documentazione di corredo della domanda, anticipi del 50% degli investimenti concessi.

Nel corso del 2014 sono state concesse dalla Regione Toscana, sempre dal suddetto Settore, responsabile della misura 124, alcune proroghe nella conclusione dei progetti, sulla base di specifica istruttoria e nei termini previsti dal bando regionale misura 124 e dal D.A.R. (Documento Attuativo Regionale del PSR 2007-2013).

La commissione di supporto misura 124, costituita con l'Ordine di Servizio del coordinatore di area Sviluppo rurale n. 17/2013, che ha il compito di procedere alla verifica del raggiungimento dei risultati dei progetti di cooperazione e all'accertamento finale dell'esecuzione fisica e finanziaria delle attività realizzate dai singoli

beneficiari dei progetti, ha svolto regolarmente l'attività prevista, riunendosi 4 volte nel 2013 e 9 volte nel 2014.

Nel corso dell'anno 2013 si sono conclusi i progetti OLIVARE, OLEOSALUSYSTEM, GARANTES e FILAMI, entro il 31/12/2014 si sono completati anche i progetti S.I.T.E.E. e FORMA NOVA e gli ultimi progetti rimasti (TEC.RI.L. e C.O.V.A.), si concluderanno entro il primo semestre 2015.

Non sono stati emessi ulteriori bandi a livello regionale per la misura 124 per gli anni 2011-12, in quanto tale misura è stata inserita all'interno dello strumento PIF (Progetti Integrati di Filiera), fase 1 (bando 2011) e fase 2 (bando 2012):

Progetti PIF (Progetti Integrati di Filiera) – Primo bando (2011)

Al primo bando PIF sono stati presentati n. 21 progetti di cui 9 presentavano anche la misura 124. A seguito della valutazione sono stati finanziati n. 8 progetti con la misura 124 per le seguenti filiere: zootecnica (n.3), cerealicola (n. 3), florovivaistica (n. 2). Quattro progetti si sono conclusi nel 2014 e 4 si concluderanno entro il primo semestre 2015.

I progetti per la filiera zootecnica riguardano un processo produttivo innovativo per la produzione di carne NO OGM relativa ai bovini certificati IGP "Vitellone bianco dell'Appennino centrale", un processo per la caratterizzazione e valorizzazione di prodotti lattiero-caseari vaccini della Maremma provenienti dall'allevamento al pascolo (sistemi innovativi di tracciabilità di sostanze chimiche presenti nel foraggio e nei prodotti trasformati) e processi innovativi per il recupero e la valorizzazione delle lane dalla pecora zerasca. Per la filiera cerealicola e proteolaginose viene sviluppata una filiera corta per la produzione di pane ottenuto da farine derivanti da varietà antiche di frumento tenero caratterizzate da proprietà nutraceutiche, viene messa un punto un sistema di supporto innovativo per la coltivazione del grano duro nella Val d'Orcia per la produzione di pasta, volto all'utilizzo di tecnologie innovative sulle macchine agricole e viene collaudato un processo innovativo per la produzione di olio vegetale alimentare derivato dalla spremitura a freddo di semi di oleaginose. I progetti per la filiera florovivaistica riguardano l'impiego innovativo delle sanse per la produzione dei substrati di crescita delle piantine florovivaistiche, riducendo così l'impiego delle torbe, e la definizione di prototipi di vivaio automatizzati (sistema di controllo e gestione a distanza), stima dei consumi idrici di specie ornamentali e ottimizzazione dell'irrigazione nel vivaismo ornamentale in contenitore.

- Totale progetti n. 8
- Beneficiari: 50
- Contributo assegnato: € 3.543.784,88

Progetti PIF (Progetti Integrati di Filiera) – Secondo bando (2012)

Al secondo bando PIF sono stati presentati n. 42 progetti di cui 36 presentavano la misura 124. Sono stati finanziati 16 progetti misura 124 per le seguenti filiere produttive: zootecnica (n.4), olivo-oleicola (n.2),

florovivaistica (n.2), filiera corta (n.1), vitivinicola (n. 2), ortofrutticola (n.1), castanicola (n.1), multifiliera (n.1), cerealicola (n.2). Tredici progetti si concluderanno nel primo semestre 2015 e tre entro il 30/09/2015.

I progetti del settore olivo-oleicolo affrontano molteplici tematiche: protocolli innovativi nella coltivazione e gestione dell'oliveto e del frantoio al fine di ridurre i costi, l'impatto ambientale e il livello qualitativo dell'olio. Per la filiera zootecnica si punta a sistemi di miglioramento continuo della filiera produttiva del latte bovino del Mugello, alla messa a punto di una filiera innovativa del latte di bufala della Maremma Toscana, alla verifica delle potenzialità di valorizzazione di nuovi prodotti e sottoprodotti della trasformazione ovicaprina per il mercato convenzionale (regionale ed etnico) e Halal e al collaudo di un processo innovativo per la produzione di polline fresco dalla filiera apicola. Alcuni progetti intendono ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura attraverso la filiera corta, processi di certificazione ambientale nella coltivazione del grano tenero per la panificazione e nella produzione di leguminose da granella (cece, fagiolo e lenticchia). Nella filiera florovivaistica si intende sviluppare vasi biodegradabili di grandi dimensioni e realizzare percorsi di certificazione ambientale e di LCA (ciclo di vita) per le aziende vivaistiche ornamentali. Si intende infine affrontare in maniera innovativa le problematiche di meccanizzazione della castanicoltura da frutto per rendere più economica e sicura la produzione delle castagne nella realtà del Monte Amiata.

- Totale progetti n. 16

- Beneficiari: 70

- Contributo assegnato: € 4.721.348,72

I progetti a valenza locale sono stati attivati attraverso la predisposizione e gestione di bandi (2011-2012 e 2013) da parte dei GAL Toscani. La misura 124 nella programmazione Leader è stata attivata a livello locale da cinque GAL (GAL Start, GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo, GAL LEADER Siena, Gal Consorzio Appennino Aretino e GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma) su sette presenti, supportati dal settore della Regione Toscana referente per la misura.

GAL Start ha attivato con un primo bando (2011) n. **14** progetti, di cui n.7 nella filiera agrienergetica, n.4 nella foresta-legno, n. 2 nella filiera zootecnica e n. 1 in quella olivo-olivicola, con una netta prevalenza per l'introduzione di innovazioni di processo.

Per la filiera agrienergetica la finalità dei progetti è individuare sistemi innovativi per il recupero e l'impiego delle biomasse legnose agricole (potature vite e olivo) e forestali per fini energetici attraverso tecnologie innovative a piccola scala (gassificatori, sistemi tecnologici per la produzione bioH2 e biodiesel, cogeneratori, tecnologie per la trigenerazione con recupero termico e ciclo ORC). Per la filiera foresta-legno le tematiche affrontate riguardano modelli innovativi di gestione delle foreste (Foresta modello), piattaforme logistiche temporanee e sistemi tecnologici per la gestione innovativa dei combustibili legnosi e un prototipo di forno a legna con controllo della combustione. Per la filiera olivo-oleicola il progetto mette a punto un prototipo di linea per la produzione di oli con elevato valore nutrizionale (elevato valore composto fenolici). Infine per la filiera zootecnica si affrontano le tematiche relative alla valorizzazione innovativa delle carni bovine del Mugello e nuove tecnologie per la produzione di caglio vegetale da cardo.

Al secondo bando (2012) sono stati finanziati i primi **5** progetti in graduatoria, che interessano la filiera: olivo-oleicola, foresta-legno, cerealicola, zootecnica e agrienergetica. I progetti sviluppano tecnologie innovative per il frantoio per il recupero delle sasse dalle acque di vegetazione, per la produzione di birre da malti locali, per miscelare purea di marroni e latte per ottenere yogurt o panna cotta, per produrre combustibili a valore aggiunto da scarti agricoli e forestali (torrefazione, pirolisi, briquettes, ecc). Infine un progetto intende strutturare la filiera forestale attraverso la definizione di un sistema di qualità (creazione di un marchio "Foresta Modello Montagne Fiorentine).

GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma ha finanziato con un primo bando (2011) n. **2** progetti, di cui 1 nella filiera zootecnica e 1 nella filiera foresta-legno.

Il primo progetto riguarda innovazioni di processo e di prodotto per la creazione di un paniere di alimenti con caratteristiche salutistiche e l'altro si interessa alla risoluzione innovativa della problematica del cinipide galligeno per il castagneto da frutto.

Con il secondo bando (2012) ha attivato n. **4** progetti, di cui 2 nella filiera ortofrutticola, uno nella filiera agrienergetica e uno nella filiera zootecnica.

Gal Consorzio Appennino Aretino ha attivato con un primo bando (2011) n. **1** progetto nella filiera foresta legno energia. La tematica affrontata nel progetto riguarda sistemi innovativi per la produzione e logistica delle biomasse legnose ad uso energetico.

Con il secondo bando (2012) ha attivato n. **4** progetti di cui 2 nella filiera zootecnica, 1 nella filiera foresta-legno e 1 nella filiera foresta legno energia.

Nella filiera zootecnica le tematiche affrontate riguardano tecniche innovative per la produzione del cuore di spalla e nuove frontiere per il latte d'asina.

Con il terzo bando (2013) ha attivato n. **6** progetti di cui 3 nella filiera zootecnica, n. 2 filiera foresta legno e 1 nella filiera vitivinicola.

GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo sta attivando con un bando (2012) **3** progetti di cui 2 riguardanti la filiera orto-frutticola e 1 quella cerealicola. Per la filiera ortofrutticola si affrontano le tecniche innovative di produzione e commercializzazione dei piccoli frutti e la produzione di orticole comuni, quali il genere Allium, per impieghi innovativi (fitoterapia umana, veterinaria, prodotti nutraceutici, ecc). Per la filiera cerealicola si punta alla valorizzazione innovativa di produzioni di farro e grano saraceno della Garfagnana.

GAL LEADER Siena con un bando (2011) ha assegnato le risorse per l'attuazione di **3** progetti di cui 2 riguardano la filiera zootecnica e 1 la filiera foresta-legno.

Le tematiche affrontate dai progetti interessano innovazioni di prodotto nel settore lattiero-caseario ovi-caprino e di processo per il settore di produzione del suino grigio senese e caratterizzazione dei relativi prodotti trasformati. Per la filiera foresta legno il progetto affronta la problematica dell'impatto del cinipide sui castagneti attraverso l'adozione di potature innovative.

Complessivamente i 5 GAL hanno attivato, nelle seguenti filiere produttive come da tabella sottostante, 42 progetti a valenza locale:

Filiera produttiva	Gal Start	Gal Consorzio Aretino	Gal Leader Siena	Gal Far Maremma	Gal Garfagnana	Totale
Forestale	5	3	1	1		10
Agri-energetica	8	2		1		11
Zootecnica	3	5	2	2		12
Olivo-oleicola	2					2
Orto-frutticola				2	2	4
Cerealicola	1				1	2
Vitivinicola		1				1
Totale	19	11	3	6	3	42

Principali difficoltà incontrate nella gestione della misura

La misura 124 si discosta nella procedura di finanziamento dalle altre misure di investimento del PSR 2007-2013. A seguito dell'emissione del bando vengono presentati i progetti di cooperazione dal soggetto capofila, quindi viene fatta la valutazione dei progetti (attraverso specifica commissione tecnico-scientifica) e approvata la graduatoria; successivamente i singoli beneficiari, dei progetti ammessi a finanziamento, presentano domanda di aiuto su ARTEA e dopo la fase di istruttoria/assegnazione delle risorse, i progetti possono essere attuati. Mediamente i progetti hanno avuto una durata tecnico-operativa di 18 mesi, salvo eventuali proroghe concesse, mentre la durata burocratico-amministrativa dei progetti, dalla presentazione della domanda di aiuto su ARTEA fino al pagamento del saldo finale è stata molto più lunga, nell'ordine dei 28-32 mesi.

La fase istruttoria dei progetti in fase di assegnazione è risultata complessa ed articolata, ha richiesto tempi talvolta lunghi soprattutto in relazione alla novità della misura stessa, che prevede un progetto unico con più beneficiari. Considerato che l'istruttoria ha riguardato tutti i partner effettivi del progetto, appartenenti a categorie ben diverse (come imprenditori agricoli professionali, imprese operanti nella trasformazione dei prodotti e sottoprodotti agricoli e forestali, imprese di seconda lavorazione e imprese meccaniche, operatori commerciali, imprese di servizio, soggetti di diritto pubblico, soggetti di diritto pubblico o privato operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica), ha presentato talvolta delle problematiche legate alla corretta interpretazione delle procedure attuative soprattutto in relazione al controllo dei requisiti di accesso dei diversi beneficiari, alla ammissibilità delle spese e all'applicazione del regime "de minimis", quando il prodotto oggetto del progetto non rientrava tra quelli di cui all'Allegato I del Trattato CE (vedi ad esempio il prodotto "lana").

La predetta complessità della misura 124 si è confermata anche per la fase di istruttoria delle domande di pagamento a saldo. Sono state riscontrate alcune criticità per la presentazione delle domande di pagamento,

soprattutto da parte dei beneficiari non "abituati" all'utilizzo delle procedure ARTEA, ma anche per l'individuazione della documentazione di corredo alla domanda di pagamento. L'integrazione, con le procedure previste dal D.A.R., della predetta documentazione di completamento ha comportato un allungamento dei tempi di istruttoria.

In sintesi la gestione dei progetti misura 124 del PSR 2007-2013 è risultata impegnativa e complessa per i seguenti aspetti:

- la novità della misura 124 rispetto alla programmazione precedente;
- la procedura differente rispetto alle altre misure di investimento del PSR 2007-2013;
- il progetto misura 124 coinvolge mediamente un partenariato complesso, costituito in genere da soggetti privati e pubblici, con difficoltà significate per l'attività di coordinamento;
- la difficoltà dei beneficiari ad interfacciarsi con le procedure ARTEA, soprattutto da parte dei soggetti non "abituati" (Università, altri Centri di ricerca pubblici e privati, ecc.), ha creato ritardi e criticità;
- l'entità finanziaria dei progetti è stata mediamente alta con difficoltà a realizzare le attività nei tempi previsti;
- la durata burocratico-amministrativa dei progetti è stata mediamente lunga (circa 28-32 mesi), ma la durata tecnico-operativa dei progetti pari a 18-21 mesi, è stata insufficiente a contenere due stagioni vegetative, ritenute necessarie per le attività di "sperimentazione in campo";
- la difficile valutazione dell'ammissibilità di alcune spese (es: prototipi di vario tipo);
- i progetti presentavano obiettivi significativi per la filiera di riferimento e di conseguenza difficoltà operative non irrilevanti;
- la difficile interpretazione del rispetto dei limiti posti dalla misura (non finanzia ricerca ma azioni di sperimentazione, collaudo, creazione prototipi etc. "fino alla fase pre-competitiva");
- la situazione economico-finanziaria di contesto che ha creato difficoltà per l'accesso al credito da parte delle imprese, condizionando di conseguenza i tempi di realizzazione delle attività progettuali.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate, con riferimento alle singole fasi di attivazione della misura 124 bando regionale e ai valori cumulativi relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	34
Domande ammesse (al 31/12/2014)	4	34
Domande pagate (al 31/12/2014)	42	94

Misura 124: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

3.1.9 Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura"

Descrizione della misura

La misura sostiene gli interventi di realizzazione o miglioramento di infrastrutture a servizio delle aziende agricole e forestali, e in particolare: il rifacimento e il miglioramento della viabilità interpodereale e vicinale, il potenziamento, miglioramento e adeguamento della viabilità forestale interaziendale, la realizzazione e il miglioramento delle infrastrutture per l'adduzione e l'accumulo di acque superficiali per uso irriguo interaziendale e di acquedotti rurali per uso potabile a fini produttivi, la realizzazione di elettrodotti interaziendali per l'approvvigionamento energetico e per l'aumento di potenza per i fini produttivi.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 125	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	50.000.000	30.000.000	15.073.814
<i>Di cui Risorse Health Check*</i>		9.052.241	5.856.800

* risorse aggiuntive derivanti dalla verifica della PAC destinate alla nuova sfida "gestione delle risorse idriche"

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :

Sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione a titolo della misura R "Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura" di cui al Reg. 1257/99 (misura 9.7 del PSR 2000-2006), è pari a 48.411 euro di spesa pubblica totale

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2014 sono stati effettuati pagamenti per 1.719.250,17 euro di spesa pubblica totale, a fronte di 22 domande pagate.

Per quanto riguarda gli impegni provenienti dal precedente periodo di programmazione i corrispondenti pagamenti si sono conclusi nell'annualità 2007 (le domande pagate sono 2: una relativa ad un intervento di gestione delle risorse idriche e l'altra relativa ad un intervento per la viabilità).

Cumulativamente, nel periodo 2007-2014 sono stati erogati 13.645.555,56 euro. Il tasso di esecuzione finanziaria della misura è pari al 45,5%.

Misura 125	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	1.719.250,17	13.597.143,35	30.000.000	5,7%	45,5%
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006	0	48.412,21			
Totale	1.719.250,17	13.645.555,56			
<i>Di cui pagamenti relativi alle risorse HC</i>	0	4.508.695,63	9.052.241	0%	49,8%

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 125	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	22.865.733,59	30.000.000	76%

A fronte di un limitato avanzamento dei pagamenti, dal punto di vista delle assegnazioni del contributo la misura presenta un buon stato di attuazione.

Per quanto riguarda la sottomisura 125a nel 2014 non sono stati emanati bandi.

La maggior parte delle risorse impegnate riguarda la sottomisura 125b che prevede la realizzazione di tre interventi di adduzione irrigua nei distretti dello schema di Montedoglio, in Val di Chiana senese ed aretina e in Valtiberina toscana, che sono attuati rispettivamente dalla Provincia di Arezzo, dalla Provincia di Siena e dall'Unione montana dei Comuni della Valtiberina toscana, ex Comunità Montana Valtiberina toscana. Il cronoprogramma stabilito dalle Direttive, appositamente approvate per l'applicazione della sottomisura, è stato rispettato. Sono state concesse proroghe, secondo le modalità previste dalle Direttive, con le quali sono state spostate le date di scadenza per la presentazione della domanda di accertamento finale e della relativa istruttoria. Tali proroghe sono state ritenute dagli Enti beneficiari compatibili con gli obblighi di rendicontazione alla Commissione Europea.) (si ricorda che la sottomisura b prevede la realizzazione delle rete secondaria di distribuzione irrigua in collegamento con la diga di Montedoglio¹⁴, in Valtiberina e nella Valdichiana aretina e senese).

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di operazioni sovvenzionate	22	62	347	18%
Volume totale degli investimenti	11.951.410	29.083.160	56.145.845	52%

Misura 125: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013).

¹⁴ L'invaso di Montedoglio, situato in Provincia di Arezzo, nei comuni di Pieve Santo Stefano, Anghiari e Sansepolcro, è realizzato tramite uno sbarramento sul fiume Tevere in località Montedoglio. L'opera, individuata nel Piano Generale Irriguo negli anni '60-'70, è stata progettata allo scopo di incrementare e valorizzare la produzione agricola, assicurando continuità di approvvigionamento idrico per fare fronte alle ricorrenti siccità estive, e a fini idropotabili. L'utilizzo della risorsa in essa invasata risulta strategico anche per dare soluzione alle problematiche ambientali presenti nel territorio quali l'elevata concentrazione di nitrati ed il forte sfruttamento della falde sotterranee. La diga fa parte di un Sistema irriguo più articolato composto da invasi e da condotte adduttrici e serbatoi di compenso giornalieri. Il progetto dell'invaso di Montedoglio è stato elaborato nel 1971 dal Prof. Filippo Arredi e dall'Ing. Ugo Ravaglioli. I lavori di costruzione della diga e del primo tronco di derivazione sono stati realizzati tra il 1978 ed il 1993. Il riempimento dell'invaso è iniziato a partire dal 1990. La capacità di accumulo viene incrementata da una derivazione dall'invaso realizzato tramite uno sbarramento sul torrente Sovara, in comune di Anghiari. Lo Schema di Montedoglio, di cui l'invaso costituisce la principale fonte di alimentazione, è suddiviso in due grandi comprensori irrigui: "occidentale" ed "orientale". Quello "occidentale", interessa le zone di fondovalle e di collina della piana di Arezzo, della Valdichiana toscana ed umbra, spingendosi a sud fino alle zone circostanti il lago Trasimeno ed i laghi di Chiusi e Montepulciano. Quello "orientale" è prevalentemente in Umbria con l'aggiunta dell'Alta Valle del Tevere in provincia di Arezzo.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di operazioni sovvenzionate	0	2	347	0,6%

Misura 125: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006).

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che l'89% delle domande risulta nelle aree C1, C2 e D.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	8	5.918.585,00
B – aree rurali agricoltura intensiva	4	568.918,00
C1 – aree rurali intermedia in transizione	13	2.984.639,00
C2 – aree rurali in declino	32	1.855.449,00
D – aree rurali con problemi di sviluppo	49	2.317.966,00

Misura 125: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2014	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" (.000 euro)	17	442	19.296	2,3%

Avanzamento procedurale

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	365
Domande ammesse	42	115
Domande pagate	8	86

Misura 125: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

3.1.10 Misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare"

Descrizione della misura

La misura mira ad incentivare la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare di cui ai Regg. (CE) 509/06, 510/06, 834/07 e 1493/99 e ai sistemi di qualità nazionali (nel caso della Regione Toscana, sistema di qualità di cui alla L.R. 25/99, sistema "Agriqualità), per promuovere il miglioramento della qualità delle produzioni e favorire l'incremento del loro valore aggiunto. Nell'ambito della misura viene concesso un contributo a fondo perduto, da erogare ogni anno per un massimo di 5 anni, fino al 70% dei costi fissi di certificazione realmente sostenuti per la certificazione necessaria alla partecipazione ai sistemi di qualità. Il contributo massimo concedibile per azienda, per ogni anno, è pari a 3.000 euro, l'importo minimo del contributo concedibile è pari a 200 euro.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 132	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	6.086.507	4.260.555	1.874.644
Risorse Health Check	Misura non attivata ai sensi dell'Health Check		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Al 31/12/2014 sono state pagate 1.183 domande per un ammontare della spesa pubblica totale erogata di 86.515,12 euro.

Misura 132	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	86.515,12	929.127,66	4.260.555	2%	21,8%

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 132	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	1.198.509	4.260.555	28%

Stato di attuazione

Il 61% delle domande pagate al 31/12/2014 (722 domande su 1.183 domande totali) riguarda l'adesione al sistema di qualità di cui al Reg. (CE) 834/07 del Consiglio, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) 2092/91, prevalentemente per prodotti appartenenti alla categoria "ortofruttilicoli e cereali, allo stato naturale o trasformati" (59% delle domande pagate relative al sistema di qualità in oggetto). Per l'attribuzione delle domande alle categorie di prodotto si è proceduto individuando dall'analisi del PAP (Piano Aziendale delle Produzioni presente sul sistema informatico di Artea per le aziende che aderiscono al sistema di qualità di cui al Reg. CE 834/07) di ciascuna azienda beneficiaria la coltura prevalente in termini di SAU, nell'ambito delle colture destinate al consumo umano.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Totale realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole beneficiarie	30	560	8.000	7%

Misura 132: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura).

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che tutte le domande risultano nell'area A.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	1183	929.128,00
B – aree rurali agricoltura intensiva		
C1 – aree rurali intermedia in transizione		
C2 – aree rurali in declino		
D – aree rurali con problemi di sviluppo		

Misura 132: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatore	Cumulato 2007 – 2014 (a)	Target PSR (b)	Percentuale di esecuzione target (a)/(b)
R4 "Valore delle produzioni agricole con certificazione di qualità" (.000 euro)	106.128	516.000	21%

Avanzamento procedurale

Il bando della fase V (annualità 2012) relativo alla misura 132 è stato approvato con Decreto dirigenziale del 15 dicembre 2011. Il termine per la presentazione delle domande di aiuto è stato fissato al 29/02/2012.

Le province (si intende tutto il territorio regionale e quindi incluse le Unioni di Comuni) che hanno attivato la misura per l'annualità 2012 sono state: Arezzo, Lucca, Massa Carrara, Prato e Siena.

Nella fase V continuando il lavoro intrapreso nelle fasi di attuazione precedenti, si è cercato di aumentare ulteriormente l'uniformità dei vari bandi relativamente alle procedure e alle parti a carattere orizzontale.

La predisposizione di questo bando ha determinato inoltre un ulteriore processo di semplificazione rispetto a quello della fase IV (annualità 2011) avendo rinviato al Documento Attuativo Regionale quasi tutte le parti di carattere generale.

Sulla scorta di quanto avvenuto nelle fasi precedenti, nelle quali si è evidenziata la necessità di sospendere i termini per la presentazione delle domande di aiuto, il bando della fase V conteneva già la prescrizione di sospensione dei termini per la presentazione delle domande per i fondi dell'annualità 2012 e il rinvio ad atti successivi per la riapertura degli stessi.

Rispetto al bando della quarta fase il numero delle domande d'aiuto presentate è rimasto sostanzialmente invariato (227 quinta fase rispetto alle 264 rispetto della quarta fase).

Anche nella fase V si sono riscontrate le problematiche delle fasi precedenti ed imputabili ai seguenti fattori:

- il rapporto contrattuale e contabile per la certificazione, spesso, (situazione riscontrata per alcune DOP e IGP), non è diretto tra impresa agricola e organismo di controllo, ma è indiretto, ossia è mediato dal Consorzio di tutela. In tali casi, poiché i costi di certificazione non sono sostenuti direttamente dalle imprese agricole, essi non sono rendicontabili e, quindi, di fatto, le imprese che si trovano nella suddetta situazione non possono accedere alla misura;
- le disposizioni del Reg. (CE) 1698/05 in base alle quali il sostegno alla partecipazione degli agricoltori al sistema di qualità alimentare è concesso unicamente per i prodotti agricoli destinati al consumo umano pongono per il sistema di qualità biologico notevoli difficoltà. In generale, la determinazione della quota parte dei costi di certificazione relativa alle sole produzioni destinate al consumo umano non è immediata, in quanto, per gli organismi di controllo la prassi è quella di certificare le produzioni aziendali nel loro complesso, senza la distinzione richiesta dal Reg. (CE) 1698/05. Inoltre, e ciò è problema più rilevante rispetto a quello descritto precedentemente, talvolta si verifica che la quota parte dei costi di certificazione che è rendicontabile in quanto relativa alle produzioni destinate al consumo umano risulta inferiore al minimale previsto per la misura, per cui, le relative domande di aiuto sono, di fatto, non ammissibili.
- le difficoltà derivanti nell'applicazione della misura a seguito dell'entrata in vigore nel corso del 2010 del D.M.29/07/2009 " Art. 68 del reg. CE n. 73/2009, che prevede all'art. 3, comma 3, un premio specifico per bovini di età superiore a 12 mesi ed inferiore a 24 mesi al momento della macellazione, allevati presso le aziende per un periodo non inferiore a 7 mesi prima della macellazione e certificati ai sensi del Reg. CE n. 510/2006 ed all'art. 5 un premio specifico per il miglioramento della qualità dell'olio d'oliva ottenuto nel rispetto di quanto previsto dal reg. CE n. 510/2006 e del Reg. CE n. 834/2007. La Commissione Europea, dopo una lunga ed articolata trattativa, ha ritenuto cumulabili il contributo previsto dalla Misura 132 e quello previsto dal D.M.29/07/2009 e pertanto ha imposto la demarcazione tra i prodotti interessati a livello di piano.

A partire dal bando fase IV i prodotti Carne a marchio Vitellone Bianco dell'Appennino centrale IGP olio d'oliva a marchio biologico ed a marchio DOP e IGP sono esclusi dal sostegno nell'ambito della Misura 132.

Quale eccezione a quanto più sopra riportato, la Commissione Europea ha ammesso la demarcazione a livello di beneficiario per le assegnazioni pluriennali già concesse in base ai bandi della fase 1 e della fase 2, nonché per le domande di aiuto pervenute entro il 15/03/2010 (bando fase 3 fase) relativamente alla sola annualità 2010.

Il Bando relativo alla sesta fase (annualità 2013) è stato approvato con decreto dirigenziale del 3 dicembre 2012.

Anche nella fase VI si sono riscontrate le problematiche delle fasi precedenti ed ampiamente illustrate sopra. Il bando fase VI è stato l'ultimo bando del periodo di programmazione 2007/2013, nel corso dell'anno 2014, pertanto, non ci sono state assegnazioni di contributi a valere sulla misura 132.

Nel corso del 2014 sono stati liquidati i contributi relativi all'anno 2013 (costi di certificazione di pertinenza dell'anno solare 2013). La scadenza delle domande di pagamento è stata fissata al 31 marzo 2015.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	1.245
Domande ammesse (al 31/12/2014)	2	1.177
Domande pagate (al 31/12/2014)	54	1.183

Misura 132: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

3.1.11 Misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare"

Descrizione della misura

La misura sostiene la diffusione delle informazioni e la promozione dei prodotti tutelati nell'ambito dei sistemi di qualità elencati nella scheda relativa alla misura n. 132 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentari" (art. 20, c, ii/art. 32 Reg. (CE) n. 1698 /2005), al fine di diffonderne il consumo, di favorirne l'aumento del valore commerciale, accrescendone il valore aggiunto ed espanderne gli sbocchi del mercato.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 133	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	7.142.857	5.000.000	2.200.000
Risorse Health Check	Misura non attivata ai sensi dell'Health Check		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Misura 133	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	772.653,51	1.734.266,10	5.000.000	15,4%	34,7%

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 133	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	(*)	5.000.000	

(*) Le risorse impegnate nell'ambito della misura 133 sono incluse nelle risorse impegnate relative ai progetti integrati di filiera di cui al paragrafo 2.1.24.

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Totale realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007- 2013	Percentuale di esecuzione
Numero di azioni sovvenzionate	5	15	40	38%

Misura 133: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura).

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 60% delle domande risulta nell'area A.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	9	1.197.706,00
B – aree rurali agricoltura intensiva		
C1 – aree rurali intermedia in transizione	3	419.499,00
C2 – aree rurali in declino	2	91.151,00
D – aree rurali con problemi di sviluppo	1	25.911,00

Misura 133: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatore	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
	(a)	(b)	(a)/(b)
R4 "Valore delle produzioni agricole con certificazioni di qualità" (.000 euro)	106.128	516.000	21%

Avanzamento procedurale

La misura nelle annualità 2011 e 2012 è stata attivata nell'ambito dei progetti integrati di filiera (PIF).
E' stata inoltre attivata nell'ambito del metodo LEADER.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	27
Domande ammesse (al 31/12/2014)	0	15
Domande pagate (al 31/12/2014)	0	15

Misura 133: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

3.1.12 Misura 144 "Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato (art. 20, d, iii/art. 35 bis Reg. (CE) n. 1698/05)

Descrizione della misura

La misura è finalizzata a mitigare gli effetti negativi legati alla prima fase di ristrutturazione e/o di riconversione del settore del tabacco e contribuisce al conseguimento dell'obiettivo specifico "Consolidamento e sviluppo delle aziende sul territorio e sui mercati mediante la diffusione dell'innovazione e l'aumento della competitività" così come riportato al paragrafo 5.3.1.4.4 "Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato" del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Toscana.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 144	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	2.282.859	2.282.859	1.004.458

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Al 31/12/2014 sono stati effettuati pagamenti per un ammontare di spesa pubblica totale erogata di 855.833,40 euro.

Misura 144	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti	21.698,95	855.833,40	2.282.859	1%	37,5%

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Totale realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007- 2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno	0	100	250	40%

Misura 144: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura).

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 98% delle domande risulta nelle aree C1 e C2.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	6	12.410,00
B – aree rurali agricoltura intensiva		
C1 – aree rurali intermedia in transizione	189	507.306,00
C2 – aree rurali in declino	111	327.116,00
D – aree rurali con problemi di sviluppo	1	9000,00

Misura 144: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Avanzamento procedurale

Il bando relativo alla misura 144 è stato pubblicato in data 13 luglio 2011 sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il bando era rivolto alle aziende agricole che hanno coltivato tabacco nel 2009 e che hanno subito una significativa riduzione degli aiuti comunitari in seguito alla riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato del tabacco, giunta a compimento nel 2010.

Per accedere alla misura 144, le aziende interessate dovevano presentare, insieme alla domanda di aiuto, un piano aziendale di ristrutturazione o di riconversione. A fronte degli impegni previsti nel piano, l'aiuto massimo ottenibile è di 9 mila euro per azienda in tre anni (2011-2012-2013).

Nel mese di luglio 2011 è stato pubblicato il bando riservato ai tabacchicoltori per l'assegnazione delle risorse programmate per le annualità 2011, 2012 e 2013.

Le domande di aiuto, valide per accedere al sostegno previsto per le annualità 2011, 2012 e 2013, potevano essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del bando fino al 07/09/2011 e dovevano essere corredate dal piano aziendale di ristrutturazione e/o riconversione.

Con Decreto Dirigenziale n. 4020 del 26/09/2011 è stata effettuata, come previsto dal bando, la presa d'atto dell'elenco regionale delle domande di aiuto presentate, per un totale n.121 domande e per un importo totale massimo dell'aiuto concedibile pari a euro 939.872,10 di cui:

- Euro 453.042,11 nel 2011;
- Euro 319.971,21 nel 2012;
- Euro 166.858,78 nel 2013.

Gli atti di assegnazione dovevano essere emessi, dagli Enti competenti, entro 30 giorni dalla presa d'atto dell'elenco regionale delle domande presentate.

Come previsto dal bando, entro il 31/10/2011 i beneficiari dovevano presentare le domande di pagamento relative all'annualità 2011 e entro 30 giorni dalla ricezione di tali domande gli Enti competenti dovevano effettuare l'istruttoria di tali domande di pagamento e l'emissione dei relativi elenchi di liquidazione.

Le domande di pagamento relative all'annualità 2012 dovevano essere presentate entro il 31/07/2012 ed entro 60 giorni dalla ricezione di tali domande gli Enti competenti dovevano effettuare l'istruttoria di tali domande di pagamento e l'emissione dei relativi elenchi di liquidazione.

Le domande di pagamento relative all'annualità 2013 dovevano essere presentate entro il 31/07/2013 ed entro 60 giorni dalla ricezione di tali domande gli Enti competenti dovevano effettuare l'istruttoria di tali domande di pagamento e l'emissione dei relativi elenchi di liquidazione.

La procedura di attuazione già completata è pertanto la seguente:

- presentazione della domanda di aiuto e del piano aziendale – settembre 2011
- presa d'atto dell'elenco regionale delle domande presentate – 26/9/2011
- emissione degli atti di assegnazione – ottobre 2011
- presentazione della domanda di pagamento relativa al 2011 – ottobre 2011
- istruttoria domande di pagamento relative al 2011 – novembre 2011
- pagamenti dell'annualità 2011 – dicembre 2011
- presentazione della domanda di pagamento relativa al 2012 – luglio 2012
- istruttoria domande di pagamento relative al 2012 – settembre 2012
- pagamenti dell'annualità 2012 – novembre 2012.
- presentazione della domanda di pagamento relativa al 2013 – luglio 2013
- istruttoria domande di pagamento relative al 2013 – settembre 2013
- pagamenti dell'annualità 2013 – novembre 2013.

La misura può considerarsi conclusa, in linea con i tempi previsti dal bando. Nel 2013 sono infatti state presentate le ultime domande di pagamento (relative all'annualità 2013), è stata effettuata l'istruttoria da parte degli Enti competenti e sono stati eseguiti i rispettivi pagamenti.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	121
Domande ammesse (al 31/12/2014)	0	108
Domande pagate (al 31/12/2014)	6	106

Misura 144: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

3.1.13 Misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane e Misura 212 "Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane

Descrizione della misura

Le misure erogano un aiuto a favore delle aziende agro-zootecniche che operano nelle zone montane (misura 211) o nelle altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane (misura 212) ai sensi della direttiva CEE 268/75.

I pagamenti sono destinati alle sole aziende che si impegnano a mantenere l'attività zootecnica per almeno cinque anni dalla domanda di indennità compensativa. Il mantenimento è dimostrato con le risultanze dei registri di stalla e/o della banca dati nazionale sulle consistenze zootecniche. L'indennità viene corrisposta per ettaro di superficie di seminativo e/o pascolo aziendale, escludendo, di conseguenza, la superficie destinata ad altre coltivazioni. L'importo massimo concesso per ettaro è pari a cento euro.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 211	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	11.000.000	11.000.000	4.840.000
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health check</i>		

Misura 212	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	11.000.000	11.000.000	4.840.000
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health check</i>		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Al 31/12/2014, complessivamente per le due misure sono stati effettuati pagamenti per 3.188.333,65 euro di spesa pubblica totale, a fronte di 926 aziende beneficiarie.

Il tasso di esecuzione finanziaria della misura 211 (spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014/ spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 50,8% e quello della misura 212 è pari al 48,9%.

Misura 211	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	1.289.895,39	5.596.293,29	11.000.000	11,7%	50,8%

Misura 212	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007- 2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	1.898.438,26	5.378.574,85	11.000.000	17,2%	48,9%

Misure 211 e 212	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007- 2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	3.188.333,65	10.974.868,14	22.000.000	14,5%	49,9%

Misura 211	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	6.036.460	6.500.000	93%

Misura 212	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	5.967.444	4.900.000	122%

Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente alle aziende agricole beneficiarie è pari, complessivamente per le due misure, a 3.800 aziende, rispetto alle quali i 926 beneficiari le cui domande sono state pagate al 31/12/2014 costituiscono il 24%. Il numero di ettari interessati dal sostegno è complessivamente pari a 41.511,90. Tale valore costituisce il 69% del target previsto in fase di programmazione.

Delle 926 aziende beneficiarie, 25 ricadono in zona Natura 2000 con una superficie interessata di 1.484,92 ettari, pari a circa il 3,6% della superficie complessivamente sostenuta con le misure 211 e 212.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Totale realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende beneficiarie in zone montane	81	455	1.900	24%
Superficie agricola sovvenzionata in zone montane (ettari)	2.925,35	18.810,18	30.000	63%

Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura 211).

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Totale realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende beneficiarie in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	168	471	1.900	25%
Superficie agricola sovvenzionata in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	7.973,72	22.761,72	30.000	76%

Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura 212).

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Totale realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende beneficiarie in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	249	926	3.800	24%
Superficie agricola sovvenzionata in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	11.199,33	41.511,90	60.000	69%

Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulle misure 211 e 212 e corrispondono a quelli della tabella G3).

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari delle misure, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta per la misura 211 l'85% delle domande risulta nelle aree C1 e C2, mentre per la misura 212 il 79% delle domande risulta nell'area D.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	5	8.608,00
B - aree rurali agricoltura intensiva	3	1.576,00
C1 - aree rurali intermedia in transizione	148	350.155,00
C2 - aree rurali in declino	104	640.617,00
D - aree rurali con problemi di sviluppo	1496	4.595.339,00

Misura 211: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani		
B - aree rurali agricoltura intensiva		
C1 - aree rurali intermedia in transizione	265	1.082.075,00
C2 - aree rurali in declino	1105	4.169.870,00
D - aree rurali con problemi di sviluppo	29	126.630,00

Misura 212: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2014	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 72.287 ettari	a) 60.000 ettari	a) 120%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) -	b) -	b) -
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) -	c) -	c) -
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) -	d) -	d) -
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) 72.287 ettari	e) 32.000 ettari	e) 226%

Misure 211 e 212: stato di avanzamento della misura in rapporto agli indicatori di risultato.

Di seguito vengono presentate delle tabelle dove vengono messi in evidenza dati più dettagliati relativi all'attuazione della misura 211 e della misura 212.

Nella tabella 1 per la misura 211 sono indicati per ciascun anno dal 2007 a 2012 le istanze e i relativi importi richiesti, le istanze e i relativi importi ammessi con le domande di aiuto, le istanze e gli importi delle domande di pagamento relative ai rinnovi, oltre ai dati del pagato al dicembre 2012.

Tabella 1

Anno	Azione	Richiesto		Concesso		Rinnovi		Concesso+Rinnovi		Pagato_AL 31/12/2014		Pagato_ad oggi ^(*)	
		N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo
2007	211	92	428.583,07	44	244.139,70			44	244.140	39	150.193,53	39	150.193,53
2008	211	309	1.101.314,89	184	617.228,57	43	429.933,39	227	1.047.162	188	432.272,00	188	432.167,66
2009	211	111	409.141,40	49	173.847,40	217	1.351.003,69	266	1.524.851	248	745.421,28	248	745.421,28
2010	211	91	346.897,89	61	238.597,25	258	955.178,23	319	1.193.775	292	967.486,18	292	964.924,34
2011	211	98	294.198,19	36	104.681,73	308	1.159.863,73	344	1.264.545	318	1.108.156,92	318	1.107.825,12
2012	211	60	194.237,16	14	45.503,35	300	1.021.842,00	314	1.067.345	277	912.528,56	277	912.528,56
2013	211	-	-	-	-	136	548.443,15	136	548.443	125	435.415,64	126	437.498,28
2014	211	317	1.094.742,52	290	995.335,55	92	349.245,70			243	844.819,06	314	1.138.537,29
Totale 211		1.078	3.869.115	678	2.419.334	1.354	5.815.510	1.650	6.890.262	1.730	5.596.293	1.802	5.889.096,06

Nelle tabelle 2a e 2b vengono indicati per provincia toscana e per comune, nella parte sinistra (2a) gli ettari di superficie e il numero delle unità tecniche economiche sostenute dalla misura 211, nella parte destra (2b) per comune anche i dati sul numero di UBA e UBA medie. In termini sia di superficie che di UBA le province maggiormente sostenute sono Siena e Firenze.

Tabella 2

Provincia	Comune	sup (ha)	Conteggio_UTE
AR	ANGHIARI	31,93	10
AR	AREZZO	1,56	1
AR	BADIA TEDALDA	124,21	26
AR	BIBBIENA	83,59	17
AR	CAPOLONA	3,39	2
AR	CAPRESE MICHELANGELO	38,27	14

AR	CASTEL FOCOIGNANO	18,47	4
AR	CASTEL SAN NICCOLO'	7,97	3
AR	CHIUSI DELLA VERNA	28,07	8
AR	MONTEMIGNAIO	5,64	1
AR	MONTERCHI	7,84	6
AR	ORTIGNANO RAGGIOLO	10,53	2
AR	PIEVE SANTO STEFANO	113,08	20
AR	POPPI	62,89	18
AR	PRATOVECCHIO STIA	54,26	23
AR	SANSEPOLCRO	23,14	5
AR	SESTINO	152,21	41
AR	SUBBIANO	9,46	6
AR	TALLA	1,20	1
FI	FIGLINE E INCISA VALDARNO	6,60	3
FI	FIRENZUOLA	204,25	39
FI	LONDA	0,51	1
FI	MARRADI	52,18	14
FI	PALAZZUOLO SUL SENIO	17,24	6
FI	SAN GODENZO	18,99	5
GR	ARCIDOSSO	57,83	15
GR	CASTEL DEL PIANO	26,93	6
GR	CASTELL'AZZARA	9,29	4
GR	CINIGIANO	12,07	5
GR	ROCCALBEGNA	114,89	33
GR	SANTA FIORA	34,34	7
GR	SCANSANO	3,70	2
GR	SEGGIANO	14,78	6
MS	BAGNONE	4,10	2
MS	FILATTIERA	0,44	1
MS	LICCIANA NARDI	2,18	1
MS	PONREMOLI	2,96	3

MS	TRESANA	0,46	1
MS	ZERI	4,68	4
PI	CHIANNI	19,35	1
PI	GUARDISTALLO	2,99	1
PI	LAJATICO	9,75	2
PI	MONTECATINI VAL DI CECINA	1,48	1
PO	VAIANO	12,38	2
PT	CUTIGLIANO	16,03	4
PT	PESCIA	0,66	1
PT	SAN MARCELLO PISTOIESE	47,58	6
SI	ABBADIA SAN SALVATORE	4,40	1
SI	ASCIANO	92,58	12
SI	CASTIGLIONE D'ORCIA	96,79	23
SI	MONTEPULCIANO	30,65	9
SI	PIANCASTAGNAIO	91,75	20
SI	PIENZA	18,84	1
SI	SAN GIOVANNI D'ASSO	22,70	2
SI	SOVICILLE	3,24	1
SI	TREQUANDA	43,73	1
TOTALE		1.881,02	454

Nella tabella 3 vengono indicate 4 classi di UBA e i corrispondenti beneficiari totali per l'intero periodo dal 2007 al 2014 suddivisi per provincia toscana, evidenziando quelli a impegno nel 2012, oltre al dato complessivo delle UBA sostenute e i relativi importi.

Tabella 3

AmpiezzaUBA	Provincia	Beneficiari	Beneficiari2014	UBA	Importo	Importo2014
5-10	AR	39	27	314.06	173.494,58	35.965,91
10-20	AR	36	23	567.90	223.684,29	46.929,72
20-30	AR	33	19	842.34	298.788,91	47.646,68
>30	AR	100	73	6366.35	1.887.248,10	452.658,91

5-10	FI	12	8	100.15	53.549,70	15.926,28
10-20	FI	10	8	150.75	74.196,60	19.440,31
20-30	FI	10	6	240.47	63.479,41	9.295,45
>30	FI	40	24	2299.18	875.265,38	135.191,27
5-10	GR	6	6	48.17	10.203,00	8.879,00
10-20	GR	22	21	307.58	50.284,48	42.769,48
20-30	GR	15	15	380.22	78.874,18	52.650,10
>30	GR	35	33	1695.98	255.321,55	173.605,20
5-10	MS	4	1	32.13	4.217,37	615,30
10-20	MS	3	1	40.66	6.048,65	1.058,16
20-30	MS	3	3	77.61	13.252,70	1.372,06
>30	MS	2	0	81.05	7.943,82	-
10-20	PI	1	1	14.53	1.483,00	1.483,00
20-30	PI	3	3	85.16	26.171,38	14.982,86
>30	PI	1	1	204.39	34.646,77	12.174,36
>30	PO	2	1	34.61	6.464,28	5.266,57
5-10	PT	2	0	12.53	2.277,19	-
10-20	PT	2	0	30.37	10.030,47	-
20-30	PT	2	1	48.15	21.375,55	1.136,27
>30	PT	5	1	374.82	84.292,80	1.942,72
5-10	SI	6	3	48.56	34.666,79	3.014,64
10-20	SI	10	3	154.08	126.190,66	12.881,48
20-30	SI	10	4	249.52	84.278,09	9.869,82
>30	SI	44	22	3643.45	1.088.563,47	185.373,91

Nella tabella 4 per la misura 212 sono indicati per ciascun anno dal 2007 a 2014 le istanze e i relativi importi richiesti, le istanze e i relativi importi ammessi con le domande di aiuto, le istanze e gli importi delle domande di pagamento relative ai rinnovi, oltre ai dati del pagato al dicembre 2014.

Tabella 4

Anno	Azione	Richiesto		Concesso		Rinnovi		Concesso+Rinnovi		Pagato_AL 31/12/2014		Pagato_ad oggi ^(*)	
		N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo
2007	212	58	284.007,27	21	116.587			21	116.586,86	19	80.708,26	19	80.708,26
2008	212	143	644.330,15	99	451683,82	20	180920,49	119	632.604,31	109	406.447,20	109	406.447,20
2009	212	40	173.692,81	18	69106,21	117	1007493,52	135	1.076.599,73	129	500.163,75	129	499.251,54
2010	212	36	182.517,10	24	83031,33	133	639211,23	157	722.242,56	150	613.411,18	150	612.843,50
2011	212	293	1.162.664,85	100	381160,41	153	718736,37	253	1.099.896,78	236	954.222,59	236	953.876,29
2012	212	169	699.238,06	44	114000	224	961187,83	268	1.075.187,83	252	954.327,41	252	954.306,82
2013	211	-	-	-	-	167	665281,13	167	665.281	152	522.866,05	154	529.504,00
2014	211	380	1.556.803,65	348	1.404.614,38	153	572254,24			331	1.346.428,42	431	1.715.731,91
Totale 212		1.119	4.703.254	654	2.620.183	967	4.745.085	1.120	5.388.399	1.378	5.378.575	1.480	5.752.670

Nelle tabella 5 vengono indicati per provincia toscana e per comune, nella parte sinistra gli ettari di superficie e il numero delle unità tecniche economiche sostenute dalla misura 212, nella parte destra per comune anche i dati sul numero di UBA e UBA medie. In termini sia di superficie che di UBA le province maggiormente sostenute sono Siena e Firenze.

Tabella 5

Provincia	Comune	sup (ha)	Conteggio_UTE
AR	ANGHIARI	0,54	1
AR	SANSEPOLCRO	6,67	3
FI	BARBERINO DI MUGELLO	20,95	6
FI	BORGO SAN LORENZO	105,52	19
FI	DICOMANO	47,11	7
FI	PONTASSIEVE	3,84	2
FI	SCARPERIA E SAN PIERO	48,15	13

FI	VAGLIA	25,33	4
FI	VICCHIO	89,22	18
GR	CAPALBIO	4,54	3
GR	CIVITELLA PAGANICO	42,91	4
GR	MANCIANO	421,18	108
GR	MASSA MARITTIMA	21,18	8
GR	MONTEROTONDO MARITTIMO	37,94	3
GR	MONTIERI	7,51	3
GR	PITIGLIANO	41,48	19
GR	ROCCASTRADA	0,87	1
GR	SCANSANO	12,86	4
GR	SEMPRONIANO	64,34	19
GR	SORANO	144,77	42
PI	CASTELNUOVO VAL DI CECINA	66,06	11
PI	MONTECATINI VAL DI CECINA	65,79	14
PI	MONTEVERDI MARITTIMO	5,04	2
PI	POMARANCE	99,70	19
PI	VOLTERRA	178,56	23
SI	CASTIGLIONE D'ORCIA	3,31	1
SI	CETONA	7,92	4
SI	MONTICIANO	3,94	1
SI	PIENZA	141,45	20
SI	RADICOFANI	366,42	59
SI	RADICONOLI	21,76	5
SI	SAN CASCIANO DEI BAGNI	110,78	16
SI	SAN QUIRICO D'ORCIA	6,93	2
SI	SARTEANO	47,98	5
SI	TORRITA DI SIENA	3,63	1
TOTALE		2.276,17	470

Nella tabella 6 vengono indicate 4 classi di UBA e i corrispondenti beneficiari totali per l'intero periodo dal 2007 al 2014 suddivisi per provincia toscana, evidenziando quelli a impegno nel 2014, oltre al dato complessivo delle UBA sostenute e i relativi importi.

Tabella 6

AmpiezzaUBA	Provincia	Beneficiari	Beneficiari2014	UBA	Importo	Importo2014
5-10	AR	1	0	6.00	4.920,80	-
10-20	AR	2	0	29.49	11.587,91	-
>30	AR	1	0	30.94	14.658,80	-
5-10	FI	10	5	80.84	31.555,66	7.802,44
10-20	FI	13	8	215.26	110.963,98	11.206,33
20-30	FI	5	3	139.87	59.447,47	8.543,42
>30	FI	42	22	3385.19	808.668,95	151.340,50
5-10	GR	13	13	96.22	32.375,90	25.138,27
10-20	GR	46	43	680.68	129.725,22	103.119,31
20-30	GR	62	60	1524.09	321.718,49	204.669,28
>30	GR	93	90	5327.08	703.677,65	501.305,15
5-10	PI	10	10	71.75	38.463,51	24.826,52
10-20	PI	8	6	127.61	71.039,99	34.910,90
20-30	PI	7	7	167.88	64.834,97	28.622,03
>30	PI	44	38	3384.47	638.504,55	309.166,40
5-10	SI	8	3	59.59	31.422,61	4.499,09
10-20	SI	16	8	232.48	163.157,54	32.282,34
20-30	SI	10	8	251.22	157.788,91	39.908,41
>30	SI	80	58	6430.62	1.984.061,95	411.097,72

Avanzamento procedurale

Nel 2013 misure 211 e 212 non sono state attivate, si è proceduto al solo pagamento delle domande di rinnovo.

Nel 2014 le due misure sono state attivate con i bandi di cui ai decreti dirigenziali n. 806/2014 e n. 807/2014 che prevedevano impegni annuali anziché quinquennali, in virtù delle modifiche già in essere all'interno della misura sulle indennità compensative della programmazione 2014-2020 (reg. UE n.1305/2013). Sulla base dell'esperienza delle annualità precedenti, per il 2014 l'attivazione è stata prevista a livello dell'intero territorio regionale toscano. In questo modo è stato possibile soddisfare un numero molto maggiore di domande rispetto ai bandi precedenti programmati a livello provinciale, come risulta dai dati del monitoraggio finanziario.

Nelle tabelle seguenti si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	184	1.393
Domande ammesse	184	1.393
Domande pagate	161	1.072

Misure 211 e 212: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse 31/12/2014.

3.1.14 Misura 214 "Pagamenti agroambientali"

Descrizione della misura

La misura si articola in due sottomisure: 214a, "Pagamenti agro-ambientali" e 214b, "Conservazione delle risorse genetiche". La sottomisura 214 a, "Pagamenti agro-ambientali", a sua volta, si articola nelle seguenti cinque azioni:

- 214. a 1: Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica
- 214. a 2: Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata
- 214. a 3: Conservazione delle risorse paesaggistiche e ambientali
- 214. a 4: Incremento della sostanza organica nei suoli attraverso l'impiego di ammendanti compostati di qualità
- 214. a 5: Inerbimento di seminativi e colture arboree

La sottomisura 214 b - Conservazione delle risorse genetiche si articola nelle seguenti due azioni:

- 214. b 1: Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità
- 214. b 2: Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 214	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	207.075.641	207.075.641	91.646.440
<i>Di cui Risorse HC*</i>		2.575.641	1.666.440

**Risorse aggiuntive derivanti dalla verifica della PAC destinate alla nuova sfida "biodiversità"*

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione: Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006 (Reg. (CE)1257/99 - Misura F "Misure agroambientali" e Reg. CEE 2078/92) ammontano a 78.397.593 euro.

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2014 sono stati effettuati pagamenti sia a titolo degli impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006 per un ammontare di spesa pubblica pari a 1.422.737,45 , sia pagamenti a titolo di impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013 per un ammontare di spesa pubblica pari a 31.156.280,05. Nella presente annualità 2014 sono stati effettuati anche parte dei pagamenti relativi a domande presentate al 15/05/2014 (sia iniziali che rinnovi) in quanto è stato possibile effettuare i controlli di ammissibilità impegni e superfici anticipatamente rispetto alle precedenti annualità.

Come nell'annualità precedente, si registra una rilevante contrazione dei pagamenti effettuati a titolo degli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione e l'avanzamento finanziario della misura è sostanzialmente dovuto ai pagamenti a titolo degli impegni assunti nell'attuale fase di programmazione.

Complessivamente, al 31 dicembre 2014, le risorse erogate a titolo della misura ammontano a 177.170.656,81 euro di contributo pubblico totale, pari all'85,5% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione. Tale valore della percentuale di esecuzione, pone la misura 214 tra le misure del PSR su cui si registra il miglior stato di attuazione finanziario.

Misura 214	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	31.156.280,05	103.989.907,81	207.075.641	15,7%	85,5%
Pagamenti relativi beneficiari selezionati nei precedenti periodi di programmazione	1.422.737,45	73.180.749,00			
Totale	32.579.017,50	177.170.656,81			
<i>Di cui pagamenti a titolo delle Risorse HC</i>	<i>490.312,11</i>	<i>1.334.540</i>	2.575.641	19,04%	51,81%

Misura 214	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	128.943.468	207.075.641	62%

Stato di attuazione

La superficie totale interessata dal sostegno agro-ambientale per impegni assunti nel precedente periodo di programmazione è pari, cumulativamente, a 193.376 ettari (tale valore comprende anche le superfici che sono state oggetto di impegno e per le quali sono stati effettuati pagamenti nell'attuale fase di programmazione, ma che attualmente non sono più sotto contratto perché sono decorsi i cinque anni dell'impegno).

Indicatori di prodotto	Realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione annualità 2014
Superficie totale interessata dal sostegno agro-ambientale (I dati della riga si riferiscono a quelli inseriti nella Tabella degli indicatori di prodotto G3(1)).	193.376	192.393	101%
Numero totale di contratti (I dati della riga si riferiscono a quelli inseriti nella Tabella degli indicatori di prodotto G3(1)).	13.211	5.873	225%

Misura 214: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai soli beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006 e corrispondono a quelli delle tabelle **O.AGR-ENV e G.3(1)**).

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiarie	1.923	5.458	5.873	93%
Superficie totale interessata dal sostegno agro-ambientale	20.299,34	127.942,29	192.393	66%
Superficie fisica interessata dal sostegno	20.299,34	127.942,29	172.141	74%
Numero totale di contratti	1.923	5.458	5.873	93%
Numero di azioni in materia di risorse genetiche	0	3.435	709	484%

Misura 214: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai soli beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013 e corrispondono a quelli delle tabelle **O.214 e G.3**).

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 68% delle domande risulta nelle aree C1 e C2.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	3.265	24.231.134,00

B – aree rurali agricoltura intensiva	1.084	5.783.395,00
C1 – aree rurali intermedia in transizione	10.764	65.499.696,00
C2 – aree rurali in declino	9.862	9.862.000,00
D – aree rurali con problemi di sviluppo	5.294	18.811.175,00

Misura 214: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2014	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 263.453 ettari	a) 131.637 ettari	a) 200%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) 263.453 ettari	b) 130.000 ettari	b) 202%
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) 263.453 ettari	c) 130.000 ettari	c) 202%
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) 263.453 ettari	d) 130.000 ettari	d) 202%
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) -	e) -	e) -

Misura 214: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013 e nel periodo 2000-2006).

Di seguito vengono presentate delle tabelle per descrivere più nel dettaglio lo stato di attuazione delle diverse azioni della sottomisura 214.a e 214.b.

Nella tabella 1 sono riportati i dati cumulativi dal 2007 al 2014 per ciascuna delle 4 azioni della sottomisura 214.a Pagamenti agroambientali; in particolare vengono evidenziate come richiesto le istanze e i relativi importi presentati, come concesso le istanze e i relativi importi ammessi in termini di domande di aiuto iniziale, come rinnovi le istanze e i relativi importi in termini di domande di pagamento successive alle iniziali e infine come pagato le istanze e gli importi pagati al dicembre 2014. Si può verificare come il maggior numero di istanze pagate, n. 10.624, risultino sull'azione 214.a1, seguono n. 5.273 istanze sull'azione 214.a2, nessuna sulla 214.a3 e solo n. 6 sulla 214.a4.

Tabella 1 – Dati cumulativi per ciascuna azione della sottomisura 214.a Pagamenti agroambientali

Anno	Azione	Richiesto		Concesso		Rinnovi		Pagato_Dicembre_2014	
		N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo

2007/13	Totale A1	5.808	€ 48.960.131,27	4.028	€ 28.199.332,41	8.722	€ 65.707.237,86	10.624	€ 71.184.851,59
2007/13	Totale A2	4.014	€ 26.318.442,77	2.103	€ 11.234.629,21	4.353	€ 20.831.230,83	5.273	€ 23.892.286,79
2007/13	Totale A3	13	€ 32.126,09	7	€ 6.353,18			0	€ 0
2007/13	Totale A4	31	€ 147.417,57	9	€ 12.079,07	3	€ 4.624,55	6	€ 4.355,16
2007/13	Totale	9.866	€ 75.458.117,70	6.147	€ 39.452.393,88	13.078	€ 86.543.093,24	15.903	€ 95.081.493,54

Nelle tabelle successive, per ciascuna azione, vengono presentati i dati relativi al richiesto, al concesso, ai rinnovi e al pagato suddivisi per ogni provincia toscana.

Tabella 1a.1 – Dati per l'azione 214.a1 Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica

Azione	Provincia	Richiesto		Concesso		Rinnovi		Pagato_Dicembre_2013	
		N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo
A1	AR	793	€ 5.410.984,84	564	€ 3.082.500,85	1.261	€ 8.157.544,85	1.499	€ 7.780.144,61
A1	FI	1.324	€ 12.215.173,11	813	€ 5.941.692,38	1.637	€ 13.460.400,45	2.051	€ 13.975.552,59
A1	GR	1.425	€ 11.696.308,17	828	€ 6.373.538,15	1.512	€ 12.341.157,22	1.983	€ 14.411.813,76
A1	LI	246	€ 1.279.367,52	231	€ 1.180.394,69	426	€ 2.270.801,89	505	€ 2.349.670,07
A1	LU	130	€ 391.644,87	119	€ 340.080,49	240	€ 740.309,72	232	€ 637.475,36
A1	MS	48	€ 94.973,46	46	€ 92.891,43	110	€ 202.903,66	101	€ 150.127,54
A1	PI	467	€ 4.445.728,73	344	€ 2.586.694,21	851	€ 7.052.741,03	986	€ 7.487.756,93
A1	PO	58	€ 645.594,60	48	€ 349.938,98	102	€ 595.999,30	121	€ 742.483,52
A1	PT	159	€ 399.714,59	149	€ 339.334,98	310	€ 794.070,10	410	€ 985.020,19
A1	SI	1.157	€ 12.377.163,00	885	€ 7.908.787,88	2.272	€ 20.087.693,55	2.734	€ 22.657.893,33
A1	Totale complessivo	5.807	€ 48.956.652,89	4.027	€ 28.195.854,03	8.721	€ 65.703.621,77	10.622	€ 71.177.937,90

Sull'azione 214.a1 viene confermato il dato relativo al maggior numero di istanze pagate che risultano nelle province di Siena, Grosseto, Firenze e Arezzo.

Tabella 1a.2 - Dati per l'azione 214.a2 Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata

Azione	Provincia	Richiesto	Concesso	Rinnovi	Pagato_Dicembre_2013
--------	-----------	-----------	----------	---------	----------------------

		<i>N_Ute (Contratti)</i>	<i>Importo</i>	<i>N_Ute (Contratti)</i>	<i>Importo</i>	<i>N_Ute (Contratti)</i>	<i>Importo</i>	<i>N_Ute (Contratti)</i>	<i>Importo</i>
A2	AR	1.571	€ 7.703.850,99	1.112	€ 4.709.439,20	2.264	€ 9.088.685,50	2.808	€ 10.409.283,36
A2	FI	273	€ 3.479.679,23	41	€ 518.946,45	61	€ 339.760,97	77	€ 453.054,05
A2	GR	757	€ 3.552.172,24	290	€ 1.249.350,29	486	€ 2.051.619,45	589	€ 2.246.924,43
A2	LI	221	€ 1.250.745,41	198	€ 1.129.522,45	365	€ 2.361.550,84	463	€ 2.802.847,92
A2	LU	34	€ 189.390,84	27	€ 120.264,29	54	€ 226.334,27	63	€ 262.651,39
A2	MS	1	€ 5.259,24	1	€ 5.259,24	3	€ 15.021,42	3	€ 13.249,53
A2	PI	120	€ 1.260.385,77	25	€ 263.162,38	42	€ 273.311,87	47	€ 327.556,52
A2	PO	9	€ 138.198,50	9	€ 80.348,54	21	€ 242.825,26	22	€ 208.362,94
A2	PT	55	€ 136.514,00	15	€ 61.561,94	37	€ 176.536,30	54	€ 214.647,67
A2	SI	972	€ 8.589.177,97	385	€ 3.096.774,43	1.020	€ 6.055.584,95	1.147	€ 6.953.708,98
A2	Totale complessivo	4.013	€ 26.305.374,19	2.103	€ 11.234.629,21	4.353	€ 20.831.230,83	5.273	€ 23.892.286,79

Sull'azione 214.a2 viene confermato il dato relativo all maggior numero di istanze pagate che risultano sulle province di Arezzo e Siena.

Tabella 1a.3 - Dati per l'azione 214.a3 Conservazione delle risorse paesaggistiche e ambientali

Azione	Provincia	Richiesto		Concesso		Rinnovi		Pagato_Dicembre_2013	
		<i>N_Ute (Contratti)</i>	<i>Importo</i>	<i>N_Ute (Contratti)</i>	<i>Importo</i>	<i>N_Ute (Contratti)</i>	<i>Importo</i>	<i>N_Ute (Contratti)</i>	<i>Importo</i>
A3	AR	2	€ 1.712,96	1	€ 856,48	0	0	0	0
A3	FI	5	€ 17.390,39	2	€ 1.659,50	0	0	0	0
A3	SI	6	€ 13.023	4	€ 3.837	0	0	0	0
A3	Totale complessivo	13	€ 32.126,09	7	€ 6.353,18	0	0	0	0

Sull'azione 214.a3 non risulta pagata nessuna istanza.

Tabella 1a.4 - Dati per l'azione 214.a4 Incremento della sostanza organica nei suoli attraverso l'impiego di ammendanti compostati di qualità

Azione	Provincia	Richiesto		Concesso		Rinnovi		Pagato_Dicembre_2013	
		<i>N_Ute (Contratti)</i>	<i>Importo</i>	<i>N_Ute (Contratti)</i>	<i>Importo</i>	<i>N_Ute (Contratti)</i>	<i>Importo</i>	<i>N_Ute (Contratti)</i>	<i>Importo</i>
A4	AR	3	€ 27.683,25	2	€ 9.066,43	3	€ 4.624,55	2	€ 3.000,25

A4	FI	10	€ 46.495,24	1	€ 308,64	0	€ 0,00	3	€ 954,91
A4	PI	4	€ 17.829,60	0	€ 0	0	€ 0,000	0	€ 0
A4	SI	14	€ 55.409,48	6	€ 2.704,00	0	€ 0,000	1	€ 400,00
A4	Totale complessivo	31	€ 147.417,57	9	€ 12.079,07	3	€ 4.624,55	6	€ 4.355,16

Sull'azione 214.a4 risultano pagate 3 istanze: 2 in provincia in provincia di Arezzo e 1 in provincia di Firenze.

Nella tabella 2a.1 per l'azione 214.a1 vengono indicati gli ettari delle diverse categorie di colture sostenute dal premio dal 2007 al 2014 suddivisi per ogni provincia toscana.

Tabella 2a.1 – Suddivisione delle categorie di coltura sostenute dall'azione 214.a1 per ogni provincia toscana

Ripartizione colturale	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Totale complessivo
Castagno da frutto introduzione	23,34	61,55	7,60		50,29	13,62			0,21	15,75	172,36
Castagno da frutto mantenimento	135,16	504,72	21,31	1,72	52,71	3,12	0,00	0,22	2,29	87,47	808,72
Cereali introduzione	116,13	171,89	633,81	40,13	3,05		488,78			1.090,02	2.543,81
Cereali mantenimento	705,90	1.126,84	2.313,20	497,40	13,03	0,58	2.479,11	5,05	1,77	5.542,77	12.685,65
Foraggere introduzione	678,48	652,36	1.441,20	115,07	18,13	9,52	739,84	1,81	25,20	1.919,42	5.601,02
Foraggere mantenimento	2.401,38	4.829,44	8.380,34	642,87	642,87	96,48	6.098,28	175,49	13,13	10.266,87	33.547,16
Frutti-floro-vivaismo introduzione	57,12	5,98	29,16	5,55	0,44	0,31	5,17	4,45	1,23	27,29	136,69
Frutti-floro-vivaismo mantenimento	49,10	54,62	191,79	15,83	20,09	0,32	38,71	10,23	2,69	119,41	502,78
Industriali-oleaginose introduzione	10,50	29,53	79,77	5,64			14,37			58,07	197,88
Industriali-oleaginose mantenimento	109,77	179,97	364,32	122,08		0,02	178,84		0,10	524,62	1.479,73
Leguminose da granella introduzione	48,40	17,69	53,75				59,03			93,01	271,89
Leguminose da granella mantenimento	192,67	289,92	338,75	117,39	0,34		784,64		0,41	556,00	2.280,12
Mais introduzione	5,59	13,03	1,10		0,45	0,31				23,05	43,52
Mais mantenimento	44,27	50,07	52,90	3,88	2,22	0,35	54,48	0,49		157,81	366,47
Olivo introduzione	392,05	1.193,58	249,00	122,85	17,00	8,36	155,90	107,96	214,96	595,72	3.057,36
Olivo mantenimento	1.149,54	2.298,96	1.592,46	308,98	108,89	20,04	599,54	245,61	184,62	1.513,43	8.022,08
Ortive e officinali introduzione	8,97	14,23	7,64	10,04	3,11	0,70	4,21	0,86	1,63	7,34	58,71
Ortive e officinali mantenimento	300,41	75,71	159,25	108,91	5,13	3,08	152,81	2,50	2,09	648,11	1.458,00
Pascoli introduzione	21,74	42,53	95,43		1,13	3,70	7,28	7,40	36,41	2,93	218,55
Pascoli Mantenimento	228,02	937,93	551,83	12,24	28,33	5,59	146,66	392,72		65,35	2.368,65
Pomodoro da industria introduzione	4,33										4,33

Pomodoro da industria mantenimento	3,13		164,44	23,10			0,65				191,32
Vite introduzione	333,22	820,94	153,50	44,30	20,24	5,91	99,64	23,15	100,65	1.559,14	3.160,68
Vite mantenimento	915,03	1.073,22	737,06	174,48	46,44	2,94	403,95	22,63	9,80	1.730,41	5.115,96
Totale complessivo	7.934,23	14.444,71	17.619,62	2.372,45	1033,89	174,94	12.511,91	1000,57	597,17	26.603,97	84.293,47

Complessivamente prevalgono cereali e colture foraggere (soprattutto quelle del premio di mantenimento), seguono l'olivo e la vite. Le maggiori superfici sostenute dal premio dell'azione 214.a1 risultano in provincia di Siena, Grosseto, Firenze e Pisa.

Nella tabella 2a.2 per l'azione 241.a2 vengono indicati gli ettari delle diverse categorie di colture sostenute dal premio dal 2007 al 2014 suddivisi per ogni provincia toscana.

Tabella 2a.2 – Suddivisione delle categorie di coltura sostenute dall'azione 214.a2 per ogni provincia toscana

Ripartizione colturale	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Totale complessivo
Cereali	6.525,87	240,70	2.016,61	1.177,63	37,53	0,00	784,23	4,31	15,92	6.224,41	17.027,22
Foraggere	4.200,08	717,34	3.761,19	957,38	27,75	0,26	755,40	12,72	5,49	5.285,54	15.723,15
Frutti-floro-vivaismo	716,44	30,21	36,90	34,22	42,45	0,00	0,27	4,09	0,00	32,08	896,66
Industriali-oleaginose	3.611,60	50,98	267,81	369,12	73,03	0,00	28,35	116,04	0,00	1.519,15	6.036,08
Leguminose da granella	468,64	49,89	263,60	119,30	0,00	0,00	91,47	0,00	0,00	518,95	1.511,85
Mais	1.626,00	31,51	28,19	44,02	124,82	0,00	49,84	111,51	9,18	449,43	2.474,51
Olivo	787,90	107,71	328,86	509,29	40,68	0,20	17,07	44,67	124,01	594,71	2.555,10
Ortive e officinali	442,82	19,43	66,28	89,30	1,05	0,00	0,00	9,10	0,00	164,04	792,02
Pomodoro da industria	387,92	0,00	53,90	16,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26,78	485,31
Vite	1.519,42	190,20	328,39	677,83	75,33	12,36	17,61	15,08	108,41	1.867,17	4.811,81
Totale complessivo	20.286,70	1.437,97	7.151,74	3.994,81	422,64	12,83	1.744,24	317,52	263,01	16.682,25	52.313,70

Complessivamente prevalgono le colture cerealicole, seguite dalle foraggere e dalle industriali e oleaginose. Le maggiori superfici sostenute dal premio risultano in provincia di Arezzo e Siena.

Nella tabella 3 relativa all'azione 214.b1 - Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità - sono riportati per ciascun anno come richiesto le istanze e i relativi importi presentati, come concesso le istanze e i relativi importi ammessi in termini di domande di aiuto iniziale, come rinnovi le istanze e i relativi importi in termini di domande di pagamento successive alle iniziali e infine come pagato le istanze e gli importi pagati al dicembre 2014.

Tabella 3 - Dati per l'azione 214.b1 Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità

Azione	Anno	Richiesto		Concesso		Rinnovi		Pagato_Dicembre_2014	
		N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo	N_Ute (Contratti)	Importo
B1	2007	156	€ 391.289,00	138	€ 346.189,00			136	€ 332.849,38
B1	2008	144	€ 328.928,00	97	€ 194.662,00	208	€ 502.185,41	201	€ 492.719,48
B1	2009	113	€ 332.561,00	110	€ 329.461,00	220	€ 656.522,00	298	€ 820.504,24
B1	2010	98	€ 280.940,00	91	€ 258.130,00	215	€ 581.340,00	389	€ 943.603,09
B1	2011	221	€ 393.230,00	217	€ 385.960,00	238	€ 888.921,82	477	€ 1.274.387,08
B1	2012	320	€ 603.030,00	316	€ 594.390,00	201	€ 729.454,40	546	€ 1.411.582,76
B1	2013	0	€ 0,00	0	€ 0,00	470	€ 1.300.170,00	461	€ 1.274.682,84
B1	2014	405	€ 908.180,00	406	€ 911.750,00	0	€ 0,00	537	€ 1.499.600,00
Totale complessivo		1.457	€ 3.238.158,00	1.375	€ 3.020.542,00	1.552	€ 4.658.593,63	3.045	€ 8.049.928,87

Nella tabella 4 sono indicate il numero di UBA sostenute dall'azione 214.b1 dal 2007 al 2014 per ogni provincia toscana.

Tabella 4 – Numero di UBA sostenute dall'azione 214.b1 dal 2007 al 2014 per ogni provincia toscana

Razza	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Totale Razza
Equina Monterufolino	36,00	18,00	143,00	125,00	0,00	0,00	158,00	0,00	0,00	203,00	683,00
Bovina Pontremolese	0,00	0,00	0,00	0,00	145,60	19,80	0,00	0,00	0,00	9,80	175,20
Ovina Pomarancina	0,00	0,00	2,25	24,90	1,95	0,00	778,05	0,00	0,00	146,10	953,25
Ovina Garfagnina Bianca	0,00	0,00	0,00	72,75	520,50	0,00	61,50	0,00	0,00	0,00	654,75
Bovina Calvana	0,00	701,60	0,00	0,00	75,80	0,00	18,00	1.069,80	153,20	324,80	2.343,20
Bovina Garfagnina	42,80	0,00	0,00	0,00	926,00	0,00	15,80	0,00	0,00	2,00	986,60
Bovina Maremmana	65,60	8,80	8.743,20	56,00	0,00	0,00	7,20	0,00	0,00	137,60	9.018,40
Bovina Mucca Pisana	0,00	0,00	11,20	74,00	299,80	0,00	1.478,40	0,00	0,00	28,40	1.891,80
Ovina Zerasca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.323,50	0,00	0,00	0,00	0,00	2.323,50
Equina Maremmano	264,00	244,00	2.550,00	72,00	0,00	4,00	129,00	0,00	0,00	7,00	3.270,00

Asinina Amiata	69,00	35,00	2.146,00	49,00	8,00	96,00	70,00	0,00	0,00	350,00	2.823,00
Suina Cinta Senese	490,50	822,00	416,50	151,50	364,00	7,50	789,00	74,50	239,00	2.898,50	6.253,00
Bovina Romagnola	0,00	1.840,00	16,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.856,00
Ovina Massese	0,00	0,00	173,25	84,00	788,55	576,15	1.965,60	0,00	1.334,85	235,35	5.157,75
Ovina Appenninica	8,40	8,55	1.199,70	14,70	0,00	0,00	16,35	0,00	0,00	0,00	1.247,70
Equina Cavallo Appenninico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	658,00	0,00	0,00	0,00	0,00	658,00
Totale Provincia	976,30	3.677,95	15.401,10	723,85	3.130,20	3.684,95	5.486,90	1.144,30	1.727,05	4.342,55	40.295,15

Le razze maggiormente sostenute in termini di UBA risultano la Bovina Maremmana, la Suina Cinta Senese e la Ovina Massese, le province con maggior numero di UBA sostenute sono Grosseto, Pisa e Siena

Avanzamento procedurale

Inoltre, con decreto dirigenziale n. 1381 del 1 aprile 2014 è stata data facoltà di prolungare il periodo di impegno oltre il quinquennio previsto alle aziende che hanno presentato domanda di aiuto ai sensi del decreto n.1100/2009 per l'azione 214 a.1 "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica" e l'azione 214 a.2 "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata". Per tali azioni sono state raccolte 374 domande di prolungamento dell'impegno per l'azione 214 a.1 e 258 domande di prolungamento per l'azione 214 a.2.

Per la sottomisura 214.b "Conservazione delle risorse genetiche" relativamente all'azione 214.b1 "Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità", il bando per l'assegnazione delle risorse programmate a livello regionale per l'annualità 2014 è stato approvato con decreto dirigenziale n. 2424 del 10 giugno 2014. Con tale bando è stata concessa una proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento per i beneficiari con impegni in corso.

L'azione 214.b2 "Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità" non prevede la pubblicazione di bandi. Le attività realizzate con l'azione 214.b2 sono regolamentate dalla Legge Regionale 64/2004 "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale" e dal relativo regolamento di attuazione. E' infatti istituito un sistema regionale per la conservazione delle razze e varietà locali a rischio di estinzione che prevede i Repertori regionali (banca dati delle 825 accessioni, delle quali 702 a rischio di estinzione, corredate dalle relative schede descrittive) e per le specie vegetali la Banca Regionale del Germoplasma (con n. 10 Sezioni dislocate su tutto il territorio regionale per la conservazione ex-situ), i Coltivatori Custodi (n. 140 attivi su tutto il territorio regionale per la conservazione in-situ), la Rete di conservazione e sicurezza costituita dalle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma, dai coltivatori custodi e da altri soggetti interessati a vario titolo alla valorizzazione delle varietà locali a rischio di estinzione della Toscana. Inoltre il sistema della LR 64/04 prevede sia per le specie vegetali che animali, un Contrassegno regionale concesso dalla Regione Toscana alle aziende agricole con un sistema di certificazione interna già presente e che producono e trasformano direttamente prodotti costituiti, contenenti o derivati da materiale iscritto nei Repertori regionali delle razze e varietà locali toscane. Tutte le informazioni legate ai sopra elencati strumenti del sistema toscano di tutela e valorizzazione delle razze e varietà locali a rischio di estinzione sono consultabili al sito Internet <http://germoplasma.arsia.toscana.it/Germo/>

L'azione prevede un unico beneficiario, un ente pubblico regionale denominato "Terre Regionali Toscane", nella cui legge istitutiva è prevista la competenza specifica in materia di tutela e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone toscane. L'ente Terre Regionali Toscane nel 2013 ha proseguito, senza soluzione di continuità, l'attività avviata dal precedente beneficiario l'Azienda Regionale Agricola di Alberese. Tale cambiamento non ha comportato nessuna interruzione delle attività di conservazione delle risorse genetiche vegetali già in atto e svolte sia dai coltivatori custodi sia dalle banche del germoplasma, ma ha semplificato la gestione e la rendicontazione delle azioni svolte a carico di un unico soggetto responsabile. Ciò significa che l'unico beneficiario ha inserito nel sistema ARTEA una sola domanda di aiuto e di pagamento per l'annualità 2014 di riferimento, comprendente tutte le azioni e le attività dei coltivatori custodi e delle banche del germoplasma. Per l'annata agraria 2013/2014 (competenza finanziaria 2013) sono stati programmati 190.000,00 euro e rendicontati e liquidati 163.633,83 euro. Le azioni e attività realizzate con l'azione 214b.2

sono disciplinate dalla Legge Regionale 64/2004 "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale" e dal relativo regolamento di attuazione. E' infatti istituito un sistema regionale per la conservazione delle razze e varietà locali a rischio di estinzione che prevede i Repertori regionali (banca dati delle 825 accessioni, delle quali 702 a rischio di estinzione, corredate dalle relative schede descrittive) e per le specie vegetali la Banca Regionale del Germoplasma (con n. 10 Sezioni dislocate su tutto il territorio regionale per la conservazione ex-situ), i Coltivatori Custodi (n. 140 attivi su tutto il territorio regionale per la conservazione in-situ), la Rete di conservazione e sicurezza costituita dalle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma, dai coltivatori custodi e da altri soggetti interessati a vario titolo alla valorizzazione delle varietà locali a rischio di estinzione della Toscana. Inoltre il sistema della LR 64/04 prevede sia per le specie vegetali che animali, un Contrassegno regionale concesso dalla Regione Toscana alle aziende agricole con un sistema di certificazione interna già presente e che producono e trasformano direttamente prodotti costituiti, contenenti o derivati da materiale iscritto nei Repertori regionali delle razze e varietà locali toscane. Tutte le informazioni legate ai sopra elencati strumenti del sistema toscano di tutela e valorizzazione delle razze e varietà locali a rischio di estinzione sono consultabili al sito Internet <http://germoplasma.arsia.toscana.it/Germo/>.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo di tutte le domande presentate a valere su tutte le azioni della misura 214, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	2.192	26.379
Domande ammesse	4.845	22.660
Domande pagate	2.020	17.035

Misura 214: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse al 31/12/2014.

3.1.15 Misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali"

Descrizione della misura

La misura promuove l'adesione a comportamenti o protocolli specifici in grado di aumentare la qualità di vita degli animali, partendo dall'individuazione dei parametri relativi alla gestione aziendale di un allevamento che possono avere una influenza significativa sul benessere dell'animale.

La misura sostiene l'adozione di impegni - di durata quinquennale - che possono apportare un beneficio al benessere degli animali negli allevamenti di ovicaprini da latte, bovini da latte e bovini da carne. Sono previste diverse combinazioni di impegni e remunerazioni.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 215	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	5.000.000	5.000.000	2.200.000
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health check</i>		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2014 sono stati effettuati i seguenti pagamenti a titolo della misura.

Misura 215	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	649.813,85	4.232.156,12	4.925.427	13,1%	85,9%

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 215	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	4.525.446,84	5.000.000	91%

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Totale realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione del PSR
Numero di aziende agricole che ricevono il sostegno	4	265	350	75%
Numero di contratti per il benessere degli animali	157	973	375	259%

Misura 215: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura).

Delle 265 aziende beneficiarie, 210 aziende hanno aderito alla misura per il miglioramento delle condizioni di benessere degli animali negli allevamenti ovi-caprini da latte. Le rimanenti 55 aziende, invece, hanno aderito alla misura per il miglioramento delle condizioni di benessere degli animali negli allevamenti bovini da latte e da carne.

Le combinazioni di impegni previste sono le seguenti:

1. Combinazione degli impegni delle diverse macroaree per gli ovincapri da latte

- I A + B + C + D + E (con adozione di tutti gli impegni indicati nelle aree)
- II A + B + C + D (con adozione di tutti gli impegni indicati nelle aree)
- III A + B1 (oppure B2) + C1 (oppure C2) + D1 (oppure D2)
- IV A + D + E (con adozione di tutti gli impegni indicati nelle aree)
- V A + D1 (oppure D2) + E1 (oppure E2+I o E2+II)

2. Combinazione degli impegni delle diverse macroaree per i bovini da latte

- I A + B* + C + D + E (con adozione di tutti gli impegni indicati nelle aree)
- II A + B* + C (con adozione di tutti gli impegni indicati nelle aree)
- III A + B1 (oppure B2 o B3) + C1 (oppure C2)
- IV A + C + D + E (con adozione di tutti gli impegni indicati nelle aree)
- V A + C1 (oppure C2) + D1 (oppure D2) + E1+I (oppure E1+II)

3. Combinazione degli impegni delle diverse macroaree per i bovini da carne

- I B* + E (con adozione di tutti gli impegni indicati nelle aree)
- II B1 (oppure B2 o B3) + E1+I (oppure E1+II)
- III C + D + E (con adozione di tutti gli impegni indicati nelle aree)
- IV C1 (oppure C2) + D1 (oppure D2) + E1+I (oppure E1+II)

*: B1+B3 oppure B2+B3 (dato che B1 e B2 sono alternativi)

Le aziende hanno scelto le diverse combinazioni di impegni secondo lo schema seguente:

Combinazione di impegni	Aziende			
	Ovini da latte	Bovini da latte	Bovini da carne	Totale
I	8	1	3	12
II	1	3	20	24
III	-	12	9	21
IV	130	-	1	131
V	27	2	2	31
Totale	166	18	35	219

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 60% delle domande risulta nell'area C2.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	40	200.506,00
B - aree rurali agricoltura intensiva	4	7.794,00
C1 - aree rurali intermedia in transizione	158	870.274,00
C2 - aree rurali in declino	593	2.423.839,00
D - aree rurali con problemi di sviluppo	179	729.744,00

Misura 215: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2014).

Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2014	Cumulato 2007 - 2014	UBA (bovini+ovicapri) presenti sul territorio regionale (dati ISTAT 2010)	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)		(a)/(b)
Aumento del benessere animale sul 10% degli allevamenti e dei capi presenti sul territorio regionale ¹⁵	16.500 UBA (media/anno)	16.500 UBA (media/anno)	139.000	10% degli allevamenti e dei capi presenti sul territorio regionale	11,9%

Misura 215: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato.

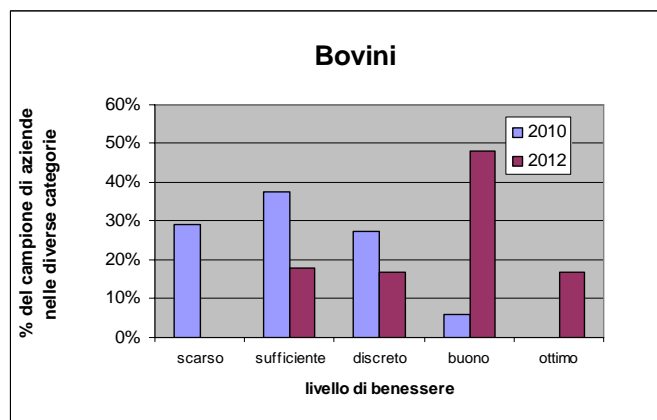
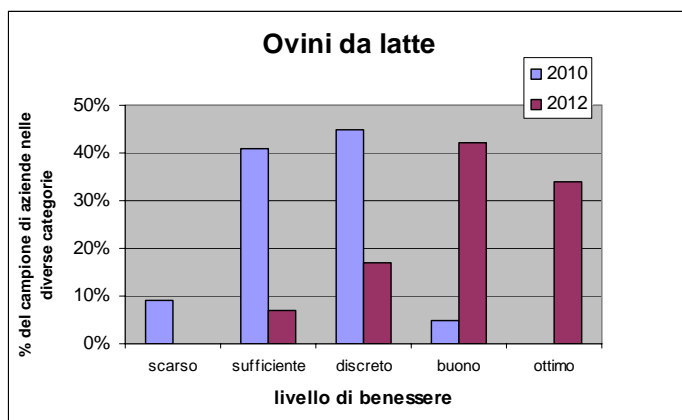
In Toscana è stato commissionato il monitoraggio dell'impatto della misura 215 al Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa, con i seguenti compiti:

- individuazione dell'indicatore adatto per la quantificazione del livello di benessere degli animali (IBA)
- monitoraggio della situazione ex ante delle aziende aderenti alla misura (campione rappresentativo) in relazione al benessere
- monitoraggio in itinere delle stesse aziende rilevate nella fase ex ante.

Nel 2010 il lavoro ha riguardato l'individuazione dell'indice di benessere degli animali e l'attribuzione di un punteggio di benessere ad ogni azienda facente parte del campione a controllo (60 su 219: 42 di ovini da latte e 18 di bovini tra carne e latte) prima della messa in atto degli adempimenti previsti dalla misura.

Nel 2012 – durante l'attuazione degli impegni previsti dalla misura - sono state controllate le stesse aziende a cui è stato nuovamente attribuito un punteggio di benessere. Nei grafici seguenti si evidenziano i miglioramenti rilevati nel corso dell'indagine, sostanzialmente si assiste a un deciso miglioramento delle condizioni di benessere degli animali.

Primi risultati dell'impatto della misura in termini di miglioramento del benessere degli animali



Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata nel 2009, mentre nelle annualità successive (2010-2013) sono stati aperti soltanto i termini per la presentazione delle domande di pagamento. Nel 2013 è stata presentata l'ultima domanda di pagamento annuo; nel corso del 2014 sono stati approvati gli elenchi di liquidazione e pagate le domande di pagamento per impegni precedentemente accesi.

La particolarità della misura risiede nel fatto che le aziende – per poter beneficiare del sostegno – non possono essere già allineate con gli standard che la misura intende far raggiungere attraverso l'adozione degli impegni. A questo scopo è stato previsto che le aziende richiedenti presentino un documento, a firma di un tecnico abilitato, con il quale viene descritta la situazione aziendale ante impegni per fare in modo che non vengano remunerati comportamenti – ancorché virtuosi – già attuati dalle aziende. Per evitare che tutte le aziende, anche quelle che non sarebbero rientrate tra le finanziabili a causa di risorse non sufficienti, fossero costrette a sostenere questa spesa, il bando è stato diviso in due parti. Con la domanda di aiuto iniziale i richiedenti hanno manifestato la propria volontà ad aderire alla misura ed in fase di istruttoria sono stati valutati i requisiti di accesso e di priorità; su queste basi è stata stilata una graduatoria preliminare. Ad un certo numero di aziende delle prime posizioni in graduatoria è stato richiesto di completare la documentazione fornendo il documento relativo alla situazione aziendale ante impegni, la combinazione di impegni scelta ed una relazione esplicativa sulle modalità di adempimento agli impegni assunti. Per l'inoltro di questo materiale è stata scelta una modalità completamente on-line e informatizzata. Trattandosi di una misura assolutamente nuova nel panorama regionale è stata necessaria un'azione di informazione continua nei confronti dei potenziali beneficiari per assicurare una consapevole assunzione degli impegni.

Si è ritenuto opportuno non procedere alla riapertura dei termini del bando fino alla fine dell'attuale programmazione. Questo da un lato per la complessità della misura (rispetto degli impegni ed esecuzione dei controlli) e dall'altro per attendere i risultati del monitoraggio in itinere per capire l'impatto dell'intervento sul miglioramento del benessere degli animali nelle aziende beneficiarie.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate (solo domande di rinnovo)	184	1.393
Domande ammesse (solo nuove domande di rinnovo)	184	1.393
Domande pagate (incluse domande di rinnovo)	134	973

Misura 215: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate al 31/12/2014.

3.1.16 Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi"

Descrizione della misura

La misura è finalizzata alla tutela e al miglioramento delle risorse naturali dei paesaggi rurali tradizionali, nonché dei sistemi forestali ad elevata valenza naturale. Essa si articola in tre azioni:

- Investimenti connessi all'adempimento degli impegni assunti con le misure agro ambientali;
- Investimenti finalizzati alla gestione sostenibile dell'agroecosistema a fini faunistici finalizzata all'incremento della fauna selvatica e al ripristino degli equilibri naturali;
- Investimenti aziendali che valorizzino in termini di pubblica utilità le **zone Natura 2000** e gli altri siti di elevato pregio naturale.

Gli interventi possono essere attuati da :

- soggetti privati (Imprenditori agricoli art. 2135 del codice civile), con un tasso di contribuzione pari al 90% costo totale ammesso;
- soggetti pubblici (Province, Enti parco, Comuni e Comunità Montane) con un tasso di contribuzione pari al 100% costo totale ammesso.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 216	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	5.000.000	5.000.000	2.200.000

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Misura 216	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	101.020,00	138.136,00	5.000.000	2%	2,7%

Misura 216	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	394.445,46	600.000	66%

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	1	1	125	1%
Volume totale degli investimenti	119.630,00	160.870,00	5.555.556	2,8%

Misura 216: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2014).

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 75% delle domande risulta nell'area A.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	3	107.116,00
B – aree rurali agricoltura intensiva	1	31.020,00
C1 – aree rurali intermedia in transizione		
C2 – aree rurali in declino		
D – aree rurali con problemi di sviluppo		

Misura 216: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2014).

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2014	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 91 ettari	a) 4.000 ettari	a) 2,3 %
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) -	b) -	b) -
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) -	c) -	c) -
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) 91 ettari	d) 6.000 ettari	d) 1,5 %
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) -	e) -	e) -

Misura 216: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato.

Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata per la prima volta nel 2010, limitatamente alle azioni 2 e 3.

Con D.D. n. 4200 del 13.08.2010 è stato approvato il bando regionale - annualità 2010 – FASE 3

Con D.D. n. 3792 del 12.09.2011 è stato approvato il bando regionale - annualità 2011 – FASE 4

Con D.D. n. 4252 del 18.09.2012 è stato approvato il bando regionale - annualità 2012 – FASE 5

Con D.D. n. 4418 del 11.10.2013 è stato approvato il bando regionale - annualità 2013 – FASE 6

Nel 2014 non è stato emanato alcun bando.

Nelle tabelle seguenti si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	10	60
Domande ammesse	6	17
Domande pagamento	3	4

Misura 216: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse 31/12/2014.

3.1.17 Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli"

Descrizione della misura

La misura sostiene il primo imboschimento di superfici agricole. Il sostegno è limitato a impianti realizzati su terreni agricoli. La misura finanzia le seguenti tipologie di impianti:

- a) Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con latifoglie e/o conifere, con ciclo superiore uguale a 15 anni;
- b) Realizzazione di impianti arborei per la tutela idrogeologica e il miglioramento ambientale, con ciclo superiore o uguale a 15 anni;
- c) Realizzazione di impianti arborei, con funzione di filtro antinquinamento e di schermatura (paesaggistica, antirumore ecc.), in prossimità di canali, corsi d'acqua, infrastrutture lineari (strade, ferrovie ecc.) o aree industriali, con ciclo superiore o uguale a 15 anni;
- d) Realizzazione di impianti con piante micorrizzate con tartufi, con ciclo superiore o uguale a 15 anni;
- e) Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con latifoglie a ciclo breve, con ciclo compreso fra 8 e 15 anni.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 221	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	54.776.292	38.343.405	16.871.098

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione a titolo della misura H "Imboschimento di superfici agricole" di cui al Reg. 1257/99, azione 8.1 del PSR 2000-2006¹⁶ ammontano a 33.323.108 euro.

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2014 sono stati effettuati sia pagamenti a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013 e sia i pagamenti relativi ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione (a titolo della misura H "Imboschimento di superfici agricole" di cui al Reg. 1257/99, azione 8.1 del PSR 2000-2006), che continuano a costituire la parte più rilevante dei pagamenti effettuati a titolo della misura e grazie ai quali essa presenta un buon livello di attuazione in termini di avanzamento della spesa.

¹⁶ Regg. CEE 2080/92, 2328/91 e 1609/89

Misura 221	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	127.625,55	1.084.724,66	38.343.405	11,1%	81,8%
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nei precedenti periodi di programmazione	4.163.739,17	30.288.374,00			
TOTALE	4.291.364,72	31.373.098,66			

Misura 221	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	1.104.561,38	33.200.000	3%

Stato di attuazione

L'avanzamento della misura rispetto ai target definiti in fase di programmazione è dovuto sostanzialmente ai pagamenti relativi ad impegni assunti nel precedente periodo di programmazione. Grazie a questi ultimi, infatti, il livello obiettivo del numero di beneficiari sostenuti e del numero di ettari imboschiti definito in fase di programmazione risultano abbondantemente superati.

Per quanto riguarda la natura degli imboschimenti realizzati, nell'ambito degli impegni assunti nella fase di programmazione 2000-2006 si rileva l'assoluta predominanza di impianti di latifoglie che rappresentano l'83% degli ettari imboschiti; nell'ambito degli impegni assunti nel periodo 2007-2013 si rileva invece che il 61% degli ettari imboschiti è rappresentato da specie a rapido accrescimento.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2013	Realizzato dal 2007 al 2013	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	4	47	615	7%
Numero di ettari imboschiti	62,91	429,07	3.000	14%

*Misura 221: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013 e corrispondono a quelli della **tabella G.3**).*

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	0	2.205	615	358%
Numero di ettari imboschiti	0	7.895,47	3.000	263%

*Misura 221: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2000-2006 e corrispondono a quelli della **tabella G.3(1)**).*

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 70% delle domande risulta nelle aree C1 e C2.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	1.652	4.565.164,00
B – aree rurali agricoltura intensiva	532	2.149.048,00
C1 – aree rurali intermedia in transizione	5.351	10.875.715,00
C2 – aree rurali in declino	4.552	11.192.067,00
D – aree rurali con problemi di sviluppo	1.990	2.591.111,00

Misura 221: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2014	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 11.941 ettari	a) 3.000 ettari	a) 398%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) 11.941 ettari	b) 3.000 ettari	b) 398%
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) 11.941 ettari	c) 3.000 ettari	c) 398%
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) 11.941 ettari	d) 3.000 ettari	d) 398%
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) -	e) -	e) -

Misura 221: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati sia nella fase di programmazione 2000-2006 che nella fase 2007-2013).

Avanzamento procedurale

L'annualità 2014 è stata di transizione tra la programmazione 2007/2013 e la nuova programmazione 2014/2020. Pertanto, per tale misura non sono stati emanati nuovi bandi ma si è proceduto solo ad adottare gli atti necessari all'eventuale scorrimento delle graduatorie ancora aperte (relative alla fase 6), ai fini dell'attuazione dei Regolamenti Unionali e in particolare dei Reg. (UE) 335/2013, 1310/2013.

Per tale misura, relativamente al bando attuativo della fase 6, non ci sono state novità o modifiche nel corso del 2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	121
Domande ammesse	0	72
Domande pagamento	12	72

Misura 221: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse 31/12/2014

3.1.18 Misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole"

Descrizione della misura

La misura sostiene il primo imboschimento di superfici non agricole o superfici agricole incolte. Il sostegno è limitato a impianti realizzati su terreni non agricoli o su terreni agricoli incolti. La misura finanzia le seguenti tipologie di impianti:

- boschi permanenti
- realizzazione di imboschimenti nelle aree periurbane di Comuni con alta densità abitativa;
- realizzazione di impianti arborei con funzione di filtro antinquinamento e di schermatura (paesaggistica, antirumore, ecc.), in prossimità di canali, corsi d'acqua, infrastrutture lineari o aree industriali;
- realizzazione di impianti con piante micorrizzate con tartufi.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 223	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	4.000.000	2.800.000	1.232.000
<i>Risorse HC</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione a titolo della misura I "Altre misure forestali" di cui al Reg. 1257/99, azione 8.2.1 del PSR 2000-2006 ammontano a 116.535 euro di spesa pubblica totale.

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2014 non sono stati effettuati pagamenti. La misura presenta un limitato stato di avanzamento finanziario.

Misura 223	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	0	11.420,36	2.800.000	0%	3,2%
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nei precedenti periodi di programmazione	0	79.651,00			
TOTALE	0	91.071,36			

Misura 223	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	11.420,50	500.000	2%

Stato di attuazione

L'avanzamento della misura rispetto ai target definiti in fase di programmazione è dovuto quasi esclusivamente ai pagamenti relativi ad impegni assunti nel precedente periodo di programmazione.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	0	3	162	1,8%
Numero di ettari imboschiti	0	2,8	650	0,4%

Misura 223: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013 e corrispondono a quelli della tabella G3).

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	0	71	162	44%
Numero di ettari imboschiti	0	52,26	650	8%

Misura 223: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2000-2006 e corrispondono a quelli della tabella G3(1)).

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	0	74	162	45%
Numero di ettari imboschiti	0	55,06	650	8,5%

Misura 223: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2000-2006 e nella fase 2007-2013).

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 73% delle domande risulta nell'area D.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani		
B – aree rurali agricoltura intensiva	5	16.803,00
C1 – aree rurali intermedia in transizione	11	7.630,00
C2 – aree rurali in declino	9	9,386
D – aree rurali con problemi di sviluppo	69	57,252

Misura 223: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2014	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 588 ettari	a) 650 ettari	a) 90 %
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) -	b) -	b) - %
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) 588 ettari	c) 650 ettari	c) 90 %
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) 588 ettari	d) 650 ettari	d) 90 %
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) -	e) -	e) -

Misura 223: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato (beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2000-2006 e nella fase 2007-2013).

Avanzamento procedurale

L'annualità 2014 è stata di transizione tra la programmazione 2007/2013 e la nuova programmazione 2014/2020. Pertanto, per tale misura non sono stati emanati nuovi bandi ma si è proceduto solo ad adottare gli atti necessari all'eventuale scorrimento delle graduatorie ancora aperte (relative alla fase 6), ai fini dell'attuazione dei Regolamenti Unionali e in particolare dei Reg. (UE) 335/2013, 1310/2013.

Per tale misura, relativamente al bando attuativo della fase 6, non ci sono state novità o modifiche nel corso del 2014.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	15
Domande ammesse	0	3
Domande pagamento	0	3

Misura 223: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse 31/12/2014.

3.1.19 Misura 225 "Pagamenti silvoambientali"

La misura vuole incentivare l'assunzione volontaria di impegni silvoambientali più onerosi rispetto a quanto stabilito dalla normativa forestale vigente (vedi tabella 2), e finalizzati all'esecuzione di operazioni colturali straordinarie: tali impegni aggiuntivi comportano oneri gestionali supplementari rispetto alle normali pratiche di gestione selvicolturali dei boschi e delle aree assimilate.

La misura compensa i mancati redditi e/o i costi aggiuntivi sostenuti da coloro che assumono volontariamente detti impegni ed eseguono gli interventi ad essi collegati.

Gli impegni individuati sono in linea con quanto previsto dal documento "Criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali. ai fini dell'applicazione della misura "pagamenti silvo-ambientale" (Decreto 21 gennaio 2010 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) e, fatto salvo per quanto riportato alla successiva lettera b), prevedono che l'esecuzione degli interventi avvenga in contemporanea con i normali tagli selvicolturali.

In particolare, la misura è articolata nelle seguenti azioni, ognuna delle quali prevede uno o più interventi a cui sono collegati gli impegni previsti e di seguito descritti:

- Selezione delle specie soggette ad utilizzazione
- Ripuliture e sfalcio di vegetazione arbustiva ed erbacea nei boschi e altri interventi per la tutela della biodiversità strutturale.
- Gestione dei residui di lavorazione delle utilizzazioni
- Impatto dell'uso dei boschi e delle utilizzazioni sul suolo, sulla vegetazione arbustiva, sulla rinnovazione e sulla fauna selvatica

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 225	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	6.097.705	6.097.705	2.682.990

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione a titolo della misura I "Altre misure forestali" di cui al Reg. 1257/99, azione 8.2.4 del PSR 2000-2006 ammontano a 6.739 euro di spesa pubblica totale.

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2014 i pagamenti relativi ai beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013 risultano dalla tabella seguente:

Misura 225	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	250.666,32	429.654,66	6.006.760	4,1%	7,2%
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006	0	3.938,51			
TOTALE	250.666,32	433.593,17			

Misura 225	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	2.257.740	2.200.000	103%

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende silvicole finanziate	20	43	72	60%
Superficie forestale finanziata con il sostegno silvo-ambientale	2.619,9	4.327,39	10.000	43%
Superficie fisica interessata dal sostegno silvo-ambientale	2.619,9	4.327,39	4.285	101%
Numero contratti	20	43	72	60%

Misura 225: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente agli impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013 e corrispondono a quelli della **tabella G3**)

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende silvicole finanziate	3	6	72	8%
Superficie forestale finanziata con il sostegno silvo-ambientale	38,846	72,13	10.000	1%
Superficie fisica interessata dal sostegno silvo-ambientale	38,85	72,13	4.286	2%
Numero contratti	3	6	72	8%

Misura 225: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente agli impegni assunti nella fase di programmazione 2000-2006 e corrispondono a quelli della **tabella G3(1)**).

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 49% delle domande risulta nelle aree C2 e D.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	9	108.361,00
B – aree rurali agricoltura intensiva	8	26.170,00
C1 – aree rurali intermedia in transizione	6	70.864,00
C2 – aree rurali in declino	12	154.826,00
D – aree rurali con problemi di sviluppo	14	73.373,00

Misura 225: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatore	Cumulato 2007 – 2014 (a)	Target PSR (b)	Percentuale di esecuzione target (a)/(b)
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	266	6.667	3%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	0	-	0%
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	266	3.000	9%
d) a migliorare la qualità del suolo;	266	3.000	9%
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	0	-	0%

Avanzamento procedurale

L'annualità 2014 è stata di transizione tra la programmazione 2007/2013 e la nuova programmazione 2014/2020. Pertanto, per tale misura non sono stati emanati nuovi bandi ma si è proceduto solo ad adottare gli atti necessari all'eventuale scorrimento delle graduatorie ancora aperte (relative alla fase 6), ai fini dell'attuazione dei Regolamenti Unionali e in particolare dei Reg. (UE) 335/2013, 1310/2013.

Con DGR N 1193 del 15-12-2014 "Modifiche alla Delibera di Giunta Regionale n. 1243 del 28/12/2012 "PSR 2007-2013 - Disposizioni regionali in materia di inadempienze riscontrate nell'ambito del regolamento CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR Modifiche ed integrazioni alla DGR 581/2012" e approvazione testo coordinato" si è proceduto all'eliminazione di un adempimento secondario.

Nelle tabelle seguenti si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2014

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	48
Domande ammesse	14	46
Domande pagamento	20	43

Misura 225: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse 31/12/2014.

3.1.20 Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi"

Descrizione della misura

La misura intende migliorare la funzionalità degli ecosistemi forestali, tramite la realizzazione di opere per la prevenzione dagli incendi boschivi e da altre calamità naturali nonché la ricostituzione di soprassuoli danneggiati o distrutti. Le azioni o interventi possono riguardare opere relative alla riduzione del rischio di incendio, ripuliture, diradamenti, fasce parafuoco, opere di attingimento idrico, opere di sistemazione idraulico forestale, ecc. Il contributo è concesso sia a soggetti privati che a soggetti pubblici.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 226	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	51.585.472	51.585.472	24.474.800
<i>Di cui risorse HC*</i>		8.585.471	5.554.780

*Risorse aggiuntive derivanti dalla verifica della PAC destinate alla nuova sfida "Cambiamenti climatici"

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2014 sono stati effettuati pagamenti per 13.442.016,38 euro a fronte di 180 domande pagate. Il tasso di esecuzione finanziaria della misura (rapporto percentuale tra la spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014 e la spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 99%. Sono stati effettuati anche pagamenti a titolo delle risorse Health Check per un ammontare complessivo al 31/12/2014 di 3.354.963,40 euro.

Misura 226	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007- 2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	13.442.016,38	50.909.887,87	51.585.472	26%	99%
<i>Di cui pagamenti a titolo delle risorse HC</i>	<i>7.333.273,60</i>	<i>10.688.237</i>	<i>8.585.471</i>	<i>85%</i>	<i>124%</i>

Misura 226	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	19.348.937	69.000.000	28%

Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente al numero di interventi preventivi/ricostituitivi da sostenere è pari a 960, rispetto al quale le 716 azioni sovvenzionate dal 2007 al 31/12/2014 costituiscono il 75%.

Le azioni sovvenzionate al 31/12/2014 a valere sulle azioni di prevenzione sono pari a 553 e rappresentano il 77% delle azioni complessivamente sostenute. Tra le azioni di prevenzione il 71% è rappresentato da azioni di prevenzione dei danni provocati da incendi boschivi (pari a 394 azioni).

Nell'ambito degli interventi di ripristino, che rappresentano il 23% delle azioni complessivamente sostenute, si rileva che la quasi totalità delle azioni riguarda il ripristino di danni causati da calamità naturali pari a 162 azioni, mentre al 31/12/2014 risulta finanziato un unico intervento di ripristino di danni causati da incendi boschivi.

L'85% del volume totale degli investimenti realizzati è stato realizzato da beneficiari pubblici.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di interventi preventivi/ricostituitivi	180	716	960	75%
Superficie forestale danneggiata sovvenzionata (ettari)	400,94	3.948,94	4.199	94%
Volume totale degli investimenti (euro)	32.518.560	97.928.970	41.998.174	233%

Misura 226: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2014).

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 51% delle domande risulta nell'area D.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	131	7.676.909,00
B – aree rurali agricoltura intensiva	20	988.159,00
C1 – aree rurali intermedia in transizione	155	8.400.065,00
C2 – aree rurali in declino	135	8.310.047,00
D – aree rurali con problemi di sviluppo	464	25.534.708,00

Misura 226: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2014	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 1.482 ettari	a) 4.199 ettari	a) 35%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) -	b) -	b) -
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) 1.482 ettari	c) 4.199 ettari	c) 35%
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) 1.482 ettari	d) 3.500 ettari	d) 42%
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) -	e) -	e) -

Misura 226: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato

Avanzamento procedurale

L'annualità 2014 è stata di transizione tra la programmazione 2007/2013 e la nuova programmazione 2014/2020. Pertanto, per la presente misura, non sono stati emanati nuovi bandi ma si è proceduto solo ad adottare gli atti necessari all'eventuale scorrimento delle graduatorie ancora aperte (relative alla fase 6), ai fini dell'attuazione dei Regolamenti Unionali e in particolare dei Reg. (UE) 335/2013, 1310/2013.

Pertanto, sono state adottate le seguenti DGR n. 164 del 03-03-2014 "*Reg. CE 1698/2005 - Disposizioni per la chiusura del Programma di sviluppo rurale della Toscana 2007 -2013, per la velocizzazione della spesa e la transizione al PSR 2014-2020 attuativo del Reg. UE 1310/2013*" e la DGR 314 del 16-04-2014 "*FEASR - PSR 2007-2013 Regolamento 1698/2005. Applicazione delle norme di transizione verso la programmazione 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) 1310/2013. Conclusione della programmazione locale, modifica del Documento Attuativo Regionale e del Documento di Attuazione Finanziaria*" che per le misure 121, 122, 123B, 226, 227, hanno definito le procedure e i tempi per consentire:

- il completamento e l'istruttoria delle domande presenti nella graduatoria fase 6 e ammissibili ma ancora non finanziabili per carenza di risorse, fino ad esaurimento della stessa;
- l'assunzione nel corso del 2014 di nuovi impegni relativi alle domande risultate ammissibili in base al punto precedente.

In attuazione di tali Delibere è stato emanato il Decreto n. 941 del 11/3/2014 che ha modificato i bandi relativi alla fase 6. Inoltre, sempre in attuazione della DGR 314/2014, con Decreti n. 3246 del 25/07/2014, sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di pagamento afferenti a progetti conclusi (e le cui spese sono state pagate dal beneficiario) entro la data di adozione della DGR 314/2014, presentati da Enti Locali e ammessi a contributo, e sono stati definite le procedure e i tempi per la consegna delle domande di pagamento.

Per quanto concerne le Direttive della misura 226, in riferimento ai progetti di competenza delle Province e delle Unioni di Comuni, nel corso del 2014 con il Decreto 2102/2014 si è proceduto a finanziare i progetti ancora in graduatoria relativi ai "Fondi a bando" di cui al Decreto n. 4855/2013, risultati precedentemente esclusi per carenza di fondi.

Per le stesse Direttive della misura 226, in attuazione delle Delibere 164/2014, 314/2014, e 693/2014 (*L.R. n. 79/2012 e L.R. n. 39/2000 e s.m.i. - Definizione delle competenze di Consorzi di bonifica, Unioni di Comuni ed Amministrazioni provinciali per l'attuazione di interventi di difesa del territorio*), per effettuare il ripristino dei danni provocati dagli eventi meteorologici (di cui alle DGR 872/2013, 894/2013, 53/2014 e 71/2014) sono stati emanati i seguenti Decreti per l'attivazione del Fondo di riserva:

- - Decreto 3626 del 08/08/2014
- - Decreto 4292 del 03/10/2014.

I programmi presentati dagli Enti sono stati quindi approvati con i Decreto 4133/2014 e Decreto 4947/2014. Infine, sempre per quanto inerente le Direttive della misura 226 si è proceduto con DGR 985 del 10/11/2014 ad effettuare un nuovo incremento del cosiddetto Fondo di riserva e alla sua nuova attivazione con i Decreti:

- Decreto n. 5274/2014;
- Decreto n. 5760/2014;

mentre con i Decreti 6075/2014 e 6193/2014 sono stati individuati ed approvati i programmi degli interventi ammissibili e finanziabili.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	170	1.149
Domande ammesse	191	859
Domande pagamento	36	716

Misura 226: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse 31/12/2014.

3.1.21 Misura 227 "Investimenti non produttivi"

Descrizione della misura

Gli interventi previsti in questa misura sono rivolti al miglioramento, alla tutela ed alla valorizzazione delle foreste, al fine di potenziare la biodiversità, la conservazione degli ecosistemi forestali, anche di grande pregio, e il consolidamento della funzione protettiva delle foreste. Con la misura, inoltre, si vuole garantire la fruibilità del bosco da parte della compagine sociale esaltandone il valore ecologico, sociale, ricreativo, turistico e ambientale e salvaguardandone il valore paesaggistico. Tra le varie tipologie di intervento ammissibili si ricordano:

- la rinaturalizzazione di fustaie;
- la ricostituzione di aree aperte all'interno dei boschi al fine di aumentare la variabilità spaziale e la biodiversità;
- la creazione e la sistemazione di sentieri;
- la realizzazione o ripristino di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici;
- la realizzazione o ripristino di giardini botanici e altri interventi didattici e divulgativi in bosco.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 227	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	8.904.345	8.904.345	3.917.912
<i>Risorse Health Check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2014 sono stati effettuati pagamenti a titolo della misura 227 per 3.477.494,33 euro. Complessivamente dal 2007 al 31/12/2014 sono state pagate 213 domande per una spesa pubblica di 12.414.414,72 euro.

Misura 227	Spesa pubblica - Anno 2014	Spesa pubblica – Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2014	Spesa pubblica programmata 2007-2013	% anno 2012 su spesa pubblica programmata 2007-2013	Esecuzione finanziaria del PSR
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	3.477.494,33	12.414.414,72	8.904.345	39%	139%* (62%)
<i>Risorse Health check</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health check</i>				

** tale percentuale è stata determinata prendendo come riferimento la dotazione finanziaria della Misura nella versione 10 del Programma. Rispetto alla dotazione finanziaria della Misura nella versione 11 del Programma (notificata il 16/12/2014) corrispondente a 20.000.000,00 di euro il tasso di esecuzione finanziario risulta pari al 62%.*

Misura 227	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	5.056.606,07	20.000.000	25%

Stato di attuazione

Le 90 domande pagate al 31/12/2014 riguardano tutte interventi volti a valorizzare in termini di pubblica utilità le foreste e i boschi delle zone interessate, ossia interventi finalizzati a favorire il ruolo multifunzionale delle aree di interesse forestale e a favorirne l'uso a scopi ricreativi, sociali e turistici, realizzati sia da soggetti pubblici, che da soggetti privati. Nella tabella seguente si riporta lo stato di avanzamento della misura in relazione agli indicatori di prodotto, i cui livelli target sono stati definiti in fase di programmazione.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di proprietari di foreste beneficiari	13	90	223	40%
Volume totale degli investimenti (euro)	5.416.000	22.750.000	8.900.000	306%

Misura 227: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 53% delle domande risulta nell'area D.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	16	691.359,00
B – aree rurali agricoltura intensiva	13	583.158,00
C1 – aree rurali intermedia in transizione	52	2.121.428,00
C2 – aree rurali in declino	37	1.910.714,00
D – aree rurali con problemi di sviluppo	136	7.107.761,00

Misura 227: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2014	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 736 ettari	• 9.000 ettari	• 8%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) -	• -	• -
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) -	• -	• -
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) -	• -	• -
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) 736 ettari	• 5.800 ettari	• 13%

Misura 227: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato

Avanzamento procedurale

L'annualità 2014 è stata di transizione tra la programmazione 2007/2013 e la nuova programmazione 2014/2020. Pertanto, per la presente misura, non sono stati emanati nuovi bandi ma si è proceduto solo ad adottare gli atti necessari all'eventuale scorrimento delle graduatorie ancora aperte (relative alla fase 6), ai fini dell'attuazione dei Regolamenti Unionali e in particolare dei Reg. (UE) 335/2013, 1310/2013.

Pertanto, sono state adottate le seguenti DGR n. 164 del 03-03-2014 "Reg. CE 1698/2005 - Disposizioni per la chiusura del Programma di sviluppo rurale della Toscana 2007 -2013, per la velocizzazione della spesa e la transizione al PSR 2014-2020 attuativo del Reg. UE 1310/2013" e la DGR 314 del 16-04-2014 "FEASR - PSR 2007-2013 Regolamento 1698/2005. Applicazione delle norme di transizione verso la programmazione 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) 1310/2013. Conclusione della programmazione locale, modifica del Documento Attuativo Regionale e del Documento di Attuazione Finanziaria" che per le misure 121, 122, 123B, 226, 227, hanno definito le procedure e i tempi per consentire:

- il completamento e l'istruttoria delle domande presenti nella graduatoria fase 6 e ammissibili ma ancora non finanziabili per carenza di risorse, fino ad esaurimento della stessa;
- l'assunzione nel corso del 2014 di nuovi impegni relativi alle domande risultate ammissibili in base al punto precedente.

In attuazione di tali Delibere è stato emanato il Decreto n. 941 del 11/3/2014 che ha modificato i bandi relativi alla fase 6. Inoltre, sempre in attuazione della DGR 314/2014, con Decreti n. 3246 del 25/07/2014, sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di pagamento afferenti a progetti conclusi (e le cui spese sono state pagate dal beneficiario) entro la data di adozione della DGR 314/2014, presentati da Enti Locali e ammessi a contributo, e sono stati definite le procedure e i tempi per la consegna delle domande di pagamento.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	379
Domande ammesse	25	270
Domande pagamento	30	213

Misura 227: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse 31/12/2014.

3.1.22 Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole"

Descrizione della misura

La misura prevede il sostegno ad investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività aziendali verso attività non agricole, fermo restando la prevalenza dell'attività agricola.

La misura è composta da due azioni: la prima sostiene le attività di diversificazione, la seconda in particolare l'agriturismo. L'azione sulla diversificazione prevede il sostegno ad investimenti delle aziende agricole finalizzati ad una ampia serie di attività quali: lo sviluppo di attività e prestazioni socio-assistenziali, ricreative, sportive, nonché interventi finalizzati allo sviluppo di attività educative e didattiche. Quella sull'agriturismo riguarda interventi di qualificazione dell'offerta, e interventi sui fabbricati per consentire l'ospitalità agrituristica.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 311	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	156.137.500	62.455.000	27.480.220
<i>Risorse HC</i>	<i>Misura non attivata ai sensi dell'Health Check</i>		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione a titolo della misura P "Diversificazione delle attività del settore agricolo" di cui al Reg. 1257/99, misura 9.5 del PSR 2000-2006 ammontano a 2.171.543 euro di spesa pubblica totale.

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2014 sono stati effettuati pagamenti per 6.843.593,80 euro di spesa pubblica totale, a fronte di 161 domande pagate, tutte relative ad impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013. Nel corso del 2014 non sono stati effettuati pagamenti a titolo degli impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006. Tali pagamenti, infatti, si sono conclusi nell'annualità 2008 (le domande pagate a titolo di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione sono complessivamente pari a 40, a fronte di un contributo pubblico erogato di 2.121.822,60).

Cumulativamente, nel periodo 2007-2014 sono stati erogati 38.840.237,86 euro per 871 domande pagate.

Nella tabella seguente, i pagamenti effettuati espressi in quota pubblica totale sono rapportati alla spesa pubblica programmata per la misura per il periodo 2007-2013; il tasso di esecuzione finanziaria della misura è pari al 62,2%.

Misura 311	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013	6.843.593,80	36.718.415,26	62.455.000	10,9%	62,2%
Pagamenti relativi a beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006	0	2.121.822,60			
Totale	6.843.593,80	38.840.237,86			

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 311	(A) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(B) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(B)
	48.134.053,69	62.455.000	77%

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero beneficiari (<i>beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006</i>)	0	40	1.300	3%
Volume totale degli investimenti (euro) (<i>impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006</i>)	0	2.121.822	220.267.000	1%

Misura 311: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006 e corrispondono a quelli della **tabella G3(1)**).

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero beneficiari (<i>beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013</i>)	132	786	1.300	60%
Volume totale degli investimenti (euro) (<i>beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013</i>)	46.271.168	152.110.838	220.267.000	69%

Misura 311: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2014, relativamente ai beneficiari selezionati sia nel periodo di programmazione 2007-2013 e corrispondono a quelli della **tabella G3**. Il volume degli investimenti si riferisce alle domande che al 31/12/2014 hanno ricevuto il pagamento a titolo di saldo o a solo titolo di anticipo).

Il 60% delle domande pagate e il corrispondente 50% del volume totale degli interventi realizzati, riguarda interventi per la produzione e la vendita di energia rinnovabile (di cui il 54% degli interventi è costituito dall'acquisto e installazione di impianti solari fotovoltaici); il 43% delle domande e il 47% del volume degli investimenti totali riguarda interventi per il turismo.

Il 71% degli interventi è stato realizzato da beneficiari persone fisiche (il 58% delle quali costituite da beneficiari di sesso maschile e il 96% da beneficiari di età superiore ai 25 anni).

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 92% delle domande risulta nelle aree C1, C2 e D.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	10	487.740,00
B - aree rurali agricoltura intensiva	70	1.950.779,00
C1 - aree rurali intermedia in transizione	235	5.927.633,00
C2 - aree rurali in declino	418	16.297.394,00
D - aree rurali con problemi di sviluppo	304	14.176.693,00

Misura 311: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatori	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
	(a)	(b)	(a)/(b)
R7 "Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie" (.000 euro)	15.179	26.400	57%
R8 "N° lordo di posti di lavoro creati"	163,61	150	109%

Avanzamento procedurale

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2014, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	2.694
Domande ammesse	270	990
Domande pagate	113	871

Misura 311: Avanzamento procedurale - domande presentate e domande ammesse 31/12/2014.

3.1.23 Misura 321d "Servizi essenziali per l'economia e per la popolazione rurale"

Descrizione della misura

La sottomisura è finalizzata a sostenere ed incoraggiare la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) nei territori e nel contesto produttivo rurale per migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali più marginali, che evidenziano sia un declino socio-economico che un progressivo invecchiamento e riduzione della popolazione.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 321d	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	6.687.790	6.687.790	4.327.000
<i>Di cui Risorse HC*</i>		<i>6.687.790</i>	<i>4.327.000</i>

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Non applicabile

Aiuti di stato: Gli interventi finanziati rientrano nel Progetto Nazionale denominato "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" notificato alla Commissione Europea e da questa approvato con Decisione del 30 aprile 2010 (Aiuto di Stato n. 646/2009).

Stato di attuazione finanziario

Misura 321.d	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007- 2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	0	3.343.895	6.687.790	0%	50%
Di cui pagamenti relativi alle nuove sfide	0	3.343.895	6.687.790	0%	50%

Nell'annualità 2014 non risultano pagamenti effettuati sulla misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale sottomisura d) "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)".

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 321.d	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)
	9.164.350	6.687.790	137%

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2014	Totale realizzato dal 2007 al 2014	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di azioni sovvenzionate	1	1	460	0,2%
Volume totale di investimenti	0	6.687.790	40.359.738	17%

Gli indicatori di prodotto sono valorizzati a livello complessivo di misura.

Per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate nel 2014 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 100% delle domande risulta nell'area D.

Area di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani		
B – aree rurali agricoltura intensiva		
C1 – aree rurali intermedia in transizione		
C2 – aree rurali in declino		
D – aree rurali con problemi di sviluppo	1	3343,895

Misura 321d: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate nel corso del 2014 (pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2014	Cumulato 2007 - 2014	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R11 "Migliore diffusione di internet nelle zone rurali" (numero di persone)	0	0	30.000	0%

Avanzamento procedurale

Facendo seguito a quanto previsto dall'Accordo di Programma che è stato siglato in data 9 marzo 2010 da Regione Toscana e Ministero dello Sviluppo Economico con l'obiettivo di infrastrutturare a banda larga, coerentemente con il Piano Nazionale Banda Larga, i territori regionali attualmente sprovvisti del servizio, il 22 dicembre 2011 è stata sottoscritta tra Regione Toscana e MISE una convenzione operativa per la realizzazione di infrastrutture a banda larga nelle aree rurali del territorio regionale.

Tale Convenzione operativa prevede un finanziamento di Euro 6.687.790 a valere sui fondi del Programma FEASR di Sviluppo Rurale per la Toscana 2007-2013 e Euro 1.404.436 a valere su fondi del bilancio regionale, per le spese sostenute dal MISE a titolo di pagamento dell'IVA.

Nel 2014 è stata stipulata una convenzione integrativa per Euro 2.476.560, portando il totale delle assegnazioni al MISE a Euro 9.164.350 a causa di problematiche tecniche emerse nel corso della esecuzione dei lavori (La programmazione delle risorse aggiuntive sul PSR viene inserita in dicembre 2014 nella proposta di modifica del PSR ver.10 per addivenire alla ver.11).

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha demandato ad Infratel Italia, in quanto sua società in house, l'attuazione del programma.

Il bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica per una rete a banda larga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in fibra ottica e della successiva manutenzione dell'infrastruttura è stato pubblicato sul GUCE del 28 dicembre 2011 e le offerte sono pervenute entro la data fissata dal bando (20 febbraio 2012).

A seguito dell'aggiudicazione della gara a favore della ditta Appaltatrice RTI Site S.p.A.- Ceit S.p.A. e della firma dell'Accordo Quadro tra la stessa e Infratel Italia avvenuto in data 17 settembre 2012, per la commessa TorFEASRQuaF sono state condotte le attività sotto riportate:

- È stata svolta la Progettazione Definitiva per un importo pari a 3.332.878,99 euro per 123.700 m di infrastruttura, per i quali sono stati emessi incarichi di Progettazione Esecutiva;
- L'appaltatore ha consegnato la progettazione esecutiva per 7.774 m di infrastruttura per un controvalore di 191.855,46 euro;
- È stato sottoscritto 1 contratto attuativo per un importo di 132.610,18 euro e per 7.774 m di infrastrutture.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate, con riferimento alle singole fasi di attivazione della misura e ai valori cumulativi relativi alle annualità 2007-2014.

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	1	2
Domande ammesse (al 31/12/2014)	1	2
Domande pagate (al 31/12/2014)	0	1

Misura 321.d: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Gli interventi previsti devono contribuire all'obiettivo di raggiungere una copertura totale del territorio regionale con la banda larga, con una velocità minima almeno fino a 20 Mbps, sfruttando tutte le tecnologie disponibili.

La tipologia di operazione sostenuta è quella della 'Creazione di nuove infrastrutture a banda larga, comprese le infrastrutture di backhaul (sistemi fissi, terrestri senza fili, satellitari, o una combinazione di tali sistemi)', il 'Potenziamento delle infrastrutture a banda larga esistenti' e l'"Installazione di infrastrutture passive per la banda larga (ad esempio opere di ingegneria civile quali condotti ed altri elementi della rete come la fibra spenta, ecc.) anche in sinergia con altre infrastrutture (energia, trasporti, impianti idrici, reti fognarie, ecc.)".

Gli interventi finanziati rientrano nel Progetto Nazionale denominato "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" notificato alla Commissione Europea e da questa approvato con Decisione del 30 aprile 2010 (Aiuto di Stato n. 646/2009).

La sottomisura è attuata esclusivamente sul territorio dei comuni appartenenti ad aree C2 e D ed individuate come "aree bianche" nel progetto di notifica nazionale dell'aiuto, nelle quali cioè i servizi di banda larga per imprese e cittadini o non esistono, o sono diffusi in modo insufficiente, oppure offrono velocità di connessione insufficienti.

Al fine di individuare puntualmente le aree oggetto di intervento è stata indetta dal MISE, preliminarmente alla realizzazione delle infrastrutture, una consultazione pubblica rivolta agli operatori di mercato (compresi i satellitari), volta a verificare/aggiornare l'elenco delle aree rurali bianche C e D candidate alla realizzazione degli interventi, individuate nel progetto di notifica nazionale, nonché ad acquisire il potenziale interesse degli operatori economici a fornire, in quelle aree, il servizio a banda larga.

La Regione Toscana assegna al Beneficiario (MISE) Euro 9.164.350 (di cui di quota FEASR) a valere sulla sottomisura 321.d del PSR Toscana 2007/13 a titolo di contributo per le spese sostenute dal MISE al netto dell'IVA (non ammissibile ai sensi dell'art. 71 comma 3 lettera a) del Reg. CE n. 1698/2005) e concede Euro 1.949.279,20 a valere su fondi del bilancio regionale, per le spese sostenute dal MISE a titolo di pagamento dell'IVA.

3.1.24 Bando Multimisura per i Progetti Integrati di Filiera (PIF)

I Progetti Integrati di Filiera (PIF) si basano su una progettazione integrata, dove i soggetti della produzione agricola, della trasformazione e della commercializzazione si aggregano per favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento delle principali filiere agroindustriali regionali, presupposto fondamentale per la creazione di migliori relazioni di mercato. Gli accordi di filiera, sottoscritti grazie ai PIF, rappresentano un forte impulso allo sviluppo ed all'integrazione delle filiere locali perché l'aggregazione di soggetti che rappresentano l'intera filiera produttiva permette di superare la frammentazione che caratterizza la gran parte delle aziende toscane.

I PIF consentono, nell'ambito dello stesso progetto, l'attivazione di una molteplicità di misure del PSR che vanno da quelle di investimento aziendale a quelle specifiche per attività di promozione, consulenza aziendale, innovazione tecnologica.

I PIF sono stati attivati con due bandi distinti, nell'anno 2011 e 2012.

Per quanto riguarda i dati ed elaborazioni specifiche riferiti ai singoli progetti PIF, si rimanda alle precedenti RAE 2012 e 2011.

Risorse programmate per i bandi multimisura per il periodo 2011-2012

Le misure che è stato possibile attivare nell'ambito dei PIF con il bando 2011 sono:

- Misura 114 "Utilizzo di servizi di consulenza";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- Misura 123a "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli";
- Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo alimentare e forestale";
- Misura 125 "Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";
- Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare";
- Misura 133 "Sostegno alle Associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione riguardante i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare";
- Misura 311 "Diversificazione attività agricole, limitatamente agli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili".

Con Decreto n. 5825 del 20/12/2011, sono stati finanziati n. 15 progetti PIF:

Bando PIF 2011 (n. 15 progetti finanziati)	Risorse Iniziali Programmate	Totale Investimenti Iniziali Richiesti	Totale Contributi Iniziali Richiesti
	25.000.000	55.419.000	24.480.000

Mentre le misure che è stato possibile attivare nell'ambito dei PIF con il bando 2012 sono:

- Misura 114 "Utilizzo di servizi di consulenza";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste";
- Misura 123a "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli";
- Misura 123b "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali";

- Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo alimentare e forestale";
- Misura 133 "Sostegno alle Associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione riguardante i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare";
- Misura 311 "Diversificazione attività agricole, limitatamente agli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili".

Con Decreto n. 5214 del 12/11/2012, sono stati finanziati inizialmente n. 21 progetti PIF:

Bando PIF 2012 (n. 21 progetti finanziati inizialmente)	Risorse Iniziali Programmate	Totale Investimenti Iniziali Richiesti	Totale Contributi Iniziali Richiesti
	30.000.000	69.958.000	30.422.000

A seguito di economie create relativamente all'attuazione del bando PIF 2011 e dalla gestione delle economie verificatesi in corso di realizzazione degli investimenti, è stato successivamente possibile finanziare un ulteriore progetto sul bando PIF 2012, risultando così finanziati n. 22 progetti:

Bando PIF 2012 (n. 22 progetti finanziati)	Risorse Iniziali Programmate	Totale Investimenti Iniziali Richiesti	Totale Contributi Iniziali Richiesti
	30.000.000	74.464.000	32.277.000

Stato di attuazione finanziario

Per entrambi i bandi PIF, alla data del 31/12/2014 l'importo totale dei contributi impegnati risulta pari ad € 48.683.071.

Per quanto riguarda i pagamenti, nel corso dell'anno 2014 e, alla data del 31/12/2014, l'importo complessivo pagato risulta pari ad € 28.817.845.

Nella tabella seguente sono riepilogati i dati sopra elencati; inoltre, l'importo dei contributi totali pagati viene rapportato all'importo totale dei contributi assegnati, che alla data del 31/12/2014 risulta pari ad un valore percentuale del 25,4%.

Bandi PIF 2011 e 2012	(A) Contributi Totali Impegnati al 31/12/2014	(B) Contributi Totali Pagati al 31/12/2014	% (B)/(A)
Situazione relativa al 31/12/2014	48.683.071	28.817.845	59%

Stato di attuazione e avanzamento procedurale

Per quanto riguarda l'annualità 2014, con riferimento al bando 2011, sono stati emessi i seguenti atti:

- delibera della G.R. n. 204 del 17/03/2014 con cui sono state apportate, tra le altre, alcune modifiche alla precedente delibera della G.R. n. 68/2011 prorogando il termine previsto per la realizzazione dei PIF fino al 15/10/2014;
- decreto n. 1078 del 20/03/2014 con cui sono state recepite le modifiche apportate con la delibera della G.R. n. 204/2014 in merito alla proroga del termine previsto per la realizzazione dei PIF fino al 15/10/2014 e in merito all'applicazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento;

- decreti n. 81 del 16/01/2014, n. 664 del 26/02/2014, n. 817 del 6/03/2014, n. 1409 del 9/04/2014, n. 2403 del 13/06/2014, n. 3361 del 4/08/2014, n. 4598 del 20/10/2014, n. 4654 del 23/10/2014, con i quali sono stati approvati n. 9 PIF, tutti con percentuali di realizzazione finanziaria superiori al 75%, condizione prevista dal bando per l'approvazione del PIF senza il parere di merito della Commissione di Valutazione. La conclusione dei restanti n. 2 PIF è prevista nel corso dell'annualità 2015.

Invece con riferimento al bando 2012, con i decreti n. 5392 del 21/11/2014, n. 5758 del 5/12/2014, n. 6394 del 29/12/2014, sono state approvate le realizzazioni di n. 3 PIF, tutti con percentuali di realizzazione finanziaria superiori al 75%, condizione prevista dal bando per l'approvazione del PIF senza il parere di merito della Commissione di Valutazione. La conclusione di tutti gli altri progetti PIF è prevista nel corso dell'annualità 2015.

3.1.25 Fondi derivanti dalla riforma dell'OCM tabacco ♦

La Politica Agricola della Comunità Europea sta attraversando una fase di profonda trasformazione. A partire dagli anni '90, un intenso processo di revisione ha, infatti, determinato il passaggio da una politica composta prevalentemente di misure di sostegno dei mercati, a totale cofinanziamento pubblico, ad una riduzione progressiva dei livelli di "protezione" delle produzioni interne a favore delle azioni a carattere strutturale e di sviluppo rurale, che comportano la partecipazione finanziaria privata.

Per quanto riguarda le politiche di mercato, la direzione intrapresa negli ultimi anni è stata quella del "disaccoppiamento" degli aiuti dalla produzione per un numero sempre maggiore di colture, al fine di evitare distorsioni del commercio internazionale, condizionando il pagamento degli aiuti al rispetto di vincoli di natura ambientale, di qualità degli alimenti e di benessere degli animali da parte dei beneficiari.

Il Reg. CE 1782/2003 del luglio 2003, che ha interessato i comparti dei seminativi, delle carni bovine ed ovicaprine ed il comparto lattiero-caseario, con l'introduzione del "Regime di pagamento unico", ha compiuto il passo definitivo nel processo di transizione del sostegno dal prodotto al produttore.

Col Reg. CE 864/2004 anche le produzioni di olio di oliva, cotone, luppolo e **tabacco** sono rientrate nel meccanismo di pagamento unico. Per queste produzioni è stato previsto inizialmente un disaccoppiamento solo parziale degli aiuti, dal momento che vengono praticate in regioni caratterizzate da gravi ritardi strutturali e con pesanti problemi di disoccupazione: un aiuto completamente slegato dalle quantità prodotte avrebbe potuto comportare conseguenze negative in termini di abbandono dell'attività agricola e di spopolamento delle aree interessate¹⁷.

Il processo di riforma dell'OCM tabacco iniziato nel 2003, è giunto a completamento il 1 gennaio 2010 con il disaccoppiamento totale del titolo e, contemporaneamente, il trasferimento al secondo Pilastro (sviluppo rurale) di circa la metà del plafond comunitario destinato al settore.

I Programmi di sviluppo rurale (PSR) mettono a disposizione dei tabacchicoltori un insieme di misure atte a conseguire i seguenti obiettivi: accrescere la competitività, valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale, migliorare la qualità di vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche¹⁸.

Il PSN: la strategia per il settore tabacco

La riforma dell'OCM tabacco a regime ha disposto il trasferimento di importi finanziari significativi (501,5 milioni di euro) dall'OCM allo Sviluppo Rurale (II pilastro) per l'attuazione di misure a favore delle regioni produttrici. Queste risorse sono state rese disponibili a partire dal 2011, per il triennio successivo (2011-2013), per attuare interventi utili a mitigare e accompagnare gli effetti della riforma sulle comunità rurali dipendenti da questa produzione.

Data l'importanza che riveste il settore del Tabacco in Italia, il PSN ha ritenuto necessario definire una strategia di intervento in questo settore a livello nazionale, da articolarsi ulteriormente e precisarsi a livello regionale in relazione alle specifiche caratteristiche del settore nelle zone interessate dalla produzione di tabacco nei diversi contesti territoriali.

La produzione di tabacco si presenta fortemente concentrata in determinate aree geografiche del nostro paese. Un ridimensionamento di tale settore presenta significativi forti risvolti occupazionali per ciò che attiene:

¹⁷ <http://associazionebartola.univpm.it>

¹⁸ <http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/244>

- la fase agricola, dove l'intensità di manodopera rimane elevata rispetto ad altre colture, se pure ridimensionata, per alcune varietà e limitatamente alla fase di raccolta, dall'introduzione della meccanizzazione;
- l'assistenza tecnica specialistica alle imprese agricole;
- la fase della trasformazione;
- l'indotto.

Tale circostanza fa sì che l'equilibrio socio-economico delle aree tabacchicole risulti fortemente legato alla produzione di tabacco.

Sulla base degli studi disponibili, l'attuale struttura dei costi e l'andamento mondiale dei prezzi del tabacco è tale da rendere economicamente insostenibile la sua produzione anche solo con la riduzione del 50% del premio, nella quasi totalità delle zone di produzione. Tale situazione è evidentemente aggravata dall'abolizione del sostegno accoppiato.

Si pone dunque l'esigenza di pensare ad una strategia di intervento che accompagni la fase di riforma limitando l'impatto sul settore e sull'economia delle aree interessate e che tenga conto del fatto che, nelle aree tradizionalmente vocate, la ricerca di produzioni alternative al tabacco, sostenibili dal punto di visto economico ed occupazionale, ha finora dato, ovunque, risultati scarsi se non nulli.

Deve inoltre considerarsi l'esigenza ambientale connessa al livello di intensivizzazione legato a tale coltura a cui è associato un notevole apporto di input chimici che richiede l'adozione di specifici schemi agro-ambientali nelle aree più vocate a tale coltura.

In relazione alle specificità e alle caratteristiche strutturali del comparto nei diversi contesti territoriali considerati si prospettano, tuttavia, diversi possibili scenari e quindi fabbisogni di intervento differenziati a seguito della riforma, che richiedono la messa in campo di strategie e strumenti differenziati:

- A. Ristrutturazione:** nelle realtà più avanzate, **laddove esistono livelli qualitativi, varietali** e quantitativi tali da sostenersi sul mercato, e recuperare margini di miglioramento sia in termini di qualità della produzione che di struttura dei costi, si prospetta la possibilità di **perseguire una strategia di ristrutturazione che favorisca da un lato un aumento del prezzo**, attraverso il miglioramento qualitativo della produzione e dall'altro un riassetto organizzativo della filiera che porti alla riduzione dei costi di produzione attraverso l'introduzione di innovazioni tecniche, l'aumento del grado di meccanizzazione dei processi e la migliore integrazione di filiera;
- B. Riconversione:** per le **realtà produttive più deboli** dove lo **scenario più plausibile è quello dell'abbandono** della produzione tabacchicola, si è posto il problema di definire strategie per la **riconversione verso altre produzioni agricole e la diversificazione verso attività extra-agricole**.

L'economia del settore tabacco

La pianta del tabacco, originaria di ambienti umidi (regioni tropicali o sub-tropicali), nel corso del tempo si è adattata rapidamente al clima di tutti i continenti ed è oggi diffusa in circa 130 paesi, localizzati nel mondo a tutte le latitudini e longitudini, dal Canada al Sudafrica.

Nel 2012, il 67% della produzione mondiale di tabacco greggio è stato ottenuto in Asia. Alle spalle dell'Asia, c'è il continente americano, con il 20,1%, seguito dall'Africa con il 9%. In questo contesto, l'Europa pesa sulla produzione complessiva mondiale di tabacco greggio solo per il 3,8% (nel 2010 era il 4,6%). Per una corretta interpretazione del dato, è opportuno ricordare che nell'Ue la coltivazione del tabacco è realizzata

applicando regole particolarmente stringenti dal punto di vista agronomico e sociale, come avviene peraltro anche negli altri settori agricoli¹⁹. L'attuale produzione di tabacco risponde sempre più a restrittivi criteri economici, sociali, sanitari e ambientali, circostanza che ha portato a un progressivo miglioramento del livello di qualità e integrità del prodotto.

La tabacchicoltura italiana²⁰, pur rappresentando in termini economici solo l'1% del valore aggiunto agricolo nazionale, assume rilevanza a livello locale essendo tale produzione concentrata in determinate aree geografiche di livello sub-provinciale del nostro Paese. Infatti, per quel che concerne la fase agricola, la produzione di tabacco risulta concentrata per circa il 90%, in termini di superfici, in alcune Province di solo 4 Regioni (Toscana, Campania, Umbria e Veneto)²¹. Tra le altre regioni in cui la superficie investita assume livelli significativi vi sono l'Abruzzo (1%) e il Lazio (4%).

Le dimensioni medie delle aziende italiane produttrici di tabacco risultano abbastanza limitate (intorno ai due ettari). Si consideri, tuttavia, che il dato medio è la sintesi di caratteristiche di struttura produttiva estremamente differenziata nei diversi contesti territoriali. In particolare, in Campania le coltivazioni di tabacco sono realizzate prevalentemente da piccole aziende specializzate di tipo familiare a conduzione diretta con dimensioni medie di circa 1 ettaro. Nelle tre regioni del centro-nord, dove si concentra il 50% della produzione a fronte dell'11% delle aziende, le dimensioni medie aziendali risultano decisamente più elevate. L'Umbria, dove la produzione di tabacco è circoscritta alla provincia di Perugia, si caratterizza per la prevalenza di aziende di medie dimensioni mentre la struttura produttiva in Veneto e **Toscana vede la compresenza di aree territoriali caratterizzate da aziende medio/grandi e aree a prevalenza di piccole aziende**. In Toscana la produzione di tabacco interessa le **province di Siena e Arezzo con dimensioni medie rispettivamente di 5 e 10 ettari**. Da evidenziare in Toscana la produzione di **tabacco Kentucky che alimenta la filiera "sigaro Toscano"**.

Nell'ultimo decennio le aziende sono diminuite del 51% passando da 34.178 a 16.618, mentre **la SAU è calata del 35%** attestandosi a circa 34.000 ettari. Le aziende presentano dimensioni medie ridotte, caratterizzate da **un'alta intensità di manodopera e scarso livello di meccanizzazione**.

Il settore tabacchicolo italiano, nell'ultimo decennio, è stato fortemente condizionato da un lato dall'entrata in vigore dei Regolamenti 1636/98 (e successive modificazioni) e 864/2004 e, dall'altro, dalle campagne anti-tabagismo che hanno contribuito al **ridimensionamento del settore e al miglioramento qualitativo del prodotto**.

Le diverse varietà di tabacco si contraddistinguono per caratteristiche, esigenze climatiche, tecnica di coltivazione e cura dopo la raccolta, che consiste nella rimozione dell'umidità dalla foglia del tabacco raccolto in campo. In Toscana sono coltivati quasi esclusivamente:

il Virginia Bright, appartenente ai Flue-cured (Gruppo I) che comprende i tabacchi curati ad aria calda in appositi locali, detti bulk-curing, nei quali umidità e temperatura sono appositamente regolati. Il processo di cura dura circa 6-7 giorni, e determina processi fermentativi nel tabacco, con un colore variante dal giallo limone all'arancio scuro o rosso. Il prodotto è usato principalmente dall'industria delle sigarette;

¹⁹ Nomisma, 2014, Il valore socio-economico del tabacco nell'unione europea.

²⁰ PSN, p. 136.

²¹ La Puglia, tradizionalmente tra le principali regioni produttrici, anche a seguito dell'applicazione del disaccoppiamento al 100%, ha ormai abbandonato completamente le coltivazioni tabacchicole.

il Kentucky, appartenente ai Fire-cured (Gruppo IV), tabacchi cioè curati a fuoco in appositi locali in muratura, mediante l'esposizione delle foglie al fumo ottenuto bruciando legna secca di essenza forte e non resinosa (come la quercia): il fumo penetra lentamente nelle foglie del tabacco, che assumono un colore variante dal bruno al nero e un caratteristico aroma. I tabacchi sono utilizzati per sigari, per trinciati forti ed anche per sigarette scure.

La ristrutturazione e riconversione del settore tabacco in Toscana: le scelte programmatiche e gli obiettivi

In Toscana²² la coltivazione del tabacco interessava, nel 2000, 385 aziende (Fonte: Censimento agricoltura 2000), ma nel 2009 le aziende che hanno dichiarato la coltura del tabacco in dichiarazione unica aziendale risultavano solo 254.

La superficie investita a tabacco nel quinquennio 2005-2009 è risultata mediamente pari a circa 2.300 ettari concentrati quasi esclusivamente in due province: Arezzo e Siena. Le varietà di tabacco maggiormente coltivate in Toscana sono il Bright per la produzione di sigarette e il Kentucky per la produzione del sigaro toscano.

In Toscana le superfici investite a tabacco fino al 2009 (ultimo anno di disaccoppiamento parziale) si sono mantenute più o meno sui livelli precedenti alla riforma, con forte incertezza per il futuro della filiera, dopo il 2010.

La riforma dell'OCM tabacco ha previsto un periodo transitorio (2006-2009) nel quale il 60% dell'aiuto è stato concesso in forma accoppiata alla produzione, mentre il rimanente 40% è stato incluso nel regime di pagamento unico e quindi disaccoppiato. Dal 2010 l'aiuto è stato integralmente disaccoppiato, con l'importo medio del periodo di riferimento decurtato del 50%, mentre il restante 50% deve essere utilizzato per finanziare, dal 2011, programmi di ristrutturazione nel quadro della politica dello sviluppo rurale, nell'ambito tuttavia delle sole regioni produttrici.

In questo contesto il PSR ha quindi previsto delle **scelte sinergiche** a favore della riconversione e ristrutturazione delle aziende produttrici e trasformatrici di tabacco già da prima del 2011, sia in termini di azioni di orientamento alla riconversione che di interventi strutturali effettuati a tal fine.

Per quanto riguarda le risorse specifiche disponibili nell'ambito del PSR per finanziare programmi di ristrutturazione nel settore del tabacco, queste sono state finalizzate a finanziare interventi in grado di **supportare adeguatamente la riconversione e la ristrutturazione delle imprese, degli operatori e dei territori interessati dal settore**, in coerenza a quanto stabilito dal Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale.

Il PSR²³ prevede un **ridimensionamento della coltivazione** in Toscana a seguito del disaccoppiamento totale che decorre dal 2010. Tale riduzione dipenderà soprattutto dal livello dei prezzi che saranno riconosciuti per il prodotto delle due principali varietà coltivate in Toscana. In tale ottica si può prevedere il **mantenimento di una tabacchicoltura di elevata qualità**, seppur con ulteriori riduzioni in termini di superficie e di aziende.

La prosecuzione della coltivazione del tabacco deve essere orientata ad assicurare un **miglioramento dell'impatto ambientale della coltivazione e della sicurezza degli addetti**. Per le aziende che invece

²² PSR Toscana, Versione 10, Dicembre 2013, p. 117, Paragrafo 10.1.1 "La coerenza con il primo pilastro della PAC".

²³ PSR Toscana, Versione 10, Dicembre 2013, p. 49, paragrafo 3.2 "Strategie scelte per affrontare i punti di forza e di debolezza", punto 4 "La ristrutturazione e riconversione del settore tabacco".

escono dal settore tabacco è invece individuare delle valide alternative di riconversione sia nell'ambito delle attività agricole che di attività connesse all'agricoltura (esempio agriturismo, agrienergie) che di attività extragricole.

L'analisi dei fabbisogni delle zone regionali interessate dalla coltivazione del tabacco ha portato ad individuare la necessità di **strategie diversificate**:

Ristrutturazione

La strategia di ristrutturazione è finalizzata a favorire da un lato un aumento del prezzo di conferimento, attraverso il miglioramento qualitativo della produzione e la ricerca di intese di filiera, e dall'altro una riduzione dei costi di produzione mediante il riassetto organizzativo della filiera, che consenta l'introduzione di innovazioni tecniche, l'aumento del grado di meccanizzazione dei processi e la migliore integrazione di filiera.

Le principali **problematiche** e bisogni da affrontare nell'ambito della ristrutturazione del comparto possono essere così sintetizzati:

- esigenza di un miglioramento qualitativo della produzione agricola,
- basso grado di innovazione e meccanizzazione delle imprese agricole,
- miglioramento dell'efficienza delle aziende di prima trasformazione,
- miglioramento delle tecniche colturali per renderle maggiormente compatibili con le esigenze ambientali,
- rafforzamento delle organizzazioni dei produttori nelle funzioni di commercializzazione, assistenza tecnica e consulenza aziendale.

A fronte di tali bisogni, le **linee di intervento** adottate, finalizzate ai vari ambiti di miglioramento del rendimento globale delle imprese sono:

Miglioramento del rendimento economico:

Ridurre i costi di produzione anche attraverso l'introduzione di innovazioni tecniche e in particolare una migliore meccanizzazione delle principali operazioni.

Miglioramento della qualità delle produzioni:

- Miglioramento delle caratteristiche qualitative del prodotto
- Privilegiare le tipologie di prodotto maggiormente richieste dal mercato (ad esempio la fascia per il sigaro Toscano)
- Favorire il riconoscimento di elementi distintivi della qualità dei sigari Toscani
- Realizzazione di progetti di filiera finalizzati alla migliore valorizzazione delle produzioni di elevata qualità

Miglioramento della situazione aziendale in termini di:

- Miglioramento della sicurezza sul lavoro
- Ristrutturazione e ammodernamento dei locali di cura del tabacco anche attraverso investimenti per la messa in sicurezza (ad esempio impianti di caricamento meccanizzato)

Miglioramento Ambientale

- Riduzione dell'apporto di input chimici
- Sostegno all'adozione di disciplinari di produzione a ridotto impatto ambientale

- Sostegno all'adozione di tecniche che consentano un risparmio idrico e di fertilizzanti (ad esempio fertirrigazione)

Riconversione

Le principali problematiche e bisogni da affrontare possono essere così sintetizzati:

- difficoltà a migliorare gli standard qualitativi della produzione e assenza di margini per il perseguimento di una strategia di prezzo in presenza di disaccoppiamento,
- presenza di legami deboli lungo la filiera,
- rischio di abbandono delle attività e conseguente perdita di occupazione nella filiera,
- necessità di riconversione delle imprese agricole tabacchicole verso attività sia agricole che extra-agricole,
- esigenza di riconvertire le imprese di trasformazione agro-industriali.

A fronte di tali bisogni le linee di intervento individuate sono:

- a) azioni di consulenza, formazione e sostegno finalizzate a fornire orientamento e assistenza ai produttori che abbandonano la produzione di tabacco,
- b) studi e sperimentazioni sulle opportunità di riconversione verso altre colture e altre attività,
- c) operazioni di diffusione e trasferimento dei risultati della ricerca scientifica e della sperimentazione sulle opportunità di riconversione,
- d) azioni di riorientamento verso altre produzioni agricole o forestali a livello aziendale,
- e) azioni di diversificazione delle attività agricole,
- f) incentivazione delle attività turistiche e artigianali,
- g) azioni di formazione e informazione.

Coerentemente con la strategia sopra descritta il PSR prevede **condizioni particolari** (in alcuni casi con percentuali di contribuzione più elevate rispetto a quelle previste per gli altri comparti) a favore dei tabacchicoltori e delle imprese di trasformazione operanti nel settore del tabacco per quanto riguarda le **seguenti misure**:

- 121: la percentuale di contribuzione di base è elevata al 40% per tutte le tipologie di investimenti (con le maggiorazioni del 10% per i giovani agricoltori e per le zone montane) in quanto le aziende tabacchicole dovranno affrontare rilevanti difficoltà di carattere finanziario a seguito del disaccoppiamento totale e pertanto avranno bisogno di un maggiore sostegno per affrontare le azioni di ristrutturazione o riconversione.
- 123a: la percentuale di contribuzione è elevata al 40% per gli investimenti realizzati da tabacchicoltori o da imprese che utilizzano tabacco. Le motivazioni sono sostanzialmente le stesse della misura 121 per quanto le aziende tabacchicole, mentre per le imprese di trasformazione che utilizzano la materia prima tabacco si ritiene necessario riconoscere un contributo maggiore al fine di creare una integrazione di filiera a sostegno delle azioni di ristrutturazione del settore, con una forte ricaduta positiva anche sui produttori agricoli di base.
- 124: è stato inserito il comparto del tabacco al fine di far fronte alle necessità di innovazione connesse al processo di ristrutturazione del settore.

144: tale misura è stata introdotta a favore delle aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'OCM in quanto può contribuire a mitigare gli effetti negativi legati alla prima fase di ristrutturazione e/o di riconversione.

221: il premio annuale per ettaro volto a compensare le perdite di reddito derivanti dall'imboschimento è stato elevato per le superfici interessate alla coltura del tabacco a 700,00 euro, per facilitare una riconversione ambientalmente sostenibile di tali terreni. L'imboschimento con specie arboree a ciclo superiore a 15 anni si configura infatti come una possibilità di riconvertire in modo ambientalmente sostenibile tali terreni agricoli che sono ricchi di sostanze chimiche derivanti dalle concimazioni effettuate sulla coltura del tabacco. Tali sostanze chimiche se non adeguatamente fissate in modo stabile sarebbero soggette al dilavamento da parte delle piogge con conseguente spostamento all'interno delle falde acquifere

311: la percentuale di contribuzione di base della misura, (pari al 40%, incrementata al 50% per le zone montante) è elevata del 10% per tutte le tipologie di investimenti sostenuti dai tabacchicoltori, al fine di promuovere la diversificazione all'interno delle aziende agricole, per affrontare le difficoltà di carattere finanziario come indicato per la misura 121.

Le risorse stanziare

Le risorse specifiche disponibili dall'esercizio finanziario 2011 nell'ambito del PSR Toscana per finanziare programmi di ristrutturazione nel settore del tabacco ammontano a 49,84 M€, in linea con l'articolo 135 del Regolamento (CE) n. 73/2009 (in termini di spesa pubblica), derivanti dall'OCM tabacco.

Le risorse specifiche sono finalizzate a finanziare interventi in grado di supportare adeguatamente la riconversione e la ristrutturazione delle imprese, degli operatori e dei territori interessati dal settore, in coerenza a quanto stabilito dal Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale²⁴.

Tabella Ripartizione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco nelle annualità dal 2011 al 2013

anno	2011	2012	2013	Totale
Fondi OCM tabacco	16.509.592	16.622.206	16.709.110	49.840.910

Fonte: DAF, paragrafo 2.10 "Destinazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco".

Ai sensi del PSR Toscana²⁵, relativamente agli interventi di ristrutturazione e riconversione direttamente rivolti alle imprese agricole, i **beneficiari** delle specifiche risorse previste per il settore del tabacco, sono i "**tabacchicoltori**", definiti come imprenditori agricoli che hanno coltivato tabacco in almeno una delle campagne dal 2005 al 2009, fatti salvi comunque gli ulteriori requisiti dei beneficiari previsti da ogni singola misura. L'effettiva coltivazione del tabacco deve risultare dalle domande presentate ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/2003 (Regime di Pagamento Unico) in riferimento a tali campagne.

Ai fini dell'accesso alle misure del PSR nelle quali sono state riversate le specifiche risorse previste per il settore del tabacco, ad eccezione della misura 144, possono essere **equiparati** ai tabacchicoltori, come sopra definiti, i soggetti equiparabili che sono subentrati nella conduzione dell'intera azienda dell'ex

²⁴ RAE 2013, p 117.

²⁵ DAF, p. 14, paragrafo 2.10 "Destinazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco".

tabacchicoltore, così come risultante dall'ultima domanda presentata dal tabacchicoltore stesso ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/2003 (Regime di Pagamento Unico)²⁶.

Gli eventuali importi non utilizzati a favore delle imprese e degli operatori tabacchicoli possono essere rendicontati sempre come fondi derivanti dalla revisione dell'OCM tabacco, qualora siano stati utilizzati a favore dei beneficiari le cui UTE ricadono nei **territori** interessati dalla riforma della Organizzazione comune di mercato relativa al settore "tabacco".

I territori interessati dal settore tabacco sono quelli ricadenti nei comuni di seguito elencati relativi alle Province di Arezzo e di Siena:

Provincia di Arezzo: Anghiari, Arezzo, Bibbiena, Bucine, Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano Della Chiana, Laterina, Lucignano, Monterchi, Monte San Savino, Marciano Della Chiana, Poppi e San Sepolcro,

Provincia di Siena: Cetona, Chiusi, Montepulciano, Sinalunga e Torrita Di Siena.

Le risorse derivanti dall'OCM tabacco sono riservate ai tabacchicoltori e ai territori interessati dal settore tabacco, nell'ambito delle misure elencate nella tabella seguente:

Tabella Elenco delle misure interessate dall'impiego dei fondi derivanti dalla riforma dell'OCM tabacco

114	Ricorso a servizi di consulenza per imprenditori agricoli e forestali
121	Ammodernamento delle aziende agricole
122	Migliore valorizzazione economica delle foreste
123a	Misura 123: Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli e forestali Sottomisura a: Prodotti agricoli, rivolta alle imprese singole o associate operanti nella trasformazione agroindustriale e/o commercializzazione con meno di 750 occupati o fatturato inferiore a 200 milioni di euro
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale
144	Aziende agricole in ristrutturazione per riforma OCM
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane
212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane
221	Imboschimento di terreni agricoli
311	Diversificazione verso attività non agricole

Fonte: DAF, paragrafo 2.10 "Destinazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco"

Nell'ambito delle misure 114, 121, 122, 211, 212, 221 e 311, i fondi derivanti dall'OCM tabacco sono riservati prioritariamente ai tabacchicoltori od ai soggetti ad essi equiparati, come sopra definiti.

Nell'ambito della misura 123 a, i fondi sono destinati a progetti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli presentati da tabacchicoltori o da soggetti ad essi equiparati ovvero da imprese operanti

²⁶ Sono considerati soggetti equiparabili, coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

in caso di successione per morte del tabacchicoltore come sopra definito, sono equiparati al tabacchicoltore stesso gli eredi che continuano l'attività di impresa come ditta individuale o come società semplice nella quale l'erede riveste il ruolo di amministratore, fermo restando in capo all'erede l'obbligo di possedere i necessari requisiti di accesso;

in caso di donazione in vita dell'azienda al coniuge o a parenti fino al secondo grado questi riceventi sono equiparati al tabacchicoltore se continuano ad esercitare l'attività di impresa e possiedono i necessari requisiti di accesso, purché l'atto di donazione sia perfezionato prima della data di approvazione delle presenti disposizioni;

nel caso in cui il tabacchicoltore si sia trasformato da ditta individuale a società semplice, tale società è equiparata al tabacchicoltore se il tabacchicoltore originario riveste il ruolo di amministratore nella società stessa;

nel caso in cui il tabacchicoltore sia una società, sono ammissibili, se non danno luogo a cessazione dell'attività o a trasferimento dell'impresa a titolo oneroso, i casi di trasformazione societaria o di fusione societaria quando il nuovo soggetto subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'originario beneficiario tabacchicoltore;

il coniuge e i parenti fino al secondo grado del tabacchicoltore che conducono in affitto l'azienda del tabacchicoltore, se questi continuano ad esercitare l'attività di impresa e possiedono i requisiti di ammissibilità necessari, purché il contratto di affitto sia stato stipulato prima della data di approvazione delle presenti disposizioni.

nella trasformazione e commercializzazione del tabacco, con priorità per i tabacchicoltori o per i soggetti ad essi equiparati, come sopra descritti.

Nell'ambito della misura 124, i fondi sono destinati ai progetti che interessano il settore tabacco.

Nell'ambito della misura 144 i fondi derivanti dall'OCM tabacco sono riservati esclusivamente ai tabacchicoltori con esclusione dei soggetti equiparati ai tabacchicoltori, fatta salva la possibilità di subentro successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

Bandi pubblicati

Limitatamente all'annualità 2011 e per le misure 121, 144, 311, 221, 122, i fondi sono assegnati attraverso la pubblicazione di bandi riservati ai tabacchicoltori od ai soggetti ad essi equiparati. (DAF)

I bandi per l'assegnazione delle risorse ai tabacchicoltori possono essere specifici, riferiti solo a tale categoria, o generici, con una riserva finanziaria per la stessa.

Nel ultimi mesi del 2010, per le misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste", 221 "Imboschimento di terreni agricoli" e 311 "Diversificazione verso attività non agricole", sono stati pubblicati bandi specifici riservati esclusivamente ai tabacchicoltori.

Successivamente, nel corso del 2011, del 2012 e del 2013, sono stati pubblicati bandi relativi alle misure 114, 121, 122, 123a, 211, 212, 221 e 311 non specifici per i tabacchicoltori, ma con una riserva finanziaria destinata a questi ultimi. Nell'ambito dei singoli bandi è stata costituita una graduatoria separata, unica a livello regionale, che interessava soltanto le imprese tabacchicole o i progetti riguardanti il settore tabacco.

Per la misura 144 "Aziende agricole in ristrutturazione per riforma OCM", nel mese di luglio 2011 è stato pubblicato il bando riservato ai tabacchicoltori per l'assegnazione delle risorse programmate per le annualità 2011, 2012 e 2013.

Premessa metodologica sull'approfondimento valutativo

Per il presente approfondimento sono stati analizzati ed elaborati i dati ARTEA relativi alle misure individuate dal PSR per realizzare la riforma dell'OCM tabacco. Laddove il dato era disponibile, sono stati utilizzati i dati aggiornati al 31/12/2014. Per le misure di cui non si disponeva del dato aggiornato si è fatto riferimento alla situazione al 31/12/2013.

Al fine di integrare le informazioni di carattere quantitativo, abbiamo proceduto ad effettuare interviste dirette, sia presso "testimoni privilegiati" (referenti regionali di misura, tecnici delle Amministrazioni provinciali interessate, Unioni dei Comuni)²⁷, sia presso le aziende beneficiarie.

In tal modo abbiamo tentato di ricostruire un quadro quanto più ampio e approfondito possibile circa l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal PSR e circa i percorsi evolutivi che caratterizzano il settore tabacco.

Per quanto riguarda le aziende, considerato che la maggior parte delle domande si è concentrata sulla misura 121, abbiamo selezionato come casi studio due aziende beneficiarie di questa misura. I nominativi

²⁷ In qualità di testimoni privilegiati, sono stati contattati:
Referente per la Regione Toscana per la Misura 144,
Referente per la Regione Toscana per la Misura 121,
Amministrazione Provinciale di Arezzo, Ufficio Imprese Agricole, Referente per i rapporti col PSR (misura 121),
Comunità Montana Valtiberina Toscana, Ufficio Agricoltura, Referente per i rapporti col PSR (misura 121),
Unione dei Comuni Val di Chiana Senese,
Amministrazione Provinciale di Siena.

delle aziende ci sono stati indicati dai referenti dell'Amministrazione provinciale di Arezzo e della Comunità Montana Valtiberina.

Le aziende tabacchicole toscane sono dislocate su un territorio per tradizione ben definito, che copre parte della provincia di Arezzo e di Siena: nella Valtiberina²⁸ e nella Val di Chiana (senese e aretina).

L'analisi delle aziende segnalateci ci permette di fornire uno spaccato delle due realtà territoriali, caratterizzate da peculiarità socio-economico, ambientali e culturali ben distinte.

Risultati per misura

Stato della disponibilità dei dati:

Misura 114: dati aggiornati al 31/12/2013

Misura 121: dati aggiornati al 31/12/2014

Misura 123: dati aggiornati al 31/12/2014

Misura 124: dati aggiornati al 31/12/2013

Misura 144: dati aggiornati al 31/12/2013

Misura 211: dati aggiornati al 31/12/2014

Misura 212: dati aggiornati al 31/12/2014

Misura 221: dati aggiornati al 31/12/2013

Misura 311: dati aggiornati al 31/12/2013

Tabella di Sintesi dei risultati per misura.

Asse/Misura	N. aziende	Contributo	Investimento
Asse 1			
114	37	246.750	-
121	152	16.003.926	42.429.946
122	6	286.458	484.553
123	-	-	-
124	-	-	-
144	106	834.135	-
Totale Asse 1	301	17.371.269	42.914.499
Asse 2			
211	-	-	-
212	-	-	-
221	1	7.438	-
Totale Asse 2	1	7.438	-
Asse 3			
311	12	495.118	2.242.972
Totale Asse 3	12	495.118	2.242.972
Totale complessivo	314	17.873.825	45.157.471

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati ARTEA al 31/12/13 e al 31/12/14.

* Non si dispone del dato aggiornato al 31/12/2014, pertanto si riporta il dato al 31/12/2013.

L'Asse 1 intercetta la quasi totalità delle aziende beneficiarie (il 96%). In particolare, fra le misure dell'Asse 1, la misura 121 è stata attivata dal 48% delle aziende tabacchicole e la misura 144 dal 34%.

²⁸ Valtiberina è composta dai seguenti Comuni: Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino.

Decisamente meno attrattive sono risultate le misure dell'Asse 2 e dell'Asse 3. Fra le misure dell'Asse 2 si registra una sola azienda tabacchicola beneficiaria della misura 221. La misura 311 segna l'adesione di solo 12 tabacchicoltori (il 4% del totale).

Non risultano presentate domande, da tabacchicoltori, per le misure 123, 124, 211, 212.

Questi dati confermano la bontà della *ratio* alla base delle scelte strategiche in fase di programmazione: in effetti, le aziende si sono in prevalenza orientate verso quelle misure che permettevano di aumentare, o meglio compensare la perdita di redditività, di riqualificare la produzione e di innovare, attraverso investimenti per il rinnovo del parco macchine e per la valorizzazione dei prodotti. Minore è stato l'interesse per la diversificazione.

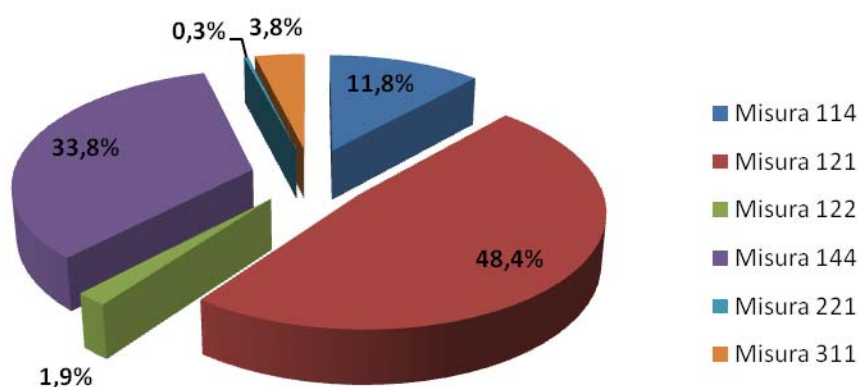
In effetti, le aziende agricole tabacchicole si possono dividere in due grosse categorie:

quelle che coltivano Kentucky (che hanno ancora dei buoni margini di redditività, nonostante la mancanza del premio) hanno puntato più su investimenti per il miglioramento qualitativo per un più elevato posizionamento commerciale del proprio prodotto;

fra le aziende produttrici della varietà Bright (che stanno vivendo le difficoltà maggiori) chi ha deciso di continuare col tabacco ha puntato su interventi che riducano i costi di produzione (meccanizzazione delle fasi colturali e di raccolta), chi, invece, sta abbandonando la coltivazione del tabacco ha puntato soprattutto su investimenti in mezzi tecnici, in quanto sta sperimentando una diversificazione colturale, in favore di altre colture (in particolare fra le produzioni industriali, c'è il pomodoro);

Pochi tabacchicoltori hanno colto l'opportunità di diversificare verso attività non agricole (misura 311), questo probabilmente perché per loro rappresentava un "salto" troppo grande, un cambiamento troppo radicale rispetto alla routine rassicurante di una attività condotta da decenni e tramandata da generazioni.

Grafico - Ripartizione dei tabacchicoltori fra misure.



Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati ARTEA al 31/12/13 e al 31/12/14.

Di seguito, si riporta il dettaglio per singola misura, partendo da quelle con maggior grado di realizzazione .

Misura 121: Ammodernamento delle aziende agricole

Di seguito si elencano le tipologie di investimento considerate prioritarie per il comparto tabacco²⁹:

Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta

Investimenti finalizzati all'innovazione di prodotto e di processo

Investimenti finalizzati alla diversificazione delle produzioni per far fronte ad un'eventuale crisi del comparto

Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro

Realizzazione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza per ridurre i consumi idrici

La tabella mostra la ripartizione per comune e provincia delle aziende beneficiarie, del volume degli investimenti realizzati e del contributo erogato. È facile osservare che la quasi totalità delle aziende beneficiarie si trovi nella provincia di Arezzo (87%), solo il 12% nella provincia di Siena e lo 0,01% a Grosseto.

Tabella Misura 121- tabacco. Numero aziende beneficiarie, volume investimento e importo contributo per provincia e comune, al 31/12/2014.

Provincia	Comune	N. aziende	Investimento	Contributo
AR	ANGHIARI	47	10.468.339	4.894.207
	AREZZO	1	43.531	21.160
	BIBBIENA	5	832.612	405.860
	CASTIGLION FIORENTINO	1	178.178	53.463
	CORTONA	33	6.507.012	2.292.730
	FOIANO DELLA CHIANA	4	1.489.818	529.322
	LATERINA	1	836.265	130.394
	LUCIGNANO	2	53.631	20.918
	MARCIANO DELLA CHIANA	1	269.179	51.668
	MONTE SAN SAVINO	2	258.184	118.816
	MONTERCHI	16	4.555.115	2.301.386
	PIEVE SANTO STEFANO	1	103.060	35.243
	POPPI	1	588.775	282.678
	SANSEPOLCRO	17	9.571.884	2.840.780
TOTALE AREZZO		132	35.755.584	13.978.624
GR	CIVITELLA PAGANICO	1	1.047.847	135.785
	GAVORRANO	1	236.000	53.648
TOTALE GROSSETO		2	1.283.847	189.432
SI	CHIUSI	1	400.945	181.436
	MONTEPULCIANO	9	2.782.215	917.571
	SAN CASCIANO DEI BAGNI	1	693.168	263.653
	SINALUNGA	2	202.835	47.572
	TORRITA DI SIENA	5	1.311.352	425.637
TOTALE SIENA		18	5.390.514	1.835.870

²⁹ PSR Toscana Versione 10, Dicembre 2013, p. 123.

Provincia	Comune	N. aziende	Investimento	Contributo
Totale complessivo		286	42.429.946	16.003.926

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati ARTEA al 31/12/14.

La tabella seguente riporta una classificazione degli investimenti in base all'area di appartenenza e al carattere di innovatività. Tale classificazione è stata effettuata considerando come innovativi prevalentemente quegli investimenti che riguardano le fasi post-produzione, ovvero quelli rivolti alla implementazione e sviluppo delle attività di trasformazione, conservazione, confezionamento, magazzinaggio, commercializzazione dei prodotti ed all'organizzazione del processo produttivo ed aziendale. Alla base di questa scelta vi è la convinzione che detti interventi siano quelli maggiormente funzionali ad aumentare la competitività in quanto permettono all'azienda di raggiungere nuovi mercati, aumentare il valore delle produzioni, fornire beni diversi, più qualificati, etc.

Come si può notare, su un totale di circa 42,5 milioni di euro di investimenti realizzati, solo 6,5 milioni (il 15%) può definirsi innovativo.

Nell'ambito degli investimenti innovativi, l'area economica più interessata è quella della "Trasformazione/confezionamento/commercializzazione", in particolare con interventi volti alla "Costruzione di locali adibiti alla trasformazione dei prodotti agricoli (circa 2 milioni) e all'acquisto di "Macchinari, impianti ed attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli" (circa 1,3 milioni).

Tabella Misura 121 – tabacco. Tipologia e importo degli investimenti realizzati, al 31/12/2014.

Classificazione	Area	Descrizione	Importo
Innovativi	Generale	Strumentazione per le analisi fisico/chimiche dei prodotti agricoli e loro derivati	886.518
		Costruzione di locali adibiti alla conservazione dei prodotti agricoli	533.301
	Conservazione	Macchinari, impianti ed attrezzature per la conservazione dei prodotti agricoli	144.657
		impianti tecnologici per l'utilizzazione di energia solare per uso prevalentemente aziendale	49.644
		impianti tecnologici per la produzione di energia da biomassa per uso prevalentemente aziendale	395.803
	Energia	Opere elettromeccaniche e edili per la realizzazione impianti per la produzione di energia da biomassa	1.950
		Attrezzature informatiche dotate di software per la gestione delle attività produttive aziendali	941.497
	Organizzazione	Macchine e attrezzature per la preparazione dei mangimi a livello aziendale	35.300
	Produzione		

	Realizzazione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza compresi misuratori di pressione e contatori volumetrici	82.590
	Costruzione locali adibiti confezionamento prodotti agricoli	72.100
	Costruzione di locali adibiti trasformazione prodotti agricoli	1.954.039
Trasformazione/ confezionamento/ commercializzazione	Macchinari, impianti ed attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli	1.285.602
	Macchinari, impianti ed attrezzature per il confezionamento dei prodotti agricoli e loro derivati	72.500
	Ricerche ed analisi di mercato	13.488
	Allestimento piattaforme di movimentazione per la commercializzazione	37.597
	Totale investimenti innovativi	6.506.587
	Acquisto di terreni	33.700
	Costruzione di ricoveri per il bestiame compresi recinti di servizio	65.800
	Costruzione di serre fisse, compresi volumi tecnici	42.430
	Costruzione di stalle compresi recinti di servizio	321.977
	Costruzione fienili	135.000
	Dotazione migliorativa supplementare su nuovo macchinario	974.307
	Impianti di adduzione delle acque	20.840
	Impiantistica elettrica, idraulica, termosanitaria e simili	164.700
Investimenti non innovativi	Impianto di specie poliennali (da frutto, officinali o aromatiche)	399.790
	Interventi di rimozione e smaltimento di coperture e parti in cemento-amianto	219.894
	Mezzi tecnici aziendali	14.249.667
	Ristrutturazione di locali	1.670.424
	Spese generali e di progettazione	742.493
	Strutture permanenti (escluso materiale di consumo) per serre mobili e per copertura e ombreggiamento	247.580
	Trattrici	16.591.851
	Viabilità aziendale	42.906
	Totale investimenti non innovativi	35.923.359
	Totale investimenti	42.429.946

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati ARTEA al 31/12/14.

Misura 144: Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato

La misura prevedeva un sostegno per le imprese tabacchicole in via di ristrutturazione, ivi compresa la diversificazione in attività estranee all'agricoltura, a causa della riforma dell'organizzazione comune di mercato del settore tabacco.

Il sostegno è concesso alle imprese che, dal 2010, hanno avuto una decurtazione di oltre il 25% rispetto al 2009 dei pagamenti diretti in base a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1782/03.

Ad oggi non disponiamo del dato aggiornato al 2014. Di seguito si riportano, pertanto, i dati relativi ai beneficiari della misura 144 presenti nel sistema ARTEA al 31/12/2013.

Tabella Misura 144 - tabacco. Numero aziende beneficiarie, volume investimento e importo contribuito per provincia e comune, al 31/12/2013.

Provincia	Comune	N. aziende	Contributo
AR	ANGHIARI	21	163.302
	AREZZO	2	12.410
	BIBBIENA	1	7.500
	CASTIGLION FIORENTINO	2	16.500
	CORTONA	37	304.616
	FOIANO DELLA CHIANA	5	41.939
	LATERINA	1	9.000
	MONTE SAN SAVINO	2	11.014
	MONTERCHI	8	61.643
	SANSEPOLCRO	3	25.450
AR Totale		82	653.374
SI	CETONA	1	9.000
	CHIUSI	1	9.000
	MONTEPULCIANO	11	80.952
	SAN CASCIANO DEI BAGNI	1	7.500
	SINALUNGA	3	18.388
	TORRITA DI SIENA	7	55.919
SI Totale		24	180.760
Totale complessivo		106	834.135

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati ARTEA al 31/12/13.

Misura 114: Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali

La misura è rivolta all'erogazione agli imprenditori agricoli (anche tabacchicoltori) e ai detentori di aree forestali di un aiuto per concorrere ai costi per l'acquisizione di servizi di consulenza tecnica finalizzati a supportare una corretta gestione del territorio e dell'ambiente, a diffondere la conoscenza delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, a migliorare il rendimento globale dell'azienda.

Non erano previste, per i tabacchicoltori, condizioni particolari di contribuzione.

Ad oggi non disponiamo del dato aggiornato al 2014. Di seguito si riportano, pertanto, i dati relativi ai beneficiari della misura 114 presenti nel sistema ARTEA al 31/12/2013.

Tabella Misura 114 - tabacco. Numero aziende beneficiarie e importo contribuito per provincia e comune, al 31/12/2013.

Provincia	Comune	N. Aziende	Contributo
AR	ANGHIARI	7	72.000
	AREZZO	1	3.000
	BIBBIENA	1	1.500
	CAPOLONA	1	1.500
	CORTONA	6	75.000
	FOIANO DELLA CHIANA	1	3.000
	MONTE SAN SAVINO	1	9.000
	MONTERCHI	7	34.500
	POPPI	1	4.500
	SANSEPOLCRO	4	28.500
AR Totale		30	232.500
SI	CETONA	1	3.000
	CHIUSI	1	1.500
	MONTEPULCIANO	1	3.000
	SAN CASCIANO DEI BAGNI	1	1.500
	SINALUNGA	2	3.000
	TORRITA DI SIENA	1	2.250
SI Totale		7	14.250
Totale complessivo		37	246.750

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati ARTEA al 31/12/13.

Misura 311: Diversificazione verso attività non agricole

La misura intendeva promuovere gli investimenti finalizzati a diversificare le attività delle aziende agricole per incrementare il reddito aziendale complessivo ed attivare rapporti economici con soggetti operanti al di fuori del settore agroalimentare.

Nel caso in cui l'investimento per la diversificazione fosse realizzato da tabacchicoltori, la misura prevedeva che l'intensità dell'aiuto fosse elevata al 50% del costo totale ammissibile.

Ad oggi non disponiamo del dato aggiornato al 2014. Di seguito si riportano, pertanto, i dati relativi ai beneficiari della misura 114 presenti nel sistema ARTEA al 31/12/2013.

Tabella Misura 311 - tabacco. Numero aziende beneficiarie, volume investimento e importo contribuito per provincia e comune, al 31/12/2013.

Azione	Provincia	Comune	N. aziende	Investimento	Contributo
Agriturismo	AR	ANGHIARI	1	27.454	16.472
		CORTONA	1	65.985	32.992
Totale Agriturismo			2	93.438	49.465
Diversificazione	AR	ANGHIARI	3	305.190	74.438
		CORTONA	5	1.371.381	276.623
		SANSEPOLCRO	3	347.550	69.510
	SI	MONTEPULCIANO	1	125.412	25.082
Totale Diversificazione			12	2.149.533	445.654

Azione	Provincia	Comune	N. aziende	Investimento	Contributo
Totale complessivo			14	2.242.972	495.118

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati ARTEA al 31/12/13.

Misura 122: Migliore valorizzazione economica delle foreste

Con questa misura si intende accrescere il valore economico delle foreste mediante la creazione o il miglioramento di infrastrutture di servizio alle stesse, il miglioramento delle condizioni delle superfici forestali, l'ottimizzazione della gestione delle risorse forestali e l'aumento dell'efficienza della filiera bosco-legno.

Anche i tabacchicoltori potevano accedere a questa misura, ma non erano previste condizioni speciali di contribuzione.

Tabella Misura 122-1 (privati) – tabacco. Numero aziende beneficiarie, volume investimento e importo contribuito per provincia e comune, al 31/12/2014.

Provincia	Comune	N. aziende	Investimento	Contributo
AR	ANGHIARI	2	155.935	93.535
	CAPOLONA	1	139.710	79.578
	CORTONA	3	188.908	113.345
Totale complessivo		6	484.553	286.458

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati ARTEA al 31/12/14.

La tabella seguente mostra le tipologie di investimenti realizzati dai tabacchicoltori che hanno fatto domanda sulla misura 122.

Tabella Misura 122-1 (privati) – tabacco. Tipologia e importo degli investimenti realizzati, al 31/12/2014.

Tipologia investimento	Importo
Miglioramento ricovero macchine e attrezzature	7.782
Realizzazione ricovero macchine e attrezzature	77.950
Miglioramento depositi per carburanti	442
Realizzazione altri locali tecnici	4.159
Motoseghe	3.675
Decespugliatori	2.500
Verricelli	13.100
Spese generali e di progettazione connesse all`investimento	13.756
Spese generali e di progettazione connesse all'investimento	1.863
Adeguamento di altre strutture fisse	7.953
Escavatori cingolati (Potenza max inferiore o uguale 90 KW)	50.500
Gru caricatori forestali	25.400
Pinze carica tronchi	2.300
Rimorchi trazionati	66.000

Tipologia investimento	Importo
Sega-spacca	51.300
Semoventi forestali con/senza cestello (Potenza fra 16 KW e 90 KW)	33.200
Trattrici cingolate (Potenza fra 35 KW e 90 KW)	83.500
Realizzazione di piazzali pavimentati	11.266
Realizzazione impianto elettrico	9.650
Realizzazione impianto idraulico	2.272
Realizzazione impianto termo-sanitario	5.536
Altri mezzi specificatamente autorizzati	10.450
Totale	484.553

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati ARTEA al 31/12/14.

Misura 221: Imboschimento di terreni agricoli

La misura sostiene il primo imboschimento di superfici agricole, con creazione di superfici classificabili come 'aree forestali' secondo la normativa regionale.

Per i tabacchicoltori, il premio annuale per ettaro volto a compensare le perdite di reddito derivanti dall'imboschimento è stato elevato per le superfici interessate alla coltura del tabacco a 700,00 euro, per facilitare una riconversione ambientalmente sostenibile di tali terreni. L'imboschimento con specie arboree a ciclo superiore a 15 anni si configura infatti come una possibilità di riconvertire in modo ambientalmente sostenibile tali terreni agricoli che sono ricchi di sostanze chimiche derivanti dalle concimazioni effettuate sulla coltura del tabacco.

Ad oggi non disponiamo del dato aggiornato al 2014. Tuttavia, in base ai dati ARTEA al 31/12/2013 risulta un solo beneficiario della misura 221 in qualità di tabacchicoltori.

Tabella Misura 221 – tabacco. Numero aziende beneficiarie, volume investimento e importo contribuito per provincia e comune, al 31/12/2013.

Provincia	Comune	N. aziende	Contributo
AR	CORTONA	1	7.438
Totale complessivo		1	7.438

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati ARTEA al 31/12/13.

Misura 123 a: Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

Per il settore tabacco la misura 123 a indica come prioritari i seguenti investimenti:

Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità merceologica dei prodotti trasformati

Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro

La percentuale di contribuzione è elevata al 40% per gli investimenti realizzati da tabacchicoltori o da imprese che utilizzano tabacco.

Dai dati ARTEA aggiornati al 31/12/2014, non risultano tabacchicoltori beneficiari per la misura 123 a .

Misura 124: Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale

È stato inserito il comparto del tabacco al fine di far fronte alle necessità di innovazione connesse al processo di ristrutturazione del settore.

In questo settore le necessità di innovazione riguardano tutta la filiera produttiva e in particolare le fasi della raccolta e della prima trasformazione presso l'azienda agricola.

Ad oggi non disponiamo del dato aggiornato al 2014. Tuttavia, in base ai dati ARTEA al 31/12/2013 non risultano beneficiari della misura 124 in qualità di tabacchicoltori.

Misura 211: Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane

In base ai dati ARTEA aggiornati al 31/12/2014, non risultano beneficiari della misura 211 in qualità di tabacchicoltori.

Misura 212: Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane

In base ai dati ARTEA aggiornati al 31/12/2014, non risultano beneficiari della misura 212 in qualità di tabacchicoltori.

STUDIO DI CASI AZIENDALI

Azienda agricola Ghignoni Donatella – Anghiari (Valtiberina, AR)

Anagrafica

Nome beneficiario: Ghignoni Donatella

Ubicazione: Anghiari (AR)

Beneficiario Misura: 121

- Importo investimento: euro 492.254
- Contributo: euro 235.147

Data ultimazione progetto: 2014

Altre misure attivate: 214 a2

Analisi del contesto

Il contesto territoriale ed economico

L'azienda è situata nel comune di Anghiari (AR), nella Valtiberina toscana. La Valtiberina, nella provincia di Arezzo, produce più del 20% del tabacco Kentucky coltivato in Italia, e l'80% sul totale nazionale per ciò che riguarda la foglia di tabacco utilizzata per la fascia del sigaro toscano. In questo comprensorio si concentrano circa 200 aziende per oltre 500 ettari di terreni coltivati, con una produzione annua di circa 12 mila quintali.

L'elevata qualità del kentucky è legata a fattori sia pedo-climatici che geografici e di disponibilità idrica; per questo la Valtiberina Toscana è una zona nettamente vocata per questo tipo di coltura. Il tabacco della Valtiberina mantiene una posizione di prestigio qualitativo che gli consente di affermarsi positivamente sul mercato.

Il Kentucky è una coltura molto difficile, per tre motivi principali: gli alti costi collegati a tutte le fasi del processo produttivo; l'ingente richiesta di manodopera qualificata, la forte specializzazione richiesta al tabacchicoltore nella fase di cura.

Ma quello che più contraddistingue la coltivazione e la lavorazione di questo tabacco è la sua non replicabilità. Si tratta di un patrimonio di conoscenza impossibile da replicare in altri contesti diversi da quello dove si è formato nel corso di almeno due secoli. Una non replicabilità che rende indissolubile il legame del prodotto finito, il sigaro Toscano, con il sistema locale di coltivazione del Kentucky italiano.

Rispetto ad altre tipologie di tabacchi, la cui coltura prevede molte fasi meccanizzate, la coltivazione del tabacco Kentucky ha un peso altissimo di mano d'opera: per un ettaro di coltivazione occorrono circa 700 ore lavorative; il costo del lavoro, come mano d'opera, supera la metà del costo totale del prodotto finito, e come carico di lavoro per ettaro, è il più alto tra tutti i tipi di coltivazioni agricole.

A parte le lavorazioni del terreno ed i trasporti, tutte le altre operazioni vengono svolte a mano, in particolare cimatura, raccolta, cura e cernita.

Il Kentucky è un tabacco scuro appartenente alla classe fire cured, cioè dei tabacchi seccati attraverso il fumo di legni speciali che, penetrando lentamente nelle foglie, le conferiscono un particolare aroma e il colore scuro.

Dopo la raccolta delle foglie, il processo produttivo si svolge in cinque fasi:

1. ingiallimento: le foglie sono poste in locali chiusi per alcuni giorni a temperatura ambiente;
2. ammarronamento: si accendono i fuochi con legna ad essenza forte (quercia, faggio, leccio ecc.) molto umida per ottenere fumo senza fiamma; la temperatura può variare tra i 28 ed i 30 gradi il primo giorno per essere portata gradatamente, nei giorni successivi, tra i 38 e i 40 gradi facendo attenzione a eliminare l'umidità;
3. essiccamento della lamina fogliare: la temperatura è portata tra i 45 e i 50 gradi creando una fermentazione che stabilizzerà profumo ed aroma del tabacco;
4. essiccamento della costola: la lamina fogliare diventa vitrea e fragile al tatto, allora il fuoco viene spento in attesa che la foglia torni morbida e pastosa; il fuoco viene riacceso per portare la temperatura fino a 50 gradi riportando la foglia ad una condizione vitrea;
5. rinvincimento: si ridà umidità alla foglia ottenendo un colore marrone uniforme, elasticità e morbidezza.

Il Beneficiario

L'azienda di Ghignoni Donatella nasce nel 1998, subentrando alla gestione paterna che da decenni ha coltivato tabacco Kentucky. Ha voluto continuare la tradizione di famiglia, proseguendo con una attività consolidata nel territorio, nell'ottica di dare anche una prospettiva ai propri figli. Successivamente ha unito all'azienda anche le terre del suocero. Adesso anche i suoi due figli lavorano con lei e portano avanti l'attività.

L'azienda ha un'estensione di 30 ettari ed è coltivata interamente a tabacco (Kentucky), in rotazione con altre colture (mais, grano). L'azienda è infatti attenta anche agli aspetti ambientali ed ha attivato la misura 214, impegnandosi per cinque anni ad aderire al disciplinare del metodo integrato.

L'azienda ha sempre puntato sulla qualità, producendo tabacco destinato alla produzione delle fasce per il sigaro toscano. Qualora eventi meteorologici, come la grandine, danneggino le foglie (rendendole inutilizzabili come fasce), queste vengono vendute come trinciato. Ad ogni modo, l'attività principale e caratteristica è relativa alla produzione delle fasce; il peso del trinciato, in media, rappresenta solo il 2% del prodotto venduto totale.

La Signora Ghignoni ha scelto e sta tuttora perseguendo la strategia della qualità, in quanto è consapevole che questa è l'unica via di successo per le aziende del settore, l'unica via che consenta di ottenere risultati in termini di redditività, ma anche di immagine, di distintività, in un mercato dominato da una forte concorrenza mondiale, che spinge i prezzi verso il basso.

In effetti, la Signora riferisce che da dieci anni a questa parte, il mercato del tabacco è molto cambiato, essendo cambiati i consumi, sia nelle quantità che negli stili (si fuma di meno e "meglio", cioè in maniera più consapevole). Oggi i consumatori chiedono maggiore qualità del prodotto tabacco, pertanto, anche le aziende manifatturiere si sono adeguate, e chiedono al produttore un prodotto con caratteristiche qualitative più elevate, adeguatamente remunerato.

Dal punto di vista della commercializzazione del tabacco Kentucky, a livello nazionale vi è un unico compratore e questo certamente crea problemi tipici di una situazione di monopsonio; tuttavia, se il prodotto è di qualità, riesce a spuntare prezzi più elevati, arrivando fino a 1.200 euro/quintale.

Le aziende vende le proprie foglie di tabacco alla Manifatture Sigaro Toscano SpA (un'azienda del gruppo Maccaferri). Il tabacco dell'azienda Ghignoni è molto apprezzato, in quanto presenta elevate qualità aromatiche e di consistenza della foglia. Questo è il frutto di un lungo processo che parte dalle attività colturali, fino a quelle post produzione (essiccazione, conservazione, ...) che negli anni è stato sempre migliorato (grazie anche agli investimenti realizzati con PSR). Infatti le foglie di tabacco vengono accuratamente raccolte, essiccate, conservate e selezionate una ad una, prima essere vendute. Questa attenzione e qualità viene premiata in termini di prezzo.

Strategia aziendale. Descrizione degli investimenti

L'azienda della Signora Ghignoni ha realizzato nel tempo diversi investimenti a valere sulla misura 121 del PSR, per un importo considerevole, circa mezzo milione di euro.

Gli interventi effettuati si possono distinguere in due categorie:

rinnovo del parco macchine, per migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro e per automatizzare (per quanto possibile, in considerazione delle peculiarità del prodotto) le fasi di produzione (la raccolta, l'essiccazione), al fine di ridurre l'impiego di manodopera e diminuire i costi di produzione;

Costruzione/ristrutturazione di locali adibiti alla lavorazione e conservazione dei prodotti. È stata infatti realizzata una struttura per la conservazione durante il periodo invernale del prodotto secco ed un laboratorio dove viene effettuata la selezione delle foglie per la vendita.

Di particolare interesse risultano soprattutto questi ultimi, in quanto rivelano la capacità da parte dell'azienda di saper cogliere appieno le opportunità offerte dal PSR e la lungimiranza di investire sul futuro dell'azienda: non si è, infatti, limitata all'acquisto dei soli mezzi tecnici (macchinari e attrezzature) per la fase di coltivazione, ma ha investito anche nelle attività a valle della mera produzione tecnica, al fine di aumentare il valore aggiunto del prodotto, in un'ottica di sviluppo aziendale.

Risultati e criticità

Grazie anche agli investimenti realizzati, l'azienda ha registrato un trend positivo di crescita della produzione e del fatturato.

L'azienda ha saputo compensare il venir meno del premio comunitario, attraverso una strategia di qualificazione della produzione e di internalizzazione di fasi a valle della stessa, che hanno consentito di aumentare il valore aggiunto del prodotto.

Questo le ha permesso di ottenere un posizionamento sul mercato in grado di garantirle migliori condizioni di vendita e quindi una maggiore redditività. Quindi, nonostante la generale crisi del settore, è un'azienda in salute con buone prospettive di sviluppo e questo si può leggere anche sul piano dell'occupazione: l'azienda, oltre al lavoro dei familiari, impiega nei periodi di raccolta (da luglio fino a ottobre) fino a 9 dipendenti. In questo scenario positivo, non mancano gli elementi di criticità. Infatti, come già osservato, il tabacco Kentucky è una coltura che richiede molta cura e molta manodopera (la raccolta va fatta prevalentemente a mano e le foglie devono essere perfettamente integre).

Nell'ultimo decennio si è assistito anche ad un calo delle rese (da 25-30 quintali/ettaro a 15 quintali/ettaro) a causa di vari fattori. In primo luogo vanno citati i fattori climatici (elevata umidità, maggiore frequenza di precipitazioni e di fenomeni estremi, fra cui anche la grandine). In secondo luogo, la tendenza alla monocoltura facilita la diffusione di malattie. Infine, vi sono gli aspetti ambientali. La coltivazione del tabacco richiede una grande quantità di input (fertilizzanti, antiparassitari) che negli anni hanno creato problemi a livello ambientale. Molte aziende del settore, fra cui anche quella della Signora Ghignoni, si sono da tempo impegnate per la riduzione nell'uso di input chimici per la tutela dell'ambiente, aderendo al sistema delle misure agroambientali, con la conseguente introduzione di rotazioni colturali.

Un ulteriore elemento di criticità, legato non agli aspetti tecnici e agronomici, ma a quelli sociali e organizzativi, riguarda la mancanza di un sistema unitario e coordinato che riunisca tutti i produttori della zona. In effetti, vi sono tante associazioni, ma manca una regia unica, capace di una visione più ampia e integrata, e in grado di mettere in relazione tutti i singoli produttori.

Prospettive future

L'azienda presenta buone prospettive di crescita e mostra anche la volontà, la determinazione e le capacità imprenditoriali per riuscirci.

Rappresenta un bell'esempio di azienda di famiglia che si è tramandata di generazione in generazione, ampliandosi e migliorando. Un'azienda che ha saputo innovare pur conservando e promuovendo i valori del territorio.

E la storia non finisce qui, perché al fianco della signora Ghignoni ci sono i due figli, che hanno già mostrato la voglia e l'interesse per continuare l'attività di famiglia. Costituendo questo, non solo un valore per il territorio e per il suo presidio, ma anche una concreta e reale opportunità di lavoro per le nuove generazioni, in un momento di generale crisi economica.

Azienda agricola Francesco Vinciarelli – Cortona (Val di Chiana, AR)

Anagrafica

Nome beneficiario: Vinciarelli Francesco

Ubicazione: Cortona (AR)

Beneficiario Misura: 121

Importo investimento: euro 179.000

Contributo: euro 72.280

Data ultimazione progetto: 2014

Altre misure attivate: 144, 311, 214 a2

Analisi del contesto

Il contesto territoriale ed economico

L'azienda è ubicata nel Comune di Cortona, nella Val di Chiana aretina. In questa zona si coltiva prevalentemente il tabacco Virginia Bright. Qui infatti il terreno presenta le condizioni ideali per questa varietà, ovvero è arenoso, "magro", fresco, con un sottosuolo poco permeabile e facilmente irrigabile, ben diverso da quello per il Kentucky.

Il Virginia è il tabacco usato come base per le miscele da pipa e per le sigarette ed è, quindi, il più coltivato nel mondo. Si stima che di tutte le produzioni mondiali di tabacco più del 60% sia dedicato alla coltivazione di Virginia.

Il Virginia è coltivato, ormai, in tutto il mondo: nel Nord America (Virginia, Carolina del Nord e del Sud, Georgia, Florida e Alabama), nel Sud America (Argentina e Brasile), in Africa (Sud Africa, Zimbabwe, Malawi, Tanzania e Zambia), in Asia (India, Pakistan, Filippine, Corea del Sud, Thailandia, Giappone e, soprattutto, in Cina, maggior produttore mondiale), in Oceania (Australia e Nuova Zelanda), e, infine, in Europa (Paesi dell'Est, Grecia e la nostra Italia). In Italia il Virginia Bright è stato introdotto nel 1896 nei territori di Salerno e Arezzo.

In Italia, la crescente richiesta dei tabacchi chiari ha portato ad un continuo incremento della produzione del Bright, che ha raggiunto il massimo agli inizi degli anni '90, con 60.000 tonnellate. Il Bright rappresenta attualmente circa il 37% della produzione totale di tabacco greggio; viene coltivato soprattutto nelle regioni del centro-nord (Umbria, Veneto, Toscana e Abruzzo producono l'87% del Bright nazionale).

La riforma della politica comunitaria ha causato ai produttori di tabacco bright della Val di Chiana dei grossi problemi. In queste zone la coltivazione del tabacco è sempre stata considerata molto remunerativa. Ma il venir meno del premio, che copriva fino all'80% del prezzo del prodotto, unitamente alla crescente concorrenza internazionale, ha cambiato profondamente la situazione delle aziende.

A differenza del tabacco Kentucky, che è un prodotto di nicchia con un suo preciso collocamento (il sigaro e i fumatori di sigari sono visti in modo diverso da quelli delle sigarette), e prospettive di sviluppo specifiche, anche senza premio, per il Virginia bright i problemi sono diversi e maggiori. Le produzioni locali di tabacco bright devono confrontarsi con un mercato enorme, che coinvolge molti paesi in tutto il mondo. Senza il premio, le produzioni locali non sono più competitive sul mercato.

Il Beneficiario

L'azienda nasce agli inizi anni '80 sotto la guida di del Signor Francesco Vinciarelli. Da allora la conduzione dell'azienda è rimasta sempre nell'ambito della famiglia e si è tramandata da padre in figlio. Attualmente, Francesco è affiancato dal figlio Gabriele.

Si tratta di un'azienda di notevole estensione: circa 300 ettari (ma in passato sono arrivati fino a 500 ettari). Il tabacco bright ha sempre rappresentato per l'azienda l'attività principale, sicuramente la più redditizia. La coltivazione del tabacco copriva fino a 60 ettari. Nonostante gli elevati costi di produzione, il prezzo finale, grazie al sostegno del premio comunitario, era molto remunerativo.

A fianco al tabacco, viene coltivato anche il pomodoro da industria e cereali (grano, girasole, mais). Vi sono anche 10 ettari di oliveto. Da qualche anno stanno sperimentando nuove colture (coriandolo, meloni). L'azienda ha terreni principalmente nella provincia di Arezzo, ha anche un vigneto di 10 ettari nella provincia di Siena, a Montepulciano (dove produce il "Nobile").

L'azienda fino a dieci anni era una delle più grandi produttrici di tabacco bright della zona. Il suo fatturato annuo raggiungeva i 2 milioni di euro. Nei periodi di punta (da maggio a ottobre) occupava più di venti persone. Tuttavia, nel tempo i margini di redditività del tabacco si sono ridotti. Ad oggi il Signor Vinciarelli non ritiene ci siano più le condizioni per continuare questa coltura ed ha affrontato la riconversione colturale.

La coltivazione di tabacco è ormai stata abbandonata perché non più remunerativa: a fronte di un cospicuo anticipo di risorse finanziarie, non vi sono più le condizioni economiche di vendita, il prezzo è troppo basso (100 euro/quintale). In effetti, i costi di produzione, anche se inferiori a quelli del Kentucky, in quanto alcune operazioni di raccolta possono essere meccanizzate, sono molto elevati (secondo l'intervistato arrivano fino a 8.000 euro/ettaro) poiché si tratta di una coltura che richiede comunque molta manodopera. In generale, la coltivazione del tabacco, di qualunque varietà esso sia, ha la più alta intensità di manodopera per unità di superficie, non paragonabile a nessun'altra attività agricola.

Venendo meno la coltivazione del tabacco, l'azienda sta andando avanti anno per anno sperimentando nuove colture (coriandolo, melone), ma con non poche difficoltà.

In un'ottica di diversificazione, al fine di integrare le perdite di reddito, l'azienda ha anche avviato un'attività agrituristica.

Strategia aziendale. Descrizione degli investimenti realizzati

L'azienda grazie alla misura 121 ha acquistato nel 2013 una trattrice del costo di 180 mila euro da utilizzare nella attività colturali, inizialmente ai fini della coltivazione del tabacco. Ma le avverse condizioni del mercato non consentono all'azienda di proseguire con questa attività. Pertanto, la trattrice attualmente viene impiegata anche nelle altre attività produttive presenti in azienda.

Oltre alla misura 121, l'azienda dal 2011 ha attivato anche la misura 144, prevista per le aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato, percependo un premio complessivo, fino al 2013, di 9 mila euro.

Sul fronte della diversificazione verso attività non agricole, l'azienda ha attivato la misura 311, grazie alla quale ha realizzato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia rinnovabile (importo dell'investimento 124 mila euro).

Infine, per quanto riguarda la tutela ambientale, l'azienda ha aderito al disciplinare di produzione integrato, attraverso l'attivazione della misura 214.

Nel complesso, quindi, gli investimenti effettuati, soprattutto in considerazione delle grandi dimensioni dell'azienda, non sono molto elevati. In particolare, sulla misura 121, l'azienda si è limitata ad un investimento in mezzi tecnici, trascurando gli interventi più innovativi e capaci anche di innescare nuovi processi di sviluppo.

Si ha l'impressione che l'azienda, da anni fortemente specializzata e focalizzata sul tabacco, abbia incontrato molte difficoltà a "immaginare" un nuovo percorso imprenditoriale.

Risultati e criticità

L'azienda da due anni a questa parte ha iniziato a dismettere la coltivazione del tabacco, perché non ci sono più le condizioni di mercato adeguate. Come già evidenziato, la coltivazione del tabacco presenta elevati costi (8.000 euro a ettaro) e quindi richiede una forte anticipazione di risorse finanziarie (in parte, in passato riuscivano a farvi fronte anche grazie agli anticipi sul prezzo), ma oggi i prezzi di vendita che fissano i compratori sono troppo bassi (l'azienda vendeva direttamente alla Philips Morris).

Sotto il profilo economico negli ultimi cinque anni l'azienda ha subito in maniera pesante gli effetti della crisi del settore: la redditività è costantemente diminuita fino al punto di decidere di non fare più tabacco. Questa scelta ha inciso profondamente sull'assetto economico dell'azienda, infatti il suo fatturato negli ultimi cinque anni è più che dimezzato (passando da 1-2 milioni di euro a poco circa 500 mila euro). Anche dal punto di vista occupazione ci sono state drastiche ripercussioni: nei periodi di massima attività del tabacco, l'azienda occupava fino a 20 dipendenti (da maggio a ottobre), oggi ne occupa solo 4-5.

Un ulteriore elemento di criticità, segnalato dal Signor Vinciarelli, riguarda la questione dell'affitto dei terreni. L'azienda si estende su terreni per metà di proprietà e metà in affitto. Negli ultimi anni il mercato fondiario della zona è stato condizionato dalle imprese che fanno centrali a biomassa, le quali arrivano a pagare fino a 1.000 euro a ettaro: molti proprietari cedono la terra a queste imprese (conflitto sull'uso del suolo).

Prospettive future

Certamente la riconversione dal tabacco non è e non sarà un processo facile. La crisi del tabacco è stata un duro colpo, che ha cambiato completamente lo scenario aziendale.

Le prospettive non sono rosee, rispetto al passato ci sarà una forte contrazione sia dal punto di vista economico, che della superficie coltivata.

L'azienda sta tentando la strada della diversificazione, sia colturale che verso attività non agricole. Sta puntando sulla coltivazione del pomodoro (anche se su una superficie minore rispetto al passato, per questioni legate alla disponibilità della terra). Sta implementando nuove colture, orticole, come il melone, e officinali, come il coriandolo. Di fronte ad una contrazione delle "quantità", si sta impegnando per la "qualità" delle produzioni, aderendo al disciplinare dell'integrato, per differenziare i propri prodotti dal punto di vista della qualità ambientale.

Inoltre sta portando avanti un agriturismo con collegata attività di ristorazione e ha realizzato un impianto fotovoltaico sul tetto di un capannone.

Valutazioni conclusive

In termini di attuazione delle misure del PSR, l'analisi ha messo in evidenza la preferenza da parte dei tabacchicoltori verso la misura 121. Nell'ambito delle misure per l'ammodernamento aziendale, gli

investimenti effettuati sono stati finalizzati prevalentemente al rinnovo del parco macchine (trattori, macchina raccogliatrice) e dei macchinari (ad esempio nastro trasportatore, argano da forno), la messa a norma delle misure di sicurezza (es. rimozione eternit) e il miglioramento delle condizioni di lavoro. Alcuni investimenti sono stati finalizzati all'acquisto di strumenti da poter utilizzare anche per altre coltivazioni (es. rimorchi, laser per livellare i terreni).

Nell'ambito della misura 121, molto minori sono stati gli investimenti "innovativi", ovvero quelli che riguardano le fasi post-produzione (rivolti alla implementazione e sviluppo delle attività di trasformazione, conservazione, confezionamento, magazzinaggio, commercializzazione dei prodotti ed all'organizzazione del processo produttivo ed aziendale). Su un totale di circa 42,5 milioni di euro di investimenti realizzati, solo 6,5 milioni (il 15%) può definirsi innovativo.

Nell'ambito degli investimenti innovativi, l'area economica più interessata è stata quella della "Trasformazione/confezionamento/commercializzazione", in particolare con interventi volti alla "Costruzione di locali adibiti alla trasformazione dei prodotti agricoli (circa 2 M€) e all'acquisto di "Macchinari, impianti ed attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli" (circa 1,3 M€).

I rappresentanti del territorio intervistati ("testimoni privilegiati") e l'analisi dei casi studio hanno messo in evidenza l'esistenza di una situazione di netta distinzione fra le aziende operanti in Valtiberina e quelle della Val di Chiana (sia aretina che senese). In effetti, queste zone sono caratterizzate dalla coltivazione di varietà di tabacco fra loro molto diverse: nella Valtiberina si coltiva la qualità "Kentucky" (tabacco scuro), destinata alla produzione del sigaro toscano, nella Val di Chiana la qualità "Virginia Bright" (tabacco bianco). L'analisi dei casi studio aziendali ha confermato pienamente le considerazioni emerse a livello territoriale.

Ciò che è accaduto negli ultimi anni, legato alla riforma della PAC (disaccoppiamento) e alle mutate condizioni del mercato (forte concorrenza internazionale), ha inciso molto sulla redditività delle aziende tabacchicole, soprattutto quelle legate ad una produzione meno qualificata e più comune come quella del "tabacco bianco".

Infatti, il venir meno del sostegno ai prezzi ha penalizzato soprattutto le aziende che coltivano il Bright e che si trovano a dover fronteggiare una pressante concorrenza globale (il tabacco Virginia è infatti il più coltivato al mondo. Di tutte le produzioni mondiali di tabacco più del 60% è dedicato alla coltivazione di Virginia).

Le aziende della Valtiberina, che producono Kentucky, invece, nonostante i problemi comunque legati alla riforma PAC, sono riuscite a contrastare meglio la crisi e in alcuni casi anche a crescere, grazie alle caratteristiche del prodotto, che si differenzia per la migliore qualità, le rinomate ed apprezzate caratteristiche aromatiche, i più alti standard ambientali, rispetto agli altri paesi. Quindi sicuramente devono fronteggiare una minore competizione mondiale. Ma non solo, queste aziende hanno dovuto e saputo implementare strategie di valorizzazione del prodotto. Hanno saputo sfruttare il fatto di possedere un prodotto d'eccellenza.

Pertanto le due produzioni stanno vivendo momenti molto diversi fra loro:

le aziende della Val di Chiana, sono in forte crisi, stanno vivendo una fase di forte recessione economica, in quanto sono state travolte dalla competizione internazionale del settore e non possono fronteggiare i bassi costi dei paesi emergenti dove viene coltivata la stessa varietà. Sono in balia di multinazionali che fissano il prezzo (sempre più basso): se fino a 10-15 anni fa il tabacco era considerato una coltura da reddito, ed era in effetti molto redditizia, poiché nonostante gli alti costi di produzione, i ricavi compensavano abbondantemente gli esborsi iniziali, adesso non è più così (a fronte di elevati costi di

produzione, circa 8.000 euro/ettaro, il prezzo di vendita è molto sceso, oggi siamo dai 90 ai 115 euro a quintale)³⁰.

Le aziende della Valtiberina, invece, si trovano nella situazione opposta. Il tabacco Kentucky, infatti, è un prodotto di nicchia, che si distingue nettamente dal resto del tabacco. Il sigaro toscano si rivolge ad un target di clientela ben definito, più consapevole, più esigente ed anche più disposto a pagare per la qualità. L'elevata qualità del Kentucky prodotto in Valtiberina è legata a fattori, sia pedo-climatici, che geografici e di disponibilità idrica; per questo la Valtiberina Toscana è la zona nettamente vocata per questo tipo di coltura. Il tabacco della Valtiberina conserva una posizione di prestigio qualitativo e riesce ad affermarsi positivamente sul mercato.

Inoltre, ciò che più contraddistingue la coltivazione e la lavorazione di questo tabacco è la sua non replicabilità. Parliamo di un patrimonio di conoscenza impossibile da replicare in altri contesti diversi da quello dove tale capitale si è formato nel corso di almeno due secoli. Una non replicabilità che rende indissolubile il legame del prodotto finito, il sigaro Toscano, con il sistema locale di coltivazione del Kentucky toscano.

Per quanto riguarda le tendenze evolutive del settore tabacco in Toscana, si evidenzia una riduzione delle superfici per il Bright, mentre per il Kentucky la superficie coltivata risulta in aumento. A conferma delle maggiori difficoltà che sta attraversando il Bright, dalle interviste e dai casi studio è emerso che molti coltivatori hanno deciso di seminare a tabacco solo parte della superficie. Questo tipo di scelta è diffuso soprattutto nelle aziende che non sono specializzate in tabacco ma che praticano anche altre produzioni e localizzate prevalentemente nella zona di Cortona e Val di Chiana.

Un aspetto molto interessante, emerso durante i colloqui coi "testimoni privilegiati" e confermato anche dai casi studio, ha riguardato la capacità o meno da parte dei tabacchicoltori di riuscire a cogliere appieno le opportunità offerte dal PSR. Ricordiamo, infatti, che il PSR ha messo a disposizione una cifra considerevole, quasi 50 milioni di euro per interventi di ristrutturazione e riconversione.

A parere degli intervistati, le aziende tabacchicole della Val di Chiana, probabilmente per motivi legati alla tradizione, ad abitudini e routine consolidate, non sono riusciti a sfruttare appieno quest'occasione, si sono infatti limitati a rinnovare il parco macchine, in sostanza ad acquistare macchinari ed attrezzature per le operazioni colturali. Meno diffusi sono stati gli investimenti innovativi, ovvero quelli che riguardano le fasi a valle della produzione, volti ad aumentare il valore aggiunto della produzione.

Diversamente, le aziende della Valtiberina hanno puntato molto sul miglioramento della qualità, abbinando ad investimenti "tradizionali" (acquisto di macchine) anche interventi volti ad internalizzare fasi a valle della produzione, come, ad esempio, costruzione di fabbricati per conservare il tabacco dopo la raccolta, locali per l'essiccazione, laboratori per la selezione finale del prodotto per avviarlo alla vendita.

Ad esempio, sulla misura 121, a fronte di circa 40 milioni di euro di investimenti, oltre 6 milioni sono classificabili come innovativi (riguardanti cioè, le attività post produzione, relative alla fase di trasformazione, conservazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti, investimenti che richiedono una

³⁰ Secondo gli studi sulla redditività della produzione di tabacco (Nomisma, 2014, Il valore socio-economico del tabacco nell'unione europea), i ricavi derivanti dalla produzione, premi esclusi, risultano inferiori ai costi variabili. Ciò è dovuto al fatto che il prezzo pagato ai produttori di tabacco è troppo basso per coprire i costi dell'attività, caratterizzata da un'elevata intensità di manodopera. Se, invece, si considerano i ricavi totali, che tengono conto anche del premio, la situazione è completamente diversa, in quanto essi sono ampiamente superiori alla somma dei costi fissi e variabili, rendendo la produzione di tabacco un'attività agricola molto remunerativa. La redditività del settore, perciò, dipendeva fortemente dall'erogazione dei premi, i cui importi variavano da 2,14 €/kg per le varietà del gruppo V (Xanti-Yaka, Perustitza) a 4,13 €/kg per quelle del gruppo VI (Basmás), con una media di 2.900 € per tonnellata di prodotto e di 7.800 € per ettaro a tabacco.

consistente riorganizzazione dell'attività aziendale). Di questi 6 milioni, più di 4 milioni sono stati realizzati in Valtiberina. Solo 2 milioni in Val di Chiana.

Tabella Distribuzione degli investimenti innovativi

Zona tabacco	Importo investimenti innovativi
Valtiberina	4.040.505
Val di Chiana	2.222.557
Totale	6.263.062

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati ARTEA al 31/12/14.

Oltre ai problemi di mercato già evidenziati, le indagini dirette hanno messo in evidenza alcuni elementi, di diversa natura, che si ritiene utile segnalare. Un problema è quello dell'assistenza tecnica in termini, non tanto di consulenza nelle diverse fasi del processo produttivo, ma soprattutto di supporto nella scelta delle strategie e degli investimenti da effettuare e nel seguire l'esito delle domande di contributo. Emerge chiaramente un vuoto, non specifico del settore tabacchicolo, ma che accomuna il mondo agricolo in generale, a conferma del processo di destrutturazione del sistema dei servizi di sviluppo, che per lungo tempo ha invece caratterizzato il territorio regionale.

Un altro elemento che merita una riflessione è quello della "rappresentanza". Nel settore tabacchicolo agiscono molti soggetti, forse troppi, considerato il limitato numero di aziende. Vi sono sette Associazioni di produttori riconosciute³¹ per poco meno di 250 aziende, ognuna con ruoli e finalità diverse.

Legato a quello della rappresentanza vi è il tema dell'organizzazione: si registra una eccessiva frammentazione e scarsa collaborazione tra i produttori. Ognuno opera per sé, seguendo percorsi e routine a cui è abituato per tradizione, ma che ormai mostrano tutti i loro limiti. Manca una visione di "rete" innovativa, che unisca tutti i tabacchicoltori e che permetta di disegnare una strategia comune, di individuare i problemi e le soluzioni, in un processo collaborativo e partecipativo.

Nell'ambito del settore tabacco, caratterizzato da un mercato molto dinamico e dominato da soggetti forti nella fase della trasformazione e commercializzazione finale, sarebbe pertanto auspicabile, a fianco agli investimenti "materiali", prevedere interventi anche sul fronte dell'innovazione organizzativa dei produttori, per definire nuove modalità di aggregazione, di condivisione e progettazione.

³¹ A livello regionale operano le seguenti Associazioni:

A.PRO.TAB., Associazione Produttori Tabacco Scrl con sede in Arezzo, la più rappresentativa in Toscana ma che conta anche iscritti di altre regioni;

A.T.I.C., Associazione Tabacchicoltori Italia Centrale Scrl di San Giustino in provincia di Perugia;

Agricooper, Società Cooperativa agricola situata in località Pistrino di Citerna in provincia di Perugia;

A.R.P.T., Associazione Regionale Produttori Tabacchicoli di Perugia.

A livello nazionale:

O.P.I.T., Organizzazione Produttori Italiani Tabacco, promossa dalla Coldiretti Umbria;

O.P.T.A., Organizzazione Produttori Tabacco, emanazione di Confagricoltura e Confederazione Italiana Agricoltori.

Inoltre, in Valtiberina opera il Consorzio Tabacchicoltori Kentucky Valtiberina Toscana, nato nel dicembre 2002, associazione volontaria per la tutela e la valorizzazione del tabacco Kentucky.

3.1.26 Asse 4 "Metodo Leader"

Descrizione dell'Asse

La fase di riconoscimento dei GAL si è conclusa il 25.3.2008 (DGR n. 216/2008) con il riconoscimento di 7 GAL quali unici soggetti responsabili dell'attuazione dell'Asse 4 'Metodo Leader' sul territorio toscano ed individuati i seguenti ambiti territoriali di operatività di ciascun GAL:

- GAL Consorzio Appennino Aretino S.c.r.l.: a copertura dei territori eligibili della Provincia di Arezzo
- GAL Etruria S.c.r.l.: a copertura dei territori eligibili delle Province di Livorno e Pisa
- GAL Fabbrica Ambiente e Rurale Maremma S.c.r.l.: a copertura dei territori eligibili della Provincia di Grosseto
- GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.: a copertura dei territori eligibili delle Province di Lucca e Pistoia
- GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.r.l.: a copertura dei territori eligibili della Provincia di Siena
- GAL START S.r.l.: a copertura dei territori eligibili delle Province di Firenze e Prato
- GAL Sviluppo Lunigiana LEADER S.c.r.l.: a copertura dei territori eligibili della Provincia di Massa

Gli importi totali assegnati ai singoli GAL, comprensivi della prima³² e della seconda fase di attuazione, comprese le risorse aggiuntive assegnate alla misura 431 con DGR n. 602 del 21/7/2014 in seguito all'approvazione della versione n. 10 del PSR - nota Ares(2014)1111919 del 9 aprile 2014) che incrementa di € 210.000 le risorse a disposizione della misura relativa alla copertura dei costi di gestione dei GAL, sono riassunti di seguito:

ASSEGNAZIONE RISORSE PER GAL E PER ANNO							
GAL	2009	2010	2011	2012 I fase	2012 II fase	2013	Totale
GAL Consorzio Appennino Aretino	190.102	1.877.135	3.862.337	1.627.856	2.016.774	3.145.835	12.720.039
GAL Etruria S.c.r.l.	131.399	1.297.484	2.669.667	1.125.181	1.394.004	1.675.543	8.293.278
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	191.542	1.891.364	3.891.618	1.640.197	2.032.064	2.754.290	12.401.075
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.	134.580	1.328.894	2.734.295	1.152.422	1.427.752	1.857.833	8.635.776
GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.c.r.l.	151.994	1.500.841	3.088.086	1.301.533	1.612.488	2.038.073	9.693.015
GAL START s.r.l.	162.887	1.608.404	3.309.405	1.394.813	1.728.053	2.747.648	10.951.210
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana	78.912	779.202	1.603.262	675.726	857.235	1.081.769	5.076.106
Totale	1.041.416	10.283.324	21.158.670	8.917.728	11.068.370	15.300.991	67.770.499

Asse 4 Leader: assegnazione delle risorse per GAL e per anno

³²

In analogia a quanto previsto per gli altri assi, la programmazione dell'asse Leader è stata suddivisa in due fasi assegnando nel 2008 ai GAL circa la metà delle risorse disponibili, rimandando l'assegnazione della restante parte sulla base degli stessi criteri utilizzati per la prima assegnazione, integrati da un coefficiente di correzione calcolato in base allo scostamento dei risultati di ciascun GAL rispetto alla media regionale delle assegnazioni e dei pagamenti effettuati dai GAL.

Misura 41

Nel Documento attuativo regionale sono inoltre dettagliati gli importi assegnati ai GAL nell'ambito della misura 41 per l'attuazione della propria strategia.

ASSEGNAZIONE RISORSE MISURA 41 PER GAL E PER ANNO									
GAL	2009	2010	2011	2012 I fase	2012 II fase	2013	2013 premialità	TOTALE 2013	Totale
GAL Consorzio Appennino Aretino	0	1.691.280	3.651.208	1.466.683	1.747.433	1.911.782	784.316	2.696.098	11.252.702
GAL Etruria S.c.r.l.	0	1.169.020	2.523.733	1.013.778	1.207.834	1.321.433	-	1.321.433	7.235.798
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	0	1.704.101	3.678.887	1.477.801	1.760.681	1.926.274	353.376	2.279.650	10.901.120
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.	0	1.197.321	2.584.829	1.038.320	1.237.075	1.353.422	166.061	1.519.483	7.577.028
GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.c.r.l.	0	1.352.243	2.919.280	1.172.669	1.397.140	1.528.543	140.540	1.669.083	8.510.415
GAL START s.r.l.	0	1.449.156	3.128.501	1.256.713	1.497.271	1.638.091	712.772	2.350.863	9.682.504
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana	0	702.053	1.515.622	608.823	725.362	793.584	70.260	863.844	4.415.704
Totale	0	9.265.174	20.002.060	8.034.787	9.572.796	10.473.129	2.227.325	12.700.454	59.575.271

Sulla base degli indirizzi dell'AdG per la redazione delle Strategie integrate di sviluppo locale (SISL) (d.d. n. 1812 del 29.4.2008 e smi) i GAL hanno provveduto, sulla base dello schema fornito e attraverso un processo concertativo con il territorio, ad elaborare un documento di programmazione, condiviso e coordinato anche con le amministrazioni provinciali di riferimento³³. Su tali proposte³⁴, gli uffici regionali hanno effettuato una valutazione della strategia dei GAL in termini di conformità di queste ultime con la programmazione regionale. Tutte le SISL sono state approvate dalla Giunta regionale nel corso del 2009.

La tabella che segue riporta le risultanze delle scelte programmatiche effettuate dai GAL nelle proprie SISL in merito all'attivazione delle misure/sottomisure/azioni dell'Asse 4:

GAL	411		413											
	124	133	312A	312B	313 aA	313 aB	313B	321A	321B	321C	321D	322	323A	323B
Aretino	x	x	x	x	x	x	x	x	x			x		x
Etruria			x	x	x	x	x	x	x			x		x
FarMaremma	x	x	x	x		x	x	x	x					x
Garfagnana	x		x	x			x	x	x	x				x
Lunigiana		x	x	x	x		x	x		x		x	x	x
Siena	x		x	x	x		x	x	x	x			x	x
START	x	x	x		x		x	x	x	x				x

Asse 4 Leader: misure/sottomisure/azioni attivate per GAL

³³ Il d.d. n. 83/2008, al punto 5 lett. iii) e iv), prevede infatti che i GAL devono inviare alla Provincia competente le loro proposte di strategie. La Provincia è quindi preposta all'invio agli uffici regionali di tali documenti accompagnati da un parere in merito alla coerenza, complementarietà e sinergia con la programmazione economica e territoriale provinciale. Si noti che tali attività hanno impiegato le strutture dei GAL e delle Amministrazioni provinciali fino ad almeno la fine del 2008.

³⁴ d.d. n. 83/2008, al punto 5 lett. v)

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 411	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	7.192.401	5.034.680	2.215.259
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Misura 413	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	82.114.785	54.540.591	23.997.860
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

**Risorse aggiuntive derivanti dalla verifica della PAC destinate alla nuova sfida "Infrastrutture per Internet a banda larga nelle zone rurali"*

Al fine di permettere una più chiara contestualizzazione di quanto esposto, si forniscono di seguito le informazioni pertinenti le misure/sottomisure/azioni per le quali vengono riportati anche gli importi programmati dai GAL per la prima fase di programmazione³⁵ sulla base delle assegnazioni della Giunta regionale con deliberazione n. 216/2008 sopra citata, così come modificate a seguito della revisione del Documento attuativo regionale (DGR n. 513 del 22.6.2009) con DGR n. 621 del 20.7.2009. Si fa presente, infatti, che per quanto concerne la seconda fase di programmazione l'assegnazione dei fondi ai GAL è avvenuta in due distinti momenti: con DGR n. 523 del 27.6.2011 la Giunta regionale ha assegnato ai GAL esclusivamente parte di fondi II fase in quanto, secondo quanto stabilito dalla stessa DGR n. 523/2011, un importo pari al 10% della somma destinata per la seconda fase alla misura 41 'Strategie di sviluppo locale' è stato accantonato per essere ripartito secondo i criteri di premialità già stabiliti nel DAR³⁶. I fondi della premialità sono stati successivamente assegnati ai GAL con DGR n. 229 del 27.3.2012, mentre con DGR n. 171 del 5.3.2012 sono state fornite puntuali indicazioni ai GAL per la seconda fase di programmazione.

Le misure oggetto di programmazione e gestione, in via esclusiva, mediante la metodologia Leader (riferibili alla misura 41) sono le seguenti:

- le misure 124 e 133 dell'asse 1 per gli interventi di interesse locale (valorizzate nel piano finanziario come misura 411);
- l'intero asse 3 ad eccezione della misura 311 (valorizzato nel piano finanziario come misura 413);
- una misura specifica dell'asse Leader riguardante il sostegno alla valorizzazione dei prodotti di qualità a livello locale (valorizzata nel piano finanziario nell'ambito della misura 411, ma non ancora attivata).

Descrizione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale"

La misura è unica a livello regionale per quanto concerne obiettivi e finalità. La differenza risiede esclusivamente nelle modalità di attuazione a seconda che gli interventi siano di interesse regionale o di interesse locale.

³⁵ In analogia a quanto previsto per gli altri assi, la programmazione dell'asse Leader è stata suddivisa in due fasi assegnando nel 2008 ai GAL circa la metà delle risorse disponibili, rimandando l'assegnazione della restante parte sulla base degli stessi criteri utilizzati per la prima assegnazione, integrati da un coefficiente di correzione calcolato in base allo scostamento dei risultati di ciascun GAL rispetto alla media regionale delle assegnazioni e dei pagamenti effettuati dai GAL

³⁶ Il par. 2.7 del DAR prevede infatti "una quota pari al 10% (ovvero 2.227.325 euro) da assegnare ai GAL come premialità in base ai risultati conseguiti nella prima fase di programmazione al 31/12/2011, secondo i criteri indicati nei prossimi capoversi" e che "la premialità deve essere ripartita in base ad un coefficiente di correzione calcolato in base allo scostamento dei risultati di ciascun GAL rispetto alla media regionale delle assegnazioni e delle liquidazioni effettuate da tutti i GAL, così come risultanti dai dati presenti sul sistema ARTEA al 31/12/2011"

Si rimanda alla lettura del corrispondente paragrafo relativo alla misura 124.

Misura 124	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	8.487.888	5.942.509	2.614.704
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Descrizione della misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare"

La misura è unica a livello regionale in quanto concerne obiettivi e finalità. La differenza risiede esclusivamente nelle modalità di attuazione a seconda che gli interventi siano di interesse regionale o di interesse locale.

Si rimanda alla lettura del corrispondente paragrafo relativo alla misura 133.

Misura 133	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	2.566.025	1.794.631	789.637
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Descrizione della misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese"

La misura sostiene la diversificazione dell'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività artigianali e commerciali, per incrementare nuove opportunità di lavoro, rafforzare la presenza di microimprese nel sistema economico rurale e quindi migliorare la qualità della vita della popolazione residente.

La misura è articolata in due azioni:

- 312. a: Sviluppo delle attività artigianali;
- 312. b: Sviluppo delle attività commerciali

Misura 312a	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	14.093.110	5.637.181	2.480.360
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Misura 312b	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	10.234.682	4.093.852	1.801.295
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Descrizione della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"

La misura ha l'obiettivo di creare o incrementare l'offerta turistica nelle zone rurali, creando le condizioni per la crescita di nuove imprese turistiche di piccole dimensioni anche attraverso il sostegno alla realizzazione di infrastrutture a favore del settore turistico, con particolare riferimento a quelle direttamente collegate alla produzione primaria agricola e forestale, e agriturismo.

La misura si articola in due sottomisure: 313 a) "Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici", e 313 b) "Sviluppo delle attività turistiche". La sottomisura 313 a) "Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici" a sua volta, si articola nelle seguenti due sottoazioni:

- 313. a.A: Creazione di infrastrutture su piccola scala
- 313. a.B: Commercializzazione di servizi turistici e agrituristici inerenti al turismo rurale

Misura 313aA	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	2.682.526	2.662.495	1.171.498
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Misura 313aB	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	1.657.846	828.923	364.726
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Misura 313b	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	12.313.017	4.925.186	2.167.082
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Descrizione della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"

La misura tende a creare tutta una serie di condizioni socio-economiche necessarie per la crescita, o almeno il mantenimento, degli attuali livelli di occupazione nelle zone rurali attraverso il rafforzamento della rete di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, che da un lato consentono di migliorare la qualità della vita di coloro che vivono in queste aree e dall'altro di offrire alle imprese quella rete di servizi di supporto indispensabili al buon funzionamento di tutto il micro sistema economico.

La misura si articola in quattro sottomisure:

- 321. a: Reti di protezione sociale nelle zone rurali
- 321. b: Servizi commerciali in aree rurali
- 321. c: Strutture di approvvigionamento energetico con impiego di biomasse agro-forestali
- 321. d: Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)

Si fa presente con la modifica n. 9 al testo del Programma la sottomisura 321.d è stata spostata dall'asse 4 all'asse 3, in conseguenza dell'adesione della Toscana allo schema di intervento previsto dall'aiuto di stato n. 646/2009, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 2956 del 30 aprile 2010. Secondo tale schema il beneficiario sarebbe già individuato nella Regione Toscana o in altre amministrazioni cui la Regione ha affidato la realizzazione degli interventi, per cui l'inserimento della sottomisura nel pacchetto di quelle che rientrano nella programmazione secondo l'impostazione 'LEADER' non è più pertinente. La sottomisura rientra quindi nell'asse 3 e viene programmata a livello regionale come tutte quelle non inserite nell'asse 4.

Si rimanda alla lettura del corrispondente paragrafo relativo alla misura 321.d.

Misura 321a	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	9.121.660	7.009.834	3.084.327
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Misura 321b	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	5.629.205	5.271.030	2.319.253
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Misura 321c	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	3.456.722	2.419.694	1.064.666
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Descrizione della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"

La misura si propone di favorire la permanenza della popolazione nelle zone rurali ed il loro ripopolamento rivitalizzando i piccoli centri abitati delle zone rurali, rafforzandone il tessuto sociale, mediante la riqualificazione degli stessi coerentemente con le strategie delineate nel Piano di Indirizzo Territoriale 2005-2010 della Regione Toscana.

Misura 322	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	8.929.086	7.432.934	3.270.491
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Descrizione della misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

La misura opera in due direzioni, che rappresentano anche le sottomisure in cui si articola. Da un lato, mira a conseguire la piena funzionalità del sistema di protezione regionale istituito ai sensi della normativa comunitaria nell'ambito della rete natura 2000 e a creare dei collegamenti fra i diversi siti protetti, contribuendo alla preservazione e al ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente di specie ed habitat di particolare interesse conservazionistico. Dall'altro, mira a valorizzare il patrimonio culturale/paesaggistico delle zone rurali al fine di aumentarne l'attrattività e migliorare la qualità della vita della popolazione. Le componenti culturali/paesaggistiche in ambito rurale non solo costituiscono risorse da tutelare e tramandare ma la loro valorizzazione ha una reale valenza strategica nel processo di riqualificazione del territorio rurale, con forti ricadute in termini di sviluppo economico sostenibile.

La misura si articola in due sottomisure:

- 323. a: Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale
- 323. b: Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Misura 323a	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	230.000	230.000	101.200
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Misura 323b	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	12.786.347	11.327.001	4.983.880
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Descrizione della misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale"

La misura supporta la realizzazione di progetti di cooperazione "interterritoriale", cioè tra territori all'interno di uno stesso Stato membro, e di cooperazione "transnazionale", cioè tra territori appartenenti a diversi Stati membri o paesi terzi. Sono ammesse a finanziamento unicamente le spese relative a territori situati all'interno dell'Unione Europea.

A seguito del terremoto del 19 maggio 2012, che ha colpito in modo particolarmente grave alcuni territori della Regione Emilia Romagna e altre aree limitrofe, la Conferenza Stato Regioni ha deciso di effettuare uno storno parziale delle risorse programmate nell'annualità 2013 dei PSR delle altre Regioni e Province autonome, ad esclusione del PSR della Regione Abruzzo, colpita dal sisma del 2009. Lo storno, per il 4% della quota FEASR relativa all'anno 2013 attribuita a ciascun PSR, è pari a € 49.993.000 e viene destinato al PSR della Regione Emilia Romagna per € 43.673.000 per affrontare le numerose emergenze derivanti dal terremoto e per € 6.320.000 al PSR della Regione Abruzzo, colpita dal sisma del 2009, al fine di intervenire a favore delle aziende le cui strutture colpite dal sisma del 2009 non sono ancora state ricostruite. Conseguentemente, la ripartizione delle risorse tra Regioni e Province autonome risulta modificata e l'assegnazione alla Regione Toscana si riduce di € 2.470.000 (quota FEASR), per un importo di spesa pubblica pari a € 5.613.636. Con l'approvazione della versione 9 del PSR (Decisione 8969 del 30.11.12) l'importo totale della spesa pubblica indicato in tabella 6 e 7 del PSR scende pertanto da € 876.140.965 a 870.527.329.

Date le pesanti procedure di suo avviamento e gestione, la Regione ha ritenuto di operare tale decurtazione soprattutto a carico della misura 421 'Cooperazione' (- € 5.269.945), nell'ottica di selezionare un numero limitato di progetti di celere attuazione e di efficacia sicura:

Misura 421	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	2.957.500	2.366.000	1.041.040
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Descrizione della misura 431 "Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione"

La misura fornisce il sostegno alle spese di funzionamento del GAL, all'acquisizione di competenze e all'animazione dei territori da questo svolte, anche per quelle spese che si rendono necessarie per la partecipazione dei GAL alle attività di rete a livello comunitario.

Misura 431	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	8.195.228	8.195.228	3.605.900
<i>Di cui Risorse HC*</i>		-	-

Nel Documento attuativo regionale sono inoltre dettagliati gli importi assegnati ai GAL nell'ambito della misura 41 per l'attuazione della propria strategia (misura 431). In seguito all'approvazione da parte dei servizi della Commissione (nota Ares(2014)1111919 del 9 aprile 2014) della versione 10 del PSR, che incrementa di € 210.000 le risorse a disposizione della misura relativa alla copertura dei costi di gestione dei GAL, la DGR n. 602 del 21/7/2014 ha stabilito l'assegnazione ai GAL delle risorse aggiuntive. Di seguito la tabella con gli importi aggiornati.

GAL	2009	2010	2011	2012 I fase	2012 II fase	2012 totale	2013
Consorzio Appennino Aretino	190.102	185.855	211.129	161.173	269.341	430.514	432.737
GAL Etruria S.c.r.l.	131.399	128.464	145.934	111.403	186.170	297.573	299.110
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	191.542	187.263	212.731	162.396	271.383	433.779	436.016
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.	134.580	131.573	149.466	114.102	190.677	304.779	306.350
GAL L.E.A.D.E.R. Siena s.c.r.l.	151.994	148.598	168.806	128.864	215.348	344.212	345.990
GAL START s.r.l.	162.887	159.248	180.904	138.100	230.782	368.882	370.785
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana LEADER	78.912	77.149	87.640	66.903	131.873	198.776	199.549
Totale	1.041.416	1.018.150	1.156.610	882.941	1.495.574	2.378.515	2.390.537

ASSEGNAZIONE RISORSE MISURA 431 PER GAL E PER ANNO							
GAL	2009	2010	2011	2012 I fase	2012 II fase	2013	Totale
GAL Consorzio Appennino Aretino	190.102	185.855	211.129	161.173	269.341	449.737	1.467.337
GAL Etruria S.c.r.l.	131.399	128.464	145.934	111.403	186.170	354110	1057480
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	191.542	187.263	212.731	162.396	271.383	474640	1499955
GAL Garfagnana Ambiente E Sviluppo S.c.r.l.	134.580	131.573	149.466	114.102	190.677	338350	1058748
GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.c.r.l.	151.994	148.598	168.806	128.864	215.348	368990	1182600
GAL START s.r.l.	162.887	159.248	180.904	138.100	230.782	396785	1268706
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana	78.912	77.149	87.640	66.903	131.873	217925	660402
Totale	1.041.416	1.018.150	1.156.610	882.941	1.495.574	2.600.537	8.195.228

Stato di attuazione finanziario

Si forniscono di seguito le informazioni afferenti a tutte le misure dell'asse, ove pertinente disaggregate per misura/sottomisura/azione al fine di evidenziare nel dettaglio lo stato di attuazione finanziario delle singole misure/sottomisure/azioni.

Misura 411	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
124	2.069.269	3.593.625			
133	420.332	1.108.069			
Totale	2.489.601	4.701.694	5.034.680	49%	93%

Misura 413	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
312A	3.131.676	6.228.461			
312B	1.329.070	3.347.315			
313aA	945.662	2.500.729			
313aB	24.950	95.919			
313B	1.022.350	3.344.610			
321A	1.806.183	5.843.340			

321B	2.202.002	5.326.296			
321C	246.421	1.332.517			
322	2.913.664	7.220.482			
323B	4.296.033	10.351.965			
Totale	17.918.010	45.591.634	54.540.591	33%	84%

Misura 421	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Totale dei pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	0,00	0,00	2.366.000	0%	0%

Misura 431	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2014	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Totale	1.453.791	7.339.200	8.195.228	18%	90%

Stato di attuazione

Misura 41

Al fine di rendere conto nel dettaglio dello stato di attuazione finanziaria dell'asse si riportano in allegato i Rapporti di esecuzione che i GAL presentano annualmente all'Autorità di gestione.

Misura 41 - Attuazione di strategie di sviluppo locale	Realizzato nel 2014	Totale realizzato cumulato dal 2007 al 2014	Target 2007-2013	Percentuale di esecuzione del PSR
Numero di gruppi di azione locale	7	7	7	100%
Superficie totale coperta dai GAL (km ²)	16.618	16.618	17.500	95%
Popolazione totale coperta dai GAL	826.449	826.449	800.000	103%
Numero di progetti finanziati dai GAL	0	619	2.500	25%
Numero di beneficiari	0	619	2.500	25%

Misura 41: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto

Misura 421

La misura è stata attivata nel 2012. Nel corso del 2013 si è compiuto l'iter di selezione dei progetti di cooperazione, concluso con l'approvazione della graduatoria definitiva (decreto n. 5114 del 29 novembre 2013).

Sono stati selezionati i progetti di cooperazione interterritoriale "Le vie del castagno: valorizzazione delle risorse economiche, ambientali, turistiche e culturali tipiche del territorio toscano" e "Via Francigena e dintorni – Vie tematiche storico religiose di collegamento alla Via Francigena".

Nel corso del 2014 sono state presentate dai partner 63 domande di aiuto per la realizzazione dei progetti di dettaglio e di queste 51 hanno avuto formale atto di assegnazione. Sono state avviate le attività previste e nella Relazione Annuale di Esecuzione 2015 sarà dato conto dello stato di realizzazione dei progetti finanziati e dei pagamenti effettuati.

Misura 421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale	Realizzato nel 2014	Totale realizzato cumulato dal 2007 al 2014	Target 2007-2013	Percentuale di esecuzione del PSR
Numero di progetti di cooperazione	0	0	40	0%
Numero di azioni sovvenzionate	0	0	7	0%

Misura 431

Misura 431 - Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione	Realizzato nel 2014	Totale realizzato cumulato dal 2007 al 2014	Target 2007-2013	Percentuale di esecuzione del PSR
Numero di azioni sovvenzionate	34	831	1.500	55%

Misura 431: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto

La relativa tabella di sorveglianza riporta solo 7 azioni sovvenzionate nel periodo 2007-2013, non esplicitando il realizzato sulle tipologie di azione diverse da "altre". I valori qui presentati sono ricavati dai Rapporti annuali di esecuzione ricevuti dai singoli GAL e allegati alla presente Relazione.

Avanzamento procedurale

Misura 41

Le modalità di gestione della misura, così come esplicitate nel Documento attuativo regionale³⁷, prevedono un'autonomia decisionale dei GAL per quanto riguarda la possibilità che essi hanno nell'implementazione della propria strategia e il perseguimento quindi dei suoi obiettivi, sebbene a partire dagli indirizzi impartiti dagli uffici regionali referenti per le misure/sottomisure/azioni programmate e gestite con il metodo Leader. Per quanto riguarda le modalità di gestione, le competenze dei GAL per le funzioni di gestione, monitoraggio, valutazione, controllo e pagamento dei progetti, già riportate a partire dalla RAE 2009 come estrapolazione del disposto del Documento attuativo regionale, vanno dalla emissione delle pertinenti procedure per la selezione dei beneficiari finali fino alla richiesta all'OPR di procedere con la liquidazione della domanda di pagamento.

La Delibera n. 963/2009 relativa agli indirizzi ai Gruppi di azione locale per la redazione dei bandi relativi alle misure/sottomisure/azioni dell'asse 4, già modificata con le Delibere n. 464 del 31.3.2010 e n. 213 del 4.4.2011, è stata ulteriormente modificata con DGR n. 213 del 4.4.2011 n. 171 del 5.3.2012 per aggiornare il quadro regolamentare di riferimento per i GAL per l'avvio della seconda fase di programmazione per dare conto del modificato contesto normativo di riferimento (la LR n. 65 del 29.12.2010 ha previsto la soppressione dell'ARSIA - Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo forestale e delle Agenzie per il turismo - APT) nell'ambito delle misure 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale", misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" sottomisura a) 'Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici' sottoazione A 'Creazione di infrastrutture su piccola

³⁷

Il par. 5.3.1 del DAR prevede infatti che "Ai fini dell'emissione delle procedure per la selezione dei beneficiari finali da parte del GAL, gli uffici regionali referenti per misura/sottomisura/azione producono gli indirizzi per l'attuazione delle stesse, contenenti le condizioni di accesso, di ammissibilità e di priorità ritenute essenziali a prescindere dalle specificità territoriali." [...] "Negli indirizzi sono già indicati i criteri di selezione delle domande ed i relativi punteggi, con un massimo di 4 punti per ciascun criterio, per un totale di 20 punti.

Sulla base degli indirizzi prodotti dagli uffici regionali, ai GAL è data la possibilità di:

- individuare eventuali ulteriori limitazioni ed esclusioni, laddove previsto negli indirizzi;
- assegnare un massimo di ulteriori 20 punti ai criteri di selezione previsti negli indirizzi per ciascuna misura/sottomisura/azione;
- inserire uno o due ulteriori criteri di selezione relativi rispettivamente al territorio e alla tipologia di investimento."

scala' e della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" sottomisura A 'Reti di protezione sociale nelle zone rurali' nonché, a seguito delle richieste avanzate dai GAL, una modifica alla misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare" per permettere una maggiore rispondenza del disposto della citata deliberazione n. 963/2009 alle peculiarità locali dei territori di riferimento dell'asse 4.

Secondo quanto previsto dal Documento attuativo regionale³⁸, i GAL in collaborazione con ARTEA, l'Autorità di gestione³⁹ e gli uffici regionali referenti per misure/sottomisure/azioni programmate e gestite con il metodo Leader hanno proceduto, prima della pubblicazione dei bandi, anche alla realizzazione della modulistica completa per la gestione di tutte le misure/sottomisure/azioni e, ove necessario, previsto una personalizzazione che tenesse conto delle specificità dei singoli bandi per GAL.

GAL	411		413											
	124	133	312A	312B	313 aA	313 aB	313B	321A	321B	321C	321D	322	323A	323B
Aretino	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X		X
Etruria			X	X	X		X	X	X			X		X
FarMaremma	X	X	X	X		X	X	X	X					X
Garfagnana	X		X	X			X	X	X	X				X
Lunigiana		X	X	X	X		X	X	X	X		X	X	X
Siena	X		X	X	X		X	X	X	X			X	X
START	X	X	X		X		X	X	X	X				X

Asse 4 Leader: misure/sottomisure/azioni messe a bando al 31.12.2012 per GAL

Al 31.12.2014 sono state messe a bando tutte le risorse assegnate ai GAL per la prima e la seconda fase di programmazione, in certi casi anche rimettendo a bando le economie verificatesi in corso d'opera (e per questo la percentuale di esecuzione risulta in alcuni casi superiore al 100%). Gli importi totali messi a bando al 31.12.2014 ammontano a € 55.952.439,85, pari al 94% dell'importo totale programmato nei piani finanziari dei GAL, ovvero € 59.575.271. La Delibera di Giunta Regionale n. 171 del 5/3/2012 "Indirizzi ai Gruppi di azione locale per la seconda fase di programmazione relativa alle misure, sottomisure e azioni dell'asse 4" prevedeva: "nella allocazione delle nuove risorse sul piano finanziario della SISL i GAL devono tenere conto che almeno il 60% delle nuove risorse deve essere messo a bando, mentre la parte rimanente può essere utilizzata per finanziare domande ammissibili presenti in graduatorie in corso di validità relative alla prima fase...". Questo è il motivo per cui non risulta messo a bando, complessivamente, il 100% delle risorse programmate.

Nelle tabelle che seguono si riportano in dettaglio i dati salienti relativi ai bandi pubblicati dai GAL al 31.12.2014, ovvero la data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) nonché gli importi attivati.

³⁸ Il par. 5.3.2 del DAR prevede infatti che "Prima della pubblicazione della procedura per la selezione dei beneficiari finali, ai GAL è demandato il necessario raccordo con ARTEA per la messa a punto del sistema informatizzato di presentazione delle domande, predisposto a cura dell'Agenzia per la ricezione e gestione delle domande di aiuto."

³⁹ Per la realizzazione di tali attività si ricorda che l'Autorità di gestione ha provveduto a stipulare uno specifico contratto per il "Supporto alle attività svolte dall'Autorità di gestione, dall'Organismo Pagatore e da quello di Certificazione" nell'attuazione dell'asse 4 (si veda il capitolo 5.3 Ricorso all'assistenza tecnica della RAE 2010).

Anno **124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale"**

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Start	10-mag	2.082.870	2.082.870	100%
	Maremma	20-lug	360.000	360.000	100%
2011	Aretino	16-mar	300.000	300.000	100%
	Siena	20-apr	434.396	434.369	100%
2012	Garfagnana	15-feb	200.000	200.000	100%
	Maremma	7-giu	165.250	185.867	89%
	START	20-giu	1.190.038	1.779.388	67%
	Aretino	14-nov	276.000	277.803	99%
			5.008.554,47		

133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare"

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Maremma	24-ago	200.010	200.000	100%
	Start	20-lug	600.000	892.659	67%
	Lunigiana	16-nov	200.000	200.000	100%
2011	Aretino	16-mar	424.099	424.099	100%
2012	Maremma	7-giu	117.977	109.756	107%
	START	27-giu	250.000	250.000	100%
	Lunigiana	8-ago	70.406	70.406	100%
	Garfagnana	10-ott	200.000	200.000	100%
	Aretino	14-nov	172.000	172.197	100%
2013	Etruria	10-apr	100.000	100.000	100%
			2.334.492		

312 a "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività artigianali"

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Start	20-lug	357.355	357.355	100%
	Aretino	29-giu	600.000	600.000	100%
	Garfagnana	18-mag	330.470	330.470	100%
	Siena	31-ago	560.000	560.000	100%
	Maremma	24-ago	640.298	640.298	100%
	Lunigiana	16-nov	200.000	200.000	100%
2011	Etruria	09-feb	500.000	500.000	100%
2012	Maremma	18-apr	376.963	306.009	123%
	Siena	23-mag	486.131	450.000	108%

	Lunigiana	8-ago	170.000	171.002	99%
	Garfagnana	10-ott	246.961	289.608	85%
	Aretino	14-nov	500.000	317.471	157%
2013	Etruria	13-mar	217.451	217.451	100%
2014	Siena	19-feb	50.000	450.000	9%
			5.235.629		

312 b "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività commerciali"

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Lunigiana	29-giu	200.000	200.000	100%
	Aretino	29-giu	600.000	600.000	100%
	Garfagnana	18-mag	330.000	330.000	100%
	Maremma	21-set	640.298	640.298	100%
	Siena	10-nov	560.000	560.000	100%
2011	Etruria	09-feb	400.000	400.000	100%
2012	Maremma	7-giu	376.963	252.845	149%
	Siena	13-giu	407.213	325.000	125%
	Lunigiana	8-ago	191.490	191.490	100%
	Garfagnana	10-ott	137.604	137.604	100%
	Aretino	14-nov	440.000	417.471	105%
2013	Etruria	13-mar	317.451	317.451	100%
2014	Siena	19-feb	50.000	325.000	15%
			4.651.019		

313 a "Incentivazione di attività turistiche - Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici" - sottoazione A) Creazione di infrastrutture su piccola scala

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Lunigiana	29-giu	200.000	200.000	100%
	Start	10-ago	357.355	357.355	100%
	Etruria	22-giu	150.000	150.000	100%
	Siena	10-nov	376.538	376.538	100%
2011	Aretino	16-mar	75.000	75.000	100%
2012	Siena	13-giu	200.000	200.000	100%
	Start	12-set	268.842	465.216	58%
	Lunigiana	10-ott	357.190	357.190	100%
			1.984.925		

313 a "Incentivazione di attività turistiche - Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici" - sottoazione B) Commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Maremma	24-ago	150.000	400.495	37%
2011	Aretino	16-mar	200.000	200.000	100%
2012	Maremma	7-giu	282.823	121.910	232%
	Garfagnana	2-gen	200.000	200.000	100%
2013	Aretino	12-giu	164.000	103.000	159%
	Etruria	10-apr	100.000	100.000	100%
			1.096.823		

313 b "Incentivazione di attività turistiche - Sviluppo delle attività turistiche"

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Lunigiana	29-giu	200.000	200.000	100%
	Aretino	29-giu	600.000	600.000	100%
	Garfagnana	18-mag	500.000	500.000	100%
	Start	10-ago	357.355	357.355	100%
	Maremma	21-set	640.317	640.317	100%
	Siena	21-dic	513.258	513.258	100%
2011	Etruria	09-feb	500.000	500.000	100%
2012	Maremma	18-apr	376.963	384.453	98%
	Siena	13-giu	325.000	325.000	100%
	Lunigiana	8-ago	165.000	165.000	100%
	Garfagnana	10-ott	124.680	200.000	62%
2013	Aretino	14-nov	590.000	417.471	141%
	Etruria	13-mar	217.451	217.451	100%
			5.110.024		

321 a "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Reti di protezione sociale nelle zone rurali"

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Etruria	22-giu	556.531	556.531	100%
	Maremma	21-set	2.058.293	2.058.293	100%
	Start	05-ott	476.474	476.474	100%
	Lunigiana	16-nov	384.984	384.984	72%
2011	6262509	09-feb	310.107	310.107	100%
	Garfagnana	23-feb	760.000	760.000	100%
	Siena	20-apr	200.000	200.000	100%
2012	Siena	23-mag	100.000	100.000	100%
	Maremma	01-ago	1.212.099	1.456.065	83%
	Start	12-set	100.000	100.000	100%
	Lunigiana	10-ott	104.021	148.270	70%
			6.262.509		

321 b "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Servizi commerciali in aree rurali"

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Garfagnana	18-mag	700.000	700.000	100%
	Start	10-ago	476.474	476.474	100%
	Etruria	22-giu	250.000	250.000	100%
	Maremma	21-set	1.440.823	1.440.823	100%
	Siena	21-dic	200.000	200.000	100%
2011	Aretino	09-feb	417.945	417.945	100%
2012	Maremma	18-apr	848.470	741.057	114%
	Siena	23-mag	100.000	100.000	100%
	Start	12-set	200.000	288.606	69%
	Garfagnana	17-ott	372.313	394.544	94%
2013	Etruria	13-mar	233.426	233.426	100%
			5.239.451		

321 c "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Strutture di approvvigionamento energetico con impiego di biomasse agro-forestali"

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Garfagnana	18-mag	850.000	1.000.000	85%
	Garfagnana	18-mag	150.000		10%
	Start	05-ott	476.474	476.474	100%
	Lunigiana	16-nov	200.000	200.000	100%
2011	Siena	20-apr	200.000	200.000	100%
2012	Start	12-set	100000	100000	100%
	Siena	07-nov	200.000	200.000	100%
2013	Garfagnana	23-gen	306.481	306.481	100%
			2.482.955		

322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Aretino	13-lug	2.013.129	2.013.129	100%
	Etruria	14-set	1.400.000	1.400.000	100%
	Lunigiana	16-nov	600.000	600.000	100%
2012	Lunigiana	10-ott	180.000	246.446	73%
	Aretino	14-nov	2.470.000	2.470.590	100%
2013	Etruria	13-mar	366.577	631.198	58%
			7.029.706		

323 a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale"

2012	Siena	08-ago	200.000	200000	100%
	Lunigiana	01-ago	30.000	30.000	100%
			230.000		

323 b "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale"

	GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% messo a (A)/(B)
2010	Start	10-ago	357.355	357.355	100%
	Siena	31-ago	2.200.000	2.200.000	100%
	Etruria	29-giu	850.000	850.000	100%
	Maremma	21-set	480.255	480.255	100%
	Lunigiana	16-nov	611.514	611.514	100%
2011	Aretino	09-feb	1.268.892	1.268.892	100%
	Garfagnana	06-ott	1.000.000	1.000.000	100%
2012	Maremma	18-apr	282.823	482.368	59%
	Siena	13-giu	1.366.223	1.366.223	100%
	Start	12-set	200.000	864.924	23%
	Lunigiana	10-ott	135.565	239.403	57%
2013	Etruria	13-mar	366.577	812.290	45%
	Aretino	12-giu	167.150	167.150	100%
			9.286.355		

Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale delle singole misure/sottomisure/azioni, si riporta di seguito il dettaglio dei dati relativi alle domande presentate, domande ammesse e domande pagate al 31.12.2014 (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a favore di beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013).

124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale"

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	132
Domande ammesse	50	126
Domande pagate	52	89

133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare"

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	26
Domande ammesse	7	18
Domande pagate	9	31

312 a "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività artigianali"

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	39	553
Domande ammesse	70	233
Domande pagate	156	322

312 b "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività commerciali"

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	19	318
Domande ammesse	59	171
Domande pagate	86	196

313 a "Incentivazione di attività turistiche - Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici" - sottoazione A) Creazione di infrastrutture su piccola scala

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	84
Domande ammesse	22	49
Domande pagate	22	66

313 a "Incentivazione di attività turistiche - Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici" - sottoazione B) Commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	11
Domande ammesse	0	4
Domande pagate	2	8

313 b "Incentivazione di attività turistiche - Sviluppo delle attività turistiche"

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	213
Domande ammesse	33	101
Domande pagate	41	122

321 a "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Reti di protezione sociale nelle zone rurali"

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	88
Domande ammesse	17	51
Domande pagate	24	79

321 b "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Servizi commerciali in aree rurali"

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	134
Domande ammesse	28	71
Domande pagate	44	110

321 c "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Strutture di approvvigionamento energetico con impiego di biomasse agro-forestali"

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	31
Domande ammesse	7	12
Domande pagate	5	19

322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	111
Domande ammesse	32	74
Domande pagate		112

323 a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale"

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	-	2
Domande ammesse	-	2
Domande pagate	-	-

323 b "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale"

Tipologia domande	Annualità 2014	Annualità 2007-2014
Domande presentate	0	213
Domande ammesse	33	83
Domande pagate	59	135

Misura 421

Nel mese di settembre 2012 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per l'attuazione della misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" (DGR n. 802 del 10/9/12), in linea con le strategie di sviluppo e le priorità tematiche delineate le une dal Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, strumento orientativo delle politiche regionali per l'intera legislatura, le altre dal Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012-2015. La Giunta Regionale ha individuato due temi di interesse strategico regionale sui quali far vertere i progetti di cooperazione, allo scopo di promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e produttivo dei territori rurali:

- Vie tematiche storiche e religiose
- Percorsi dei prodotti enogastronomici locali di qualità

La stessa Delibera ha stabilito inoltre che i beneficiari dei progetti di cooperazione siano riconducibili a due diverse tipologie:

- GAL per le attività di supporto tecnico preparatorio, capofila, coordinamento e gestione del progetto,
- soggetti titolari dei progetti di cooperazione di dettaglio, ove questi ultimi devono essere direttamente riferibili a singole misure/sottomisure/azioni afferenti l'Asse 4 LEADER del PSR 2007/2013 della Regione Toscana.

Visto il ridotto importo finanziario a disposizione per l'attivazione della misura, allo scopo di massimizzarne l'impatto, la Giunta Regionale ha infine stabilito che possano essere finanziati esclusivamente progetti locali di cooperazione afferenti a due soli progetti di cooperazione, a ciascuno dei quali possano essere assegnati contributi di importo non superiore al 50% delle risorse disponibili.

In data 7 novembre 2012 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti di cooperazione, rivolto ai sette GAL riconosciuti dalla Regione Toscana e con scadenza fissata al 7 gennaio 2013, successivamente prorogata fino al 22 febbraio 2013.

Come previsto dalla DGR n. 802/2012, allo scopo di individuare il partenariato dei progetti locali, i GAL hanno a loro volta provveduto alla pubblicazione di specifici avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di soggetti pubblici e/o privati interessati a partecipare all'attuazione del progetto di cooperazione, precisandone gli interventi realizzabili, le finalità, i tempi di realizzazione e le condizioni per l'eventuale ammissione a contributo.

Gli avvisi dei vari GAL sono a loro volta scaduti tra dicembre 2012 e gennaio 2013.

Nel corso del 2013 si è compiuto l'iter di selezione dei progetti di cooperazione, concluso con l'approvazione della graduatoria definitiva (decreto n. 5114 del 29 novembre 2014).

Sono stati selezionati i due progetti di cooperazione interterritoriale "Le vie del castagno: valorizzazione delle risorse economiche, ambientali, turistiche e culturali tipiche del territorio toscano" e "Via Francigena e dintorni – Vie tematiche storico religiose di collegamento alla Via Francigena".

Il primo è stato presentato da sei GAL toscani e dei loro progetti locali di cooperazione cinque hanno raggiunto in fase di valutazione sia il punteggio che l'importo ammesso minimi stabiliti dalla DGR n. 802/12 per risultare ammissibili in graduatoria. Per esaurimento di risorse, però, uno di questi cinque risulta al momento solo parzialmente finanziabile mentre un altro è totalmente non finanziabile.

Il secondo è stato presentato dai sette GAL toscani e dei loro progetti locali di cooperazione tre hanno raggiunto in fase di valutazione sia il punteggio che l'importo ammesso minimi stabiliti dalla DGR n. 802/12 per risultare ammissibili in graduatoria. Tutti sono completamente finanziabili.

Nel corso del 2014 sono state presentate dai partner 63 domande di aiuto per la realizzazione dei progetti di dettaglio e di queste 51 hanno avuto formale atto di assegnazione. Sono state avviate le attività previste e nella Relazione Annuale di Esecuzione 2015 sarà dato conto dello stato di realizzazione dei progetti finanziati e dei pagamenti effettuati.

Misura 431

Nel corso del 2014 sono state presentate dai GAL domande di pagamento a titolo di saldo parziale per la seconda fase di programmazione per la gestione del gruppo, l'acquisizione di competenze e l'animazione anch'esse liquidate dell'OPR (cfr. par. 'Stato di attuazione finanziario' per il dato di sintesi degli importi totali liquidati nell'annualità).

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione dell'Asse

L'attuazione dell'asse 4, in particolare per quanto concerne la misura 41 e la misura 421, richiedono come noto tempi di attivazione più lunghi delle ordinarie misure del PSR in virtù della natura stessa delle misure per le quali è richiesto un alto grado di partecipazione e condivisione con il territorio di riferimento (sia in termini di possibili portatori di interesse sia dal punto di vista istituzionale). Al fine di permettere la più ampia condivisione delle strategie dei GAL, la Giunta regionale con deliberazione n. 513 del 22.6.2009 aveva ritenuto opportuno uno spostamento delle risorse programmate destinando a favore dell'asse 1 le risorse assegnate all'asse 4 per le annualità 2007, 2008 e 2009, al fine di ottimizzare la spesa complessiva del PSR 2007/2013 della Regione Toscana. Per tale motivo la programmazione, e quindi l'attuazione, delle strategie parte dal 2010, fatta salva la misura 431 per la quale è stata prevista una copertura finanziaria a partire dal 2007 anche con anticipazione di fondi regionali nel momento di *vacatio legis*.

Nel corso del 2014 i GAL sono stati impegnati per lo più nel collaudo degli investimenti in precedenza selezionati e nella conseguente produzione degli elenchi di liquidazione da trasmettere all'Organismo Pagatore. Sono stati anche pubblicati due ulteriori bandi che hanno permesso di utilizzare ulteriormente le economie realizzate.

Al 31.12.2014, messa a bando la totalità delle risorse allocate sulle misure/sottomisure/azioni programmate e gestite con il metodo LEADER tra la prima e la seconda fase di programmazione comprensive, come detto e ove possibile, anche delle economie verificatesi in corso d'opera, è risultato dunque ben visibile l'avanzamento finanziario dell'asse sulla base di quanto prodotto dai GAL nel corso delle annualità precedenti in cui si erano per lo più incentrati nella messa a bando della dotazione ad essi assegnata dalla Giunta regionale. Le tempistiche previste dal DAR per l'espletamento delle procedure di istruttoria, assegnazione e liquidazione dei contributi per tutte le misure hanno garantito tempi certi per l'assegnazione dei contributi ed il pagamento delle domande pervenute a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo (cfr. par. 'Stato di attuazione finanziario' per il dato di sintesi degli importi totali liquidati nell'annualità).

3.1.27 Utilizzo del Fondo di Garanzia e degli altri strumenti finanziari attivati e eventuali difficoltà incontrate

Il PSR 2007/13 della Toscana prevede che il finanziamento bancario per la realizzazione di investimenti coerenti e conformi con le tipologie di intervento previste nelle schede di misura, può fruire della garanzia concessa da fondi di garanzia che operino in conformità agli art. 50, 51 e 52 del Reg. (CE) 1974/2006.

Si prevede inoltre che il fondo sia gestito da un operatore specializzato selezionato nel rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza e pubblicità previsti dalle normative nazionali e comunitarie per l'acquisizione di beni e servizi.

Le risorse finanziarie individuate nelle misure del PSR necessarie per la concessione di garanzie possono essere utilizzate tramite un accordo di programma che consenta, d'intesa con il MIPAF, l'avvalimento dello specifico Fondo di Garanzia rientrante nelle attribuzioni istituzionali di ISMEA. Quest'ultimo fondo opera sulla base del D.Lgs. 102/2004, approvato come regime di non aiuto NN 54/B/2004 con Decisione della Commissione C(2006) 643 dell'8 marzo 2006

Il fondo non è stato attivato in quanto, dall'analisi dei risultati conseguiti dalle Regioni italiane che per prime hanno attivato questo tipo di intervento, è emerso uno scarso successo dello stesso. La ragione è da ricercarsi in vari aspetti, tra i quali il fatto che la garanzia offerta da ISMEA non è gratuita bensì a prezzi di mercato.

4. Esecuzione finanziaria del programma

Per quanto riguarda l'esecuzione finanziaria del Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana, di seguito, si riporta una tabella di riepilogo dei pagamenti per misura, con il dettaglio dei pagamenti effettuati nella sola annualità 2014 e, cumulativamente, nelle annualità 2007-2014. I pagamenti sono espressi in spesa pubblica totale e comprendono sia i pagamenti effettuati a titolo degli impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013, sia i pagamenti effettuati a titolo degli impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006 (spese transitorie ai sensi del Reg. (CE) 1320/06) e sia i pagamenti effettuati a titolo delle nuove sfide (Reg. CE 1698/05 art. 16 bis par. 1).

COD. MISURA	Misure/Assi	Pagamenti anno 2014	Pagamenti cumulativi dal 2007 al 2014
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0	1.800.252,32
	di cui spese transitorie ai sensi Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura C "Formazione"	0	5.757,23
112	Insediamiento giovani agricoltori	-294.536,10	56.140.534,85
113	Prepensionamento	568.982,15	6.058.036,92
	di cui spese transitorie Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura D; Reg. CEE 2079/92	294.140,44	4.522.516,00
114	Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	4.475.500,00	21.339.800,75
121	Ammodernamento delle aziende agricole	38.717.713,50	153.063.347,81
	di cui spese transitorie Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura A "Investimenti aziende agricole"	0,00	5.518.078,11
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	2.559.754,63	15.710.408,41
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali"	0,00	1.496.781,18
123	Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	9.727.064,71	43.194.673,83
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale	2.427.675,51	5.079.289,49
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	1.719.250,17	13.645.555,56
	di cui spese transitorie Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura R "Sviluppo miglioramento infrastrutture rurali"	0	48.412,21
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	86.515,12	929.127,66
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione	772.653,51	1.734.266,10
144	Aziende agricole in ristrutturazione in seguito riforma dell' OCM	21.698,95	855.833,40
TOTALE ASSE 1 "Miglioramento competitività settore agricolo e forestale"		60.782.272,15	319.551.127,10
211	Indennità compensative svantaggi naturali a favore agricoltori zone montane	1.289.895,39	5.596.293,29
212	Indennità a favore agricoltori in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	1.898.438,26	5.378.574,85
214	Pagamenti agro-ambientali	32.579.017,50	177.170.656,81
	di cui spese transitorie Reg. CE n. 1320/06 ; Reg. CE 1257/99 - Misura F; Reg. CEE 2078/92	1.422.737,45	73.180.749,00
215	Pagamenti per il benessere degli animali	649.813,85	4.232.156,12
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	101.020,00	138.136,00
221	Imboschimento di terreni agricoli	4.291.364,72	31.373.098,66
	di cui spese transitorie Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura H; Reg. CEE 2080/92; Reg. CEE 2328/91; Reg CEE 1609/89	4.163.739,17	30.288.374,00
223	Imboschimento di superfici non agricole	0,00	91.071,36
	di cui spese transitorie Reg. CE n. 1320/06 ; Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali" Azione 8.2.1	0,00	79.651,00
225	Pagamenti silvoambientali	250.666,32	433.593,17
	di cui spese transitorie Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali" Azione 8.2.4	0,00	3.938,51
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	13.442.016,38	50.909.887,87
227	Investimenti non produttivi	3.477.494,33	12.414.414,72
TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"		57.979.726,75	287.737.882,85
311	Diversificazione verso attività non agricole	6.843.593,80	38.840.237,86
	di cui spese transitorie Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura P "Diversificazione attività agricole"	0,00	2.121.822,60
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Sottomisura d) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)	0,00	3.343.895,00
TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"		6.843.593,80	42.184.132,86
411	Strategie di sviluppo locale "competitività"	2.489.601,12	4.701.694,51
413	Strategie di sviluppo locale "qualità della vita/diversificazione"	17.918.009,53	45.591.633,55
431	Gestione del gruppo di azione locale	1.453.790,77	7.339.200,54
TOTALE ASSE 4 "Attuazione dell'impostazione Leader"		21.861.401,42	57.632.528,60
511	Assistenza tecnica	625.866,69	2.473.442,45
TOTALE		148.092.860,81	709.579.113,86

La seguente tabella riepiloga i pagamenti effettuati, a valere sulle operazioni connesse alle priorità di cui all'art. 16 par. 1 del Reg. CE 1698/05 (c.d. nuove sfide), nel corso del 2014 e cumulativamente dal 2010 al 2014:

COD. MISURA	Misure/Assi	Pagamenti annualità 2014	Pagamenti cumulativi dal 2010 al 2014
123	Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli (Reg. 1698/05 art. 16 bis par. 1 lettera e) accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero caseario	120.015,00	491.545,27
125	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (Reg. 1698/05 art. 16 bis par. 1 lettera c) Gestione dellerisorse idriche)	0	4.508.695,63
TOTALE ASSE 1 "Miglioramento competitività settore agricolo e forestale"		120.015,00	5.000.240,90
214	pagamenti agro-ambientali (Reg. 1698/05 art. 16 bis par. 1 lettera d) Biodiversità)	479.725,23	1.323.953,12
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi (Reg. 1698/05 art. 16 bis par. 1 lettera a) Cambiamenti climatici)	7.333.273,32	10.688.236,72
TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"		7.812.998,55	12.012.189,84
321d	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Sottomisura d) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)	3.343.895,00	3.343.895,00
TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"		3.343.895,00	3.343.895,00
TOTALE		7.933.013,55	20.356.325,74

Pagamenti relativi alle operazioni connesse alle priorità di cui all'art. 16 par. 1 lett. a-g del Reg. CE 1698/05

Nella terza dichiarazione di spesa relativa all'annualità 2013 sono stati rendicontati fra le spese ordinarie i pagamenti effettuati sulla misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale sottomisura d) "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)".

Considerato che la misura 321 sottomisura d) "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)" rientra tra le operazioni di cui al Reg. 1698/05 art. 16bis, paragrafo 1 lett. g, l'Organismo pagatore regionale (ARTEA) in sede di **dichiarazione annuale dei conti** ha provveduto allo storno dei pagamenti rendicontati sulla misura **dalle spese ordinarie a quelle delle nuove sfide**.

Pertanto, i pagamenti rendicontati sulla misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale sottomisura d) "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)", sono da considerare fra le spese che rientrano tra le operazioni di cui al Reg. 1698/05 art. 16bis, paragrafo 1 lett. g, (Piano comunitario di ripresa economico).

Ripartizione dei pagamenti rendicontati per annualità e per asse

Complessivamente, la spesa pubblica pagata dall'inizio della programmazione al 31/12/2014, ammonta a **709.579.114** euro, così ripartiti:

- **23.009.396 di euro nell' annualità 2007;**
- **38.409.113 di euro nell' annualità 2008;**
- **63.321.693 di euro nell' annualità 2009;**
- **93.589.740 di euro nell' annualità 2010;**
- **89.038.393 di euro nell' annualità 2011;**
- **128.234.596 di euro nell'annualità 2012;**
- **125.883.323 di euro nell'annualità 2013;**
- **148.092.861 di euro nell'annualità 2014.**

Per quanto riguarda la distribuzione percentuale della spesa pubblica pagata per asse è la seguente:

- il 45%, pari a 319 milioni di euro, sull'asse 1 **"Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"**
- il 40%, pari a 287 milioni di euro, sull'asse 2 **Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"**
- il 6%, pari a 42 milioni di euro, sull'asse 3 **"Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"**
- l' 8%, pari a 57 milioni di euro, sull'asse 4 **"Attuazione dell'impostazione Leader"**

Asse/anno	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Misura 511	totale 2007-14
2007	7.375.623	13.638.331	1.995.441	0	0	23.009.395
2008	792.793	37.489.940	126.381	0	0	38.409.114
2009	32.365.422	28.821.208	2.135.063	0	0	63.321.693
2010	55.072.834	29.292.463	6.898.032	1.944.197	382.213	93.589.739
2011	48.308.000	30.490.731	6.142.476	4.097.186	0	89.038.393
2012	55.495.172	51.573.485	8.813.024	11.989.523	363.390	128.234.596
2013	59.359.011	38.451.998	9.230.121	17.740.221	1.101.973	125.883.323
2014	60.782.272	57.979.727	6.843.594	21.861.401	625.867	148.092.861
TOT. 2007-14	319.551.127	287.737.883	42.184.132	57.632.528	2.473.443	709.579.114
%	45,03%	40,55%	5,94%	8,12%	0,35%	100,00%

Ripartizione spesa pubblica pagata al 31/12/2014 per asse e per anno.

Pagamenti rendicontati a titolo di spese transitorie e pagamenti relativi a impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-13

Nella tabella seguente sono rappresentati i pagamenti effettuati cumulativamente dal 1/1/2007 al 31/12/2014 con il dettaglio dei pagamenti effettuati per singola annualità e all'interno di ciascuna annualità, viene evidenziato il dettaglio dei pagamenti relativi alla fase di programmazione 2000-2006 e quelli relativi alla fase di programmazione 2007-2013.

La spesa pubblica complessivamente pagata nel periodo 2007-14 riguarda circa il 16% i pagamenti derivanti da spese transitorie (impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione) e per l' 84% i pagamenti relativi al periodo di programmazione 2007-13.

A partire dall'annualità 2009 il livello dei pagamenti relativi al precedente periodo di programmazione si è considerevolmente ridotto, tanto che, cumulativamente, l'ammontare dei pagamenti effettuati nella fase di programmazione 2007-2013 (592 Meuro), hanno superato abbondantemente l'ammontare dei pagamenti effettuati a titolo della programmazione 2000-06 (117 Meuro).

Annualità	Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di Programmazione 2000-2006	Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di Programmazione 2007-2013	Totale
2007	23.009.396	0	23.009.396
2008	36.957.106	1.452.007	38.409.113
2009	20.897.845	42.423.847	63.321.692
2010	10.362.121	83.227.618	93.589.740
2011	7.636.178	81.402.215	89.038.393
2012	5.460.773	122.773.823	128.234.596
2013	7.062.043	118.821.281	125.883.323

2014	5.880.617	142.212.244	148.092.861
2007-2014	117.266.080	592.313.034	709.579.114
%	16,53%	83,47%	100%

Dettaglio pagamenti relativi ad impegni progressi e impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013.

Pagamenti a titolo di spese transitorie (Reg. CE n. 1320/06)

Di seguito un riepilogo dei pagamenti per misura relativi al periodo di programmazione 2000-06 (spese transitorie di cui al Reg. (CE) 1320/06).

I pagamenti effettuati cumulativamente dal 2007 al 2014 a titolo di spese transitorie, ai sensi del Reg. n. 1320/06, ammontano complessivamente a 117 Meuro così ripartiti tra gli assi 1, 2 e 3:

- 11 milioni di euro sull'asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"
- 103 milioni di euro sull'asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"
- 2,1 milioni di euro sull'asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"

I pagamenti effettuati a titolo della misura F "Pagamenti agro ambientali" del PSR 2000-2006 e a titolo del Reg. CEE 2078/92 costituiscono il 62% dei pagamenti totali effettuati a titolo di spese transitorie.

COD. MISURA	Misure/Assi	SPESE TRANSITORIE 2014	TOTALE SPESE TRANSITORIE 2007-14
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione (Reg. CE 1257/99 - Misura C "Formazione")	0	5.757,23
113	Prepensionamento (Reg. CE 1257/99 - Misura D "Prepensionamento" ; Reg. CEE 2079/92)	294.140,44	4.522.516,00
121	Ammodernamento delle aziende agricole (Reg. CE 1257/99 - Misura A "Investimenti nelle aziende agricole")	0	5.518.078,11
122	Accrescimento del valore economico delle foreste (Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali")	0,00	1.496.781,18
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (Reg. CE 1257/99 - Misura R "Sviluppo e miglioramento infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura")	0	48.412,21
TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"		294.140,44	11.591.544,73
214	Pagamenti agro-ambientali (Reg. CE 1257/99 - Misura F "Misure agroambientali" ; Reg. CEE 2078/92)	1.422.737,45	73.180.749,00
221	Imboschimento di terreni agricoli (Reg. CE 1257/99 - Misura H "Imboschimento superfici agricole"; Reg. CEE 2080/92; Reg. CEE 2328/91; Reg. CEE 1609/89)	4.163.739,17	30.288.374,00
223	Imboschimento di superfici non agricole (Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali" Azione 8.2.1)	0,00	79.651,00
225	Pagamenti silvoambientali (Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali" Azione 8.2.4)	0,00	3.938,51
TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"		5.586.476,62	103.552.712,51
311	Diversificazione verso attività non agricole (Reg. CE 1257/99 - Misura P "Diversificazione attività settore agricolo")	0	2.121.822,60
TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"		0	2.121.822,60
TOTALE ASSE 1, 2, 3		5.880.617,06	117.266.079,84

Pagamenti effettuati a titolo degli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione (spese transitorie di cui al Reg. (CE)1320/06).

4.1 Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica

Nella tabella seguente si riporta la partecipazione del Feasr a valere sul PSR Toscana, con il dettaglio relativo alle singole annualità e la distinzione tra stanziamenti ordinari e stanziamenti supplementari, così come da piano finanziario del Programma approvato con Decisione Comunitaria n. 8969/2012.

Anno	2007	2008	2010	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Stanziamenti ordinari	50.914.000	50.615.000	49.519.000	50.409.000	57.416.000	57.200.000	54.367.000	370.440.000
Stanziamenti supplementari art 69, paragrafo 5 bis, Reg. (CE) n. 1698/2005			2.546.000	4.136.000	3.004.000	3.918.000	4.912.000	18.516.000
Totale	50.914.000	50.615.000	52.065.000	54.545.000	60.420.000	61.118.000	59.279.000	388.956.000

Partecipazione annua del Feasr (ventilazione finanziaria 2007-13)

Complessivamente, i pagamenti 2007-14 in quota Feasr incidono sul Feasr programmato 2007-13, per l'81%.

COD. MIS.	MISURE	SPESA FEASR 2007-14	FEASR PROGRAMMATO 2007-13	% DI ATTUAZIONE
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	792.111	2.024.000	39%
112	Insedimento giovani agricoltori	24.701.835	29.260.000	84%
113	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	2.665.536	3.150.400	85%
114	Ricorso ai servizi di consulenza	9.389.512	9.636.000	97%
121	Ammodernamento delle aziende agricole	67.347.873	76.480.566	88%
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	6.912.580	7.348.000	94%
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura b) aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali	19.107.406	25.127.439	76%
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	2.234.887	4.400.000	51%
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	6.937.344	12.081.814	57%
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	408.816	1.012.000	40%
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione	763.077	1.144.000	67%
144	Aziende agricole in ristrutturazione in seguito riforma dell' OCM	376.567	440.000	86%
TOTALE ASSE 1		141.637.546	172.104.219	82%
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	2.462.369	2.860.000	86%
212	Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	2.366.573	2.156.000	110%
214	Pagamenti agro-ambientali	78.232.143	91.646.440	85%
215	Pagamenti per il benessere degli animali;	1.862.149	2.200.000	85%
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	60.780	264.000	23%
221	Imboschimento di terreni agricoli	13.785.422	14.608.000	94%
223	Imboschimento di superfici non agricole	40.071	220.000	18%
225	Pagamenti silvoambientali	190.781	968.000	20%
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	24.644.724	32.137.193	77%
227	Investimenti non produttivi	5.462.343	8.800.000	62%
TOTALE ASSE 2		129.107.354	155.859.633	83%
311	Diversificazione verso attività non agricole	17.089.705	22.396.000	76%
321d	Servizi di base per l'economia e per la popolazione rurale	2.163.500	4.327.000	50%
TOTALE ASSE 3		19.253.205	26.723.000	72%
411	Strategie di sviluppo locale: competitività	2.068.746	2.215.259	93%

413	Strategie di sviluppo locale: qualità della vita/diversificazione	20.060.319	23.997.860	84%
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	0	1.041.040	0%
431	Gestione gruppi di azione locale	3.229.248	3.605.900	90%
TOTALE ASSE 4		25.358.312	30.860.059	82%
511	Assistenza tecnica	1.088.315	3.409.089	31,92%
TOTALE		316.444.731	388.956.000	81%

Confronto spesa Feasr con programmato

Le misure che registrano un avanzamento maggiore del pagato sul programmato in termini di Feasr sono:

- la misura 112 con un avanzamento della spesa Feasr dell' 84% rispetto al programmato;
- la misura 114 con un avanzamento della spesa Feasr dell' 97% rispetto al programmato;
- la misura 121 con un avanzamento della spesa Feasr del 88% rispetto al programmato;
- la misura 212 con un avanzamento della spesa Feasr del 110% rispetto al programmato;
- la misura 214 con un avanzamento della spesa Feasr del 85% rispetto al programmato;
- la misura 221 con un avanzamento della spesa Feasr del 94% rispetto al programmato;
- la misura 411 con un avanzamento della spesa Feasr del 93% rispetto al programmato;

Obiettivo di spesa 2014

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alla spesa pubblica pagata dal 1/1/2007 al 31 dicembre 2014, la spesa pubblica programmata per le annualità 2007-2012 e l'importo ricevuto a titolo di prefinanziamento (ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) 1290/05, la Commissione, una volta approvato il Programma di Sviluppo Rurale, versa alla Stato Membro un importo unico a titolo di prefinanziamento).

annualità	Spesa pubblica pagata dal 2007 al 2014 (a)	Prefinanziamento (spesa pubblica) (b)	Totale = (a)+(b)	Programmato 2007-12
2007	23.009.396	58.737.955	81.747.350	115.713.636
2008	38.409.113		38.409.113	115.034.091
2009	63.321.693		63.321.693	116.478.267
2010	93.589.740		93.589.740	120.958.490
2011	89.038.393		89.038.393	135.133.877
2012	128.234.596		128.234.596	130.000.000
2013	125.883.323		125.883.323	
2014	148.092.861		148.092.861	
totale	709.579.114	58.737.955	768.317.068	733.318.361

Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2014, prefinanziamento e programmato 2007-12

La spesa pubblica pagata dal 2007 al 31/12/2014 è pari a **709.579.114** euro, l'importo del prefinanziamento è pari a 58.737.955 euro mentre la spesa pubblica programmata per le annualità dal 2007 al 2012 è pari a **733.318.361** euro.

L'obiettivo di spesa da raggiungere al 31 dicembre 2014 (sesto obiettivo di spesa) è dato dal rapporto tra la spesa pubblica programmata per le annualità dal 2007 al 2012 e la spesa pubblica pagata dal 2007 al 2014 più l'ammontare del prefinanziamento. Dal rapporto si evidenzia che anche il **sesto obiettivo di spesa** è stato raggiunto con una percentuale del 104,77% delle risorse pagate su quelle programmate e pertanto, è stato evitato il disimpegno automatico delle risorse, così come previsto dall'art. 29 del Reg. (CE) 1290/05.

- Stato di avanzamento della spesa pubblica pagata per il periodo 2007-14, rispetto al programmato 2007-12, **sesto obiettivo** di spesa da raggiungere al 31/12/2014:

a	Spesa pubblica pagata 2007-14	709.579.114
b	Prefinanziamento	58.737.955
c=a+b	Totale	768.317.069
d	Programmato (2007-12)	733.318.361
d/c	% di esecuzione	104,77%

La spesa pubblica pagata nelle annualità 2007-2014, più il prefinanziamento, costituisce circa l'88,26% della spesa pubblica totale programmata per l'intero periodo 2007-13.

- Stato di avanzamento della spesa al 31/12/2014, rispetto al programmato 2007-13:

a	Spesa pubblica pagata 2007-14	709.579.114
b	Prefinanziamento	58.737.954,55
c=a+b	Totale	768.317.068,14
d	Programmato (2007-2013)	870.527.329,00
d/c	% di esecuzione	88,26%

5. Il sistema posto in essere per la Valutazione in Itinere⁴⁰

5.1 Le attività di valutazione intraprese

Nel 2014 il Valutatore ha svolto le attività necessarie alla elaborazione dei prodotti previsti da Capitolato, come di seguito illustrato.

Nei primi mesi del 2014 è stata ultimata la Relazione Annuale Tematica 2013 incentrata sulle Misure agroambientali, cui obiettivo generale è di fornire elementi di valutazione sugli esiti conseguiti delle misure agroambientali attivate con il PSR 2007-2013 della Regione Toscana, evidenziando sia i fattori di successo sia i punti deboli e proponendo, nel contempo, spunti di riflessione utili ad orientare le scelte della futura programmazione.

Quest'ultima versione della Relazione riporta alcune integrazioni apportate a valle del confronto con lo staff dell'Autorità di Gestione. In particolare sono state integrate le argomentazioni di carattere valutativo a commento delle stime effettuate rispetto all'impatto delle misure agroambientali sulle seguenti componenti ambientali: **1)** Habitat e biodiversità (High nature value e Farmland bird index); **2)** Qualità dell'acqua; **3)** Qualità del suolo, **4)** Cambiamento climatico; **5)** Paesaggio.

La versione definitiva della Relazione in oggetto è stata trasmessa il 23 gennaio.

Il 30 maggio è stata consegnata la Relazione Annuale di Valutazione in Itinere – RAVI (riferita all'annualità 2013), comprensivo di Allegato Indicatori e Sintesi.

Come previsto dal QCMV, la Relazione riporta informazioni inerenti l'approccio metodologico e l'organizzazione del servizio di valutazione, le attività poste in essere nel 2013 – con i relativi prodotti – e quelle avviate nel 2014, una descrizione del sistema di raccolta dei dati tanto primari quanto secondari, le attività di messa in rete dei soggetti coinvolti nel PSR Toscana 2007-2013 ed, infine, un riepilogo delle eventuali principali criticità affrontate nonché dei lavori ulteriori richiesti.

Rispetto a quanto previsto dal QCMV, il presente documento per l'anno in corso si compone di ulteriori sezioni - i capitoli 7 e 8 - come previsto dall'art. 4 co. 7 del Capitolato Speciale d'Appalto, volte a restituire informazioni inerenti:

- il processo di attuazione del PSR,
- l'analisi delle realizzazioni e dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi prefissati.

Come anticipato in riferimento all'art. 4 co.7 del Capitolato Speciale d'Appalto, al presente documento sono allegati:

- un **documento sugli indicatori di risultato ed impatto** (in Allegato) del Programma nel quale si riporta la descrizione della metodologia per la quantificazione degli indicatori di risultato (metodologia che è stata oggetto di revisione e condivisione con l'AdG) e la valorizzazione degli stessi alla data del 31/12/2013, in ragione dello stato di attuazione delle misure di riferimento; in merito agli indicatori di impatto occorre segnalare che la relativa valorizzazione seguirà il completamento delle indagini dirette attuale ante in fase di organizzazione di concerto con l'AdG; l'Allegato in questione è stato consegnato il 30 maggio, mentre sono seguite delle integrazioni nel

⁴⁰ La redazione del presente paragrafo è a cura del Valutatore del PSR 2007-2013 della Regione Toscana, Lattanzio VIC.

mezzo di giugno, dal momento che alcune delle informazioni necessarie a quantificare l'indicatore R1 sono pervenute successivamente alla data concordata per la consegna.

- una **sintesi del Rapporto Annuale di Valutazione in Itinere**, utilizzata dall'Autorità di Gestione per la redazione della parte specifica della relazione annuale di esecuzione di cui all'art. 82, comma 2 lettera b) del Reg. (CE) 1698/2005.

Di seguito si riporta una sintesi delle attività valutative svolte per l'elaborazione dell'Allegato RAVI sugli indicatori aggiornato al 31/12/2013, composto dalle seguenti sezioni:

- Relazione indicatori di risultato;
- Relazione indicatori di prodotto;
- Relazione avanzamento finanziario.

Il 30 ottobre 2014 è stata consegnata la **Relazione tematica 2014 sui Progetti Integrati di Filiera – PIF** finanziati dal PSR Toscana 2007-2013.

La progettazione integrata di filiera rappresenta un nuovo strumento di attuazione delle politiche di sviluppo rurale, introdotto e promosso nell'ambito della programmazione italiana per lo sviluppo rurale 2007-2013 dal Piano Strategico Nazionale (PSN) e inserito anche nella programmazione del PSR della Regione Toscana. Tali strumenti di intervento intendono favorire la creazione o il potenziamento delle principali filiere agroalimentari a livello regionale, attraverso la realizzazione di progetti complessi ed integrati che possano sistematizzare l'intervento pubblico, tarandolo sulle specifiche esigenze di comparto. In generale, il principale obiettivo dei PIF è il miglioramento della competitività delle filiere agroalimentari. I PIF possono garantire, attraverso una maggiore integrazione orizzontale e verticale tra gli operatori economici coinvolti nelle filiere produttive agroalimentari o forestali, migliori condizioni di mercato ed un adeguato sviluppo del territorio e dell'occupazione. Ad essi viene assegnato, anche, il compito di promuovere una più equa redistribuzione del valore aggiunto agricolo tra i diversi segmenti delle filiere agroalimentari o forestali. Con l'implementazione dei PIF si punta, in particolare, ad instaurare nuovi rapporti di forza tra i vari anelli delle filiere, consentendo ai produttori agricoli di recuperare un maggiore potere di mercato. In questo ambito, si tiene conto anche dei potenziali benefici per i consumatori in termini di riduzione del divario fra prezzi alla produzione e al consumo.

L'implementazione dello strumento è ritenuta, inoltre, funzionale alla creazione e al consolidamento delle reti di relazioni tra gli operatori della filiera. Il PIF punta a creare nuove forme di governance delle filiere, finalizzate alla realizzazione di alleanze strategiche tra gli operatori economici e i soggetti a monte e a valle della filiera, per il miglioramento della competitività e per il superamento delle principali criticità che caratterizzano il settore (dimensione aziendale, concentrazione dell'offerta, ecc.).

Infine, i PIF vengono dedicati al miglioramento delle condizioni di impatto delle policy e degli interventi, in termini di crescita e competitività dei settori agricolo o forestale, in quanto l'integrazione e la concentrazione degli interventi aumentano la capacità dei singoli operatori della filiera di produrre impatti.

Sul tema della progettazione integrata, l'analisi proposta dalla Commissione Europea, fatta eccezione per la dimensione che coinvolge l'asse IV dei PSR relativo all'approccio Leader, è poco esaustiva e richiede una maggiore riflessione, in termini di dimensioni da indagare e su cui esprimere giudizi valutativi.

Pertanto la Relazione tematica ha inteso fornire una risposta alle domande valutative espresse dalla Regione Toscana, ovvero:

1. *Attraverso i PIF è stato raggiunto un più equilibrato rapporto fra i soggetti della filiera?*
2. *Addizionalità del finanziamento attraverso i PIF: cosa sarebbe successo se la aziende beneficiarie dei PIF avessero ricevuto gli stessi al di fuori di un progetto di filiera?*

La valutazione si è basata sull'analisi congiunta di diverse fonti di dati:

- a. documentazione di progetto dei PIF ammessi nel primo bando;
- b. dati ARTEA (aggiornati a giugno 2014)
- c. casi studio, attraverso interviste ai soggetti partecipanti;
- d. confronto fra regioni.

La Relazione si articola come illustrato di seguito.

Nel Capitolo 2 viene descritto lo strumento dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) all'interno del PSR della Regione Toscana: partendo dall'analisi delle caratteristiche e criticità delle filiere agroalimentari e forestali toscane, vengono illustrati gli obiettivi, gli strumenti e le scelte di programmazione, evidenziando le novità introdotte col secondo bando.

Il Capitolo 3 presenta lo stato di avanzamento procedurale e finanziario della programmazione integrata di filiera, sulla base dei dati contenuti nel sistema ARTEA, dei due bandi pubblicati e del DAF (Documento di Attuazione Finanziaria).

Nel Capitolo 4 si tenta una sintesi degli elementi più significativi dei 15 PIF finanziati col primo bando. Per ogni PIF è stata elaborata una scheda di analisi che ne illustra le caratteristiche salienti e che si articola in otto sezioni (1. Anagrafica del progetto; 2. Criticità della filiera; 3. Obiettivi; 4. Caratteristiche del partenariato; 5. Analisi delle misure attivate; 6. Analisi dei contenuti dell'Accordo di filiera; 7. Elementi di innovazione; 8. Verifica finale). Le schede dei singoli PIF vengono riportate in allegato. Nel Capitolo vengono messe in evidenza, a livello di filiera, le caratteristiche dei soggetti coinvolti (partecipanti diretti e indiretti) in termini di natura giuridica, di funzione economica svolta all'interno del Progetto, gli investimenti effettuati e i contributi erogati, le misure attivate, gli obiettivi dichiarati. Infine, viene effettuata un'analisi spaziale a livello comunale dei partecipanti, investimenti, contributi e la distribuzione spaziale delle filiere (mettendo in evidenza i comuni montani).

Nel Capitolo 5 si riportano tre Casi Studio aventi ad oggetto i PIF individuati di concerto con la Regione. Per ognuno dei casi studio sono stati intervistati soggetti rappresentanti tutti i comparti della filiera (produzione, servizi alla produzione, trasformazione, commercializzazione, ricerca), in modo da effettuare un'analisi il più possibile completa. Nel complesso sono stati intervistati 17 soggetti. Oltre al Capofila è stato utile raccogliere la testimonianza e il punto di vista degli altri operatori coinvolti nel progetto. Il caso studio è strutturato in una prima parte descrittiva, in cui vengono illustrate le caratteristiche e il ruolo dei soggetti intervistati e fornita una breve descrizione del progetto, seguita da una parte più analitica, in cui si tenta un'analisi del processo (dalla nascita dell'idea, alla realizzazione), un'analisi della rete all'interno del partenariato – in particolare con la ricerca -, ed un'analisi dei risultati, sia a livello di singola azienda, che al livello di filiera. Il caso studio si conclude con una riflessione, sulla base delle risposte raccolte, relativa alla sostenibilità nel tempo della rete ed alle prospettive future. Infine, si riporta una valutazione sintetica del "valore aggiunto" della progettazione integrata.

Nel Capitolo 6 si propone un'analisi comparativa con le esperienze di altre Regioni, tesa a dare evidenza alle specifiche scelte programmatiche, strumenti progettuali, soluzioni procedurali, risultati attesi, da cui trarre

elementi di riflessione utili alla costruzione del nuovo impianto strategico e attuativo per la programmazione 2014-2020, pur in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento.

Infine nell'ultimo capitolo si riportano le principali considerazioni conclusive e alcune raccomandazioni e suggerimenti per il successivo ciclo di programmazione.

Nel 2014 sono state realizzate diverse **attività divulgative** di competenza degli anni precedenti e riprogrammate in accordo con l'AdG. Nello specifico il 6 marzo 2014 sono state realizzate in un unico evento a Firenze le iniziative divulgative di competenza degli anni 2012 e 2013. In occasione dell'incontro, che ha visto la partecipazione di tutti i GAL e dei referenti regionali dello staff dell'Autorità di Gestione, è stato condiviso il percorso di valutazione dell'approccio Leader nel PSR Toscana 2007-2013, con attenzione alle analisi descritte nei seguenti documenti valutativi:

1. Relazione tematica Leader 2012: analisi della logica di intervento delle SISL e definizione del set di indicatori;
2. Supporto alla sperimentazione di un processo di Autovalutazione dei GAL, inserito nella Relazione di Valutazione Intermedia 2013 sulle buone pratiche

Si è trattato di un momento per raccontare anche all'esterno del gruppo di lavoro composto da Valutatore e GAL, ed in particolare allo staff dell'AdG, il processo valutativo attuato ad oggi coerentemente con quanto definito nel Disegno di Valutazione sulla base di fabbisogni conoscitivi specifici regionali.

In particolare il lavoro svolto nel 2012 ha permesso l'approfondimento della logica di intervento alla base delle strategie delle singole SISL, anche attraverso il corretto inquadramento della gerarchia degli obiettivi, e, a partire da questi ultimi, alla individuazione di indicatori aggiuntivi atti a descrivere il valore aggiunto delle iniziative attivate dai GAL. La fase finale dell'incontro del 6 marzo ha avuto un taglio più operativo, essendo stata avviata la verifica della disponibilità delle informazioni riportate nelle apposite fiche di indicatori aggiuntivi allegata alla Relazione tematica, in vista di una prima loro valorizzazione nell'allegato alla RAVI 2014.

Sull'Autovalutazione è stato fatto il punto a valle dell'ultimo step del processo di autoanalisi: i report di sintesi. In essi ciascun GAL ha identificato gli aspetti conclusivi, a proprio avviso, di maggiore rilevanza e alcuni (auto)suggerimenti per il prosieguo della programmazione attuale e la definizione e l'avvio del nuovo PSR.

In considerazione della pianificazione del PSR 2014-2020, sono state illustrate alcune considerazioni e riflessioni utili al nuovo ciclo di programmazione, con riferimento ad esempio alle modalità di definizione delle Strategie di sviluppo locali, alle maggiori funzioni attribuite ai GAL in tema di monitoraggio e valutazione, alla stesura del Piano di valutazione.

Sempre con riferimento all'attività di comunicazione e divulgazione degli esiti delle analisi valutative, il Valutatore ha **partecipato all'incontro del Comitato di Sorveglianza** del PSR Toscana 2007-2013 tenutosi a Firenze il 24 aprile 2014 e ha illustrato ai partecipanti, con il supporto di slide in *powerpoint*, le analisi e i principali esiti delle attività valutative di cui ai seguenti elaborati:

- Relazione di Valutazione Intermedia (aggiornamento al 2013) sulle buone pratiche del PSR;
- Relazione tematica annuale di valutazione (2013) incentrata sulle Misure agroambientali.

Infine come previsto dall'Offerta tecnica nel corso dell'anno sono state prodotte le **Note trimestrali** sulle attività valutative.

5.2 La raccolta dei dati

Le fonti informative utilizzate per l'esercizio valutativo nel corso del 2012 sono state sia di tipo primario - derivanti da indagini di campo - sia di tipo secondario - provenienti da dati di origine amministrativa e da banche dati e fonti statistiche esistenti. Le informazioni di maggior dettaglio su tali fonti informative e sulle metodologie di raccolta dei dati primari sono riportate di seguito.

5.2.1 Fonti informative e metodologia utilizzata per la raccolta dei dati secondari

Per i dati secondari sono state identificate diverse fonti informative (cfr. tabella successiva), alle fonti principali individuate nella fase di Strutturazione della valutazione se ne sono aggiunte altre nel corso dello svolgimento delle attività.

Tabella 1: Dati secondari e fonte

Tipologia	Fonte
Dati del monitoraggio del Programma	Dati ARTEA
Documenti ufficiali della programmazione 2007 – 2013	Programma Sviluppo Rurale, DAR, SISL, Bandi attuativi
Dati provenienti dalle principali Agenzie regionali	Documentazione proveniente da ARTEA
Fonti statistiche	INEA regionale; Banca dati RICA/INEA; Osservatorio statistico regionale della Regione Toscana; ISTAT, risultati del 6° Censimento Agricoltura; <i>Valore aggiunto ai prezzi base dell'Agricoltura (anni 1980-2010)</i> ; ISTAT, <i>I risultati economici delle aziende agricole (2007, 2008, 2009)</i> ; INEA, <i>Annuario dell'agricoltura Italiana (2007, 2008, 2009, 2010)</i> ; ISTAT, <i>Le aziende agrituristiche in Italia nel 2009</i> ; IRPET 2012, <i>Rapporto sul turismo in Toscana. La congiuntura 2011</i> ; ISTAT, <i>Capacità e movimento degli esercizi ricettivi (ultima rilevazione dati 2010)</i> ; ISTAT, <i>Statistiche sull'agriturismo (ultima rilevazione dati 2010)</i> ; Sistema statistico regionale della Regione Toscana; Agriturist, <i>Statistiche agriturismo (ultima rilevazione dati 2010)</i> ; altra letteratura di settore indicata nei documenti valutativi.
Dati cartografici	<i>Corine Land Cover</i> , Cartografia regionale dal sito www.geografia.toscana.it , Elaborazioni cartografiche del Valutatore
Base normativa	Regolamenti Comunitari vari, Delibere Regionali
Altre fonti	Rete Rurale Nazionale, Rete Rurale Europea, Monitoraggio avifauna

Tipologia	Fonte
	sviluppato dalla Regione Toscana

Le principali fonti informative per lo svolgimento delle analisi valutative sono quelle provenienti dal monitoraggio del Programma e relative agli interventi finanziati (indicatori di avanzamento fisico), all'andamento della spesa (indicatori di avanzamento finanziario) e agli avanzamenti procedurali (indicatori di avanzamento procedurale). Questi dati, presenti nella più ampia Banca dati regionale presso l'Organismo Pagatore ARTEA, sono indispensabili per rilevare l'andamento del Programma in termini di: a) capacità di spesa, b) raggiungimento degli obiettivi operativi, c) velocità di attuazione. Essi permettono la quantificazione degli indicatori di realizzazione e costituiscono la base per la quantificazione degli indicatori di categoria superiore.

Per la quantificazione degli indicatori di risultato, il 29 gennaio è stata inviata ad ARTEA la richiesta dei dati presenti nel sistema per la singole misure. Successivamente il Valutatore ha provveduto ad importare in un Banca dati di Valutazione ad uso interno i dati restituiti da ARTEA relativi alle domande di aiuto che rappresentano, allo stato dell'arte, la raccolta più dettagliata delle informazioni sia sui singoli beneficiari che sugli interventi previsti dal Programma.

Nel corso del 2011, inoltre, la Regione ha messo a punto un "cruscotto direzionale", che consente alcune elaborazioni con relativa reportistica a partire proprio dal *data base* di ARTEA. Un ulteriore potenziamento del sistema di monitoraggio regionale è avvenuto nel 2013 e nel 2014 sulle tematiche ambientali, con una rilevazione dell'avifauna attraverso alcuni punti di ascolto (anni 2013 e 2014), valore naturalistico delle specie forestali (2014), qualità paesaggistica (2014). Mancano tuttavia le informazioni e i dati inerenti sei indicatori di impatto.

Rientrano tra le fonti secondarie anche i documenti ufficiali di programmazione e valutazione, vale a dire i documenti di programmazione 2007-2013 (PSR, DAR, SISL, PLSR, ecc.), Valutazione ex-ante, Valutazione Ambientale Strategica, Valutazioni ex-post 2000-2006, ecc.

Non va infine dimenticata la base normativa costituita sia dai vari Regolamenti comunitari – che forniscono l'indispensabile riferimento legislativo – sia l'insieme dei documenti metodologici messi a punto dalla Commissione europea dalle autorità nazionali, a cui far riferimento per gestire l'attività valutativa in maniera conforme a quanto richiesto dalle autorità comunitarie.

5.2.2 Metodologia Utilizzata per la Raccolta dei Dati Primari

Nel corso dell'anno sono stati organizzati numerosi incontri con i diversi soggetti, a vario titolo coinvolti nell'attuazione del PSR Toscana, per raccogliere informazioni utili in particolare a completare l'elaborazione della Relazione tematica sui PIF e per la elaborazione dell'allegato alla RAVI sugli indicatori.

5.2.3 Confronto con l'AdG e gli uffici regionali coinvolti nell'attuazione del Programma

Il Valutatore ha avuto un costante confronto con l'AdG del PSR e i referenti regionali competenti al fine di condividere le finalità, le metodologie e gli esiti delle indagini valutative, oltre che per verificare e arricchire le informazioni funzionali al corretto svolgimento delle analisi.

5.2.4 Incontri collegiali e individuali con i GAL

In coerenza con l'approccio partecipativo adottato per le attività di valutazione in itinere, il Valutatore ha organizzato diversi incontri, ai quali si sono aggiunti numerosi interlocuzioni via mail e via skype, finalizzati oltre che alla condivisione del percorso valutativo e dei relativi esiti alla raccolta di dati utili alla quantificazione degli indicatori di risultato delle misure attivate attraverso le SISL (Allegato indicatori della RAVI).

5.2.5 Indagini rivolte ai beneficiari

Il Valutatore ha condotto delle interviste ad alcuni beneficiari nell'ambito delle attività relative:

- alla valorizzazione e all'analisi degli indicatori di risultato (Allegato indicatori della RAVI),
- all'approfondimento dei casi studio della Relazione tematica sui PIF; nello specifico sono stati intervistati 17 soggetti: oltre ai capofila dei 3 PIF selezionati, è stata raccolta la testimonianza e il punto di vista degli altri operatori coinvolti nei progetti (es. rappresentanti di aziende agricole aderenti, Università e centri di ricerca, Banche, consorzi agrari, ecc.).

5.2.6 Le attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione

L'intensa attività di confronto con i numerosi interlocutori del PSR Toscana svolta dal Valutatore in questi anni ha creato le basi per una continua e funzionale interlocuzione, anche di tipo informale, tra il Valutatore ed i portatori d'interesse del PSR Toscana, che dovrà caratterizzare il prosieguo delle attività valutative.

Tra i **soggetti coinvolti** nell'attuazione del PSR contattati nel corso dell'anno per lo svolgimento delle indagini valutative, oltre ai componenti della struttura dell'AdG, si ricordano:

- Responsabili regionali di Asse,
- Referenti regionali di Misura,
- Referenti regionali per i PIF,
- Referenti di ARTEA,
- GAL,
- INEA e Rete Rurale regionale,
- Referenti regionali su tematiche ambientali.
- Beneficiari,
- Soggetti promotori dei PIF.

Il Valutatore, come detto in precedenza, ha preso parte anche ad eventi di carattere istituzionale, in particolare al Comitato di Sorveglianza, tenutosi a Firenze il 24 aprile 2014, in cui il Valutatore ha illustrato le attività valutative in corso di svolgimento.

Nel corso dell'anno vi è stato infine un intenso confronto con la struttura dell'Autorità di Gestione teso al raggiungimento di una piena condivisione e costruzione dell'approccio metodologico e alla individuazione delle tematiche di maggiore interesse espressione del fabbisogno conoscitivo specifico della Regione.

5.2.7 Le difficoltà incontrate e la necessità di lavori supplementari

Le principali difficoltà incontrate nel percorso di valutazione fin qui svolto hanno riguardato l'interpretazione e quantificazione di alcuni indicatori di risultato e di indicatori di impatto. Lo stato di avanzamento del Programma ha consentito una valorizzazione solo parziale degli indicatori di risultato, mentre non vi sono elementi sufficienti per una quantificazione attendibile degli indicatori di impatto; nel caso di alcuni indicatori, di natura socio-economica, nel corso dell'anno si sono organizzate delle indagini sul campo rivolte ad un campione di beneficiari; tali indagini hanno consentito una quantificazione degli effetti in termini di valore aggiunto e di occupazione a partire dal 2013.

Con particolare riferimento agli indicatori inerenti le tematiche ambientali, si fa presente che non sempre sono presenti fonti statistiche al livello di dettaglio richiesto e le fonti amministrative non sempre rispondono alle esigenze specifiche del PSR e alle metodologie previste dai documenti comunitari. Allo scopo di superare tale problematica, è stato avviato nel 2011 un intenso confronto con la struttura dell'AdG, proseguito nel 2012, per giungere da una parte ad una piena condivisione della metodologia messa a punto per il calcolo degli indicatori di risultato e impatto del PSR Toscana. Sulla scorta delle indicazioni ricevute e in considerazione degli stimoli ricevuti dalla stessa Commissione sull'importanza della corretta rilevazione degli effetti degli interventi finanziati sul sistema agro-ambientale e forestale, la Regione Toscana ha avviato nel 2013 un monitoraggio ambientale. Le informazioni così raccolte potranno contribuire alla valorizzazione di una parte degli indicatori di impatto ambientali.

Con riferimento alle attività di valorizzazione degli indicatori condotte nel 2014, si fa presente che parte dei dati di monitoraggio del sistema ARTEA sono stati resi disponibili solo parzialmente e con un significativo ritardo.

Va infine ricordato il lavoro supplementare reso necessario per la valorizzazione degli effetti ascrivibili ad alcune misure correlate agli indicatori R7 (variazione del valore aggiunto non agricolo), R8 (variazione occupati), R9 (variazione presenze turistiche). In questi casi si è proceduto ad alcune indagini dirette su un campione rappresentativo di beneficiari. Nell'ottica di una maggiore trasparenza e responsabilizzazione dei beneficiari di contributi pubblici, nonché per ottimizzazione l'impiego di risorse per la valutazione, sarebbe utile predisporre un sistema di rilevazione "automatico" dei dati presso i beneficiari delle varie misure in fase di presentazione delle domande di aiuto e successivamente alla conclusione degli interventi.

6. Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione

6.1 Misure di sorveglianza e valutazione

6.1.1 Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza

Nel corso del 2014 il CdS è stato consultato solo una volta mediante la procedura d'informazione.

Nella tabella seguente, si riportano le date dell'avvio della procedura di informazione e, sinteticamente, gli argomenti oggetto di tale procedura, nonché gli esiti della stessa.

Date invio SFC	Date invio per posta elettronica	Titolo della procedura	Argomento	Esiti
16 dicembre 2014	15 dicembre 2014	Attivazione procedura di informazione	informazione proposta di modifica non sostanziali alla versione 10 del PSR 2007/2013.	Nessuna osservazione in merito

Il Comitato si è riunito una volta nella seduta del 24 aprile 2014 presso la Presidenza della Regione Toscana in Piazza Duomo, 10 – 50127 Firenze con il seguente ordine del giorno:

- Presentazione del progetto di RAE
- Presentazione dello stato di attuazione del PSR Toscana 2007/2013
- Presentazione di alcuni progetti significativi finanziati dal PSR Toscana 2007/2013
- Presentazione dell'aggiornamento della relazione di valutazione intermedia dedicato alle buone pratiche e presentazione della relazione tematica dedicata alle misure agro-ambientali
- Avanzamento delle attività di informazione e pubblicità
- Presentazione dei provvedimenti assunti dalla Regione Toscana per ridurre il tasso di errore
- Presentazione delle conclusioni e delle raccomandazioni dell'ultimo incontro annuale con la Commissione Europea
- Presentazione dello stato di avanzamento in relazione al nuovo periodo di programmazione 2014-2020

6.2 Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio

La funzione di Monitoraggio si esercita attraverso l'analisi di specifici indicatori finanziari, di prodotto e di risultato stabiliti dalla Commissione Europea nel "Quadro comune di monitoraggio e valutazione" valido per tutti gli Stati Membri.

La Regione Toscana per le finalità di monitoraggio, oltre ad avvalersi degli indicatori previsti dal QCMV, nel corso del 2014, in vista della chiusura della fase di programmazione 2007-2013, è stato messo a punto, con la collaborazione di Artea, uno specifico sistema di monitoraggio volto a verificare costantemente lo stato di attuazione finanziario e procedurale in rapporto agli obiettivi di spesa da conseguire al 31/12/2014 e al 31/12/2015.

Tale sistema di monitoraggio, che ha visto il coinvolgimento diretto di tutti gli uffici periferici responsabili dell'istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno e di accertamento finale a saldo delle domande di

pagamento, ha trovato la propria base nella definizione, compilazione e analisi di tabelle tramite le quali, per singola misura e per singola linea di intervento trasversale, è stato rilevato, a fronte delle risorse programmate, il numero delle domande e la corrispondente dotazione finanziaria, relativamente alle fasi procedurali di istruttoria di ammissibilità, ammissione al finanziamento, liquidazione e pagamento a titolo di anticipo, avanzamento lavori, saldo.

A seguito dell'analisi dei dati rilevati per il tramite delle tabelle inviate periodicamente ai soggetti coinvolti, sono state individuate potenziali difficoltà e/o rischi che sono stati affrontati collegialmente e, talvolta, individualmente, con l'obiettivo di individuare le cause dei rischi individuati e di ricorrere a opportune soluzioni.

Tale sistema di monitoraggio ha quindi consentito di "pilotare" l'avanzamento finanziario complessivo del programma, consentendo di prevedere in anticipo rispetto alla data del 31/12/2014, la possibilità di conseguimento dell'obiettivo di spesa.

Tale sistema, testato nella seconda metà del 2014, viene adottato anche nel 2015.

Nel corso del 2014, inoltre, è stato completato il repertorio dei progetti "Buone Prassi" che è stato pubblica sul sito ufficiale della Regione al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/programma-di-sviluppo-rurale/comunicazione-e-informazione/progetti-buone-prassi> al fine di consentire la diffusione anche presso il grande pubblico dei migliori risultati conseguiti nel corso della programmazione 2007/2013.

7. Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del regolamento (CE) n. 1698/05

7.1 Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma

La principale difficoltà da segnalare in questa fase conclusiva della programmazione riguarda la forte presenza di fenomeni di divaricazione tra i pagamenti effettivi e quelli previsti sulla base delle domande presentate e degli impegni successivamente assunti. Questo soprattutto a causa della crisi economica e della stretta creditizia, che ha visto molte imprese costrette a rinunciare ai propri progetti di spesa oppure a ridurre gli importi inizialmente previsti.

Per far fronte a questi fenomeni è stata data applicazione al cosiddetto "overbooking".

Con Delibera della Giunta Regionale n.314 del 16.4.2014, in base alle norme di transizione verso la nuova programmazione in materia di sviluppo rurale, in particolare in base agli art. 1 e 3 del regolamento (UE) 1310/2013, viene deliberata l'ammissione delle sottoelencate misure, limitatamente agli impegni assunti entro il 2014, al finanziamento da parte dei fondi FEASR 2014-2020, dando così la possibilità di scorrimento delle graduatorie esistenti:

- 121 "Ammodernamento delle aziende agricole",
- 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste",
- 123B "Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali",
- 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura",
- 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi",
- 227 "Investimenti forestali non produttivi".

L'operazione consente quindi un sovraimpegno rispetto alle risorse stanziare dal programma, in modo da compensare le economie/rinunce/revoche fisiologiche che andrebbero inevitabilmente a compromettere il raggiungimento dell'obiettivo finale di spesa.

In particolare, con il rifinanziamento della misura 226, si provvede agli interventi di somma urgenza a protezione e ripristino dei territori colpiti o ritenuti vulnerabili, a seguito dei gravi eventi naturali che hanno interessato la Toscana fra la fine del 2013 e il 2014.

7.2 Riduzione del tasso di errore e provvedimenti per una maggiore affidabilità dei controlli

A seguito delle indicazioni contenute nella Relazione annuale del 6 settembre 2012 della Corte dei conti dell'Unione europea sull'esercizio finanziario 2011, la Commissione Europea ha rafforzato l'attenzione sul tasso di errore dello Sviluppo Rurale, introducendo tra l'altro la prassi di una pianificazione nazionale mirata ad analizzare in modo sistematico tutte le cause di errore emerse e a porre in essere, regione per regione, le necessarie misure atte a prevenire e/o correggere l'insorgenza di un tasso errore non compatibile con quella che viene ritenuta una soglia "fisiologica".

Pertanto, in occasione dell'incontro annuale dell'incontro annuale 2012, tenuto il 24 gennaio 2013 fra i Servizi della Commissione europea e l'Autorità di gestione del PSR Toscana 2007/13, è stato affrontato il tema del "Tasso di errore e controlli". Al termine dell'incontro i rappresentanti della Commissione europea hanno richiesto all'Autorità di Gestione l'invio di un rapporto sulle problematiche emerse dai controlli effettuati e sulle attività finalizzate alla riduzione del tasso di errore. L'Autorità di Gestione ha risposto con una relazione puntuale, riportata anche nella RAE 2013.

Inoltre, a seguito di uno specifico Audit interno "Analisi dei tassi di errore scaturiti in seguito all'aggiornamento delle statistiche anno 2012" (n.1 del 2014) dell'OP ARTEA, sono emerse alcune evidenze che aggiornano i tassi di errore relativi alle misure a premio del PSR, a seguito della definizione degli esiti dei controlli di un consistente numero di posizioni estratte per le verifiche in loco.

- Per quanto riguarda le misure a investimento, viene confermato un basso tasso di errore, largamente inferiore al limite fisiologico del 2%.
- Fra gli aspetti critici emersi spicca il tasso di errore fatto registrare dalla misura 214 superfici che supera invece tale limite del 2%, prevalentemente in conseguenza a due fattori: mancata raccolta delle produzioni e mancata effettuazione delle analisi chimiche dei terreni. Tali violazioni sono relative a norme di emanazione regionale contenute nei bandi.

I dati, ottenuti a gennaio 2014, inoltre evidenziano una tendenza negativa rispetto al precedente rilevamento del luglio 2013.

Al fine di correggere e prevenire in futuro il ripetersi di tale condizione di difformità, OP ARTEA ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Per la misura 214 a1 e a2 procedere ad incrementare il tasso di controllo in loco;
- Per la programmazione 2014-2020, creare le condizioni perché non si verifichino più errori di tale rilevanza, anche a seguito dell'ultimazione di attività coordinate dal Ministero, che hanno visto la partecipazione degli Organismi Pagatori e delle Regioni, volti al superamento di decisioni risultate a volte non efficaci, legate, per lo più al rispetto degli impegni.

Da quanto emerge dal "PIANO DI AZIONE PER LA RIDUZIONE DEL TASSO DI ERRORE" – aggiornamenti per il 2013, sono evidenziati i seguenti problemi ai quali viene posto rimedio con le citate azioni correttive/preventive:

1) PROBLEMA - Carenze in materia di controllo del rispetto delle norme sugli appalti pubblici o delle procedure di gara;

Azione preventiva: apportati aggiornamenti ed integrazioni delle disposizioni attuative e della manualistica per il controllo amministrativo, rimarcando ulteriormente questo aspetto al fine di migliorare l'esecuzione dei controlli sul rispetto delle norme sugli appalti pubblici e procedure di gara;

2) PROBLEMA - Elevato tasso di errore legato alla inosservanza degli impegni sulla misure 214 azione a1 e a2 del PSR legati anche agli impegni previsti nell'ambito della condizionalità (Atti A4, B9 e B11);

Azioni correttive - Aumento del campione dei controlli condizionalità per gli atti A4, B9, B11 e Requisito minimo sui fertilizzanti;

3) PROBLEMA - Mancata analisi dei risultati dei controlli, con conseguente impossibilità di decidere un eventuale aumento del numero di controlli, né di adattare i criteri di rischio;

Azione correttiva - Introdotta la prassi di rielaborare nell'anno successivo i dati statistici forniti a luglio dell'anno precedente (risultanze finali dei controlli sono complete solo a primavera dell'anno successivo). Introdotta la possibilità di operare approfondimenti sui tassi di errore e sulle principali cause alla loro base.

In stretta relazione con le evidenze citate, sono state adottate anche ulteriori provvedimenti atti a correggere/prevenire il possibile tasso di errore, attuate a partire dall'anno 2014:

- richiesto ad Agea aumento del campione dei controlli sulla misura 214;
- organizzati due incontri con Organizzazioni Professionali e Ordine dottori agronomi e forestali;
- servizi di consulenza aziendale ancora più mirati.

Successivamente, in occasione dell'incontro annuale dell'incontro annuale 2014, tenuto il 2 dicembre 2014 a Bruxelles fra i Servizi della Commissione europea e l'Autorità di gestione del PSR Toscana 2007/13, è stato nuovamente affrontato il tema del "Tasso di errore e controlli". Al termine dell'incontro l'Autorità di Gestione si impegna ad aggiornare il piano d'azione nazionale per la riduzione del tasso di errore (4° aggiornamento). Inoltre, si impegna a prendere tutte le misure necessarie e a considerare le altre criticità emerse a livello nazionale e dell'Unione europea, (come le conclusioni e le raccomandazioni relative all'indagine n. RD2/2014/009IT concernente il "FEASR – Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2007 – 2013 per l'Asse II – Misure 211, 212 e 214") al fine di consolidare e rendere più efficaci le azioni mirate a ridurre in maniera significativa il tasso di errore, con particolare riferimento agli elementi emersi e riportati nell'incontro, considerando che nell'anno 2014, che ha visto i bandi del PSR 2007-2013 in larga prevalenza già chiusi, è prevalsa l'azione correttiva rispetto a quella preventiva; solo in casi specifici è stato possibile modificare norme e procedure atte a prevenire l'insorgenza di tassi di errore superiori a quanto ritenuto tollerabile, come nel caso dell'introduzione di elementi di maggiore progressività delle sanzioni e/o correzione della eccessiva rigidità delle scadenze in alcune misure/pacchetti di misure.

Un caso emblematico è quello degli investimenti con beneficiario pubblico, dove è stata intensificata l'attenzione dei controllori al rispetto del "codice degli appalti" come suggerito dalla Commissione. Al riguardo saranno adottate azioni di prevenzione più incisive a partire dalla programmazione 2014-2020, mentre, nei controlli attualmente in corso, saranno assunti i provvedimenti repressivi necessari ove vengano riscontrate irregolarità.

Le verifiche svolte in relazione alle dichiarazioni di superficie ammesse a contributo, che la Commissione rileva come criticità, hanno viceversa confermato una notevole affidabilità del sistema di controllo preventivo toscano.

In generale tutte le misure preventive/correttive ritenute necessarie sono state previste nel 3° aggiornamento del piano di azione per la riduzione del tasso di errore, rinviando solamente, ove non possibile intervenire immediatamente con azioni di prevenzione, la loro adozione con il PSR 2014-2020.

Con il 4° aggiornamento del piano, aggiornato dalla Regione Toscana e inviato dal MIPAAF alla Commissione il 29 maggio 2015 e allegato di seguito, sono stati consolidati gli elementi delle valutazioni già emerse nel 3° aggiornamento, confortando l'A.d.G. e la Commissione in merito alla tendenza positiva verso un progressivo contenimento delle anomalie riscontrate in precedenza.

Quindi sono state adottate già nella gestione corrente (2014) del PSR 2007-2013 le seguenti misure a fronte degli specifici problemi di seguito esposti:

1) PROBLEMA - Mancato rispetto del REQUISITO MINIMO SULL'USO DI PRODOTTI FITOSANITARI – Infrazioni nella gestione delle attrezzature per l'irrorazione

AZIONE PREVENTIVA/CORRETTIVA

- Definizione di procedure che migliorino il rispetto del requisito minimo sull'uso dei prodotti fitosanitari
- Organizzati due incontri con Organizzazioni Professionali e Ordine dottori agronomi e forestali - (Maggio 2014)
- Servizi di consulenza aziendale ancora più mirati

2) PROBLEMA - Il sistema di riduzione del sostegno in caso di mancato rispetto degli impegni agroambientali non era proporzionato

AZIONE PREVENTIVA/CORRETTIVA

Revisioni alle percentuali di riduzione per il mancato rispetto degli impegni. Introduzione della gradualità su sanzioni (con la Delibera Giunta Regionale n. 1193/2014 sono state ulteriormente riviste, le percentuali di riduzione da applicare alle infrazioni derivanti dal mancato rispetto di impegni).

3) PROBLEMA – Mancato rispetto degli impegni previsti dall'operazione. L'analisi del suolo è spesso non presente

AZIONE PREVENTIVA/CORRETTIVA

Controllo al 100% della presenza di analisi del terreno;

(Dalle azioni di potenziamento del sistema di controllo, introdotte in anni precedenti, che prevedono una verifica sistematica direttamente nel sistema informativo dell'OP della presenza delle analisi del terreno, sono emersi riscontri positivi già dal confronto delle ultime statistiche inviate)

4) PROBLEMA - Mancato rispetto degli impegni previsti dall'operazione

AZIONE PREVENTIVA/CORRETTIVA

Sono state individuate possibili carenze nella scarsa informazione dei beneficiari e, a partire dai primi mesi del 2014, sono stati svolti specifici incontri formativi con le Organizzazioni Professionali di Categoria e l'Ordine degli Agronomi al fine di informarli su numero e tipologia di infrazioni registrate e per sollecitare la massima divulgazione dei comportamenti necessari per il rispetto degli impegni.

PIANO DI AZIONE PER LA RIDUZIONE DEL TASSO DI ERRORE – Regione Toscana

Estratto dal quarto aggiornamento notificato dal Mipaaf alla Commissione Europea il 29 maggio 2015

Scope	Status	Action Type	Action Type Comments	Root Causes	Root Cause Comment	Deadline	Completion Date	Follow-up	Qualitative Description of Indicator(s)	Qualitative Description of Latest Known Results	Audit Report Number	Audit Authority	ID
Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Improvement of manuals for control procedures introducing detailed instructions. [IT]	RC-RD12 - Incorrect system of checks and deficient administrative procedures	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Missing provisions for controls to be carried out by delegated bodies. [IT]	31/12/2011	31/12/2011	3 - October 2014	No. of manuals for control procedures introducing detailed instructions	4 manuals for control procedures	PF4230(2501) - DAS2010	ECA	28004
Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Introduction in the informatics system of report templates and check-lists. [IT]	RC-RD12 - Incorrect system of checks and deficient administrative procedures	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Missing provisions for controls to be carried out by delegated bodies. [IT]	31/12/2011	31/12/2011	3 - October 2014	No. of checklists approved and introduced in the informatics system	Every measure has a specific checklist in the informatics system	PF4230(2501) - DAS2010	ECA	28005
Follow-Up	Implemented	CPA-RD05 - Programmes' amendments, simplification of measures, modification of contracts	Introduction of an ad-hoc assessment in order to fund only operations considered positive for the forest through both an immediate increase of the value and an increase of the income due to higher possibility for the forest to get to the end of the cycle in good growing conditions. [IT]	RC-RD12 - Incorrect system of checks and deficient administrative procedures	Toscana (ECA PF5052) Measure 122: missing assessment of the economic value of the forest. [IT]	31/12/2013	31/12/2013	3 - October 2014	% of operations considered positive for the forest (through both an immediate increase of the value and an increase of the income due to higher possibility for the forest to get to the end of the cycle in good growing conditions system) on total operations for the measure	100%	PF5052 Measure 122	ECA	28006
Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Update and integration of the implementing provisions and the manual for administrative controls. [IT]	RC-RD11 - Application of public procurement rules and private tender procedures	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Weaknesses in the control on the compliance with public procurement and public tendering rules. [IT]	01/09/2013	01/09/2013	3 - October 2014	No. of manual updates of internal procedures adopted on the compliance with public procurement and public tendering rules	one	PF4230(2501) - DAS2010	ECA	28007

Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Introduction of new selection procedures including eligibility criteria, admissibility and essential priorities even if not-linked to territorial specificities. [IT]	RC-RD11 - Application of public procurement rules and private tender procedures	Toscana (ECA Report on Leader) Doubts on respect by LAGs of fair and transparent procedures for project selection (conflict of interest). [IT]	01/07/2009	01/07/2009	3 - October 2014	New instructions for LAG to obtain more transparent procedures for project selection and conflict of interest (yes/no)	yes	ECA Report on Leader	ECA	28008
Follow-Up	Implemented	CPA-RD05 - Programmes' amendments, simplification of measures, modification of contracts	RDP modification, with the exclusion of body protection equipment from the list of eligible costs. [IT]	RC-RD09 - Deficiencies in procedures to process beneficiaries' payment request	Toscana (ECA PF5052) Illegal financing of items not classifiable as investments and not admissible (clothes, helmets, first aid kits, etc.). [IT]	31/12/2012	31/12/2012	3 - October 2014	No. body protection equipment in the list of eligible costs	zero	ECA PF5052	ECA	28009
Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Improved exchange of information between managing authority, paying agency and other actors involved in the RDP management, and setting up of a coordination group on RDP implementation. Information on each control carried out by the paying agency is shared with the managing authority. [IT]	RC-RD12 - Incorrect system of checks and deficient administrative procedures	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Weakness in the quality of controls and administrative procedures. [IT]	01/02/2011	01/02/2011	3 - October 2014	No. of working groups meetings	about 10 meetings per year	PF4230(2501) - DAS2010	ECA	28010
Follow-Up	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Establishment of a single register of controls (RUC). [IT]	RC-RD03 - Lack of exchange of information between authorities involved in implementing the measure	Toscana Lack of information on previous controls. [IT]	31/12/2014	31/12/2016	3 - October 2014	% Authorities responsible for checks in the agricultural sector	(at present not definible)	Internal control system	MS	28011
Follow-Up	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Deep collaboration with the relevant regional offices dealing with public procurement; adequate definition of the service's contents. [IT]	RC-RD11 - Application of public procurement rules and private tender procedures	Toscana Measures 1 and 2: Choice of the deletion procedure for services' suppliers and definition of tender documents. [IT]	31/12/2014	31/12/2015	3 - October 2014	Application of procurement procedures in accordance with the rules (yes/no)	yes	Internal control system	MS	28012

Follow-Up	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Modification of the criteria only in cases where it is actually needed and avoiding unequal treatment of applicants. These changes will never be carried out while the implementation of the calls is still on going and they will be announced before the publication of the same. [IT]	RC-RD10 - Weaknesses in checking the reasonableness of costs or eligibility conditions	Toscana Modification of the selection criteria while the calls are still on going. [IT]	31/12/2014	31/12/2016	3 - October 2014	Selection criteria changed while the implementation of the calls is still on going	zero	Internal control system	MS	28013
Follow-Up	Ongoing	CPA-RD03 - Information campaigns and guidance documents	Creation of specific manuals on the different steps of the administrative procedure, proving for info related to checks' methods and types. [IT]	RC-RD12 - Incorrect system of checks and deficient administrative procedures	Toscana Possible differences and weaknesses in the management of the administrative procedure. [IT]	31/12/2014	31/12/2015	3 - October 2014	No. of manuals for control procedures introducing detailed instructions	zero	Internal control system	MS	28014
Follow-Up	Ongoing	CPA-RD04 - Improvement of IT tools	Use of database and informatic documents to attach at the payment claim. In the IT system there will also be checklists to keep track of the controls' methods and results. [IT]	RC-RD12 - Incorrect system of checks and deficient administrative procedures	Toscana Possible differences and weaknesses in the management of the administrative procedure. [IT]	31/12/2014	31/12/2015	3 - October 2014	Presence of automatic controls (yes/no)	at present unquantifiable	Internal control system	MS	28015
Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Introduction of a coordination group within the Managing Authority which deals with all the issues related to the RDP. [IT]	RC-RD12 - Incorrect system of checks and deficient administrative procedures	Toscana Possible differences and weaknesses in the management of the administrative procedure. [IT]	31/12/2014	01/03/2015	3 - October 2014	No. of working groups meetings	about 10 meetings per year	Internal control system	MS	28016
Follow-Up	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Prices update in case of realization of measure works; consideration of a greater number of offers in the case of purchases materials, such as plant or equipment. [IT]	RC-RD10 - Weaknesses in checking the reasonableness of costs or eligibility conditions	Toscana Check of the reasonableness of costs/eligibility. [IT]	31/12/2014	31/12/2015	3 - October 2014	Presence of a procedure for checking the reasonableness of costs (yes/no)	(at present not definible)	Internal control system	MS	28017

Follow-Up	Ongoing	CPA-RD04 - Improvement of IT tools	Introduction of a single IT system for the presentation of the payment claims, also based on virtual guides which facilitates the identification of eligible costs and the link with databases.. [IT]	RC-RD10 - Weaknesses in checking the reasonableness of costs or eligibility conditions	Toscana Weakness in the check of the reasonableness of eligibility due to commitments, drafting of the payment claims, procedures for reporting, difficulties in the check of the double support. [IT]	31/12/2014	31/12/2015	3 - October 2014	Presence of an IT system to guide the compilation also in relation to the eligibility of costs (yes/no)	(at present not definible)	Internal control system	MS	28018
Follow-Up	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Use of a facsimile of assignment deeds indicating the main points of the eligible investments. [IT]	RC-RD10 - Weaknesses in checking the reasonableness of costs or eligibility conditions	Toscana Weakness in the check of the reasonableness of eligibility due to commitments, drafting of the payment claims, procedures for reporting, difficulties in the check of the double support. [IT]	31/12/2014	31/12/2015	3 - October 2014	Use of a facsimile of assignment deeds indicating the main points of the eligible investments (yes/no)	(at present not definible)	Internal control system	MS	28019
Follow-Up	Ongoing	CPA-RD04 - Improvement of IT tools	IT sytem to guide in the completion of the claim and to gather all the information previously uploaded.[IT]	RC-RD12 - Incorrect system of checks and deficient administrative procedures	Toscana Wrong entries in the claims completion related stage. [IT]	31/12/2014	31/12/2015	3 - October 2014	Presence of an IT sytem to guide in the completion of the claim and to gather all the information previously uploaded (yes/no)	(at present not definible)	Internal control system	MS	28020
Follow-Up	Ongoing	CPA-RD03 - Information campaigns and guidance documents	Introduction in the regional implementing documents of more detailed modalities to check the correct application of the public procurement law. [IT]	RC-RD11 - Application of public procurement rules and private tender procedures	Toscana Incorrect application of the public procurement dispositions. [IT]	31/12/2014	31/12/2015	3 - October 2014	Presence of implementing rules that provide for the correct application of the public procurement code (yes/no)	(at present not definible)	Internal control system	MS	28021
Follow-Up	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Standard procedures to managing the on going variations. [IT]	RC-RD14 - Non-eligible expenditure and the system of reduction applied	Toscana Difficulty of the investment implementation due to the necessary adaptation to the actual operating conditions and market changes. [IT]	31/12/2015	31/12/2015	3 - October 2014	Presence of standard procedures to manage the on going variations (yes/no)	(at present not definible)	Internal control system	MS	28022

Follow-Up	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Investigation forms and / or checklist related to procedures and the results of tests carried out to ensure operational uniformity. [IT]	RC-RD14 - Non-eligible expenditure and the system of reduction applied	Toscana Difficulty of the investment implementation due to the necessary adaptation to the actual operating conditions and market changes. [IT]	31/12/2015	31/12/2015	3 - October 2014	% of presence of forms and / or checklist related to procedures on time consistent with the controls	(at present not definible)	Internal control system	MS	28024
Follow-Up	Ongoing	CPA-RD03 - Information campaigns and guidance documents	Introduction of procedures considering: the acquisition of multiple offers in case of purchase of material goods; the presentation of analytical estimates prepared on the basis of the expenditure items in the price list of reference, in the case of measure works. [IT]	RC-RD13 - Tendering procedures applied by private beneficiaries	Toscana Tendering procedures from private beneficiaries. [IT]	31/12/2014	31/12/2015	3 - October 2014	Presence of procedures considering: the acquisition of multiple offers in case of purchase of material goods; the presentation of analytical estimates prepared on the basis of the expenditure items in the price list of reference, in the case of measure works (yes/no)	(at present not definible)	Internal control system	MS	28025
Follow-Up	Implemented	CPA-RD08 - Making the system of reducing payments apply penalties proportionate to the gravity of the infringement	Introduction of levels of seriousness, scope and duration of each non-respect and corresponding reductions. [IT]	RC-RD01 - The system of reduction of support in cases of non-compliance with agri-environmental commitments was not proportionate	Toscana Incorrect identification of a tolerance threshold for the application of the reductions. [IT]	31/12/2010	31/12/2014	3 - October 2014	Presence of official resolutions which modified the penalty (yes/no)	yes	DG AGRI AA/2010/12 AA/2009/15 AA/2011/12	AGRI	28026
Follow-Up	Implemented	CPA-RD08 - Making the system of reducing payments apply penalties proportionate to the gravity of the infringement	Application of the tolerance of 1000 square meters at the level of overall outcome and no longer at the level of individual aid. [IT]	RC-RD01 - The system of reduction of support in cases of non-compliance with agri-environmental commitments was not proportionate	Toscana Non-proportionality of reductions for non-respect of commitments. [IT]	31/12/2008	31/12/2010	3 - October 2014	Application of the tolerance of 1000 square meters at the level of overall outcome and no longer at the level of individual aid (yes/no)	yes	DG AGRI AA/2010/12 AA/2009/15 AA/2011/12	AGRI	28027

Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	The paying agency (ARTEA) will check on the spot all chestnut plantations for which an RDP application has been introduced. [IT]	RC-RD06 - Commitments are difficult to implement and verify	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Weaknesses in the control methodologies applied to chestnut plantations (remote-sensing does not distinguish chestnut plantations from wood). [IT]	01/09/2012	01/09/2012	3 - October 2014	Check on the spot all chestnut plantations for which an RDP application has been introduced (yes/no)	yes	PF4230(2501) - DAS2010	ECA	28028
Follow-Up	Implemented	CPA-RD04 - Improvement of IT tools	Introduction of multi-temporal remote-sensing techniques. Spreading of cross-compliance controls over a wider period of time (October-December). [IT]	RC-RD06 - Commitments are difficult to implement and verify	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Weaknesses in the timing of cross-compliance controls. [IT]	31/12/2011	31/12/2011	3 - October 2014	Introduction of multi-temporal remote-sensing techniques. Spreading of cross-compliance controls over a wider period of time (October-December) (yes/no)	yes	PF4230(2501) - DAS2010	ECA	28029
Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Improvement of the timing of controls. [IT]	RC-RD06 - Commitments are difficult to implement and verify	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Measure 221: delays in the execution of controls on the spot. [IT]	31/12/2011	31/12/2011	3 - October 2014	Improvement of the timing of controls (yes/no)	yes	PF4230(2501) - DAS2010	ECA	28030
Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Introduction of a procedure for the re-assessment, the following year, statistical data on control results submitted in July of the previous year. [IT]	RC-RD06 - Commitments are difficult to implement and verify	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Missing analysis of control results, making it impossible to decide if an increase of control number and/or modification of risk criteria is necessary or not. [IT]	31/12/2013	31/12/2013	3 - October 2014	Introduction of a procedure for the re-assessment, the following year, statistical data on control results submitted in July of the previous year (yes/no)	yes	PF4230(2501) - DAS2010	ECA	28031
Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Increase in the number of quality controls on external controllers through the introduction of sample controls on externalised activities. [IT]	RC-RD06 - Commitments are difficult to implement and verify	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Insufficient number of quality controls on external controllers. [IT]	31/12/2011	31/12/2011	3 - October 2014	% increase in the number of quality controls on external controllers through the introduction of sample controls on externalised activities with respect to the years 2009 2010	400%	PF4230(2501) - DAS2010	ECA	28032

Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Claim to the Environment Ministry for an update of the implementing decrees on Natura 2000 extending the controls of statutory management requirements also outside Natura 2000 areas. [IT]	RC-RD06 - Commitments are difficult to implement and verify	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Statutory management requirements verified only in certain areas (Natura 2000). [IT]	31/12/2011	31/12/2014	3 - October 2014	The controls of statutory management requirements have extended also outside Natura 2000 areas (yes/no)	yes	PF4230(2501) - DAS2010	ECA	28033
Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Update of the manual, making it clearer. [IT]	RC-RD06 - Commitments are difficult to implement and verify	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Operational manual for technical instructors not sufficiently clear. [IT]	31/12/2011	31/12/2011	3 - October 2014	Update of the manual (yes/no)	yes	PF4230(2501) - DAS2010	ECA	28034
Follow-Up	Implemented	CPA-RD04 - Improvement of IT tools	Improvement of the informatics system in order to track operator's activities. [IT]	RC-RD06 - Commitments are difficult to implement and verify	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Several controls are done directly by consulting the informatics system without any control recording. [IT]	31/12/2011	31/12/2011	3 - October 2014	Definition of a tracking system of the work done (yes/no)	yes	PF4230(2501) - DAS2010	ECA	28035
Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Introduction of a hierarchical validation for the control checklists. [IT]	RC-RD06 - Commitments are difficult to implement and verify	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Insufficient formalisation of hierarchical supervision controls. [IT]	31/12/2011	31/12/2011	3 - October 2014	Introduction of a hierarchical validation for the control checklist (yes/no)	yes	PF4230(2501) - DAS2010	ECA	28036
Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	All agro-environment controls to be done on the spot. [IT]	RC-RD06 - Commitments are difficult to implement and verify	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) In the context of the control of compulsory registration requirement under certain measures, beneficiaries were not visited nor claimed to go to the competent office. [IT]	31/12/2011	31/12/2011	3 - October 2014	% agri-environmental controls done on the spot	100%	PF4230(2501) - DAS2010	ECA	28037

Follow-Up	Obsolete	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Establishment of a single register of controls (RUC). [IT]	RC-RD03 - Lack of exchange of information between authorities involved in implementing the measure	Toscana Lack of information on previous controls. [IT]	31/12/2014	31/12/2016	3 - October 2014	same as above [28011]		Internal control system	MS	28038
Follow-Up	Ongoing	CPA-RD08 - Making the system of reducing payments apply penalties proportionate to the gravity of the infringement	In the RDP for new programming, more detailed identification of gravity, entity and lasting levels for each non-fulfillment and related reductions. [IT]	RC-RD01 - The system of reduction of support in cases of non-compliance with agri-environmental commitments was not proportionate	Toscana Non-proportionality of reductions for non-respect of commitments. [IT]	31/12/2014	31/12/2015	3 - October 2014	Review of the graduation system of penalties (yes/no)	yes	Annual meeting 01/24/2013	AGRI	28039
Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Introduction of administrative control on 100% of applications to verify the presence of a technical document proving the execution of a soil analysis. [IT]	RC-RD08 - Beneficiaries do not respect commitments	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Measure 214: missing soil analysis. [IT]	31/12/2012	31/12/2012	3 - October 2014	% of administrative controls to verify the presence of a technical document proving the execution of a soil analysis	100%	PF4230(2501) - DAS2010	ECA	28040
Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Intensification of control activities for acts A4, B9 and B11 and minimum requirement on fertilizers. [IT]	RC-RD08 - Beneficiaries do not respect commitments	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Measures 214 a1 and a2 of RDP: non-compliance with the cross-compliance commitments. 5A4, B9, B11) [IT]	31/12/2013	31/12/2013	3 - October 2014	Intensification of control activities on acts A4, B9 and B11 and minimum requirement on fertilizers (yes/no)	yes	Internal control system	MS	28041
Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Increase in the sample controls on measure 214. [IT]	RC-RD08 - Beneficiaries do not respect commitments	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Measures 214 a1 and a2 of RDP: non-compliance with the cross-compliance commitments. 5A4, B9, B11) [IT]	31/12/2014	31/12/2014	3 - October 2014	Intensification of control activities on measure 214 (yes/no)	yes	Internal control system	MS	28042

Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Some meetings with the Association of Agronomy and Forestry Professionals.	RC-RD08 - Beneficiaries do not respect commitments	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Minimum requirements on the use of plant protection products: infringements in the management of spraying equipment. [[IT]	01/05/2014	01/05/2014	3 - October 2014	Meetings with Association of Agronomy Forestry Professionals and agricultural organizations (yes/no)	yes	Internal control system	MS	28043
Follow-Up	Implemented	CPA-RD02 - Information, training and advice for beneficiaries	More targeted advisory services. [IT]	RC-RD08 - Beneficiaries do not respect commitments	Toscana (ECA PF4230(2501) - DAS2010) Minimum requirements on the use of plant protection products: infringements in the management of spraying equipment. [[IT]	31/12/2014	31/12/2014	3 - October 2014	Number of advisory consultations (with funds from measure 114)	about 2000	Internal control system	MS	28044
Follow-Up	Obsolete	CPA-RD04 - Improvement of IT tools	IT system to guide in the completion of the claims and to gather all the information previously uploaded.[IT]	RC-RD12 - Incorrect system of checks and deficient administrative procedures	Toscana Wrong entries in the claims completion related stage. [IT]	31/12/2014	31/12/2015	3 - October 2014	same as above [28020]		Internal control system	MS	28045
Follow-Up	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Use of the informatic system and remote-sensing techniques for the controls. [IT]	RC-RD07 - Beneficiaries provide incorrect area declarations	Toscana Beneficiaries provide incorrect area declarations. [IT]	31/12/2014	31/12/2015	3 - October 2014	Presence of control rules in the implementation documents (yes/no)	yes	Internal control system	MS	28046
Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Production of documents to attach to the enterprise file and controls on the spot. [IT]	RC-RD08 - Beneficiaries do not respect commitments	Toscana Beneficiaries do not respect commitments. [IT]	31/12/2014	20/05/2015	3 - October 2014	Joint statement by the Managing Authority and Paying Agency under Article 62 Reg 1305/2013 on the verifiability and controllability of measures (ex ante assessment into Tuscany RDP) (yes/no)	yes	Internal control system	MS	28047
Follow-Up	Ongoing	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Use of population databases, ear tags and population registers. [IT]	RC-RD08 - Beneficiaries do not respect commitments	Toscana Beneficiaries do not respect commitments: non consistency of the number of commitment	31/12/2014	31/12/2015	3 - October 2014	Presence of control rules in the implementation documents (yes/no)	yes	Internal control system	MS	28048

					heads. [IT]								
Follow-Up	Ongoing	CPA-RD03 - Information campaigns and guidance documents	Implementing manuals to maging the investigation stage of the payment claim. [IT]	RC-RD14 - Non-eligible expenditure and the system of reduction applied	Toscana Difficulty of the investment implementation due to the necessary adaptation to the actual operating conditions and market changes. [IT]	31/12/2014	31/12/2015	3 - October 2014	Presence of manuals to maging the investigation stage of the payment claim (yes/no)	(at present not definible)	Internal control system	MS	28023
Follow-Up	Implemented	CPA-RD08 - Making the system of reducing payments apply penalties proportionate to the gravity of the infringement	Revisions to the percentage reductions for non-compliance with the commitments. Introduction of graduality about penalties (Regional Committee Resolutions n. 1193/2014)	RC-RD01 - The system of reduction of support in cases of non-compliance with agri-environmental commitments was not proportionate	Toscana Investigation n. RD2/2014/009/IT. Note n. ARES (2014) 2379460 del 17.07.2014 (measure 211 and 212)	31/12/2014	20/05/2015	4 - May 2015	Reduction of penalties (yes/no)	yes	RD2/2014/009/IT	AGRI	
Follow-Up	Implemented	CPA-RD07 - Improving internal control and coordination procedures	Strengthening of the control system	RC-RD08 - Beneficiaries do not respect commitments	The soil analysis are often not present	31/12/2014	20/05/2015	4 - May 2015	% Control system of the presence of soil analysis	100%	Internal control system	MS	
Follow-Up	Implemented	CPA-RD03 - Information campaigns and guidance documents	Better information to the beneficiaries through training meetings whith Professional Bodies and the Agronomist Register	RC-RD08 - Beneficiaries do not respect commitments	Lack of information about the beneficiaries of the use of fertilizers, the use of plant protection products and food safety	31/12/2014	20/05/2015	4 - May 2015	Consultants trained by the Paying Agency % CAA (Centers for agricultural assistance)	25 100%	Internal control system	MS	
Follow-Up	Ongoing	CPA-RD01 - Training for administration staff	Meetings for the information and co-ordination of Managing Authorities and Paying Agencies		Horizontal action referred to all potential root causes	31/12/2015		4-may 2015	n. of meetings				
Follow-Up	Ongoing	CPA-RD04 - Improvement of IT tools	Database of audit documents, directed to Managing Authorities and Paying Agencies		Horizontal action referred to all potential root causes	31/12/2015		4-may 2015	n. of MA and PA registered	17 MA/PA registered out of 30			
Follow-Up	Ongoing	CPA-RD04 - Improvement of IT tools	Information system on verifiability and controllability of measures		Horizontal action referred to all potential root causes	31/12/2015		4-may 2015	n. of MA and PA registered				

Follow Up	Planned	CPA-RD04 - Improvement of IT tools	IT system for the management of action plan and preventive actions on error rates		Horizontal action referred to all potential root causes	31/12/2015		4-may 2015	IT system implemented				
Follow Up	Implemented	CPA-RD01 - Training for administration staff	Informative action	RC-RD11 - Application of public procurement rules and private tender procedures	weaknesses in the control of public procurement and public tendering		11/06/2014	4-may 2015	n. of actions	1 seminar in 2014			
Follow Up	Implemented	CPA-RD01 - Training for administration staff	Informative action	RC-RD10 - Weaknesses in checking the reasonableness of costs or eligibility conditions	weaknesses in the control of reasonableness of costs		12/06/2014	4-may 2015	n. of actions	1 seminar in 2014			
Follow Up	Planned	CPA-RD06 - Simplified cost approach	guidelines and tool for standard costs	RC-RD10 - Weaknesses in checking the reasonableness of costs or eligibility conditions	weaknesses in the control of reasonableness of costs	31/12/2015		4-may 2015	guidelines and tool realised				

7.3 Esiti dell'incontro annuale tra Commissione Europea e Autorità di gestione

In data 2 dicembre 2014 si è tenuto l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di Gestione del PSR Toscana ed i rappresentanti della Commissione europea, convocato ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 a seguito della presentazione della relazione annuale, per esaminare i risultati salienti dell'anno precedente.

Nel corso dell'incontro sono state trattate le seguenti tematiche:

Tasso di errore e controlli

L'AdG ha riferito le attività svolte per ridurre il tasso di errore con riferimento ai controlli effettuati, alla luce delle osservazioni e ai rilievi fatti dalla Corte dei Conti europea e dai servizi della Commissione.

Nell'attuale fase di transizione fra cicli di programmazione, le relazioni e le ispezioni della Corte dei Conti europea e della Commissione europea sono state assunte come guida nelle attività di controllo e di audit interno, al fine di monitorare in modo più mirato le aree ritenute critiche e per far emergere il tasso di errore legato a specifiche misure e a precisi requisiti e/o impegni oggetto di eventuali violazioni.

Infatti, nell'anno 2014, che ha visto i bandi del PSR 2007-2013 in larga prevalenza già chiusi, è prevalsa l'azione correttiva rispetto a quella preventiva; solo in casi specifici è stato possibile modificare norme e procedure atte a prevenire l'insorgenza di tassi di errore superiori a quanto ritenuto tollerabile, come nel caso dell'introduzione di elementi di maggiore progressività delle sanzioni e/o correzione della eccessiva rigidità delle scadenze in alcune misure/pacchetti di misure.

Un caso emblematico è quello degli investimenti con beneficiario pubblico, dove è stata intensificata l'attenzione dei controllori al rispetto del "codice degli appalti" come suggerito dalla Commissione. Al riguardo saranno adottate azioni di prevenzione più incisive a partire dalla programmazione 2014-2020, mentre, nei controlli attualmente in corso, sono stati assunti i provvedimenti repressivi necessari ove sono state riscontrate irregolarità. Le verifiche svolte in relazione alle dichiarazioni di superficie ammesse a contributo, che la Commissione ha rilevato come criticità, hanno viceversa confermato una notevole affidabilità del sistema di controllo preventivo toscano. In compenso, la disponibilità delle molte risultanze ispettive ha consentito un'analisi approfondita delle cause di errore e la messa in opera di uno schema operativo mirato alla riduzione del tasso di errore e degli oneri e tempi di controllo nell'ambito programmazione 2014-2020.

Tali brevi considerazioni sono d'altra parte testimoniate dalla costante attenzione da parte della regione Toscana all'aggiornamento del "Piano d'azione per la riduzione del tasso di errore" che, nella sua ultima stesura del settembre 2014, diventa una sorta di documento "ponte" tra i due cicli di programmazione.

La CE ha invitato l'AdG a tenere in debito conto non solo le criticità emerse nella Regione Toscana ma anche quelle emerse nelle altre regioni italiane e nell'Unione europea al fine di consolidare e rendere più efficaci le azioni di riduzione del tasso di errore ed inoltre ha ricordato all'AdG di prendere adeguatamente in conto nel piano d'azione anche le conclusioni e le raccomandazioni relative all'indagine n. RD2/2014/009IT concernente il "FEASR – Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2007 – 2013 per l'Asse II – Misure 211, 212 e 214". Ha parimenti fatto presente che, durante l'audit, erano state accertate una serie di lacune riguardanti in particolare: il sistema di controllo in loco (tempistica dei controlli in loco,

calcolo della densità del bestiame, notifiche dei beneficiari, tracciabilità dei controlli) e le statistiche di controllo.

Ha fatto riferimento, inoltre, alle criticità relative alle statistiche, emerse in seguito ad un dibattito relativo alla loro preparazione, che non riportavano tutte le sanzioni che erano state imposte ai beneficiari durante la campagna di controllo. Le autorità regionali della Toscana avevano spiegato che le statistiche di controllo erano state trasmesse alla DG AGRI prima che fossero disponibili i dati delle riduzioni e delle esclusioni. Esse avevano notificato soltanto le riduzioni e le sanzioni per le quali la procedura d'appello era stata chiusa. L'ulteriore aggiornamento delle statistiche avrebbe dovuto essere fornito dopo il completamento di tutti i dati dell'anno successivo, ma ciò non era avvenuto. Durante l'audit era stato chiesto di trasmettere le statistiche aggiornate, comprese le riduzioni e le sanzioni relative al rispettivo anno di domanda, indipendentemente dal fatto che fosse ancora in corso una procedura d'appello.

L'OP, con riferimento anche alle azioni indicate dal 'Piano d'azione nazionale', ha informato che:

Per quanto riguarda gli investimenti:

- La carenza di informazioni sui controlli pregressi sarebbe stata gestita tramite la predisposizione del RUC (Registro Unico dei Controlli).

- La scelta delle procedure di selezione dei fornitori dei servizi e definizione del capitolato d'appalto sarebbe stata fatta in stretta collaborazione con gli uffici regionali competenti in materia di appalti pubblici.

- Le modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione nei bandi per misura veniva prevista solo nei casi in cui fosse stata effettivamente necessaria, evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non sarebbero comunque mai state effettuate in corso di attuazione dei bandi e sarebbero state rese note prima della pubblicazione degli stessi.

- In merito alle possibili disomogeneità e carenze nella gestione del procedimento amministrativo, è stato definito di procedere attraverso:

- o l'elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che contengano indicazioni precise circa le modalità e le tipologie di controlli da effettuare;

- o l'utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permette lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico sarebbero stati presenti moduli istruttori e liste di controllo per registrare gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate;

- o l'istituzione presso l'Autorità di gestione di un Gruppo di coordinamento che avrebbe coinvolto i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e avrebbe affrontato tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR;

- La verifica della ragionevolezza dei costi o del miglior rapporto qualità/prezzo svolta in base a prezzi, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.) ed alla presenza di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezzi utilizzati.

- La difficoltà di controllo nella fase di ammissibilità sposta l'individuazione degli errori solo nella fase finale del procedimento e quindi durante l'esecuzione effettiva degli interventi. La presenza di un sistema

informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento basato anche su percorsi guidati di compilazione avrebbe facilitato l'individuazione dei costi ammissibili, associando la possibilità di collegamenti a banche dati certificate per il controllo e le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione e dei contributi erogati. Veniva, inoltre, adottato l'utilizzo di un fac-simile di atto di assegnazione che riepilogava i punti salienti degli investimenti ammessi, dei tempi di realizzazione, delle modalità di rendicontazione e degli impegni.

Per quanto riguarda le misure a Superficie/Capo animale:

- In merito alle analisi del terreno ed al fine di risolvere le questioni sollevate nel corso degli audit, è stato introdotto da ARTEA un controllo amministrativo dell'impegno per tutti i beneficiari. Oggi, ad esempio, i beneficiari sono invitati a caricare nel SI i risultati delle analisi del suolo. Tale controllo viene svolto quindi sul 100% dei beneficiari e può essere effettuato anche retroattivamente per gli anni di domanda precedenti.
- Sul mancato rispetto del requisito minimo sull'uso di prodotti fitosanitari – Infrazioni nella gestione delle attrezzature per l'irrorazione, sono stati organizzati incontri con Organizzazioni Professionali e consulenti aziendali degli agronomi e forestali per la definizione di servizi di consulenza aziendale ancora più mirati.
- Nei casi di difformità del numero dei capi soggetti ad impegno, si è ricorsi all'utilizzo delle banche dati relativi alle marche auricolari e ai registri anagrafici/libri genealogici (anagrafe), per sanare le difformità.
- In merito ai casi in cui alcuni errori erano stati generati da immissioni erranee già nella fase di compilazione delle domande, sono state predisposti, per la programmazione 2014-2020, alcuni ulteriori accorgimenti informatici in grado di guidare la compilazione delle istanze e recuperare tutte le informazioni, ivi comprese le superfici, già presenti sul sistema e facenti capo al fascicolo aziendale.
- Nei casi di mancato rispetto degli impegni previsti dalla singola operazione, veniva richiesta la produzione di documentazione in fascicolo aziendale (es. disponibilità di particolari macchine e/o fatture di contoterzisti, fatture di acquisto sementi, comunicazioni per l'utilizzo degli effluenti ecc..).

In merito infine al non aggiornamento delle statistiche, l'OP ha specificato che è stata introdotta la prassi di rielaborare nell'anno successivo i dati statistici forniti a luglio dell'anno precedente, in quanto nella gran parte dei casi di contraddittorio con le aziende, le risultanze finali e definitive dei controlli sono complete solo a primavera dell'anno successivo.

Conclusioni e Raccomandazioni:

L'AdG si è impegnata ad aggiornare il piano d'azione nazionale per la riduzione del tasso di errore oltre a prendere tutte le misure necessarie e a considerare le altre criticità emerse a livello nazionale e dell'Unione europea al fine di consolidare e rendere più efficaci le azioni mirate a ridurre in maniera significativa il tasso di errore.

Il 4° aggiornamento del piano di azione per la riduzione del tasso di errore è stato aggiornato dalla Regione Toscana e inviato dal MIPAAF alla Commissione Europea il 29 maggio 2015.

Stato di attuazione del programma

Stato di attuazione finanziaria e procedurale, ed esecuzione sul bilancio comunitario al 31.12.2013.

La CE ha invitato l'AdG ad illustrare lo stato di attuazione finanziaria e procedurale delle misure e degli assi del programma, con particolare riferimento alle misure maggiormente in ritardo (111, 124, 132, 133, 216, 223, 225, 321), nonché ad illustrarne i risultati.

L'AdG constatava che l'avanzamento finanziario al 31.12.2013 si situava al 64%, salito al 75% al 15.10.2014 ed illustrava l'avanzamento della spesa del PSR rispetto al programmato 2010-2012 secondo l'obiettivo da raggiungere al 31 dicembre 2013: alla data del 1.12.2014 risultavano già pagati importi pari al 98,37% di tale obiettivo. Riferiva che si stavano gradualmente ammortizzando i prefinanziamenti e che l'effetto dei trascinamenti si stava riducendo e che, nel complesso, lo stato di avanzamento procedurale e finanziario risulta soddisfacente e, in relazione all'obiettivo N+2, conferma che la Regione Toscana prevedeva di raggiungere e superare l'obiettivo di spesa al 31 dicembre 2015.

Sottolineava, inoltre, che l'Asse Leader si è riallineato con l'andamento degli altri assi, producendo spesa con un significativo contributo ai pagamenti.

Precisava inoltre che l'incidenza dei pagamenti a titolo di anticipo sul totale di pagamenti effettuati è ad un livello puramente fisiologico, pari al 16%. Solo in alcune misure, il cui sviluppo è avvenuto soprattutto negli ultimi anni (es. 124 e 133), il livello di anticipi è risultato più elevato, in quanto, in molti casi, i beneficiari dovevano ancora presentare le domande finali di saldo.

Per quanto riguarda le misure in difficoltà, l'AdG motivava i ritardi in larga parte a causa dell'insufficiente interesse da parte dei beneficiari.

La CE ha ricordato l'importanza di rispettare gli obiettivi stabiliti nel programma e di evitare riallocazioni finanziarie che avrebbero potuto comprometterne il raggiungimento. Il solo criterio del maggiore assorbimento delle risorse non può essere utilizzato per giustificare proposte di modifiche del programma di riallocazioni di risorse. Su ogni caso vanno individuate e, se possibile, dimostrate le cause che impediscono alle misure di raggiungere i loro obiettivi.

Analisi dei progressi compiuti e risultati conseguiti in rapporto agli indicatori di prodotto e risultato

La CE invitava l'AdG ad illustrare i progressi compiuti e i risultati conseguiti in rapporto agli indicatori di prodotto e di risultato, con particolare riferimento alle misure maggiormente in ritardo.

L'AdG presentava la situazione degli indicatori delle misure più rappresentative, illustrando i progressi compiuti nel 2013. In dettaglio, sulla base dei dati al 31 dicembre 2012, lo stato di avanzamento delle misure dell'Asse I è così sintetizzabile:

Per la misura 111 "Azioni di formazione professionale e di informazione", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 39% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 65% per l'indicatore "Numero di partecipanti alla formazione" e del 6% per l'indicatore "Numero di giornate formative ricevute". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in ambito agricolo e/o forestale" è del 73%.

Per la Misura 112 "Insediamento giovani agricoltori", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento dell'85% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 158% per l'indicatore "Numero di giovani agricoltori beneficiari" e del 136% per l'indicatore "Volume totale degli investimenti". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" è del 152%.

Per la misura 114 "utilizzo dei servizi di consulenza", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 77% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 104% per l'indicatore "Numero di agricoltori beneficiari" e del 51% per l'indicatore

"Numero di proprietari di foreste beneficiari". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" è del 194%.

Per la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 66% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è dell'83% per l'indicatore "Numero di aziende agricole beneficiarie" e del 142% per l'indicatore "Volume totale degli investimenti". Il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" e "Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche" è rispettivamente del 40,2% e del 143%.

Per la Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 79% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 32% per l'indicatore "Numero di aziende forestali beneficiarie" e del 66% per l'indicatore "Volume totale degli investimenti". Il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" (euro) e "Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche" è rispettivamente del 31% e del 47%.

Per la Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 59% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 93% per l'indicatore "Numero di imprese beneficiarie" e del 70% per l'indicatore "Volume totale degli investimenti". Il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" e "Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche" è rispettivamente del 27% e del 548%.

Per la Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 27% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 347% per l'indicatore "Nuove iniziative di cooperazione sovvenzionate". Il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" e "Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche" è per entrambi gli indicatori dello 0%.

Per la misura 125 "Infrastrutture relative allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 51% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 18% "numero di operazioni sovvenzionate" e del 52% per l'indicatore "Volume totale degli investimenti". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" è del 2,3%.

Per la misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai programmi di qualità alimentare", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 37% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 7% "Numero di aziende agricole sovvenzionate". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Valore delle produzioni agricole con certificazione di qualità" è del 21%.

Per la misura 133 "Attività di informazione e promozione", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 37% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 25% "Numero di azioni sovvenzionate". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Valore delle produzioni agricole con certificazione di qualità" è del 21%.

Sulla base dei dati al 31 dicembre 2013, lo stato di avanzamento delle misure dell'Asse II è così sintetizzabile:

Per le misure 211-212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali" il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia rispettivamente un raggiungimento del 66% e del 71% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 18% "Numero di aziende sovvenzionate" e del 51% "SAU beneficiaria (ha)". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato è il seguente: "Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a: a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali": 87%; e b) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre": 162%.

Per la misura 214 "Pagamenti agroambientali", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 70% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 60% "Numero di aziende sovvenzionate", del 56% "Superficie totale sovvenzionata", del 63% "Superficie fisica sovvenzionata" del 60% "Numero di contratti". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato è il seguente: "Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a: a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali:182%; b) migliorare la qualità dell' acqua: 185%; c) attenuare i cambiamenti climatici: 185%; d) migliorare la qualità del suolo; 185%.

Per la misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 72% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 75% "Numero di aziende sovvenzionate" e del 218% "Numero dei contratti". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Aumento del benessere animale sul 10% degli allevamenti e dei capi presenti sul territorio regionale" è dell'11,9%. L'indicatore "Numero aziende beneficiarie" rappresenta il conteggio delle Unità Tecniche Economiche (UTE) oggetto di finanziamento mentre il numero di contratti è calcolato come il numero di domande legate all'UTE ed andate a finanziamento.

Per la misura 216 "Investimenti non produttivi", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 6% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è dell'1% "Numero di aziende sovvenzionate" e dell'1% "Volume totale degli investimenti".

La CE ha invitato l'AdG a fornire maggiori dettagli sulla misura 216 che mostra un andamento poco soddisfacente soprattutto in termini di numero di aziende sovvenzionate (1) rispetto al valore obiettivo (125).

L'AdG ha riferito che, per quel che riguarda la misura 216, il livello ridotto di raggiungimento degli obiettivi si spiega in buona parte con il marcato disinteresse dei potenziali beneficiari rispetto alla misura, nonostante siano state intraprese diverse azioni al fine di renderla attraente. Nell'ambito di quanto previsto nel Piano di Comunicazione, sono state realizzate sia specifiche attività di comunicazione in fase di avvio dei bandi al fine di darle il massimo risalto sia una serie di uscite pubblicitarie a stampa sui principali quotidiani con cronaca regionale toscana e alcune trasmissioni radiofoniche di approfondimento per sensibilizzare tutti i potenziali beneficiari sulle misure di finanziamento previste dal Piano e sulle opportunità economiche e di sviluppo ad esse collegate.

Per la Misura 221 "Primo imboschimento di terreno agricolo" il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento dell'82% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 7% per l'indicatore "Numero di beneficiari" e del 12% per l'indicatore "numero di ettari imboschiti". I valori di attuazione precedentemente riportati si riferiscono esclusivamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007/2013. Considerando anche i beneficiari selezionati nei precedenti periodi di programmazione, che costituiscono la quota preponderante, il livello di attuazione degli indicatori sale rispettivamente al 339% e 275%. Per quanto riguarda l'indicatore di risultato il valore conseguito è il seguente: Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a: a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali: 398%; b) migliorare la qualità dell' acqua: 398%; c) attenuare i cambiamenti climatici: 398%; d) migliorare la qualità del suolo: 398%.

Per la Misura 223 "Primo imboschimento di terreno non agricolo" il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 18% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 2% per l'indicatore "Numero di beneficiari" e dello 0,4% per l'indicatore "numero di ettari imboschiti". I valori di attuazione precedentemente riportati si riferiscono esclusivamente ai beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007/2013. Considerando anche i beneficiari selezionati nei precedenti periodi di programmazione, che costituiscono la quota preponderante, il livello di attuazione degli indicatori sale rispettivamente al 45% e 8%. Per quanto riguarda l'indicatore di risultato il valore conseguito è il seguente: Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a: a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali: 90%; c) attenuare i cambiamenti climatici: 90%; d) migliorare la qualità del suolo: 90%.

La CE ha invitato l'AdG a fornire maggiori dettagli sulle misure forestali 221 e 223 che mostrano un andamento deludente in termini di numero di beneficiari e numero di ettari imboschiti.

L'AdG ha riferito che lo stato di attuazione delle misure 221 e 223 risulta estremamente contenuto se viene fatto esclusivo riferimento ai dati relativi ai beneficiari selezionati nel periodo 2007/2013. Considerando invece anche i dati relativi ai beneficiari selezionati nei precedenti periodo di programmazione, lo stato di attuazione fisico delle due misure in esame è decisamente più avanzato.

Nel periodo di programmazione 2007/2013 si è registrato un limitato interesse per l'esecuzione di interventi di imboschimento, in particolare da parte degli Enti pubblici. Inoltre, la crisi economica ha sicuramente influito nello scoraggiare anche i privati a eseguire gli investimenti previsti dalla misura. Per quanto riguarda specificamente la misura 223, essendo già molto elevato l'indice di boscosità della Regione (superiore al 50%) si è puntato sul non realizzare nuovi boschi permanenti al fine di preservare e valorizzare la biodiversità della altre forme colturali, soprattutto nelle zone montane (mantenimento aree aperte).

Per la Misura 225 "Pagamenti foreste-ambiente" il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento dell'8% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 32% per l'indicatore "Numero di aziende forestali beneficiarie", del 17% per l'indicatore "Superficie forestale totale sovvenzionata", del 40% per l'indicatore "Superficie forestale fisica sovvenzionata", e del 32% per l'indicatore "Numero di contratti". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato è il seguente: "Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a: a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali: 4%; b) attenuare i cambiamenti climatici: 9%; c) migliorare la qualità del suolo: 9%.

Per la Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 54% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 56% per l'indicatore "Numero di azioni sovvenzionate". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato è il seguente: "Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a: a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali: 35%; b) attenuare i cambiamenti climatici: 35%; c) migliorare la qualità del suolo: 42%.

Per la misura 227 "Investimenti non produttivi", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 45% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 35% per l'indicatore "Numero di beneficiari" e 195% per l'indicatore "Volume totale degli investimenti". La motivazione della differenza fra il livello di raggiungimento del primo e del secondo indicatore risiede nel fatto che l'importo medio dei progetti presentati su questa misura è molto superiore a quello previsto in sede di programmazione. Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato è il seguente: "Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a: a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali: 8%; e) evitare una marginalizzazione e l'abbandono delle terre:13%.

In dettaglio, sulla base dei dati al 31 dicembre 2013, lo stato di avanzamento delle misure dell'Asse III e dell'Asse IV è così sintetizzabile:

Per la Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 63% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 50% per l'indicatore "Numero di beneficiari" e del 48% per l'indicatore "Volume totale degli investimenti". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie" è del 32% e dell'indicatore "N° lordo di posti di lavoro creati" è dello 0%.

Per la Misura 321 "Servizi di base per l'economia e per la popolazione rurale", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 50% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è dello 0,2% per l'indicatore "Numero di azioni sovvenzionate" e del 17% per l'indicatore "Volume totale degli investimenti". Il valore 1 dell'indicatore "Numero di azioni sovvenzionate" si riferisce all'intervento per la banda larga per il quale nel 2011 è stata firmata la convenzione tra Regione Toscana e Ministero dello Sviluppo Economico. Nel periodo in cui è stata effettuata la quantificazione dell'indicatore di output in questione (2007), si riteneva che, a differenza di quanto poi si è effettivamente verificato, la misura sarebbe stata attuata tramite tanti piccoli interventi. Da qui il disallineamento tra il valore target definito per l'indicatore e il suo valore effettivo.

Per le Misure 413 "Strategie di sviluppo locale", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 51% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 25% per l'indicatore "Numero di progetti finanziati dai GAL" e del 25% per l'indicatore "Numero di beneficiari". Il livello di raggiungimento dell'indicatore di risultato "Popolazione rurale utente dei servizi migliorati" è del 59%.

Per le Misure 431 "Gestione dei gruppi di azione locale", il livello di attuazione alla data del 31 dicembre 2013 evidenzia un raggiungimento del 72% del target finanziario; il livello di raggiungimento dei target fisici (indicatori di output) è del 53% per l'indicatore "Numero di azioni sovvenzionate".

Conclusioni: La CE prendeva atto dello stato di attuazione finanziaria e procedurale del programma che sembra consentire un soddisfacente livello di spesa. Rispetto all'obiettivo N+2 prendeva atto delle rassicurazioni ricevute dall'Autorità di Gestione rispetto ad eventuali rischi di disimpegno.

Per quanto riguarda i progressi compiuti rispetto agli indicatori di prodotto e di risultato, invitava l'Autorità di Gestione ad approfondire le tematiche che hanno comportato i ritardi per alcune misure e ad assicurare il raggiungimento dei target previsti.

Stato di attuazione degli interventi di ristrutturazione del settore tabacco.

La CE invitava l'Autorità di gestione ad illustrare la situazione relativamente all'utilizzo dei fondi riservati agli interventi per la ristrutturazione del settore tabacco.

L'AdG presentava la situazione informando che alla data del 27 novembre 2014 risultavano pagati circa 20,4 milioni di euro direttamente a favore di 228 tabacchicoltori; con le istruttorie ancora in corso sarà possibile pagare tutte le domande ammissibili presentate dai tabacchicoltori.

Inoltre, alla stessa data risultavano pagati 24 milioni di euro a favore di 987 imprese dei territori interessati dal settore tabacco, vale a dire i 20 comuni in cui è concentrata la coltivazione del tabacco in Toscana e la cui economia dipende notevolmente da questo settore. Viene sottolineato che l'intervento congiunto sui tabacchicoltori e, pur in subordine, degli altri operatori sul territorio ha permesso di perseguire un riequilibrio delle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e di ridurre i potenziali conflitti.

Si prevede di poter utilizzare completamente entro il 2015 le risorse riservate, pari a circa 49 milioni.

La CE consigliava di far effettuare al valutatore indipendente uno specifico approfondimento al fine di rendere conto degli esiti finali dell'uso dei fondi per il tabacco.

L'AdG ha provveduto a svolgere un approfondimento sull'utilizzo dei fondi tabacco, come riportato al capitolo 2.1.25.

Conclusioni: La Commissione prendeva atto dello stato di avanzamento nell'utilizzo dei fondi riservati agli interventi di ristrutturazione nel settore del tabacco. Rispetto all'obiettivo di spesa prendeva atto delle rassicurazioni ricevute dall'Autorità di Gestione rispetto ad eventuali rischi di disimpegno.

Proposta di modifica del PSR Toscana 2007-2013

L'AdG illustrava la proposta di modifica ed aggiornamento del PSR Toscana 2007-2013. Evidenziava, in particolare, l'esigenza di effettuare una riallocazione delle risorse dall'asse 1 all'asse 3 (misura 321 – banda larga) al fine di garantire una migliore implementazione del programma e un più soddisfacente andamento della spesa.

Conclusioni e Raccomandazioni: I servizi della Commissione si riservavano di effettuare un'analisi approfondita delle proposte di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, come previsto dal regolamento del Consiglio (CE) n. 1698/2005 e dal corrispondente regolamento di applicazione, Regolamento (CE) n. 1974/2006, dopo la ricezione dei documenti su SFC2007, per formulare eventuali osservazioni.

7.4 Ricorso all'assistenza tecnica

Le linee d'intervento svolte nell'ambito dell'Assistenza Tecnica sono riferite alle attività riconducibili alle 3 azioni "Valutazione", "Attività di supporto" e "Informazione e pubblicità".

Attraverso le risorse della misura 511 "Assistenza Tecnica" si è cercato di rafforzare le attività di organizzazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi del programma così come indicato dall'art. 66 del Reg 1698/2005. Le attività più significative sono:

Azione 1. "Valutazione"

L'attività di valutazione del Programma a carico del valutatore indipendente Lattanzio e Associati SpA, secondo quanto stabilito dal capitolato/contratto in essere ha previsto l'elaborazione e la trasmissione della Relazione Annuale di Valutazione in itinere riferita all'anno 2014 unitamente all'allegato relativo agli indicatori di risultato.

Inoltre sono state svolte attività divulgative inizialmente previste nelle annualità 2010-2011 sulle quali era stata convenuta l'opportunità di posticiparle.

Azione 2. "Attività di supporto"

1. Stipula del contratto in data 17 aprile 2014 relativo alla gara "Servizio di rilevazione dati ambientali per la quantificazione di indicatori aggiuntivi utili per il sostegno alla valutazione delle misure dell'asse 2 del PSR Toscana 2007/13" .

Nell'ambito di tale contratto sono state liquidate le prestazioni relative alla stesura di un questionario per la rilevazione di alcuni indicatori di carattere ambientale, nonché lo svolgimento delle relative rilevazioni.

2. Affidamento diretto del servizio "Individuazione di campioni di aziende e rilevazione di dati ambientali" avvenuto nel corso dell'anno 2013 ed terminato nel 2014 con il pagamento della prestazione. Il servizio è consistito:

- nell'individuazione di un campione di 50 aziende nell'ambito di quelle beneficiarie delle misure 214, 216, 221 e 223 del PSR Toscana, oltre all'individuazione di un adeguato campione controfattuale di 50 aziende testimoni (non beneficiarie delle suddette misure del PSR);
- nell'individuazione di un campione di 25 aziende nell'ambito di quelle beneficiarie delle misure 223, 225, 226 e 227 del PSR Toscana, oltre all'individuazione di un adeguato campione controfattuale di 25 aziende testimoni (non beneficiarie delle suddette misure del PSR).
- nello svolgimento di un'attività di rilevazione all'interno delle aziende selezionate.

3. spese per le missioni all'estero ed in Italia svolte dal personale dell'ente Regione Toscana coinvolte all'attuazione del programma PSR 2007/2013.

4. Convenzione con Toscana Promozione attivata con decreto n. 1435 dell'8 aprile 2011 e prorogata fino al 31/12/2014, inerente lo svolgimento da parte dell' Agenzia di promozione economica della Toscana della valutazione ex-ante sul materiale informativo e pubblicitario, al fine di verificare che sia conforme al citato Reg. Ce n. 1698/05, al Regolamento di attuazione n. 1974/06 e agli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013 (2006/C319/01)

5. Convenzione con INEA attivata con decreto 3304 del 20/7/2012 e prorogata al 31 dicembre 2014. Queste attività sono rivolte ad ottimizzare l'attuazione del PSR, attività svolta secondo criteri di

efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa . L'INEA, attraverso tecnici qualificati iscritti all'Albo degli esperti dell'Istituto medesimo, effettua e coordina le attività di rilevazione:

- a) dei dati contabili e strutturali di un Campione satellite costituito da 100 aziende agricole selezionato in collaborazione con la Regione e finalizzato all'analisi delle politiche agricole e dello sviluppo rurale regionale; i dati raccolti sono elaborati dal software GAIA (Gestione Aziendale Imprese Agricole) del quale l'INEA è responsabile e gestore ai fini della rilevazione RICA nazionale;
- b) del Questionario ambientale di un Campione costituito da 200 aziende agricole selezionato in collaborazione con la Regione e finalizzato all'analisi delle politiche agricole e dello sviluppo rurale regionale. L'attività di rilevazione è svolta annualmente e ha come riferimento gli anni contabili 2012 e 2013. L'INEA redige una relazione in cui si descrivono le attività svolte e trasmette alla Regione su supporto magnetico i dati delle aziende del campione satellite e i risultati del Questionario ambientale. Per la verifica delle informazioni rilevate è richiesto l'accesso agli Archivi ARTEA relativi al fascicolo aziendale.

6. Convenzione con IRPET attivata con decreto 5083 del 7 novembre 2014. Nella convenzione stipulata con Regione Toscana, IRPET attiva e supporta gruppi di lavoro che devono fornire consulenza per il supporto all'Area di Coordinamento Sviluppo Rurale per quanto concerne la programmazione delle politiche di sviluppo rurale 2014-2020, secondo gli indirizzi generali forniti dalla stessa Area di Coordinamento.

Nei gruppi di lavoro IRPET coinvolge le Università e i centri di ricerca che hanno contribuito alla realizzazione del Rapporto sul sistema rurale della Toscana e che hanno le competenze necessarie al supporto nell'assistenza tecnica alla programmazione regionale. Le attività da svolgere hanno riguardato i seguenti aspetti:

1. redazione documenti di analisi socio economica e agro ambientale dello sviluppo rurale regionale attraverso il quadro macroeconomico e lo studio delle principali filiere;
2. calcolo dei giustificativi dei pagamenti agro- climatici- ambientali programmazione 2014/2020, in qualità di organismo indipendente, ai sensi di quanto stabilito al comma 2, articolo 62, Reg.(CE) n. 1305/2013;
3. redazione del prezzario agricolo - forestale;
4. calcolo costi semplificati/costi standard, in qualità di organismo indipendente, ai sensi di quanto stabilito al comma 2, articolo 62, Reg. (CE) n. 1305/2013;
5. partecipazione ai gruppi di lavoro per la predisposizione degli studi di approfondimento.

7. Attivazione del progetto *"Supporto alla definizione della modulistica e dei moduli istruttori on line per l'attivazione della programmazione PSR 2014-2020"* con decreto n. 3080 del 18/7/2014.

Più nel dettaglio, il progetto consisteva nello sviluppo di un supporto operativo tra l'Autorità di gestione (che definisce le misure del Piano di sviluppo rurale e cura la predisposizione dei bandi) ed ARTEA (che definisce la configurazione grafica e strutturale della modulistica, predisponendola alle funzioni in capo all' Organismo pagatore) funzionale ad un'adeguata analisi delle indicazioni previste dai bandi di misura nell'ottica di tradurli in elementi formali di modulistica 'on line' ed in elementi di dizionario dati.

8. Attivazione del progetto *"Manutenzione evolutiva della piattaforma Artea per la gestione del PSR 2007-2013"* con decreto 3081 del 18/7/2014 al fine di sviluppare tutti i processi attinenti la gestione delle istanze, partendo dalla domanda di aiuto per arrivare alla rendicontazione e contabilizzazione finale passando attraverso tutte le attività connesse con particolare riferimento al monitoraggio.
- La gestione dei processi connessi al PSR comporta una notevole complessità del sistema che deve rispondere alle esigenze di una platea di utenti particolarmente ricca e complessa (aziende, compilatori, istruttori, AdG...) ed ad una serie di funzioni, primo fra tutti il monitoraggio QSN, inizialmente non richieste ma divenute necessarie a fine programmazione. Tra i punti di forza del sistema vanno ricordati:
- l'incardinamento della piattaforma sviluppo rurale nell'anagrafe delle aziende agricole (SIART) e nel SIAN e la connessione di questo (in forma di collaborazione applicativa) con numerose PPAA sia fornitrici (anagrafe tributaria, registro imprese...) che usufruttrici (enti, regione, INPS ...) di contenuti;
 - l'insistere sulla medesima piattaforma di tutti gli attori connessi alla gestione dell'intero processo che porta al pagamento ed alla rendicontazione delle spese del PSR (soggetti istruttori, controllori, enti di controllo) con la conseguente possibilità di tenere sotto controllo centralizzato l'intero settore.
9. Attivazione del progetto *"Realizzazione del sistema informativo PAN"* di supporto per l'Autorità di Gestione del PSR finalizzato all'avvio della programmazione 2014-2020 ed al monitoraggio per le misure agro ambientali del PSR 2014-2020 e di altre politiche comunitarie in ambito ambientale. Il Progetto è finalizzato alla realizzazione delle procedure applicative per la gestione dei seguenti procedimenti del PAN:
- a. rilascio certificato di abilitazione per gli utilizzatori professionali (A.1.6)
 - b. rinnovo certificato di abilitazione per gli utilizzatori professionali (A.1.9)
 - c. registrazione e gestione dei certificati di abilitazione per gli utilizzatori professionali (A.1.12-13)
 - d. registrazione delle vendite dei prodotti fitosanitari (A.1.14)
 - e. trasmissione dati verso Mipaf/SIAN tramite WBS (A.1.12, D.Lgs.150/12 art.16)
 - f. registrazione delle attività di controllo (punto F)
 - g. elaborazione dei controlli ai fini RUC
 - h. rilascio autorizzazione dei centri prova (A.3, A.3.8)
 - i. registrazione dei percorsi formativi e di abilitazione dei tecnici dei centri prova (A.3.8)
 - j. registrazione dei controlli funzionali effettuati dai centri prova autorizzati
 - k. rilascio e registrazione documento di macchina (A.3.7)
 - l. archivio dei controlli di primo e secondo livello
 - m. trasmissione dati verso Mipaf/SIAN/ENAMA tramite WBS (A.3.10)

10. Attivazione del progetto "*Periodo di transizione PSR 2007/13 – 2014/20. Implementazione attività di controllo*". che si prevede l'assunzione di tre unità di personale a tempo determinato per lo svolgimento delle seguenti attività:

- implementazione delle verifiche istruttorie e dei controlli amministrativi sulle diverse operazioni;
- gestione dei controlli amministrativi dei procedimenti relativi alla fase transitoria;
- interfaccia operativo con i soggetti delegati allo svolgimento dei controlli in loco;
- elaborazione dei controlli sulle condizioni minime e sul mantenimento degli impegni relativi alle misure agroambientali in fase transitoria;
- definizione delle statistiche richieste dalla Commissione europea in fase transitoria;
- monitoraggio e verifica sull'andamento degli impegni e della spesa.

Le unità di personale assunte con il presente progetto vengono destinate esclusivamente allo svolgimento delle attività sopraindicate, strettamente connesse alla gestione del periodo transitorio fra programmazione PSR 2007/13 e programmazione PSR 2014/20 negli anni 2014 e 2015.

11. Realizzazione di uno studio per la verifica dell'attività svolta dai centri prova autorizzati con decreto dirigenziale 4089/2014, in seguito alla applicazione della Direttiva 2009/128/Ce e del Piano di Azione Nazionale (Decreto Ministeriale 22 gennaio 2014). Il progetto ha lo scopo di armonizzare, in ambito regionale, le procedure per la corretta gestione della documentazione prodotta nei centri prova autorizzati attraverso la realizzazione di un manuale tecnico di riferimento e di una check list collegata per la verifica degli adempimenti previsti dal PAN. Nel manuale verranno indicate le caratteristiche tecniche che devono avere le attrezzature impiegate per l'esecuzione dei controlli riguardanti, in particolare: i misuratori della portata, i dispositivi per la regolazione della pressione ed i banchi prova verticali ed orizzontali per l'ottenimento del diagramma della uniformità di distribuzione. Verrà riportata la procedura inerente il controllo funzionale da seguire per le diverse tipologie di attrezzature: macchine per la distribuzione su piano verticale, con particolare riferimento ai modelli maggiormente impiegati, ovvero, irroratrici a polverizzazione meccanica ed a polverizzazione pneumatica; macchine per la distribuzione su piano orizzontale (barre irroratrici); irroratrici spalleggiate con motore e ventilatore. Per quanto riguarda le operazioni di regolazione o taratura, invece, sulla base delle indicazioni riportate nelle Linee Guida ENAMA, nei documenti 10 ed 11, sarà approfondita e dettagliata la procedura inerente le stesse tipologie di attrezzature. Nella parte terminale del manuale viene elaborata una check list per la verifica e tracciabilità della rispondenza dei requisiti di conformità dell'attività di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici. Tale check list deve essere testata presso i 5 centri prova autorizzati con il decreto 4089/2014. Pertanto il progetto si articola in:

- 1) un'attività di studio e di conoscenza dei punti critici inerenti le operazioni di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici;
- 2) nella elaborazione di un manuale tecnico per uniformare l'attività dei Centri Prova su tutto il territorio regionale;

3) nella predisposizione di una check list per verificare la conformità dell'attività del Centro prova all'allegati II e III del PAN.

Azione 3. "Informazione e pubblicità"

1. **expo rurale 2014** - manifestazione dedicata alla campagna e alla ruralità che si è svolta a Firenze in data 18-21 settembre 2014 al Parco delle Cascine.
2. **Il Sole 24ORE** - realizzazione di pubblicazioni sulle azioni e sulle politiche regionali e di un opuscolo volto a divulgare le attività promosse dalla Regione Toscana nell'ambito del PSR, ed in particolare per illustrare le opportunità offerte nonché i risultati conseguiti con l'utilizzo dei fondi unionali.
3. aggiudicazione della **gara di appalto** per il "Servizio di studio, progettazione e realizzazione dell'immagine coordinata della Regione Toscana, dei programmi comunitari regionali, delle agenzie regionali e degli enti dipendenti e servizio di ideazione, progettazione, sviluppo creativo e assistenza degli interventi di comunicazione istituzionale per gli anni 2013-2015".
4. realizzazione, produzione e post produzione di 2 **video "Il PSR verso l'Expò"**
5. realizzazione di 5 **campagne pubblicitarie** su vari quotidiani nazionali
6. redazione di un **repertorio di schede sulle Migliori Pratiche dell'asse Leader** di aziende beneficiarie del PSR Toscana 2007-2013. Il servizio consiste nella realizzazione di 35 schede corredate da filmati audiovisivi della durata di 3/5 minuti al fine di portare a conoscenza dei cittadini e dei beneficiari, attuali e potenziali, le caratteristiche ed i risultati degli interventi finanziati con il PSR 2007-2013. Giunti ormai, al termine del periodo di programmazione 2007/13, diviene importante diffondere la conoscenza sui risultati complessivi raggiunti, evidenziando altresì progetti particolarmente significativi, allo scopo di farli comprendere sia all'opinione pubblica che l'Unione Europea e allo Stato italiano che lavorano insieme per obiettivi comuni e concreti. Ogni scheda dovrà contenere almeno i seguenti elementi:
 - una descrizione analitica del progetto attivato;
 - un contestualizzazione del progetto con il territorio circostante;
 - uno spazio dedicato ad immagini capaci di rappresentare il progetto;

Ogni filmato dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- Montaggio professionale e dinamico delle riprese
- Inserimento di immagini fotografiche
- Creazione e inserimento di titoli e didascalie
- Color Correction
- Ricerca e scelta di musiche appropriate e sincronizzazione
- Conversione nel formato video richiesto dal committente

- Masterizzazione n°2 DVD con creazione e stampa di copertina originale

Di seguito si riepilogano, un riepilogo delle risorse impegnate e liquidate dal 2007 al 2014:

Linee di intervento	Risorse impegnate	Risorse liquidate
Azione 1: Valutazione	1.095.182,26	829.182,26
Azione 2: Attività di supporto	4.634342,43	3.381.050,11
Azione 3: Info e pubblicità	1.339.282,81	1.111.689,81
Totale	7.068.807,49	5.215.422,18

Riepilogo delle attività più significative svolte nell'ambito dell'assistenza tecnica nel corso del 2014

DESCRIZIONE	PERIODO
Attività valutatore	Annualità 2007-2013
Gara di appalto per il Servizio di rilevazione dati ambientali per la quantificazione di indicatori aggiuntivi utili per il sostegno alla valutazione delle misure dell'asse 2 del PSR Toscana 2007/13	servizio aggiudicato il 21/02/ 2014
Individuazione di campioni di aziende e rilevazione di dati ambientali	Terminato nel 2014
Toscana Promozione	Decreto n. 1435 dell'8/04/2011 e prorogata fino al 31/12/2014
Convenzione INEA	Decreto n. 3304 del 20/7/2012 e prorogata al 31/12/2014
Artea - Realizzazione del sistema informativo PAN	Decreto n. 4613 del 16/10/2014
Artea - supporto alla definizione della modulistica e dei moduli istruttori on line per l'attivazione della programmazione PSR 2014-2020	Decreto n. 3080 del 18/7/2014
Artea - Manutenzione evolutiva della piattaforma Artea per la gestione del PSR 2007-2013	Decreto n. 3081 del 18/7/2014
Attività con IRPET	Decreto n. 5083 del 7/11/2014
Spese per missioni in Italia ed estero	Tutta la programmazione
Inserzione pubblicitaria Il sole 24ore	Anno 2013
Expo rurale 2014	18-21 settembre 2014
5 campagne pubblicitarie su vari quotidiani nazionali	Agosto-ottobre-novembre-dicembre/2014 e marzo 2015
repertorio di schede sulle Migliori Pratiche dell'asse Leader	Anno 2014

7.5 Attività svolte in collegamento con la Rete Rurale Nazionale

La Rete Rurale Nazionale ha svolto un ruolo di supporto nelle politiche di sviluppo rurale favorendo lo scambio di informazioni, esperienze e conoscenze tra gli operatori del settore e le istituzioni. Anche nel 2014 sono state organizzate varie iniziative, soprattutto a supporto della nuova programmazione.

La RRN ha inoltre gestito ed aggiornato costantemente la Banca Dati degli Indicatori di contesto 2014-2000, a supporto delle Regioni, dei valutatori e di tutti i soggetti coinvolti nella programmazione dei nuovi PSR.

Oltre ai buoni rapporti con il livello nazionale, l'Autorità di Gestione del PSR Toscana ha instaurato una proficua collaborazione con la postazione regionale della Rete Rurale Nazionale.

La postazione costituisce un interfaccia tra le istanze espresse a livello regionale e le strutture di indirizzo e coordinamento agevolando le sinergie tra le attività svolte dalla RRN e le attività di assistenza tecnica ai PSR gestite direttamente dall'Autorità di Gestione. Le funzioni svolte sono concordate con l'AdG ed i responsabili del progetto Rete Rurale Nazionale, e definite secondo i fabbisogni e le priorità dell'amministrazione regionale e le competenze della postazione stessa.

Anche nell'anno trascorso, la postazione ha fornito un supporto metodologico alle attività di assistenza tecnica per la gestione del PSR, attraverso:

il supporto alla redazione delle schede delle misure 1, 2 e 16;

il supporto metodologico e l'animazione di incontri con i referenti di misura per l'analisi dei fabbisogni trasversali di innovazione per focus area;

la collaborazione alla valutazione ex-ante del PSR 2014-2020, finalizzata a verificare la completezza dell'analisi SWOT e la coerenza con i fabbisogni, il quadro degli indicatori di contesto, il coinvolgimento del partenariato e la coerenza esterna, nonché a valutare la capacità amministrativa e di consulenza;

la partecipazione attiva ai gruppi di lavoro finalizzati alla stesura del nuovo PSR.

La postazione collabora anche alla redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) del PSR, con particolare riferimento al capitolo 1.1 "Descrizione del contesto socio-economico di riferimento".

Nel 2014, ha inoltre fornito supporto scientifico alla Regione Toscana per la partecipazione alla call di Horizon 2020 "Closing the research and innovation divide: the crucial role of innovation support services and knowledge exchange".

8. Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'articolo 76 del regolamento (CE) n. 1698/05

Il Piano di Comunicazione rappresenta lo strumento tramite il quale ottimizzare e garantire un'adeguata pubblicità e divulgazione delle attività svolte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale.

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici previsti dal Piano di Informazione e Pubblicità, nel corso dell'anno 2014, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi operativi.

L'obiettivo generale del Piano è portare a conoscenza dei cittadini e dei beneficiari, attuali e potenziali, le finalità e le modalità operative degli interventi finanziati con il PSR 2007-2013, fornire informazioni sui bandi, le procedure e tutte le condizioni da rispettare per poter beneficiare delle risorse disponibili creando le condizioni per un accesso trasparente e semplificato ai regimi di sostegno e alla conoscenza dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo rurale. Il Piano deve inoltre perseguire la diffusione della conoscenza sui risultati complessivi raggiunti, evidenziando altresì progetti particolarmente significativi, allo scopo di far comprendere all'opinione pubblica che l'Unione Europea e lo Stato italiano lavorano insieme per obiettivi comuni e concreti.

L'obiettivo specifico è individuato nel Piano di comunicazione in coerenza con le specifiche indicate nell'allegato VI del reg. (CE) n. 1974/2006 e mira a:

1. far conoscere il Programma di sviluppo rurale a tutti i potenziali beneficiari presenti sul territorio regionale ed ai partner (autorità locali, organizzazioni professionali, enti,...) che svolgeranno un ruolo attivo di informazione nei confronti degli attuali e potenziali beneficiari;
2. fornire ad attuali e potenziali beneficiari, oltre ai partner di settore, informazioni chiare, complete ed aggiornate sull'adozione del Programma, sul suo aggiornamento, sugli esiti degli interventi attivati e sulla sua conclusione;
3. rendere noti a tutti i potenziali beneficiari, le opportunità di cofinanziamento, i contributi del FEASR e le modalità per l'accesso ai contributi;
4. informare tutta la popolazione toscana in merito alle realizzazioni e ai risultati ottenuti grazie agli aiuti garantiti dal PSR.

Le strategie per la realizzazione delle attività di comunicazione, secondo quanto dispone il Piano di Informazione e Pubblicità, sono differenziate a seconda dei destinatari. I destinatari delle azioni informative e pubblicitarie possono essere suddivisi in tre principali tipologie:

1. Beneficiari Potenziali (enti locali e società pubbliche o miste, organismi di ricerca, imprese, consorzi, poli tecnologici e di innovazione, associazioni di categoria, il mondo accademico, ecc.)
2. Beneficiari attuali;
3. Pubblico generale (media regionali, giornalisti, insegnanti e studenti, tutti i cittadini di sesso femminile e maschile della Regione Toscana, ecc.).

Le attività di informazione e pubblicità svolte durante l'anno 2014 sono state le seguenti:

Portale Internet istituzionale della Regione Toscana, all'interno del quale è possibile consultare la sezione dedicata al Programma di Sviluppo rurale 2007-13 all' indirizzo web: www.regione.toscana.it/svilupporurale. Il costante aggiornamento di questo strumento d'informazione fornisce la possibilità a tutti i destinatari di essere aggiornati in tempo reale sul complesso delle attività svolte.

Indirizzo e-mail modulistica.psr@regione.toscana.it, nell'ambito del quale l'Autorità di Gestione del PSR ha messo a disposizione degli operatori una casella di posta elettronica specifica allo scopo di raccogliere tutte le richieste di chiarimenti e le problematiche, sia di natura informatica sia di natura prettamente tecnico amministrativa, relative alla compilazione e gestione della modulistica disponibile sul sito ARTEA per la compilazione delle domande del PSR 2007/13. Le richieste vengono inviate agli uffici competenti (responsabili di misura per la parte tecnica amministrativa e ad ARTEA per i problemi di software). Tale attività iniziata nel 2010 è continuata anche nel 2011, 2012, 2013 e 2014 nella finalità di rispondere in tempi brevi alle problematiche riscontrate nella compilazione delle domande di aiuto sul PSR.

Servizio di informazione svolto dall'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) della Regione Toscana mediante un collegamento telefonico ad un numero verde 800860070 a cui risponde un call-center che indirizza le specifiche richieste degli utenti ai referenti diretti interessati. Lo svolgimento di tale servizio è continuato anche per la presente annualità 2014.

Banca dati dei Beneficiari collegandosi al sito di Artea è possibile consultare la banca dati dei beneficiari, la cui implementazione risulta un utile strumento di aggiornamento delle informazioni rivolto a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Comunicati stampa sono riportati nella tabella successiva i comunicati di maggior rilievo su specifici argomenti del Programma con il relativo calendario.

Data Annualità 2014	Titolo del comunicato
16 dicembre	Sviluppo rurale e comunicazione: workshop il 18 dicembre al Palaffari. Interviene Salvadori
18 dicembre	PSR: collaborazione fra Regione e Università sulla comunicazione
11 dicembre	Usi civici, Salvadori: "Grazie alla nuova legge potranno accedere ai fondi Ue del PSR"
18 dicembre	Rossi: "90 milioni in più per le imprese rurale: Assessore Salvadori ad Aulla per l'incontro sulla nuova programmazione"
17 novembre	Nuovo programma di sviluppo rurale: al via la "partecipazione" sul portale della Regione
4 luglio	Agricoltura, presentato nuovo Psr. Salvadori: "Operativo entro l'anno"
2 luglio	Nuovo Programma di sviluppo rurale: venerdì incontro con l'assessore Salvadori
10 aprile	Agricoltura: 110 milioni per investimenti in circa 3mila aziende toscane
15 gennaio	Agricoltura, 961 milioni per nuovo piano sviluppo rurale. Rossi: "90 milioni in più per le imprese"
15 gennaio	Programma di sviluppo rurale, Salvadori: "40 milioni per la banda larga nelle campagne"

Campagne di comunicazione, si sono svolte 5 campagne in successione tra loro. L'obiettivo principale è stato di dare evidenza a tutti gli aspetti della Programmazione 2007-2013 con particolare riferimento ai risultati raggiunti e alla pianificazione degli interventi successivi. Articolando più nel dettaglio

- la prima campagna ha fornito una panoramica generale sui risultati complessivi conseguiti dal PSR prossimo alla conclusione del periodo di programmazione;
- le seconda, terza e quarta sono entrate nel merito della comunicazione degli specifici obiettivi/risultati raggiunti mediante gli interventi nelle 3 macro-aree (asse 1, 2, 3), mantenendo il riferimento ai risultati generali espressi nella prima campagna;
- la quinta ha anticipato i temi e gli obiettivi della programmazione 2014-2020.

Si evidenzia che è stato introdotto il concept "**Il successo raccolto**" finalita di coadiuvare la cittadinanza a nella valutazione dei risultati della "semina 2007-2013" attraverso diversi livelli di approfondimento. I temi specifici trattati nelle cinque uscite sono stati:

"Il successo raccolto", 14gg a partire dal 25/08/2014 - Il tema di apertura mette in evidenza gli 870 milioni stanziati con il Programma di sviluppo rurale 2007-2013.



"Filiera", 14gg a partire dal 06/10/2014 (interventi asse 1) - Il secondo tema ha messo in evidenza che sono stati promossi i progetti di Integrazione di filiera che integravano la produzione, la logistica e la distribuzione.



"Il paesaggio della vita", 14gg a partire dal 17/11/2014 (intervento asse 2) - Il terzo tema ha evidenziato le risorse stanziare per promuovere i progetti incentrati sulla biodiversità e sulla tutela del paesaggio.



“Il frutto dell’innovazione”, 14gg a partire dal 15/12/2014 (intervento asse 3) - Il quarto tema ha dato evidenza alle risorse investite per le nuove opportunità e per i progetti di innovazione nonché a risultati ottenuti.



“Grandi risultati”, 14gg a partire dal 09/03/2015 - Questo tema è stato dedicato alla presentazione del nuovo Programma di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020, incentrato sugli impegni assunti dalla Regione Toscana per supportare lo sviluppo produttivo del settore agricolo e forestale, mettendo in evidenza gli aspetti strategici indicati dal decisore politico.

L'AGRICOLTURA IN TOSCANA IN CAMPO PER GRANDI RISULTATI



I quotidiani sui quali sono stati pubblicizzate le opportunità offerte dal Programma sono Il Tirreno, La Nazione e Toscana Oggi, inoltre sono state fatte affissioni alle pensiline dei bus e sono stati utilizzati gli spazi di Clear Channel, IPAS, Torelli, QP ed AVIP.

Le campagne pubblicitarie sono state realizzate attraverso manifesti (600x300 e 400x3000), gonfaloni (130x190), paline (100x140), elementi di arredo urbano (100x140), pensiline (140x200 e 100x140), poster (600x280), schermo luminoso (580x280) oltre alla parte in dinamica (300x70) - per offrire una copertura capillare del territorio, fin nei più piccoli comuni, motivo per il quale anche il monitoraggio è stato effettuato tramite ispezione visiva e report fotografico a campione sul territorio.

Aggiudicazione della gara di appalto “Servizio di studio, progettazione e realizzazione dell’immagine coordinata della Regione Toscana, dei programmi comunitari regionali, delle agenzie regionali e degli enti dipendenti e servizio di ideazione, progettazione, sviluppo creativo e assistenza degli interventi di comunicazione istituzionale per gli anni 2013-2015” avvenuta con Decreto n. 4753 del 18/10/2013. La gara in oggetto riguardava “la creatività” relativa a cinque campagne di comunicazione sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 e la progettazione del logo del nuovo PSR, il layout di affissione statica, il layout di affissione dinamica esterna, il layout di annuncio stampa, le foto comprensive di shooting fotografico, l’effettuazione del casting, la scelta dei protagonisti degli scatti, l’individuazione della location, la selezione e il ritocco delle immagini.

Pubblicazione di una inserzione pubblicitaria sullo Speciale Toscana del quotidiano **Il Sole 24 Ore** volta a divulgare le attività promosse dalla regione Toscana nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Expo rurale 2014 – La manifestazione dedicata alla campagna e alla ruralità si è svolta a Firenze dal 18 al 21 settembre 2014 al Parco delle Cascine. Tutti i settori produttivi e le filiere della ruralità toscana erano presenti (olivicoltura, viticoltura, cerealicoltura e colture erbacee, zootecnia, caccia, florivivaismo, pesca e itticultura, foresta e boschi), anche attraverso farmers market e aree dedicate ai prodotti DOP e IGP. Questa edizione ha avuto come tema base “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”, in primo piano il comparto agricolo ed alimentare. Expo Rurale ha presentato le eccellenze dell’agricoltura in Toscana e delle attività ad essa correlate o con essa affini, e le rende fruibili al grande pubblico in un unico evento. L’organizzazione della manifestazione è stata affidata al consorzio Artex, specializzato nell’organizzazione di eventi fieristici. L’area dedicata al PSR della Regione Toscana era collocata in una tensostruttura di 800,00 mq. e costituiva il principale luogo di accoglienza del visitatore alla manifestazione. Il padiglione risultava costituito da quattro accessi, tutti dotati di apposita pedana per garantire l’accessibilità anche ai diversamente abili.

Il padiglione della Regione Toscana era articolato in vari spazi e funzioni:

1. area dedicata ai temi della sicurezza alimentare - Area di oltre 110 mq collocata all’ingresso del padiglione Cavaniglia dedicata al sistema sanitario toscano e a tutti i sistemi, progetti e figure professionali che hanno il compito di assicurare la sicurezza alimentare in Toscana. Un grande bancone a ferro di cavallo, costituito da 8 banconi 100 x 200, dedicato a dimostrazioni ed esemplificazioni e dotato di apposito frigorifero da utilizzare nelle dimostrazioni relative alla corretta conservazione dei cibi. A completamento dell’area era stata realizzata un’area espositiva, delimitata da apposite pannellature con immagini e illustrazioni grafiche, e attrezzata con due scrivanie 120x80 cm con relative sedute.

2. area di presentazione e degustazione delle DOP e IGP toscane - Area quadrangolare di oltre 120 mq dedicata alla presentazione e alla degustazione guidata delle DOP e IGP della Toscana. L’area era costituita essenzialmente da due sezioni:

- una dedicata alla presentazione della mostra DOP e IGP – I Tesori della Toscana;
- una dedicata a lezioni e degustazioni inerenti i prodotti tipici toscani con particolare riferimento ovviamente a DOP e IGP.

3. area dedicata alla presentazione dei vari soggetti istituzionali – Area suddivisa in 14 spazi dedicati ai soggetti istituzionali toscani che operano, a vario titolo, nel settore della ruralità in Toscana.

4. saletta per interviste e riprese televisive - Era stato predisposto uno spazio quadrangolare di circa 20 mq, adibito a saletta per interviste, arredato con n. 6 poltrone e le necessarie attrezzature per riprese audio e video, amplificatori, microfoni, schermo video. Un pannello di 600 x 250 cm, studiato con apposita grafica, ha riassunto le iniziative del PSR della Regione Toscana.

5. spazio espositivo dedicato ai progetti e alle azioni della Regione Toscana in vista dell'EXPO 2015 - Area espositiva di circa 20 mq. dedicata all'illustrazione delle iniziative e dei concetti guida della partecipazione della Regione Toscana ad Expo 2015.

Redazione di un repertorio di schede sulle Migliori Pratiche relative all'attuazione del **Metodo LEADER** di aziende beneficiarie del PSR Toscana 2007-2013. L'obiettivo era veicolare un messaggio positivo sui buoni risultati ottenuti dall'attuazione del Metodo LEADER, dando evidenza alla qualità di alcuni progetti, ritenuti particolarmente significativi.

Sono state presentate 100 schede relative ad altrettanti beneficiari oltre alla realizzazione di un catalogo in formato elettronico presente on-line nel sito istituzionale dello Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

Ogni scheda contiene una descrizione analitica del progetto attivato; una contestualizzazione territoriale del progetto, immagini ed un breve filmato rappresentativi del progetto.

9. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio

La conformità della programmazione ed attuazione del PSR Toscana con le politiche dell'Unione europea è assicurata da una costante azione di verifica da parte dell'Autorità di gestione e dell'Organismo pagatore, oltre che dai numerosi controlli svolti dai diversi organi competenti (Commissione europea, Corte dei Conti UE ecc..) che si sono succeduti negli anni. Per quanto riguarda la programmazione, l'approvazione del PSR e delle successive modifiche ed integrazioni con decisione della Commissione europea o con l'assenso della stessa, dopo un attento vaglio dei servizi addetti, ne conferma la conformità con la normativa comunitaria, ferma restando la responsabilità dello Stato membro del suo rispetto nel corso della gestione. Un altro impegno dello Stato membro (in questo caso della Regione Toscana) è l'adeguamento del programma in caso di modifiche sostanziali della normativa di riferimento.

9.1 Norme sulla concorrenza

Il sostegno del PSR è stato rafforzato in alcuni casi con fondi regionali, attivati in relazione ad un aiuto di stato approvato insieme al Programma ai sensi degli artt. 88 e 89 del reg. CE n. 1698/05. In base a tale aiuto, gli investimenti destinati al miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di sicurezza sul lavoro sono incrementati fino al 60%, o al 75% nelle zone montane o svantaggiate. La differenza rispetto alle aliquote massime stabilite nell'allegato I al reg. CE n. 1698/05 è quindi coperta con fondi regionali che vengono pagati e contabilizzati separatamente dall'organismo pagatore. I fondi erogati in base all'aiuto di stato notificato con il PSR (v. tab. 9 del programma) sono assegnati, erogati e contabilizzati separatamente, in modo che sia ben distinta la parte relativa al contributo fornito dal PSR e quella relativa all'aiuto di stato. A decorrere dal 2012 l'aiuto è stato sospeso a causa dell'esaurimento dei fondi regionali disponibili.

Alcune delle misure del PSR prevedono sostegni concessi in base alla deroga 'de minimis', ai sensi del reg. CE n. 1998/06 (mis. 123, 124, 226, 221, 226, 311, 312, 313); in tal caso prima dell'assegnazione viene acquisita una dichiarazione del richiedente in merito ad eventuali altri aiuti 'de minimis' già ricevuti, in modo da verificare il rispetto dei massimali stabiliti dalla normativa comunitaria. Anche le assegnazioni ed i pagamenti effettuati vengono registrati come 'de minimis' sul sistema informativo dell'organismo pagatore, in modo che ciò risulti nella banca dati dei pagamenti effettuati sul PSR, come previsto dal regolamento 1998/06. Per quanto riguarda le misure temporanee connesse alla crisi economica, non è stata attivata la maggiorazione a 500.000 euro dell'importo massimo concedibile a titolo 'de minimis', data la limitata dotazione finanziaria delle misure che prevedono fondi concessi a tale titolo, anche se sul PSR tale maggiorazione è stata prevista come possibilità.

Per tutto il resto è stato garantito il rispetto delle norme sulla concorrenza contenute nel PSR, in quanto esse sono state recepite nel documento regionale di attuazione del PSR e nei bandi per l'assegnazione delle risorse.

9.2 Norme per l'aggiudicazione degli appalti pubblici

Il rispetto delle norme unionali sull'aggiudicazione di appalti pubblici è garantita dalla legge italiana, richiamata esplicitamente in tutti i bandi rivolti a soggetti tenuti a rispettare tale normativa. La normativa di riferimento è il D.Lgs. 12/04/2006 n.163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture") e s.m.i.,

che prevede per gli Enti pubblici l'obbligo di garantire la massima trasparenza nelle procedure di selezione dei fornitori, che devono garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

Per ricordare che il rispetto di tali norme è condizione per l'accesso al sostegno del PSR, negli atti di assegnazione dei contributi delle risorse del PSR a soggetti di diritto pubblico è inserita la clausola che obbliga al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici ed in fase di controllo amministrativo della domanda di pagamento è previsto che venga acquisita tutta la documentazione comprovante l'effettivo rispetto delle norme.

9.3 Tutela e miglioramento ambientale

La conservazione e protezione dell'ambiente rientra negli obiettivi specifici che la Regione si è data nel PSR. Le direttive unionali per la protezione dell'ambiente sono state recepite a livello nazionale e regionale con una pluralità di norme il cui rispetto è condizione essenziale per l'accesso al sostegno del PSR Toscana. E' da sottolineare che nel PSR Toscana è inoltre previsto che il soggetto richiedente, per accedere al sostegno, deve presentare una dichiarazione di sostenibilità ambientale degli investimenti previsti, in particolare in relazione alla conservazione delle risorse idriche.

Inoltre, nella programmazione e gestione delle misure cofinanziate dal FEASR non aventi direttamente finalità ambientali si è tenuto conto dei seguenti elementi di tutela ambientale:

- in fase di programmazione, nell'ambito delle misure 121, 122 e 123 dell'asse 1 e delle misure 311 e 321 dell'asse 3, tra gli investimenti ammissibili, sono stati previsti investimenti a finalità specificamente ambientale, in particolare per la protezione delle risorse idriche, la riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive e la produzione di energia rinnovabile;
- in tutte le misure dove ciò è possibile, il tasso di contribuzione è stato incrementato con fondi regionali per investimenti finalizzati alla tutela ed al miglioramento dell'ambiente (anche oltre i tassi massimi previsti dall'allegato I al reg. CE 1698/05, con aiuto di stato attivato ai sensi dell'art. 88 dello stesso regolamento);
- per accedere al sostegno, tutti gli investimenti devono essere realizzati conformemente alla normativa unionale, nazionale e regionale in materia di ambiente. Inoltre, come già detto, relativamente alle misure 121, 123 e 311 nei bandi per la selezione delle domande è stato previsto che le imprese, a completamento delle domande di aiuto, presentino una relazione tecnica contenente, tra le altre cose, il seguente elemento: "valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento previsto", realizzata alla scala pertinente alla dimensione del progetto, con particolare riguardo alla tutela, qualitativa e quantitativa, della risorsa idrica. Dalla relazione deve risultare che gli investimenti non incidono negativamente sull'ambiente, con particolare riferimento alla tutela delle risorse idriche;
- per la selezione delle domande da ammettere a sostegno sono stati considerati criteri collegati al rispetto delle norme ambientali e al possesso di certificazioni ambientali da parte delle imprese, oltre che alla positiva ricaduta ambientale dell'investimento. In particolare, in sede di definizione delle priorità per la selezione dei beneficiari, è stata prevista una specifica priorità relativa alla tutela ambientale (articolata in più criteri che si differenziano tra le varie misure) per le misure 114, 121, 122, 123 e 132 dell'asse 1, 221, 223, 226 e 227 dell'asse 2 e 311 dell'asse 3.

9.4 Promozione delle pari opportunità e della non discriminazione

Nella normativa di attuazione del PSR Toscana è costante l'impegno affinché sia impedita qualsiasi discriminazione di sesso, razza o origine etnica, religione o convinzione personale, disabilità, età o orientamento sessuale.

Per quanto riguarda la promozione delle pari opportunità e delle azioni positive, in sede di definizione delle priorità per la selezione dei beneficiari, è stata prevista una specifica priorità per le imprese condotte da soggetti di genere femminile nelle misure: 114, 121, 122, 123a, 123b e 311.

Inoltre sono state previste specifiche priorità per la selezione dei beneficiari riferite alle azioni positive (giovani, lavoratori svantaggiati o lavoratori disabili) sulle seguenti misure: 114, 121, 122, 311, 312, 313 sottomisura "b" e 321 sottomisura "a".

9.5 Complementarietà

La Regione Toscana ha attivato tutti gli strumenti di programmazione comunitaria del periodo 2007/13 e attualmente ne sta gestendo l'attuazione, con modalità che ne garantiscono pienamente la complementarietà.

Nel corso del 2014 non sono state apportate modifiche alla strategia adottata a livello regionale, sin dall'avvio della programmazione (a partire dall'adozione nel 2008 del Documento Unitario di Programmazione (DUP)), per garantire il coordinamento, le sinergie e la complementarietà della politica regionale unitaria 2007-2013, che individua quale punto di riferimento per il coordinamento degli interventi comunitari: la Giunta Regionale, il Comitato Tecnico di Direzione (CTD), e la Cabina di regia permanente in materia di politiche di coesione, istituita nel 2012.

Per quanto riguarda il FESR, che finanzia in parte l'obiettivo "Competitività regionale occupazione", ad agosto 2007 la Commissione Europea ha approvato il POR CRO FESR 2007-2013 e nel gennaio 2008 la Giunta regionale ha approvato il Documento di attuazione regionale (DAR), che ha subito successivamente varie modifiche. Le risorse finanziarie destinate al Programma ammontano a 1.126,7 M€; di cui 338,5 M€ dell'Unione Europea e 788,2 M€ di finanziamento pubblico nazionale (provenienza statale, regionale e di altri soggetti pubblici); a queste si aggiungono 154,6 M€ di finanziamenti di privati.

Inoltre, gli strumenti finalizzati a garantire la complementarietà, le sinergie e la necessaria demarcazione tra i vari strumenti della politica regionale unitaria, possono essere rintracciati nell'ambito dei singoli Programmi operativi comunitari e nazionali, e per quanto attiene al POR CReO FESR 2007-2013 nell'ambito del Documento di Attuazione Regionale (DAR), che viene adottato con Deliberazione di Giunta Regionale e rappresenta lo strumento regionale che declina le modalità, le procedure e gli strumenti di attuazione degli interventi. In particolare, nell'ambito del DAR, vengono declinati – in coerenza con quanto già previsto dal POR ed a livello di ciascuna Attività del Programma – i criteri di demarcazione e complementarietà del FESR con gli altri strumenti comunitari.

Nella fase di implementazione degli interventi, inoltre, sono stati attivati strumenti operativi diretti a garantire la demarcazione e le sinergie del FESR con gli altri Fondi comunitari che, in particolare, riguardano:

gli "Orientamenti regionali per la individuazione in dettaglio dei territori" approvati dalla Giunta Regionale (DGR n.785 del 5.11.2007) su cui viene concentrata l'operatività sia dell'Asse 5 - Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile del POR FESR che interviene in ambito urbano

ed a favore delle aree svantaggiate del POR FESR, sia dell'Asse 4 "Metodo Leader" del PSR 2007-2013, in ragione della stretta correlazione fra le due zonizzazioni e della necessità di fornire un quadro unico di riferimento degli interventi previsti;

la delimitazione delle aree urbane interessate dall'attuazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) con DGR n. 239 del 31.3.2008, che ha individuato l'elenco dei Comuni finanziabili nell'ambito di questa importante procedura di attuazione del POR FESR;

le specifiche disposizioni, in termini di demarcazione, che sono inoltre riportate – ove pertinenti – nei bandi pubblici di accesso alle risorse del POR, nonché nei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Rilevanti sinergie organizzative e funzionali ai fini del coordinamento della politica regionale unitaria, inoltre, vengono garantite anche:

dalla reciproca partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PO comunitari (FESR, FSE, FEP e FEASR) delle diverse AdG; nonché dalla loro presenza a comuni "Tavoli di concertazione" svolti con le Amministrazioni locali e con le parti sociali;

mediante il coinvolgimento di organismi di gestione che prevedono strumenti di attuazione e modalità di gestione in qualche misura omogenee, fra cui vanno ricordate le funzioni svolte dalle Agenzie in house della Regione Toscana che fanno parte del sistema di gestione e controllo dei PO regionali;

dall'individuazione di un'unica Autorità di Certificazione e di un'unica Autorità di Audit per tutti i PO finanziati dai Fondi Comunitari nella Regione Toscana.

dalla scelta di coincidenza degli uffici e del personale preposto a seguire a vario titolo (Responsabili di Attività o di Linea, o referenti di Misura/Sottomisura/Azione) l'implementazione di entrambi i Fondi FEASR e FESR per le misure per cui è possibile una sovrapposizione o è necessaria una demarcazione. Riguardo alle esperienze più rilevanti in termini di complementarietà e di integrazione degli interventi del POR FESR con gli altri strumenti di intervento comunitari (PSR FEASR) si può altresì richiamare:

l'attivazione del Progetto Banda Larga, volto alla diffusione della banda larga su tutto il territorio regionale, finanziato sia dalla Misura 321d (Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Reti tecnologiche di informazione e comunicazione) del PSR Toscana 2007-13 a valere sui Fondi FEASR 2007-13, sia dall'Attività 4.5b (Potenziamento della banda larga nelle aree già raggiunte dal servizio) del POR FESR 2007-2013, nonché dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) con fondi statali per la realizzazione degli interventi di infrastrutturazione. In particolare: (i) nell'ambito della Misura 321d del PSR 2007-13, il FEASR sostiene esclusivamente interventi nelle zone rurali classificate come C2 e D che, a seguito della Consultazione Pubblica indetta dal MISE e rivolta agli operatori di mercato, sono state individuate come "aree bianche" (aree in cui le infrastrutture a banda larga sono inesistenti e non si prevede verranno sviluppate nel medio termine); (ii) attraverso la Linea di Intervento 4.5b del POR 2007-2013, il FESR sostiene interventi volti all'infrastrutturazione a banda larga nei territori rurali e a bassa densità territoriale sprovvisti del servizio di banda larga che non siano oggetto di intervento degli investimenti finanziati dal PSR FEASR 2007-13. A livello operativo la demarcazione tra le aree finanziate dal FEASR, dal FESR e dalle risorse del MISE è garantita dal fatto che l'unico ente che coordina il Progetto è la Regione Toscana e l'unico soggetto Beneficiario, responsabile della realizzazione degli interventi previsti dal progetto, è il MISE. La Regione Toscana ed il MISE hanno concordato un unico Piano Tecnico nel quale sono state definite tutte le aree di intervento nel rispetto dei vincoli di destinazione dei Fondi Comunitari ed in cui, per ciascuna centrale

su cui si interviene con il Progetto, viene indicata in modo univoco, nonché verificata la fonte di finanziamento utilizzata (FESR o FEASR o risorse statali del MISE);

Inoltre, l'AdG del POR FESR nel corso del 2014 nell'ambito del Servizio di valutazione on going ha previsto lo svolgimento di un'attività valutativa tematica sfociata nel Secondo Rapporto di valutazione tematica. Analisi degli interventi del POR FESR realizzati nei comuni montani e loro raccordo con gli interventi finanziati con il FEASR. Lo studio ha approfondito gli interventi del FESR e del FEASR 2007-2013 nei territori montani della Regione Toscana, con particolare attenzione a quelli maggiormente dedicati allo sviluppo del territorio attraverso beni e servizi collettivi. Le domande di valutazione che hanno guidato lo studio sono le seguenti: - Quali sono le principali tendenze socio-economiche delle aree montane? Quali le principali criticità e le peculiarità dei diversi territori? - Quali strategie di sviluppo hanno perseguito gli interventi comunitari in queste aree? Quale contributo hanno dato a queste strategie il FESR e il FEASR e come si distinguono/integrano tra loro i due fondi? Rispondono ai bisogni dei territori montani in modo coerente? Al momento attuale, quali risultati ed effetti registrano questi interventi in termini economici, sociali ed ambientali?

Di seguito si riporta una sintesi delle principali conclusioni emerse:

Il Rapporto ha evidenziato come POR FESR abbia adottato una strategia che valorizza i territori di montagna attraverso una riserva di risorse esplicitamente rivolte ad essi, in due linee del programma. Il PSR FEASR ha fatto perno in primo luogo sul metodo Leader, per realizzare interventi di sviluppo locale tramite piani territoriali coordinati dai GAL.

Le analisi svolte hanno evidenziato che i due programmi hanno avuto una finalità di riequilibrio territoriale e hanno consentito ai territori montani uno spazio di azione per politiche di sviluppo, che altrimenti non avrebbero potuto realizzare nella stessa misura. I due programmi hanno anche offerto un ampio set di possibilità di investimento, evidenziato dalla varietà dei temi e delle strategie prevalenti nei diversi territori montani: questo uso differenziato delle risorse comunitarie da parte delle aree montane è coerente con le caratteristiche socio-economiche delle diverse aree. Nelle aree montane più forti, ad esempio, tendono a prevalere investimenti FESR destinati allo sviluppo delle imprese e alla ricerca e innovazione, mentre nelle aree montane più deboli sono la valorizzazione di risorse ambientali e gli interventi di sviluppo territoriale a prevalere.

Dalle analisi sul campo svolte è emerso come il supporto dei fondi comunitari è risultato determinante per la stragrande maggioranza dei progetti, o perché ha dato un'opportunità a idee e obiettivi che erano perseguiti da tempo, o perché hanno consentito di ampliare il raggio di azione iniziale, o perché hanno favorito interventi più complessi.

Il Rapporto completo è scaricabile dal sito del POR CReO 2007-2013 alla pagina: <http://www.regione.toscana.it/por-creo/valutazione>

Per quanto riguarda il FSE, che finanzia in parte l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", a novembre 2007 la Commissione europea ha approvato il POR CReO FSE 2007-2013 e la Giunta regionale ha approvato il Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD). Le risorse finanziarie destinate al Programma ammontano complessivamente a 665 M€, ripartite tra FSE, per 313 M€, fondi statali per 276 M€ e fondi regionali per 75 M€.

Per l'obiettivo "Cooperazione territoriale" la Giunta a gennaio 2007 ha approvato gli indirizzi per la relativa programmazione regionale. La Toscana partecipa a quattro Programmi operativi: "Mediterraneo", "Bacino

Mediterraneo ENPI Cross border cooperation”, “Cooperazione interregionale” e “Italia – Francia – marittimo”. Per quanto riguarda il PO “Italia – Francia – marittimo” a novembre 2007 la Commissione europea ha approvato il Programma che si articola in cinque assi. Le risorse previste ammontano a 162 M€, con un contributo FESR del 75%.

Il FEP, nel periodo di programmazione 2007-2013, finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e dell’acquacoltura. È attuato mediante un Programma Operativo nazionale predisposto dal MiPAAF con la collaborazione delle Regioni e delle parti sociali, è stato approvato dalla Commissione Europea nel corso del 2007. La disponibilità pubblica complessiva regionale è di euro 11,7 M di cui il 50% di provenienza unionale (FEP), il 40% di quota statale e il 10% di quota regionale.

Questi strumenti di programmazione hanno tutti, in misura maggiore o minore, una interazione con il PSR, sia in termini di ambiti di operatività sia in termini di modalità di attuazione.

Al fine di ottemperare al dettato dei Reg. CE n. 1698/2005 e Reg. CE n. 1083/2006 (in particolare gli art. 5 comma 4 e art. 60 del Reg. CE n. 1698/2005 e art. 9 comma 4 del Reg. CE n. 1083/2006) nonché dei Reg. CE n. 1974/2006 e Reg. CE n. 1080/2006 (in particolare l’art. 2 comma 1 lett. a) del Reg. CE n. 1974/2006 e art. 9 del Reg. CE n. 1080/2006) per quel che concerne il compito affidato agli Stati membri dal Consiglio (Decisione del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale e Decisione del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione), per la garanzia della sinergia, della complementarità e della coerenza tra politiche strutturali, occupazionali e di sviluppo rurale, deve essere garantita la complementarità e individuata una precisa demarcazione fra gli interventi finanziati dal FEASR e quelli finanziati dagli altri fondi dell’UE.

Per quanto concerne l’attuazione dell’Asse 4 LEADER, la Giunta regionale ha approvato specifici indirizzi (DGR n. 963 del 2.11.2009 e DGR n. 171 del 5.3.2012) per la redazione dei bandi da parte dei GAL per tenere conto delle prescritte differenziazioni in termini dimensionali oltre che di tipologie di intervento, al fine di garantire l’effettiva complementarità degli interventi e la non sovrapposizione dei due strumenti programmatici (PSR e POR CRO FESR).

Si ricorda che nell’ambito dell’elaborazione di ciascuna Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL), ovvero il documento programmatico dei GAL per l’implementazione dell’Asse 4 LEADER del PSR 2007/2013, è stato espressamente previsto che venisse descritta in dettaglio la complementarità e possibile sinergia con gli altri strumenti di programmazione comunitaria (FESR, FSE, FEP, Obiettivo 3 Cooperazione). Per la valutazione di quanto descritto, il Comitato Tecnico della Programmazione della Regione Toscana ha istituito nel luglio 2008 un apposito gruppo di lavoro per la valutazione delle Strategie integrate di sviluppo locale (SISL) nell’ambito del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 di cui fanno parte i referenti delle misure del PSR e delle misure potenzialmente analoghe previste dal POR FESR.

In ambito LEADER, i criteri di complementarità adottati in precedenza dall’AdG del PSR, concordati e adottati specularmente anche dall’AdG del POR CreO FESR, hanno garantito la demarcazione tra gli strumenti programmatici del PSR e i corrispondenti assi del FESR:

- misura 313 ‘Incentivazione di attività turistiche’, sottomisura a) «Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici» per la definizione degli importi massimi degli investimenti ammissibili;

- misura 323 'Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale' sottomisura a) 'Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale' per correzioni al testo dovute esclusivamente alla corretta trasposizione di quanto già previsto al paragrafo 10.2 'Relativamente alle misure riguardanti gli Assi 1, 2 e 3: criteri di demarcazione' nel testo approvato dalla CE con decisione C(2007) 4664 del 16/10/2007;

- misura 323 'Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale' sottomisura b) «Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale» per la definizione degli importi massimi degli investimenti ammissibili e per correzioni al testo dovute esclusivamente alla corretta trasposizione di quanto già previsto al paragrafo 10.2 'Relativamente alle misure riguardanti gli Assi 1, 2 e 3: criteri di demarcazione' nel testo approvato dalla CE con decisione C(2007) 4664 del 16/10/2007.

Allo stesso tempo l'AdG del POR CreO FESR ha provveduto su richiesta dei referenti di misura/sottomisura/azione ad apportare le necessarie modifiche al programma per definire con maggiori dettagli la demarcazione tra gli strumenti programmatici.

Per quanto riguarda il raccordo con la programmazione del POR CREO FSE 2007/2013 della Regione Toscana, nel corso del 2013 non sono state messe in campo azioni specifiche in quanto, come già specificato al par. 10.2 del testo del PSR "Per ciò che riguarda il margine di sovrapposizione con l'operatività dell'FSE, il campo di azione del FEASR viene definito in via residuale, nel senso che con il PSR è possibile dare un sostegno solo per interventi di informazione, aggiornamento, servizi di consulenza tecnica ma non è previsto il sostegno per attività di formazione finalizzate al conseguimento di un attestato di qualificazione professionale, che viene lasciato alla competenza dell'FSE, anche in campo agro-forestale, in quanto già rientrante nell'insieme dell'offerta del sistema formativo regionale." Per il raccordo con l'attuazione del PON FEP 2007/2013 in Toscana, con DGR n. 1056 del 28.11.2011 è stato adottato dalla Regione Toscana il documento di attuazione regionale del FEP 2007-2013, che individua la Regionale quale soggetto competente per l'implementazione dell'Asse 4 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", sulla base di quanto previsto dal Programma Operativo Nazionale

L'AdG del PSR e l'OI regionale del programma operativo FEP hanno coordinato l'attuazione delle azioni facenti capo all'asse 4 del FEP, garantendo la non sovrapposizione di forme di sostegno analoghe nei territori interessati dalle strategie di sviluppo locale sostenute da entrambi i fondi.

Si ricorda infatti che il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, successivamente modificata dalla Decisione della Commissione Europea C (2014) 5164 del 18 luglio 2014, individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAAF quali autorità di gestione, mentre le regioni hanno funzioni di organismi intermedi.

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di ARTEA, unica agenzia regionale operante nella gestione ed erogazione dei fondi europei (intesi come FEAGA, FEASR, FESR e FEP). La completa operatività di tale agenzia consente di mettere a punto la massima integrazione delle procedure e dei controlli necessari alla gestione dei fondi unionali.

Per quanto riguarda la complementarità con le OCM, nell'ambito degli Assi 1 e 2 è stata definita una precisa demarcazione a livello delle singole tipologie di intervento e dei soggetti beneficiari tale da garantire una sicura complementarità e demarcazione degli aiuti previsti dalle varie OCM (per i dettagli, si rimanda alla lettura del capitolo 1, paragrafo 1.2.1.3).

10. Riutilizzo degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1290/2005

Come indicato nel *Financial Implementation report* allegato alla presente relazione, ARTEA durante l'anno 2014 per le misure del PSR ha effettuato recuperi/correzioni per 2.535.586,99 di euro (di cui 1.116.339,39 euro di quota FEASR).

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio per misura dei recuperi eseguiti nell'annualità 2014.

COD. MISURA	Misure/Assi	SPESA PUBBLICA	FEASR
112	Insediamiento giovani agricoltori	-894.536,10	-393.595,96
114	Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	1.500,00	660,00
121	Ammodernamento delle aziende agricole	-274.809,40	-120.916,15
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	-3.728,73	-1.640,62
123	Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	-482.699,22	-212.387,65
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale	-2.258,48	-993,73
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	458,01	201,52
144	Aziende agricole in ristrutturazione in seguito riforma dell' OCM	-11.130,20	-4.897,28
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	-14.405,90	-6.338,57
212	Indennità a favore di agricoltori in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	-4.661,20	-2.050,94
214	Pagamenti agro-ambientali	-693.952,11	-306.019,93
215	Pagamenti per il benessere degli animali	-4.116,15	-1.811,10
221	Imboschimento di terreni agricoli	-23.673,16	-10.416,25
225	Pagamenti silvoambientali	-11.805,58	-5.194,46
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	-265,77	-116,94
311	Diversificazione verso attività non agricole	-65.063,19	-28.627,80
411	Strategie di sviluppo locale "competitività"	-21.183,48	-9.320,74
413	Strategie di sviluppo locale "qualità della vita/diversificazione"	-29.256,33	-12.872,79
TOTALE		-2.535.586,99	-1.116.339,39

Recuperi/correzioni eseguiti nell'annualità 2014: dettaglio per misura

Le somme recuperate sono state imputate alle misure di competenza, senza incrementare la dotazione finanziaria delle misure interessate, in quanto sono state considerate minori pagamenti rendicontati nell'arco dell'esercizio finanziario. Il riutilizzo delle risorse è stato effettuato nel rispetto di quanto disposto dell'art. 33 del Reg. 1290/2005.

* Il presente capitolo è a cura del Valutatore Indipendente Lattanzio Group che ha effettuato un approfondimento sui Fondi provenienti dall'OCM tabacco, così come richiesto dalla Commissione Europea in sede di incontro annuale.